BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

SOMMARIO

Relazione sulla gestione 7

1. Introduzione 7

2. Integrazione societaria CAFC S.p.A. – HydroGEA S.p.A. 10

3. "Smart Water Management FVG" Contratto di rete tra i gestori del SII nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 12

4. Tariffa 2024÷2025– Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) 13

5. Quadro Normativo e Regolatorio 13
   - 5.1 Quadro normativo 13
   - 5.2 Quadro regolatorio nazionale e locale 14
   - 5.3 Il vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) 16
   - 5.4 Investimenti effettuati – Utilizzo del FoNI 17

6. Relazione sul Governo Societario (art. 6 comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 18
   - 6.1 La Governance societaria 18
   - 6.2 Relazioni operative con gli enti pubblici soci 18
   - 6.3 Relazioni operative con altri portatori di interesse 19
   - 6.4 Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale 20
   - 6.5 Attuazione degli indirizzi impartiti dagli enti locali soci 20
   - 6.6 Eventuali ulteriori fatti rilevanti ai fini della gestione 20

7. Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato di Gestione 21
   - 7.1 Commento e analisi degli indicatori di risultato 21
   - 7.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati 21

8. Commento e analisi degli indicatori di risultato non finanziari 27
   - 8.1 Investimenti 27
   - 8.2 Divisione Operativa acquedotto 28
   - 8.3 Divisione Operativa Fognatura 32
   - 8.4 Divisione Operativa Depurazione 33
   - 8.5 Divisione Operativa Laboratorio Friulab 35
   - 8.6 Servizio Tecnologia e Automazione e Telecontrollo 36
   - 8.7 Produzione Energia Elettrica da fonti rinnovabili 37
   - 8.8 Servizio Commerciale e rapporti con gli utenti 38
   - 8.9 Misure del servizio idrico 40
   - 8.10 Informazioni relative al personale 42

9. Progetti di Ricerca e Sviluppo 43
   - 9.1 Progetto Water Safety Plan (WSP) – Piani di Sicurezza delle Acque 43
   - 9.2 Stricken Europe - Sunrise 44
   - 9.3 Microplastiche e sistemi idrici: identificazione del rischio e possibili risposte biotecnologiche 44
   - 9.4 Studi e ricerche su processi di trattamento e recupero di materia ed energia 44

10. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza: Progetti 46
   - 10.1 PNRR – Progetto "Smart Water Management – Digitalizzazione Rete idrica e riduzione perdite" 46
   - 10.2 PNRR – Progetto "Hub Fanghi SGN Essicatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue Regione FVG" 47
   - 10.3. PNRR – Progetti Fognatura e Depurazione 47

11. Imprese collegate e controllate 48
12. Numero e valore nominale delle Azioni proprie e delle Azioni o quote di Società controllanti 48
13. Evoluzione della gestione 48
13.1 Integrazione operativa post-fusione 48
13.2 Convergenza tariffaria 49
13.3 Programma degli investimenti 49
13.4 Qualità tecnica e contrattuale 49
13.5 Aggregazione regionale del settore idrico e rifiuti 50
13.6 Adempimenti regolatori e di compliance 50
13.7 Considerazioni di sintesi 50
14. Sede legale e sedi secondarie 51
15. Trattamento dei dati personali 51
16. Gestione dei rischi finanziari e non finanziari 52
16.1 Rischi finanziari 52
16.2 Rischi non finanziari 52
17. Modello organizzativo D.Lgs. 231/2001 54
18. Sistema di gestione della qualità, la sicurezza del lavoro e l'ambiente 54
19. Salute e sicurezza del lavoro 55
20. Proposta di destinazione dell'Utile di Esercizio 55
Bilancio di Esercizio 2025 57
Nota integrativa 75
Allegati 134
Relazione del Collegio Sindacale 139
Relazione della Società di Revisione 145



Capitale Sociale
45.776.826,85 Euro

Registro Imprese di Pordenone e Udine
n. UD-203443

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Salvatore Piero Maria Benigno
Vice Presidente	Anna Maria Zuccolo
Consiglieri	Augusto Burtulo
	Marianna Tomasin
	Giovanni Valle

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giuseppe Di Bartolo Zuccarello
Sindaci effettivi	Federica Missio
	Giuseppe Graffi Brunoro
Sindaci supplenti	Martina Del Pin
	Gianluca Fantini

SOCIETÀ DI REVISIONE

Aurea Revisione Srl
Via Poscolle, 11A
33100 Udine (UD)

BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

Il Bilancio si riferisce all'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2025.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31.12.2025

1. INTRODUZIONE

Signori Soci,

come previsto dall'art. 2428 del codice civile, il Bilancio di Esercizio è corredato dalla presente relazione, contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, del risultato e dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei settori in cui ha operato durante il periodo considerato, con particolare riguardo a costi, ricavi, investimenti e ai principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19.03.2026, ha deliberato di differire la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dall'art. 2364 del codice civile e dall'art. 12, comma 1, dello Statuto. Il ricorso al maggior termine è motivato, oltre che dalla redazione del bilancio consolidato con la controllata Acquedotto Poiana S.p.A., dalle attività di integrazione contabile dell'incorporata HydroGEA S.p.A., il cui processo si è concluso nel corso del 2025.

Risultato dell'esercizio

Il Bilancio chiuso al 31.12.2025 presenta un utile di Euro 7.162.404, determinato sottraendo al risultato prima delle imposte, pari a Euro 10.564.472, imposte per Euro 3.402.068. Al risultato ante imposte si è pervenuti dopo aver iscritto ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 23.099.201 e rettifiche di valore su crediti per Euro 100.000. Il valore della produzione si attesta a Euro 150.476.649 e il margine operativo lordo (EBITDA) a Euro 31.738.200.

Discontinuità di perimetro

L'esercizio 2025 non è direttamente confrontabile con l'esercizio 2024. In data 17.12.2025, con atto del Notaio Guido Bevilacqua di Pordenone, è stata stipulata la fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in CAFC S.p.A., con effetti civilistici dalle ore 23:59 del 31.12.2025.

Per effetto dell'art. 2504-bis, comma 3, c.c., le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2025; analoga decorrenza vale per gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986. Il Bilancio 2025 di CAFC S.p.A. incorpora pertanto le grandezze economiche e patrimoniali di HydroGEA S.p.A. per l'intero esercizio, mentre i dati comparativi 2024 si riferiscono alla sola CAFC S.p.A. ante fusione.

A seguito dell'operazione, il capitale sociale è aumentato di Euro 1.359.790, passando da Euro 44.417.037 a Euro 45.776.827, mediante emissione di n. 26.327 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65 cadauna, assegnate ai soci di HydroGEA S.p.A. secondo il rapporto di cambio determinato dagli amministratori, confermato dal perito indipendente nominato dal Tribunale delle Imprese e deliberato dalle assemblee straordinarie delle due società.

In coerenza con il criterio contabile già adottato da CAFC e privilegiato da ARERA, anche per la società incorporata si è proceduto al ricalcolo della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) – che HydroGEA contabilizzava integralmente a ricavo – riallineandola al criterio del contributo in conto impianti per tutte le annualità dal 2013 al 2024.

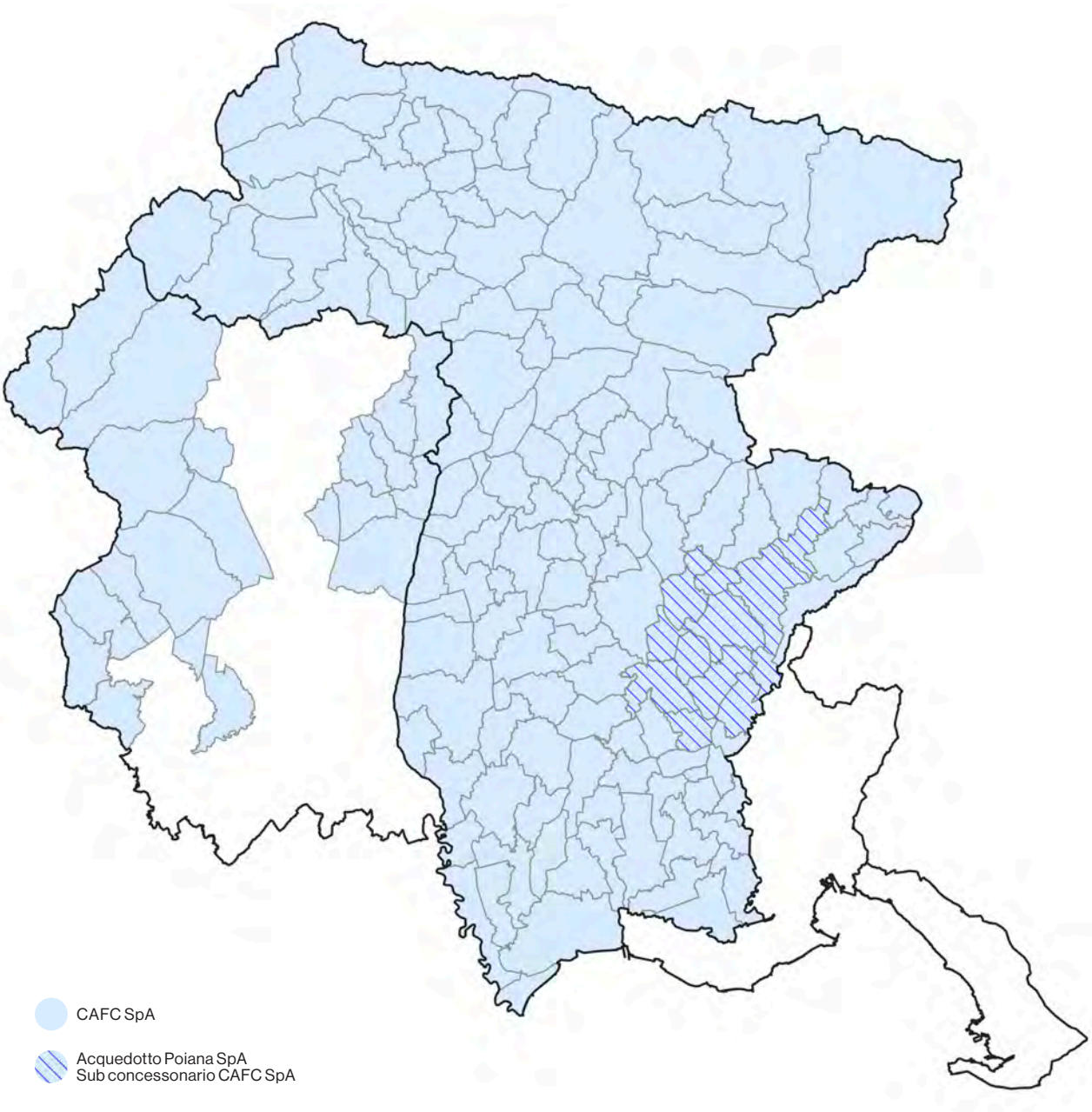
Assetto del servizio e compagine sociale

Il servizio è reso secondo il modello dell'in house providing in 154 Comuni: 134 della ex Provincia di Udine e 20 della ex Provincia di Pordenone. Nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non sussistono più gestioni in economia del Servizio Idrico Integrato dal 2024.

Al 31.12.2025 i soci di CAFC S.p.A. sono 155 Comuni e la Comunità di Montagna della Carnia. Nel corso dell'esercizio la Comunità di Montagna del Gemonese ha alienato le proprie azioni (180 azioni) a cinque Comuni aderenti alla Comunità stessa, in data 19.06.2025.

Nel 2025 sono stati gestiti tre bacini tariffari: CAFC, area Acquedotto Poiana e area ex HydroGEA. L'unificazione del bacino della Provincia di Udine, in coerenza con il Piano Industriale dell'integrazione con Acquedotto Poiana, sarà realizzata entro il 2027; l'unificazione in un bacino unico aziendale, conseguente alla fusione con HydroGEA, sarà realizzata entro il 2030.

Situazione dal 31.12.2025



Sul piano regolatorio, l'Assemblea Regionale d'Ambito di AUSIR, con deliberazione n. 26 del 27.11.2025, ha verificato la permanenza dei presupposti per l'affidamento in house a CAFC anche sui territori già serviti da HydroGEA, prendendo atto della richiesta congiunta delle due società di allineare la scadenza dell'affidamento alla data del 31.12.2045 già propria di CAFC. Dal 1° gennaio 2026 CAFC subentra pertanto nella gestione dei Comuni in precedenza serviti da HydroGEA.

Fattori rilevanti della gestione 2025

Il risultato della gestione caratteristica è frutto della prosecuzione dell'opera di efficientamento avviata negli esercizi precedenti, integrata con l'apporto dell'incorporata per l'intera annualità. Tra i fattori che hanno inciso positivamente sull'esercizio si segnalano in particolare le premialità ARERA per il biennio 2022-2023 in materia di qualità tecnica e contrattuale, riconosciute con le delibere 255/2025/R/IDR del 27 maggio 2025 e 277/2025/R/IDR del 24 giugno 2025: a CAFC è stato assegnato un premio complessivo di Euro 2.616.424, distribuito su tre dei sei macro-indicatori della qualità tecnica — con particolare riferimento al macro-indicatore M4 (Euro 1.744.873) — e sui due macro-indicatori della qualità contrattuale (MC1 e MC2). Per i macro-indicatori M1 e M3 della qualità tecnica sono state assegnate penalità di entità contenuta, da accantonare a fondo vincolato per investimenti nel settore acquedottistico. Per la gestione ex HydroGEA le medesime delibere hanno riconosciuto premialità per Euro 93.192 (macro-indicatore M5) e penalità per i macro-indicatori M1, M3, M4 ed M6, il cui dettaglio è riportato in Nota Integrativa.

Si rammenta che le premialità rappresentano somme effettivamente erogate al gestore, mentre le penalità sono accantonate a fondo rischi e oneri vincolato e potranno essere rilasciate al raggiungimento degli obiettivi di qualità cui si riferiscono.

Considerevole impegno è stato profuso per la razionalizzazione dei processi di lavoro, per la formazione continua del personale e per il consolidamento delle relazioni industriali, basate sul confronto costruttivo con le rappresentanze sindacali, anche in occasione della procedura ex art. 47 della Legge n. 428/1990 connessa alla fusione, conclusa con accordo del 30.09.2025.

Sostenibilità e prospettiva

La Società ha mantenuto il Sistema di gestione integrato per la qualità, la sicurezza e l'igiene del lavoro e l'ambiente, la certificazione della parità di genere nelle imprese (UNI/PdR 125:2022) e la certificazione dell'impronta di carbonio ai sensi della UNI EN ISO 14064. Anche per il 2025 sarà adottato il Bilancio di Sostenibilità, che rendiconta in maniera volontaria l'operato dell'azienda nei confronti dei propri stakeholder.

I risultati economici dell'esercizio, integrati con quelli dell'incorporata HydroGEA S.p.A., confermano l'equilibrio della gestione e la solidità organizzativa della Società, in un esercizio segnato da una delle più rilevanti operazioni di aggregazione realizzate nel settore idrico regionale.

2. INTEGRAZIONE SOCIETARIA CAFC SPA – HYDROGEA SPA

Nell'arco del 2024 si è avviato un percorso per l'integrazione della società HydroGEA S.p.A. di Pordenone in Cafc S.p.A. L'operazione si è concretizzata nel 2025 attraverso la fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in Cafc S.p.A. ai sensi dell'art. 2501 del C.C.

In data 10.12.2024 le società hanno sottoscritto una Lettera di Intenti attraverso la quale reciprocamente si sono impegnate a proseguire e concludere il percorso finalizzato ad addivenire alla fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A.. in Cafc S.p.A., a determinate condizioni, entro il 2025.

HydroGEA S.p.A. era una azienda di gestione del Servizio Idrico Integrato in parte della ex Provincia di Pordenone. È stata fondata nel gennaio 2011. La proprietà era di 21 EE.LL. della ex Provincia di Pordenone. Al 31.12.2025 gestiva il SII in 20 Comuni (il Comune di Sacile rientra nella compagine societaria, ma è gestito da un'altra società del SII) su 50 della ex Provincia di Pordenone.

L'Integrazione Aziendale – nel rispetto della normativa europea, nazionale e locale, ed in particolare dei requisiti del c.d. *controllo analogo* e del c.d. regime *in house providing* – è suscettibile di soddisfare le previsioni della normativa vigente (art. 147 del D. Lgs. 152/2006 ed art. 16 Legge Regionale 15.04.2016, n. 5).

La fusione tra le Società risulta del tutto coerente, altresì, con lo spirito dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica), il quale auspica la razionalizzazione e la fusione tra le Società. Inoltre, ex art. 16 co. 4 della L.R. 5/2016, sono parimenti incentivati i processi di aggregazione tra gli affidatari del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito territoriale ottimale, il quale, ai sensi dell'art. 3 co. 1 della stessa Legge Regionale, è costituito dall'intero territorio regionale.

L'integrazione tra Cafc S.p.a. e HydroGEA S.p.A. ha dato origine ad un operatore economico aggregato di notevole dimensione ed integrato strutturalmente, in possesso delle prerogative e competenze per affrontare le importanti sfide del SII nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Ai sensi dell'art 16, co. 2, della L.R. nr. 5/2016 l'AUSIR può affidare il servizio idrico integrato *«... a società interamente pubbliche mediante affidamento diretto, purché in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house e, comunque, partecipate dagli enti locali ricadenti nell'Ambito territoriale ottimale ...»*. Il comma 4 del medesimo art. 16 prevede espressamente che, in ogni caso, al fine di razionalizzare le partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche per il raggiungimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità e al fine di superare la frammentazione delle gestioni esistenti in attuazione del principio di unicità della gestione, la Regione, l'AUSIR e gli Enti locali favoriscono e incentivano processi di integrazione delle gestioni esistenti nell'Ambito territoriale ottimale, nel rispetto della normativa nazionale di settore. A tal fine la Regione può individuare specifici strumenti per incentivare e favorire i processi di integrazione. In particolare, la Legge Regionale 5/2024 prevede *«Incentivi per l'aggregazione delle gestioni del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani»* finalizzati a rendere maggiormente sostenibili le gestioni del servizio idrico integrato superandone la frammentazione attraverso la razionalizzazione delle partecipazioni delle amministrazioni pubbliche nelle società in house affidatarie dei servizi.

Cafc S.p.a. ed HydroGEA S.p.A. hanno condiviso un percorso di integrazione aziendale che, in estrema sintesi, prevedeva la fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in Cafc S.p.A. con effetto 31.12.2025 (evento avverato il 17.12.2025, con effetto 31.12.2025).

La Regione Friuli Venezia Giulia con la L.R. n. 5/2024, al fine di dare concreta attuazione ai processi di aggregazione sopra richiamati, ha autorizzato la concessione, a favore dei Comuni del Friuli Venezia Giulia che detengono partecipazioni nelle società *in house* affidatarie dei servizi idrici integrati, di incentivi finalizzati a sostenere l'aumento di capitale, nell'ambito delle operazioni societarie di fusione per incorporazione di cui all'art. 2501 c.c. che coinvolgano esclusivamente società *in house* a totale partecipazione pubblica.

In adempimento a quanto previsto dalla sopra citata L.R. n. 5/2024 e dal Decreto del Presidente della Regione 25.11.2024, n. 0156/Pres, che disciplina i parametri per la valutazione delle operazioni societarie di fusione, l'entità massima degli incentivi da assegnare ai Comuni richiedenti, il procedimento per la concessione degli incentivi, le modalità di svolgimento dell'istruttoria ed il termine per la conclusione del procedimento, tenuto conto del processo di aggregazione in atto tra Cafc S.p.A. ed HydroGEA S.p.A., tutti i Comuni soci di HydroGEA,

previa deliberazione assunta dalle rispettive Giunte Comunali, hanno chiesto alla Regione gli incentivi regionali (la richiesta di incentivo è stata presentata dal Comune di Pordenone in qualità di Comune capofila).

In conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 5/2024 e dal relativo Regolamento di attuazione, il Direttore Centrale della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e sviluppo Sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Decreto n. 65754/GRFVG del 20.12.2024, ha concesso ai Comuni di HydroGEA il complessivo contributo di Euro 3.999.999,94. Il contributo, ripartito in base alle quote di partecipazione di ciascun Comune al capitale sociale di HydroGEA, è finalizzato *«a sostenere l'aumento di capitale sociale, qualora previsto, nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione»* di HydroGEA S.p.A.in Cafc S.p.A. In data 21 febbraio 2025, i soci di CAFC S.p.A., riuniti nel Coordinamento dei soci, hanno deliberato un atto di indirizzo alla Commissione di Controllo Analogo e al Consiglio di Amministrazione per proseguire nelle interlocuzioni con HydroGEA S.p.A. e AUSIR per quanto di competenza, nonché nella predisposizione degli atti/documenti necessari, per far sì che la fusione per incorporazione si concretizzi entro il 31.12.2025.

In data 25 giugno 2025 gli organi amministrativi di Cafc S.p.a. e HydroGEA S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione. Le assemblee straordinarie delle due società hanno approvato la fusione in data 09.10.2025 (soci HydroGEA S.p.A.) e 10.10.2025 (Cafc S.p.A.).

L'atto di fusione è stato sottoscritto in data 17.12.2025.

L'operazione di fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in Cafc S.p.A., perfezionatasi a seguito della sottoscrizione dell'atto di fusione in data 17 dicembre 2025, risulta, pertanto:

– perfettamente in linea con la disciplina che governa il settore regolato del SII e risponde alla necessità di uniformazione ed ammodernamento del settore idrico, ancora frammentato sul piano gestionale;

– consente di realizzare l'obiettivo previsto dalla disciplina nazionale e regionale di riferimento volte al superamento della gestione frammentata del SII, senza pagamenti né incassi, risolvendosi integralmente in uno scambio azionario;

– razionalizza la gestione delle attività strategiche, generali e comuni delle due società per raggiungere la dimensione che permette di ottenere risultati ed economie di scala;

– consente di gestire in modo efficace, efficiente ed economico il SII, di investire nell'infrastruttura idrica (coerentemente con il Piano d'Ambito approvato da AUSIR) sul territorio di 154 Comuni e nelle zone industriali di interesse regionale sottese e nelle altre zone industriali locali;

– consente di contenere i costi fissi derivanti da attività di carattere comune;

– consente di gestire in forma integrata ed unitaria le attività su un ambito territoriale vasto con peculiarità e originalità in termini morfologici, geologici, di territorio urbano e tessuto sociale;

– permette di intensificare partnership con gli altri gestori per la creazione del Gestore Unico regionale del SII.

Si evidenziano, infine, le conclusioni del Piano Industriale redatto per l'operazione in parola, dalle quali emerge:

– che la tariffa all'utenza finale sarà calcolata in modo unitario e applicata omogeneamente nell'intero ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio della ex provincia di Udine e di parte della ex Provincia di Pordenone, a fronte di un opportuno percorso di convergenza con obiettivo di unificazione dei bacini tariffari nell'ambito del V° periodo regolatorio (2030÷2035);

– la sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione;

– che il piano economico finanziario dimostra la non necessità di ricorrere a finanziamenti esterni per la realizzazione del Programma degli Interventi.

Per quanto concerne la consultazione sindacale prevista nei trasferimenti d'azienda, in base al disposto di cui all'art. 47 della legge 29 dicembre 1990, n° 428, è stata attivata la procedura per la fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in Cafc S.p.A. con nota congiunta delle due società del 23.06.2025. A seguito dell'attivazione della procedura, le parti (aziende, OO.SS. e RSU) si sono incontrate più volte e hanno sottoscritto, in data 30.09.2025, specifico accordo, dando reciprocamente atto del corretto espletamento e dell'esito positivo della procedura di cui al citato articolo 47 della Legge n. 428/1990.

3. "SMART WATER MANAGEMENT FVG" CONTRATTO DI RETE TRA I GESTORI DEL S.I.I. NELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

I Gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (CAFC S.p.a., Irisacqua S.r.l., AcegasApsAmga S.p.a., HydroGEA S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A., Acquedotto del Carso S.p.A.. - Kraski Vodovod d.d. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A.) hanno proseguito nel 2025 l'attività comune nell'ambito della Rete di impresa denominata *Smart Water Management FVG*, conseguendo obiettivi condivisi tesi ad accrescere, individualmente e collettivamente la capacità innovativa e la competitività sul mercato.

Il progetto PNRR M2C4-I4.2 per la riduzione delle perdite di rete, avviato nel 2023, è proseguito regolarmente nel biennio 2024-2025 attraverso la distrettualizzazione dei sistemi acquedottistici. Il target intermedio del 40% dei chilometri di rete entro il 31.12.2024 è stato conseguito nei tempi previsti. Il target finale, pari al 100% dei chilometri di rete distrettualizzati, risulta raggiunto entro il termine essenziale 31.12.2025.

A seguito dell'aggiornamento delle attività di rilievo delle reti e della conseguente riconfigurazione dei distretti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha approvato la perizia di variante che ha rideterminato la lunghezza complessiva della rete da distrettualizzare in 6.346,12 km, recepita ai fini del monitoraggio e della rendicontazione PNRR.

Inoltre, si sono concluse le attività di realizzazione del progetto "HUB fanghi SGN – Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG", iniziate il 04.03.2024 per il *revamping* dell'esistente essiccatore fanghi nell'area dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro. Il 24.12.2025 è stata sottoscritta l'ultimazione dei lavori. Il collaudo con avvio e messa in esercizio dell'essiccatore è previsto entro il 1° semestre 2026.

Nel 2024 è stato dato avvio ad un importante progetto pilota volto alla digitalizzazione dei piccoli acquedotti montani situati nelle aree interne della Regione FVG. Il giorno 19.01.2024 è stato firmato il *PRIMO ADDENDUM AL CONTRATTO DI RETE D'IMPRESE* dove si prevedeva che il *Programma Tecnico di Rete* avrebbe incluso nel contratto di rete *SMART WATER MANAGEMENT FVG* il progetto *Progetto pilota per interventi finalizzati alla digitalizzazione e all'automazione di piccoli acquedotti rurali montani nelle aree interne delle provincie di UD e PN a valere sulle risorse del POR FESR programmazione 2021-2027*, mentre l'avvio dell'esecuzione del contratto è avvenuta in data 28.11.2024.

Il progetto pilota mira a digitalizzare i piccoli acquedotti montani migliorando significativamente il servizio idrico per le comunità della Regione Friuli Venezia Giulia appartenenti alle quattro aree interne (AI): Alta Carnia, Val Canale e Canal del Ferro, Valli del Torre e del Natisone, Dolomiti Friulane.

In tali zone, territorialmente molto estese e scarsamente popolate, il servizio acquedotto è reso attraverso la gestione di "piccoli" e "micro" acquedotti rurali, generalmente alimentati da sorgenti superficiali ubicate in zone remote e soggette ai fenomeni di disseccamento nella stagione estiva e di gelo in quella invernale.

Il progetto pilota di digitalizzazione degli acquedotti montani prevede l'introduzione di tecnologie innovative di controllo e comando (che rientrano nell'ambito dell'Industria 4.0) e soluzioni avanzate di tipo early warning, capaci di rilevare in anticipo scostamenti quantitativi (portate, pressioni e livelli) e qualitativi (torbidità, conducibilità, temperatura e pH) nei parametri della risorsa idrica, mediante l'utilizzo di sistemi di telecontrollo. La finalità del progetto è quella di allineare la gestione del SII nelle aree montane interne allo standard degli acquedotti di pianura e fondovalle.

Le società del SII direttamente impegnate in questo progetto di digitalizzazione sono: CAFC (in qualità di società mandataria), Livenza Tagliamento Acque, HydroGEA e Acquedotto Poiana.

Il progetto prevede che il completamento delle attività avvenga entro aprile 2027 per un investimento complessivo pari a 3,6 milioni stanziati mediante il Programma Operativo Regionale e cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la regione Friuli Venezia Giulia; a fine 2025 si sono concluse le attività del Progetto 5 relative all'area interna Dolomiti Friulane gestita da HydroGEA, incorporata in CAFC.

Attraverso efficaci iniziative di comunicazione è stata data ampia diffusione conoscitiva dello stato d'avanzamento dei progetti della Rete e in particolare quelli finanziati con fondi PNRR.

4. TARIFFA 2024÷2025 - VINCOLO DEI RICAVI DEL GESTORE (VRG)

In conformità alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR del 28.12.2023, in data 29.10.2024 AUSIR con deliberazione n. 31/24, ha approvato e trasmesso ad ARERA lo schema tariffario 2024÷2025 della predisposizione tariffaria del SII del Gruppo Cafc S.p.a. e Acquedotto Poiana S.p.a.

ARERA, con la Deliberazione del 15 aprile 2025, n. 178/2025/R/IDR, ha approvato lo specifico schema regolatorio contenente le predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2024-2029, così come proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore Cafc S.p.a.

I valori del moltiplicatore θ di cui all'Allegato B alla Deliberazione del 15 aprile 2025, n. 178/2025/R/ IDR, per il periodo 2024÷2029, tengono conto degli obiettivi specifici per il gestore CAFC S.p.A. della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR e della qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/ IDR.

Analogamente, per quanto riguarda la gestione HydroGEA S.p.A., in data 29.10.2024 AUSIR, con deliberazione n. 32/24, ha approvato la predisposizione del pertinente schema regolatorio del gestore HydroGEA S.p.A. di cui alla citata deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 28.12.2023, trasmettendolo ad ARERA in data 30.10.2024. ARERA, con deliberazione del 5 agosto 2025, n. 398/2025/R/IDR, ha approvato lo specifico schema regolatorio contenente le predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2024-2029, così come proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore HydroGEA S.p.A.

Nel bilancio 2025 si tiene conto del VRG approvato da ARERA nelle delibere citate.

5. QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

5.1 Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento ha subito significative modifiche a seguito dell'entrata in vigore, in data 31 dicembre 2024, del D.Lgs. n. 209/2024 (cd. "decreto correttivo"), che ha novellato diverse disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.n. 36/2023).

Nel merito, tra le principali novità introdotte dal cd. decreto correttivo di rilievo per CAFC S.p.A. si possono a titolo esemplificativo e non esaustivo richiamare le seguenti:

– sono state adottate previsioni volte a specificare i termini di applicabilità della Legge sull'equo compenso (L. n. 49/2023) al settore dei contratti pubblici;

– risultano apportate numerose modifiche in materia di tutela dei lavoratori negli appalti pubblici, in particolare all'art. 11 del D.Lgs.n. 36/2023;

– sono state adottate talune modifiche all'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023 in materia di revisione prezzi ed è stato introdotto il nuovo Allegato II.2 bis;

– sono state introdotte modifiche alla fase esecutiva del contratto, con particolare riferimento a penali e varianti;

– il Collegio Consultivo Tecnico è stato oggetto di numerose modifiche normative.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30.05.2025 la Società ha apportato le necessarie revisioni al proprio "Regolamento per la disciplina degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e le attività di progettazione, sotto soglia europea ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023", al fine di adeguarsi alle modifiche introdotte dal cd. decreto correttivo.

Per tutto il 2025 CAFC S.p.A. ha aggiornato i propri processi organizzativi, le procedure e le strutture a rilevanti evoluzioni intervenute a livello di quadro normativo di riferimento.

La gestione degli appalti è stata adeguata alle novità in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici introdotte dal nuovo Codice dei contratti (D. Lgs. 36/2023), mediante una significativa riorganizzazione dei processi e dei flussi comunicativi e grazie all'utilizzo della piattaforma digitale di e-procurement già in uso debitamente certificata presso ANAC.

I sistemi informativi di Cafc S.p.a. sono risultati conformi anche rispetto alle nuove previsioni in materia di trasparenza nei contratti pubblici, stante l'utilizzo della piattaforma di approvvigionamento digitale già in uso debitamente certificata presso ANAC.

Anteriormente all'operazione di fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in Cafc S.p.A., HydroGEA S.p.A. ha disciplinato gli affidamenti di lavori, servizi e forniture con apposito *Regolamento per la disciplina degli appalti di importo inferiore alle soglie europee dell'impresa pubblica HydroGEA S.p.A. (ai sensi dell'articolo 50, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023)* e, per le procedure sopra soglia comunitaria, ha applicato le previsioni del D.Lgs. n. 36/2023, utilizzando per tutte le procedure indette apposita piattaforma di approvvigionamento digitale certificata.

All'esito dell'operazione di fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in Cafc S.p.A. sono divenuti inefficaci i precedenti regolamenti assunti da HydroGEA S.p.A. e, pertanto, dal 01.01.2026 i regolamenti attualmente vigenti in Cafc S.p.A. hanno trovato applicazione all'intera compagine societaria e organizzazione aziendale derivanti dalla fusione.

Per quanto concerne la compliance, è stata adeguata la mappatura dei processi e con essa i protocolli di prevenzione e la valutazione del rischio corruttivo in danno della Società ex Legge 190/2012, in relazione alle già citate novità in materia di appalti nonché con riferimento alla pianificazione del monitoraggio sull'applicazione e sull'adeguatezza delle misure; l'aggiornamento delle Misure Integrative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (sez. B della Parte Speciale del M.O.G. ex D.Lgs. n. 231/2001), unitamente alla relativa mappatura dei processi aggiornata, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAFC S.p.A. in data 30.01.2025.

5.2 Quadro regolatorio nazionale e locale

Il quadro regolatorio è ormai stabile e basato su testi integrati di regolazione.

Con specifico riferimento all'assetto normativo degli aspetti regolatori, va segnalato che a fine 2025 ARERA ha adottato un importante pacchetto di delibere che ridisegnano la regolazione del settore: la delibera 579/2025/R/IDR che aggiorna la regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII); la delibera 581/2025/R/IDR che definisce le misure di completamento della regolazione della qualità tecnica (RQTI); la delibera 582/2025/R/IDR che approva i criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie nell'ambito del MTI-4, per la rideterminazione delle tariffe a partire dall'annualità 2026.

MTI-4 (i.e. Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024÷2029) prevede tra le altre cose un consolidamento delle regole volte a favorire la spesa per investimenti e l'introduzione di un nuovo macro-indicatore denominato "M0 – resilienza idrica", volto a monitorare la capacità dei gestori di fronteggiare le criticità legate al cambiamento climatico. Il primo aggiornamento biennale del MTI-4 è finalizzato a rideterminare le tariffe del SII a far data dall'annualità 2026, assicurando un migliore coordinamento tra la disciplina dello schema tipo di bando di gara e il metodo tariffario vigente e potenziando l'approccio già adottato nel MTI-3 per valorizzare gli interventi per la sostenibilità energetica e ambientale.

Cafc S.p.a. opera in un ambito regolato dall'Autorità nazionale ARERA e in seconda istanza dall'Ente di Governo dell'Ambito locale (AUSIR). Il quadro regolatorio di riferimento definito da ARERA è composto da un insieme di disposizioni aventi ad oggetto specifici aspetti del Servizio Idrico Integrato, che di seguito si elencano:

– il metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4, delibera 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 (a valere per il sessennio 2024÷2029);

– la regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII), di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, aggiornata e integrata con le deliberazioni 217/2016/R/IDR, 897/2017/R/IDR, 227/2018/R/IDR, 311/2019/R/IDR, 547/2019/R/IDR, 610/2021/R/IDR, 231/2022/R/COM, 637/2023/R/IDR e 579/2025/R/IDR per quanto attiene alla puntuale individuazione di standard di qualità minimi da assicurare all'utenza, omogenei sul territorio nazionale, introducendo un meccanismo che incentiva il gestore a garantire un servizio di miglior qualità basato sulla previsione di indennizzi automatici, da riconoscere

all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità, di premi e di penali nei casi di mancato rispetto degli standard minimi fissati dall'Autorità;

– l'*unbundling* contabile (TIUC) di cui alla deliberazione 137/2016/R/com del 24 marzo 2016, con particolare riferimento alle "definizioni" che identificano il perimetro del Servizio Idrico Integrato e alla progressiva introduzione di criteri di attribuzione dei costi operativi e delle immobilizzazioni alle singole attività e comparti;

– la riforma dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI), di cui alla deliberazione 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017, che ha introdotto criteri uniformi sul territorio nazionale per il riordino della struttura delle articolazioni tariffarie applicate all'utenza;

– la regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, aggiornata e integrata con le deliberazioni 609/2021/R/IDR, 639/2021/R/IDR, 637/2023/R/IDR, 595/2024/R/IDR e 581/2025/R/IDR con riguardo alla puntuale individuazione di:

- specifiche prestazioni fornite all'utente finale, indicate come standard specifici;
- obblighi per i gestori (valutati e validati, nei diversi contesti, dagli Enti di governo dell'ambito o altri soggetti competenti e a partire dalla raccolta dati da effettuarsi nell'annualità 2026 sui dati 2025 da un pool di Enti di governo dell'ambito) declinati in obiettivi di mantenimento e/o di miglioramento dei valori di determinati standard, classificati come macro-indicatori, volti a promuovere, in tempi ravvicinati, il miglioramento nei livelli minimi di erogazione dei servizi, tenuto conto dei livelli di partenza delle singole gestioni;
- la definizione di meccanismi di incentivazione della qualità tecnica, anche con riferimento alle modalità di accesso a fattori premiali o di applicazione di penalità;

– il bonus sociale idrico (TIBSI) di cui alla deliberazione 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017, aggiornata e integrata con le deliberazioni 227/2018/R/IDR, 165/2019/R/IDR, 3/2020/R/IDR, 63/2021/R/IDR e 430/2024/R/IDR con particolare riferimento a:

– le modalità di copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento delle agevolazioni alle utenze domestiche in documentato stato di disagio economico sociale, atteso che la normativa di riferimento (D.P.C.M. 13 ottobre 2016) espressamente prevede che "l'Autorità (...), nel disciplinare il bonus acqua, dovrà garantire mediante il metodo tariffario e la relativa articolazione tariffaria, il recupero dei costi efficienti del servizio e degli investimenti, l'equilibrio economico finanziario della gestione e la tutela degli utenti";

– le modalità applicative per l'erogazione del bonus sociale e del bonus integrativo eventualmente riconosciuto su base locale;

– la regolazione delle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie (TICO), di cui alla deliberazione TICO 209/2016/E/com del 5 maggio 2016, integrata e modificata con le deliberazioni 383/2016/E/COM, 355/2018/R/COM, 301/2021/E/COM, 233/2023/E/COM e 371/2024/R/COM che disciplina lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Servizio Conciliazione e altri organismi, quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale nelle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati da ARERA;

– la regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI), di cui alla deliberazione 311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019, integrata e modificata con le deliberazioni 547/2019/R/IDR, 221/2020/R/IDR, 63/2021/R/COM e 610/2021/R/IDR, volta al contenimento e alla gestione della morosità nel Servizio Idrico Integrato, disciplinando le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili;

– le disposizioni per l'erogazione del servizio di misura (TIMSII), di cui alla deliberazione 218/2016/R/IDR del 5 maggio 2016, aggiornata con la deliberazione 609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021, che disciplinano il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché la validazione, stima e ricostruzione dei dati e anche la gestione e le tutele previste in caso di perdite occulte.

5.3 Il vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)

Il metodo tariffario predisposto da ARERA definisce quali sono i costi inerenti al Servizio Idrico Integrato riconosciuti, in applicazione del principio del full cost recovery.

Tali costi riconosciuti concorrono alla definizione del cosiddetto VRG – Vincolo ai Ricavi del Gestore – definito dalle seguenti componenti di costo:

– costi delle immobilizzazioni (Capex), intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento;

– costi operativi (Opex), intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, di quelli aggiornabili (tra cui quelli afferenti all'energia elettrica, allo smaltimento dei fanghi, alle forniture all'ingrosso, agli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli Enti Locali) e dei costi operativi relativi a specifiche finalità di natura previsionale;

– l'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti - FoNI (Fondo Nuovi Investimenti);

– costi ambientali e della risorsa (ERC), eccedenti rispetto a quelli già incorporati nelle precedenti componenti, e intesi, rispettivamente, come la valorizzazione economica della riduzione e/o alterazione delle funzionalità proprie degli ecosistemi acquatici (Env) e la valorizzazione economica delle mancate opportunità (attuali e future) conseguenti a un determinato uso di una risorsa scarsa (Res);

– conguagli, necessari al recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, tale voce comprende anche la componente di sharing sui margini derivanti dalle altre attività idriche dell'anno (a – 2).

Dal lato dei ricavi quelli che concorrono al raggiungimento del VRG sono i seguenti:

– i ricavi dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, che per l'anno (a), sono determinati applicando lo specifico moltiplicatore tariffario θ a alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata nell'anno base, che corrisponde all'anno antecedente il periodo regolatorio corrente (per il periodo 2024÷2029, l'anno 2023);

– i ricavi dalle altre attività idriche che corrispondono all'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, ivi incluse quelle relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, diverse da quelle comprese nel SII, come: lo svolgimento di altre forniture idriche, quali la vendita con infrastrutture dedicate di acqua non potabile o ad uso industriale; lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini, ecc.;

– i ricavi da prestazioni e servizi accessori.

Le grandezze sopra individuate sono generalmente definite in via presuntiva per l'anno (a) trasponendo le stesse grandezze relative all'anno (a – 2) salvo conguagliare nell'anno (a + 2) gli scostamenti dalle previsioni.

Inoltre, per quanto attiene le altre attività idriche è previsto ex-post il riconoscimento nei conguagli di una componente a copertura dei margini derivanti dalle attività stesse con uno sharing pari a 0,5 (50%).

Ciò premesso, i ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII) garantiti dalla regolazione nell'anno corrente, anche attraverso conguagli per il recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, risultano essere solo una parte del VRG. Infatti, dai ricavi garantiti dal SII sono escluse le altre attività idriche e le attività accessorie, fatto salvo il riconoscimento nei conguagli garantiti dalla regolazione, dello sharing sulla marginalità delle menzionate altre attività idriche relative alla stessa annualità (a). I ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), sono dati dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, definiti dall'applicazione dell'articolazione tariffaria dell'anno base alle variabili di scala numero utenze (quota fissa) e volumi (quota variabile) dell'anno (a – 2), a cui viene applicato il moltiplicatore tariffario θ a, il tutto sottraendo i conguagli relativi alle annualità precedenti per recuperare i costi già approvati e sommando i conguagli di competenza dell'anno (a). Questa riattribuzione dei conguagli per competenza viene attuata in quanto il VRG regolatorio, avente carattere previsionale, determina le poste dell'anno (a) utilizzando le grandezze dell'anno (a – 2) oltre a conguagliare, allo stesso tempo, gli scostamenti tra le previsioni e l'effettivo dello stesso anno (a – 2).

Si precisa, che nel determinare i ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), i conguagli relativi allo stesso

anno che ne fanno parte sono nettati della componente relativa il recupero dello scostamento tra i volumi effettivamente fatturati e le previsioni baste sull'anno (a – 2), in quanto il valore dei ricavi del SII da regolazione per l'anno (a) è definito indipendentemente da tale quantità bensì sui costi ammessi a riconoscimento.

Nel tener conto della sopra richiamata stabilità del quadro normativo di riferimento e della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, dall'esercizio 2019 la società ha inteso adottare volontariamente un cambiamento di principio contabile nella rappresentazione dei ricavi di competenza.

In tal senso, ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società in conformità alla sopradescritta normativa di settore e al consolidato orientamento degli operatori, i ricavi di cui alla voce A1 del conto economico sono iscritti sulla base del VRG riconosciuto, che ricomprende i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio sopra descritto.

5.4 Investimenti effettuati – Utilizzo del FoNI

Gli investimenti effettuati dalla società sono previsti nel Programma degli Interventi, approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito locale (AUSIR). Il Programma prevede per singolo Comune o per opere d'interesse di più Comuni, un elenco degli investimenti in immobilizzazioni tecniche con indicazione del segmento del servizio idrico interessato, i tempi di realizzazione, l'oggetto dell'intervento, gli obiettivi che si intendono raggiungere a fronte delle criticità riscontrate ed i relativi mezzi di finanziamento.

Ai sensi delle deliberazioni 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, 580/2019/R/ IDR del 27 dicembre 2019, 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, la quota di Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) nell'anno 2025 è stata completamente utilizzata, secondo le disposizioni ARERA, per la realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari. Di conseguenza, la società non ha proceduto alla attribuzione di un corrispondente specifico vincolo sulle riserve di patrimonio.

Per l'anno 2025, sono stati realizzati investimenti (complessivo CAFC e HydroGEA) per Euro 55.627.157. Si segnalano inoltre acquisti diretti a cespite per Euro 1.315.494. Nuovi contatori installati per Euro 136.450.

6. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016)

La Relazione è redatta ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017.

6.1 La Governance societaria

In base allo Statuto, il modello di governance di Cafc S.p.a. è articolato come segue:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale

La revisione legale è affidata a una società di revisione, in accordo con le richiamate previsioni statutarie.

Lo Statuto di Cafc S.p.a. è aggiornato alle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 175/2016 con effetti dal 24.10.2017 e ha subito successive modifiche ed integrazioni in occasione delle seguenti operazioni di integrazione societaria realizzate dalla Società: in data 23.06.2023 con effetti dal 01.07.2023 a fronte dell'aumento del capitale sociale di Cafc S.p.a. riservato ai soci di Acquedotto Poiana S.p.a. liberato mediante conferimento in natura delle partecipazioni pari al 51% del capitale di Acquedotto Poiana S.p.a.; in data 24.05.2024 a fronte della fusione per incorporazione di Friulab s.r.l. in Cafc S.p.a.; da ultimo, in data 10.10.2025 in seguito alla fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in Cafc S.p.A. con effetti civilistici decorrenti dalle ore 23:59 del 31.12.2025.

Alla data del 31.12.2025 i soci di Cafc S.p.A. sono 155 Comuni e la Comunità di Montagna della Carnia.

L'organo amministrativo è composto da 5 (cinque) componenti, nominati dall'Assemblea dei Soci, in data 19.05.2023, in conformità alla volontà degli Enti Locali azionisti manifestata in sede di Coordinamento dei Soci previsto dall'art. 25 bis dello Statuto.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a 3 (tre) esercizi sociali, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, nominato da ultimo in data 16.06.2023 un Direttore Generale, incaricando lo stesso di provvedere alla gestione operativa della Società secondo le direttive dell'organo amministrativo, a fronte di apposito mandato (confermata la Procura di data 26.10.2020 Notaio Margherita Gottardo in Udine, Rep. 9520 Racc. 6616).

Il Collegio Sindacale risulta composto dal Presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti nominati dall'Assemblea dei soci in data 09.05.2025 in conformità della volontà degli Enti Locali soci manifestata in sede di Coordinamento dei Soci previsto dall'art. 25 bis dello Statuto.

I sindaci restano in carica per un periodo non superiore a 3 (tre) esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è costituito dal Presidente e 2 (due) componenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11.12.2023, con decorrenza dal 23.12.2023.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (con delibera di data 19.12.2024 per l'anno 2025, con delibera di data 22.12.2025 per l'anno 2026).

6.2 Relazioni operative con gli enti pubblici soci

Cafc S.p.a. gestisce il Servizio Idrico Integrato sul territorio assegnato dall'Ente di Governo dell'Ambito, in virtù della convenzione Rep. 89677 sottoscritta il 22.12.2016 e ss.mm.ii. con la Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico integrato Centrale Friuli (ora Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti - AUSIR).

A tal fine Cafc S.p.a. è costituita secondo il modello cd. in house providing ed è, pertanto, soggetta al cosiddetto *controllo analogo* esercitato dagli Enti Locali azionisti per il tramite dell'organo di Coordinamento dei soci, il quale emette pareri vincolanti per l'Assemblea e per l'organo amministrativo in merito a quanto previsto nella Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e con le modalità descritte nell'art. 25bis dello

Statuto. Il Coordinamento dei soci, a sua volta, ha nominato la Commissione per il Controllo Analogo, composta da undici membri, per agevolare il rapporto tra il Coordinamento dei soci e l'organizzazione aziendale. L'Assemblea dei soci provvede alla nomina di amministratori e sindaci, in conformità alla volontà degli Enti Locali soci così come manifestata in sede di Coordinamento dei Soci, ai sensi dell'art. 25bis dello Statuto.

Il controllo analogo congiunto è altresì esercitato dai Soci pubblici attraverso i seguenti strumenti convenzionali:

– Patto parasociale con il Comune di Udine (nel contesto dell'acquisizione del ramo S.I.I. Città di Udine di AMGA Azienda Multiservizi S.p.a.);

– Patto parasociale con i Comuni già soci di Carniacque S.p.A. (nell'ambito della fusione per incorporazione di Carniacque S.p.a. in Cafc S.p.a. con effetto dal 01.01.2017);

– Patto parasociale tra i Comuni soci di Acquedotto Poiana S.p.a., i soci di Cafc S.p.a. e Cafc S.p.a. che disciplina le modalità di governance di Acquedotto Poiana S.p.a.;

– Patto parasociale con i Comuni già soci di HydroGEA S.p.A. (nell'ambito della fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in Cafc S.p.A. con effetti civilistici dalle ore 23:59 del 31.12.2025).

6.3 Relazioni operative con altri portatori di interesse

Nell'ambito delle relazioni operative con la generalità degli stakeholders rilevano gli strumenti di governance di seguito richiamati.

– Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex D.Lgs. 231/2001, aggiornato da ultimo in data 30.01.2025 in relazione alle più recenti novità normative ed organizzative e con riferimento alle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

– Gli organi di amministrazione e gestione della Società hanno mantenuto un costante flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza e la Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza al fine di verificare e attuare le opportune misure.

– Codice Etico, Codice comportamentale nei confronti della Pubblica Amministrazione, Codice comportamentale anticorruzione;

– Ufficio di controllo di gestione interno, dedicato alla verifica e valutazione della regolarità ed efficienza della gestione da un punto di vista economico, nonché alla verifica del perseguimento degli obiettivi economici aziendali annualmente aggiornati. L'Ufficio relaziona la Direzione Generale sui risultati della propria attività di verifica e valutazione e coordina la predisposizione della documentazione contabile di propria pertinenza da sottoporre al Consiglio di Amministrazione (ad es. redazione di verifiche trimestrali relative a conto economico e stato patrimoniale, proiezione annuale degli stessi, relazione di chiusura a fine esercizio);

– Sistema di Gestione Integrato certificato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza sui luoghi di lavoro (secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2023) del quale Cafc S.p.a. si è dotata al fine di monitorare gli aspetti relativi alla qualità delle proprie prestazioni, alle proprie interazioni con l'ambiente ed alla sicurezza del lavoro;

– Carta del Servizio Idrico Integrato, revisionata e adottata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Cafc S.p.a. in data 11.04.2025;

– Regolamento per la disciplina degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e le attività di progettazione, sottosoglia europea ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cafc S.p.a. in data 30.5.2025 con effetti dal 1.6.2025;

– Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'elenco degli operatori economici per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture, nonché per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e degli altri servizi tecnici, in vigore dal 1.4.2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16.3.2018;

– Regolamento di fognatura adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Cafc S.p.a. in data 02.10.2020 ed approvato con delibera dall'Assemblea dell'AUSIR n. 44 del 16.12.2021;

– Regolamento per il reclutamento del personale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, approvato, all'esito di aggiornamento, dal Consiglio di Amministrazione di Cafc S.p.a. in data 23.6.2025;

– Sin dal 2017 Cafc S.p.a. ha annualmente adottato il Bilancio di Sostenibilità, importante strumento di accountability, che informa tutti gli stakeholders sui principali risultati raggiunti da CAFC S.p.A. in tema di responsabilità economica, sociale ed ambientale;

– In data 23.12.2023 Cafc S.p.a. ha conseguito la certificazione della Parità di Genere secondo la "UNI/PdR 125:2022", rinnovata e tutt'ora in corso di validità;

– A seguito dell'esito positivo della verifica per la certificazione del calcolo della propria impronta di carbonio, ai sensi della UNI EN ISO 14064. Cafc S.p.a. ha ottenuto la certificazione dell'impronta di carbonio.

In merito alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016, concernenti l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario sopra descritti con (i) regolamenti interni relativi alla tutela della concorrenza, nonché alla tutela della proprietà industriale o intellettuale; (ii) programmi di responsabilità sociale d'impresa, si rileva che, tenuto conto degli strumenti già adottati (che ricomprendono anche quelli "integrativi" di cui alle lett. b) e c) dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016), nonché in considerazione del servizio pubblico essenziale prestato da Cafc S.p.a. in regime di esclusiva e privativa, dell'attuale assetto organizzativo della Società, nonché dell'esigenza di operare un contenimento dei costi, non si è ritenuto necessario o strategico adottare ulteriori strumenti di governo societario rispetto a quelli attualmente già in uso.

6.4 Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale

Cafc S.p.a. ha provveduto a predisporre il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016, conformemente alle "Indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (Art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016)" adottate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2021.

6.5 Attuazione degli indirizzi impartiti dagli enti locali soci

In esecuzione degli indirizzi impartiti dagli EE.LL. soci, nel corso del 2025 la Società ha proseguito le interlocuzioni con Net S.p.a., A&T 2000 S.p.a. e Isontina Ambiente s.r.l. per l'individuazione di un processo di aggregazione verso la costituzione del Gestore Unico regionale SII-SRU.

6.6 Eventuali ulteriori fatti rilevanti ai fini della gestione

Nel corso del 2025, inoltre, nell'ambito delle iniziative per il raggiungimento della neutralità carbonica è stato revisionato con data 28.05.2025 il Piano d'Azione per la riduzione dell'impronta di Carbonio con approvazione da parte del CdA in data 05.09.2025. Detto piano, oltre a contenere (con aggiornamento al 2025) gli interventi previsti dall'azienda per ridurre i consumi energetici o implementare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, contiene l'impegno a compensare le emissioni residue attraverso la collaborazione con realtà del territorio capaci di gestire in modo virtuoso le risorse naturali (i boschi dell'area montana) e consentire di fungere da serbatoi per lo stoccaggio della CO2; tra queste è proseguito rapporto con il Consorzio Boschi Carnici per l'acquisizione della seconda trance dei crediti di sostenibilità resi disponibili dalla Certificazione dei Servizi Ecosistemici PEFC conformemente allo Standard PEFC ITA 1001-SE:2001 Versione 0.5, N.76054-01 e N. 78225-01 del 16.04.2024, come da "Piano d'azione per la riduzione dell'impronta di carbonio" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cafc S.p.a. in data 18.11.2022 e Convenzione firmata data 08.08.2024. Parallelamente è stata avviata una collaborazione anche con il comune di Rigolato che ha reso disponibili i propri crediti di sostenibilità conformi allo standard PEFC ITA 1001-SE:2021 Versione 0.6, N. 82266-01 del 15/04/2025, acquistati con convenzione in data 22.10.2025; a questi crediti (che si suddividono in due trance, a fini della compensazione delle emissioni 2025 e 2026) si sommano quelli acquistati al comune di Ovaro (certificato n.82568-01 del 19/06/2025), a titolo di compensazione delle emissioni 2026.

7. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL' ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, dedicati allo scenario di mercato ed ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico ed all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

7.1 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di Bilancio, previa sua riclassificazione, di seguito riportata.

7.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati

L'esercizio 2025 chiude con un utile di 7,2 M€, in flessione di 1,2 M€ rispetto al 2024 nonostante la crescita del valore della produzione (+25%) trainata dall'incorporazione di HydroGEA. La compressione del risultato è conseguenza dell'incremento dei costi della produzione più che proporzionale rispetto all'aumento dei ricavi (+28,1%), principalmente per effetto dell'incremento dei costi esterni (+29,65%), del costo del lavoro (+31,16%) e degli ammortamenti (+23,20%). Sul risultato finale impatta anche il peggioramento della gestione finanziaria con proventi finanziari in linea con i precedenti esercizi, ma con un sensibile aumento degli oneri finanziari legati principalmente ai finanziamenti assunti in precedenti esercizi dalla società HydroGEA.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte. Si evidenzia che tutti i dati economici, patrimoniali e finanziari di seguito riportati dell'esercizio 2025 sono i dati contabili complessivi della società Cafc risultante dalla fusione e perciò ricomprendono anche i dati contabili della società incorporata HydroGEA S.p.A., diversamente dai dati dell'esercizio 2024 che necessariamente si riferiscono alla sola società CAFC ante fusione.

	31.12.2025	31.12.2024
Valore della Produzione	150.476.649	120.639.674
Margine Operativo Lordo	31.738.200	30.767.750
Risultato prima delle Imposte	10.564.472	11.821.032

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ricavi netti	71.662.592	61.050.552	10.612.040
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	55.627.127	43.213.438	12.413.690
Contributi in c/impianto e c/esercizio	16.376.867	12.731.536	3.645.331
Altri ricavi e proventi caratteristici	1.336.371	1.334.921	1.451
Ricavi Netti gestione caratteristica	**145.002.958**	**118.330.446**	**26.672.512**
Costi esterni	91.665.212	70.704.023	20.961.189
Oneri diversi di gestione caratteristica	1.552.148	1.573.682	(21.534)
Valore aggiunto	**51.785.598**	**46.052.740**	**5.732.858**
Costo del lavoro	20.047.398	15.284.991	4.762.407
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**31.738.200**	**30.767.749**	**970.451**
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	24.867.019	20.184.765	4.682.254
Risultato Operativo (EBIT)	**6.871.182**	**10.582.984**	**(3.711.803)**
Proventi e ricavi non caratteristici	5.473.692	2.309.226	3.164.466
Costi e oneri non caratteristici	(1.219.169)	(1.051.723)	(167.447)
Risultato ordinario	**11.125.704**	**11.840.488**	**(714.783)**
Proventi e oneri finanziari	(561.232)	(19.456)	(541.776)
Rivalutazioni e svalutazioni	–	–	–
Risultato prima delle imposte	**10.564.472**	**11.821.031**	**(1.256.559)**
Imposte sul reddito	3.402.068	3.439.574	(37.506)
Risultato netto	7.162.404	8.381.458	(1.219.053)

I Ricavi netti di periodo evidenziano un aumento di 10.612 mila euro (17,38%). In particolare, le variazioni sono attribuibili ad un aumento dei ricavi per il Servizio Idrico Integrato per 2.665 mila Euro (3,79%) e dall'effetto positivo derivante dallo scorporo della componente FoNI per 7.187 mila euro (50,84%). In aumento i ricavi riguardanti i trattamenti dei rifiuti liquidi per 86 mila euro (+8,41%), i ricavi riguardanti la vendita di servizi a terzi per 511 mila euro, dati dalla gestione del depuratore Mosaico per 106 mila euro (4,81%), dai ricavi riguardanti la gestione della ZIU per 60 mila euro (+14,46%), i ricavi derivanti dalla posa di contatori per 43 mila euro (23,35%), i ricavi riguardanti la gestione delle casette dell'acqua per 29 mila euro (12,73%) e i ricavi per lavori c/terzi per 50 mila euro (25,44%). Si segnala un incremento nella capitalizzazione dei costi per immobilizzazioni interne e dei lavori in corso su ordinazione per 12.414 mila euro (28,73%) per effetto soprattutto degli importanti investimenti legati al PNRR realizzati nell'esercizio. Aumentano anche i contributi per 3.645 mila euro (28,63%). Sostanzialmente invariati gli altri ricavi e proventi caratteristici.

I costi esterni aumentano complessivamente di 20.961 mila euro pari 29,65% rispetto al 2024, dove le variazioni principali riguardano il costo delle lavorazioni esterne per 8.707 mila euro (22,66%) e un costo di acquisto dell'energia elettrica che si incrementa rispetto al precedente esercizio per 2.550 mila euro pari a 29,27%.

Il Costo del personale aumenta di 4.762 mila euro per effetto principalmente dell'ingresso del nuovo personale a seguito della fusione con HydroGEA. L'aumento del valore aggiunto unitamente all'incremento del costo del personale determina un Margine Operativo Lordo (EBITDA) di 31.738 mila euro, con un incremento di 970 mila euro rispetto al 2024. Il Risultato operativo, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli

accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri, si attesta a 6.871 mila euro, evidenziando un'incidenza sui ricavi netti del 4,72%, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il Risultato ante imposte risulta pari a 10.564 mila euro.

Il Risultato, al netto delle imposte per 3.402 mila di euro, si attesta a 7.162 mila Euro con una riduzione di 1.219 mila Euro rispetto all'anno precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31.12.2025	31.12.2024
ROE	0,059	0,076
ROI	0,052	0,093
ROS	0,047	0,089

Definizione indicatori economici

ROE Risultato Netto / Patrimonio Netto
ROI Risultato operativo / (Patrimonio Netto + Debito finanziario)
ROS Risultato operativo / Ricavi netti della gestione caratteristica

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	53.284.915	48.589.816	4.695.099
Immobilizzazioni materiali nette	240.312.366	171.534.222	68.778.144
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.500.886	6.500.886	–
A) Capitale immobilizzato	**300.098.167**	**226.624.924**	**73.473.243**
Rimanenze di magazzino	2.463.086	1.905.069	558.017
Crediti verso Clienti	30.914.411	31.781.825	(867.413)
Altri crediti	20.567.472	12.660.287	7.907.185
Ratei e risconti attivi	1.515.071	1.508.204	6.867
B) Attività d'esercizio a breve termine	**55.460.040**	**47.855.384**	**7.604.656**
Debiti verso fornitori	27.919.231	21.285.959	6.633.272
Acconti	–	–	–
Debiti tributari e previdenziali	1.804.142	2.709.294	(905.152)
Altri debiti	6.401.102	5.042.566	1.358.536
Ratei e risconti passivi a breve termine	15.086.748	12.931.863	2.154.886
C) Passività d'esercizio a breve termine	**51.211.224**	**41.969.682**	**9.241.542**
D) = (C - B) Capitale d'esercizio netto	**(4.248.816)**	**(5.885.702)**	**1.636.886**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.868.300	1.931.345	(63.046)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	–	–	–
Altre passività a medio e lungo termine	9.167.710	5.611.510	3.556.201
Ratei e risconti passivi a lungo termine	188.726.518	135.897.089	52.829.429
E) Passività a medio lungo termine	**199.762.528**	**143.439.944**	**56.322.584**
F) = (A - D - E) Capitale investito	**104.584.455**	**89.070.683**	**15.513.772**
Patrimonio netto	(120.480.632)	(109.857.945)	(10.622.687)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(12.633.611)	(3.705.138)	(8.928.474)
Posizione finanziaria netta a breve termine	28.529.788	24.492.400	4.037.389
G) Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(104.584.455)**	**(89.070.683)**	**(15.513.772)**

Il capitale immobilizzato evidenzia un incremento di 73.473 mila euro, dato da una variazione positiva delle immobilizzazioni materiali di 68.778 mila euro, comprensiva dell'incremento del valore delle opere realizzate nel corso dell'anno, mentre le immobilizzazioni immateriali aumentano di 4.695 mila euro e le altre immobilizzazioni finanziarie rimangono invariate. Resta invariato invece il valore della partecipazione del 51% in Acquedotto Poiana S.p.a., valutata al costo, pari a 6.465 mila euro.

L'attività d'esercizio a breve termine aumenta di 7.605 mila euro, in funzione soprattutto della variazione del valore delle imposte anticipate, in aumento di 6.368 mila euro rispetto all'anno precedente per effetto dei crediti per imposte anticipate apportate dalla società incorporata e di quelle emergenti a seguito

del ricalcolo per la società HydroGEA della componente del FoNI quale contributo in c/impianti per tutte le annualità dal 2013 al 2024. L'incremento delle passività d'esercizio a breve termine per 9.241 mila euro, è legata all'aumento dei debiti verso fornitori per 6.633 mila euro connesso al volume degli investimenti intrapresi nel corso dell'esercizio, oltre che alla riduzione dei debiti tributari e previdenziali per 905 mila euro, dall'incremento dei debiti diversi per 1.358 mila euro e all'aumento della quota a breve dei ratei e risconti passivi per 2.154 mila euro. Le attività a breve termine risultano superiori alle passività a breve per 4.284 mila euro, con una variazione di 1.637 mila euro rispetto al 2024, mentre il capitale investito aumenta di 15.514 mila euro. I mezzi propri e l'indebitamento finanziario netto si attestano a 104.584 mila euro per effetto, del risultato dell'esercizio di 7.162 mila euro e della fusione con HydroGEA. La liquidità netta si riduce di 4.891 mila euro per effetto dei debiti finanziari a lungo termine apportati dalla società incorporata, pur in presenza di un miglioramento della posizione finanziaria netta a breve.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31.12.2025	31.12.2024
Margine primario di struttura	(179.617.535)	(116.766.979)
Quoziente primario di struttura	0,40	0,48
Margine secondario di struttura	32.778.605	30.378.102
Quoziente secondario di struttura	1,11	1,13

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2025 è la seguente (in Euro):

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi bancari	32.778.580	26.245.990	6.532.590
Denaro e altri valori in cassa	9.378	7.664	1.714
Disponibilità liquide	**32.787.958**	**26.253.654**	**6.534.304**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	4.258.169	1.761.254	2.496.915
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	**28.529.788**	**24.492.400**	**4.037.389**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	12.935.561	3.967.982	8.967.579
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	(301.950)	(262.844)	(39.106)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(12.633.611)**	**(3.705.138)**	**(8.928.474)**
Posizione finanziaria netta	**15.896.177**	**20.787.262**	**(4.891.085)**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31.12.2025	31.12.2024
Liquidità primaria	0,60	0,60
Liquidità secondaria	1,62	1,69
Indebitamento	2,23	1,74
Indebitamento finanziario	0,14	0,05
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,40	0,48

Definizione Indicatori Finanziari

Liquidità primaria	Liquidità immediate / Passività correnti
Liquidità secondaria	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passività correnti
Indebitamento	Capitale di Terzi / Capitale Proprio
Indebitamento finanziario	Capitale di terzi da finanziamento / Capitale proprio
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto / Attivo Fisso Netto

8. COMMENTO E ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

8.1 Investimenti

Il servizio Engineering presidia gli impegni per l'attuazione degli investimenti sia per la manutenzione delle infrastrutture esistenti che per la progettazione e costruzione di nuove opere ed infrastrutture. Lo stesso assume altresì il ruolo di guida interna all'Azienda per aggiornare le tecniche di progettazione e costruzione, nonché per il supportare i tecnici delle divisioni operative, deputati all'esercizio delle infrastrutture a fronte di particolari problematiche tecniche.

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dal notevole impegno esecutivo dei progetti PNRR ambito fognatura (linea di finanziamento PNRR M2C4 I 4.4 – Investimenti in fognatura e depurazione di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) e PNRRM2C4I4.2- interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, alla digitalizzazione ed al monitoraggio delle infrastrutture.

Complessivamente, anche coi lavori svolti dalle divisioni operative acquedotto, fognatura e depurazione l'avanzamento degli investimenti per l'anno 2025 registra il valore complessivo aziendale di Euro 55.627.127, dei quali Euro 46.549.949 nell'ambito Cafc S.p.a. e Euro 9.077.178 nell'ambito HydroGEA S.p.A.

Conformemente alle determinazioni assunte dall'AUSIR, la Società ha indirizzato la propria attività di investimento al mantenimento di un elevato livello prestazionale del servizio reso ai propri utenti, nonché ha garantito la sicurezza e la continuità dell'esercizio delle reti e degli impianti gestiti; inoltre è proseguita l'attività straordinaria connessa alla conclusione di alcuni cantieri coperti da finanziamento pubblico.

In ambito reti fognarie è proseguita la progettazione del quarto lotto per l'abitato di Rivignano, di un importante scolmatore di piena nella città di Lignano Sabbiadoro, nonché dell'estensione delle fognature in comune di Pozzuolo del Friuli. Sono state portate a conclusione altre 21 progettazioni, sia in ambito fognario che acquedottistico, inviate ad AUSIR per la loro approvazione; tra queste si segnalano il rinnovo del tratto terminale dell'adduzione acquedottistica alla città di Lignano Sabbiadoro, delle condotte adduttrici in comune di Coseano e Flaibano, Pulfero, Martignacco e Torreano per citare le più importanti. Sono conclusi importanti interventi acquedottistici nel comune di Paularo, Tolmezzo e Tarvisio, finalizzati al contenimento delle perdite idriche, al conseguimento di risparmi energetici ed al rinnovo di adduttrici e delle reti distributive. Anche nel medio Friuli sono state rinnovate condotte adduttrici e sono stati ultimati i lavori di adeguamento del serbatoio di Feletto Umberto. Altri importanti interventi fognari hanno riguardato gli ambiti di Udine, Muzzana, Tricesimo.

Numerosi altri interventi diffusi sul territorio gestito ed individuati nel Programma degli Interventi, sono stati progettati, autorizzati, e svolti per perseguire i seguenti obiettivi:

– eliminare le maggiori criticità d'Ambito con particolare riferimento alla copertura fognaria e depurativa, alle emergenze ambientali e alle carenze strutturali delle reti idriche e fognarie gestite;

– ottimizzare i consumi energetici;

– costruire nuove reti fognarie finalizzate alla eliminazione di infiltrazioni di acque parassite, anche con tecnologie non invasive, nonché per favorire la centralizzazione dei depuratori;

– estendere il Servizio Idrico Integrato in zone non servite;

– potenziare le reti idriche in zone col servizio non adeguato agli standard di qualità tecnica;

– dismettere alcuni impianti di depurazione centralizzando i trattamenti, nonché ammodernando alcuni siti impiantistici.

Per quanto riguarda la sede operativa di Pordenone (ex HydroGEA), si segnala che la maggior parte delle opere presenti nel Programma degli Interventi è stata realizzata dalla divisione Progetti Speciali, Facilities e Produzione Energia Elettrica e dalla divisione Fognatura, Depurazione e Tutela Ambientale.

Nello specifico, nel 2025, sono stati completati o sono in avanzata fase di completamento i seguenti progetti:

– PNRR M2C4-I4.2 "Smart Water Management - Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto Orientale" (circa 5,4M Euro).

– PNRR M2C4-I4.4 (circa 1,5M Euro): interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di San Giovanni di Polcenigo finalizzati ad accogliere le acque reflue dell'abitato di Budoia (completamento marzo 2026).

– Piano Sviluppo e Coesione (ex PO Ambiente FSC 2014÷2020) - Accordo di Programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del SII (circa 5,4M Euro):

- Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 1 (concluso);
- Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 2 (completamento inizio 2026);
- Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 3 (completamento inizio 2026).

– Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi (circa 0,7 M Euro):

- Gestione avanzata sistemi fognari complessi (completamento estate 2026).

– Comune di Aviano (circa 0,5M Euro): terebrazione n° 2 pozzi produzione in località Marsure (completamento inizio 2026).

– Comune di Erto e Casso (circa 1,1M Euro): messa in sicurezza Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore (completamento inizio 2026).

Sono inoltre stati consegnati (ultimo trimestre) i lavori, oppure è stata completata la progettazione ai fini dell'esperimento della gara d'appalto, relativamente ai seguenti interventi:

– Comune di Budoia (circa 0,55M Euro): Dismissione dell'impianto di depurazione in Zona Industriale.

– Comune di Cimolais (circa 0,65M Euro): Realizzazione della rete fognaria di San Floriano e connessione al depuratore del capoluogo.

– Comune di Pordenone (circa 3,8M Euro):

- Conversione sistema di aerazione esistente in diffusori a microbolle c/o depuratore di via Burida;
- Estensione rete fognaria e rifacimento acquedotto al servizio delle nuove caserme in località "La Comina".

– Comune di Roveredo in Piano (circa 1,1M Euro):

- Realizzazione by pass acquedotto ex "pista carri";
- Estensione rete fognaria nel capoluogo: via Dal Mas.

8.2 Divisione Operativa acquedotto

Nel corso dell'esercizio 2025 l'attività del Servizio Acquedotto ha proseguito nel solco tracciato negli anni precedenti, consolidando un modello operativo che combina lavorazioni interne specialistiche e terziarizzazione di interventi standardizzati, con l'obiettivo di garantire continuità del servizio, efficienza gestionale e miglioramento della qualità della rete. Il personale CAFC ha continuato a svolgere direttamente le attività di:

– movimentazione e sostituzione dei contatori;
– gestione delle utenze;
– riparazione delle adduttrici e delle principali dorsali;
– manutenzione ordinaria e straordinaria della rete.

Sono stati esternalizzati, come da pianificazione pluriennale, gli interventi standard relativi agli allacciamenti di utenza realizzando n. 334 nuovi allacciamenti, parte delle riparazioni di rete e la sostituzione delle reti di distribuzione.

In particolare, sono stati effettuate, nell'area Cafc, n. 666 pose di contatori, n. 14.143 sostituzioni di contatori vetusti di cui n. 12.091 contatori smart. Per quanto concerne le riparazioni, sono state eseguite n. 1.454 riparazioni alle reti, n. 47 riparazioni alle reti adduttrici e n. 136 riparazioni utenza e n.412 sostituzioni d'utenza. Infine, sono state realizzate n. 2.168 piombature per morosità e n. 1.364 piombature per disdetta

Nel 2025 l'azienda ha intensificato il programma di sostituzione dei contatori vetusti e di installazione di contatori smart, proseguendo il processo di digitalizzazione e telelettura avviato negli anni precedenti. L'incremento significativo delle sostituzioni riflette l'avanzamento del progetto di ammodernamento del parco contatori, essenziale per la riduzione delle perdite apparenti e il miglioramento dell'affidabilità del dato di misura

Il 2025 è stato caratterizzato da un'intensa attività di manutenzione finalizzata alla riduzione delle perdite reali, in particolare grazie a:

– una programmata campagna di riparazioni di rete (1.454 interventi annuali);
– interventi mirati sulle adduttrici (47 interventi);
– prosecuzione delle attività previste dal PNRR – Riduzione perdite idriche, con 389 azioni puntuali di riparazione e recupero funzionale.

L'attività di lavaggio delle reti (745 interventi) e di lavaggio dei serbatoi (312 interventi) ha contribuito al mantenimento della qualità dell'acqua distribuita e alla gestione dei piccoli acquedotti rurali e montani.

La Società HydroGEA S.p.A., ha realizzato, nel 2025, 90 nuovi allacciamenti di utenza. Sono stati posati 159 nuovi contatori e sostituiti 1.757 contatori vetusti (con l'installazione di 1.163 contatori smart).

Per quanto riguarda le riparazioni, sono state eseguite, nel 2025, n. 382 riparazioni alle reti, n. 400 riparazioni utenza e n.61 sostituzioni d'utenza. Infine, sono state realizzate n. 13 piombature per morosità e n. 402 piombature per disdetta.

Anche nel territorio ex HydroGEA S.p.A. si è operato nell'ambito del PNRR con l'obiettivo di ridurre le perdite idriche. Sono state effettuate n. 60 riparazioni puntuali e sostituite 3,4 km di condotte.

Per quanto concerne l'attività di costruzione reti nel 2025 sono proseguiti i prolungamenti di rete per nuove lottizzazioni; gli interventi di rifacimento e potenziamento di reti comunali e le opere finalizzate alla resilienza delle infrastrutture idriche. Si è inoltre ricorso a tecnologie di scavo No Dig per la riqualificazione di 2200 m di condotte in cemento amianto mediante tecniche di loose liner a basso impatto ambientale.

Nel 2025 il progetto PNRR SWM FVG ha visto un ulteriore avanzamento sia per quanto riguarda la sensoristica in campo, sia per l'integrazione delle piattaforme di monitoraggio, consolidando la capacità dell'azienda di rilevare tempestivamente perdite, anomalie e variazioni di portata come descritto al paragrafo 11.

Le principali grandezze che descrivono il servizio di fornitura idrica per l'area CAFC, per la determinazione degli indicatori di perdite idriche (M1), sono le seguenti:

VOLUMI (M^3)	2025	2024	2023
in ingresso nel sistema di acquedotto (dall'ambiente o importata da altri sistemi)	71.496.286	71.060.764	70.035.463*
esportati ad altri soggetti	586.027	600.404	673.201
importati da altri soggetti	609.954	537.391	522.545
consumo fatturato alle utenze	32.354.993	32.662.719	31.972.411
MACRO-INDICATORE M1 – perdite idriche			
M1a (mc/km/gg)	14,66	14,34	14,46*
M1b (%)	49,83	49,06	49,99*
Classe Macro-indicatore	D	D	D

* Gli indicatori relativi all'anno 2023 sono stati rettificati a seguito dell'istruttoria ARERA all'inizio dell'anno 2024

Si riportano, inoltre, nella tabella a seguire, anche le principali grandezze che descrivono il servizio di fornitura idrica per la zona gestita da HydroGEA S.p.A. fino al 31/12/2025, ai fini della determinazione degli indicatori di perdite idriche (M1).

VOLUMI (M^3)	2025	2024	2023
in ingresso nel sistema di acquedotto (dall'ambiente o importata da altri sistemi)	23.130.646	23.219.886	22.223.685
esportati ad altri soggetti	2.028.165	1.997.708	2.057.840
importati da altri soggetti	2.495.196	2.580.919	2.693.637
consumo fatturato alle utenze	7.866.568	7.786.094	7.730.399
MACRO-INDICATORE M1 – perdite idriche			
M1a (mc/km/gg)	20,91	22,45	21,13
M1b (%)	55,1	55,9	54,9
Classe Macro-indicatore	E	E	D

L'aumento del volume immesso nel sistema acquedottistico, a fronte della lieve riduzione dei consumi idrici fatturati, è riconducibile a diversi fattori tecnici. In primo luogo, il progressivo miglioramento della misurazione dei volumi in ingresso con la sostituzione di n. 195 misuratori di portata ha comportato una maggiore accuratezza del dato di prelievo. Nel corso del 2025 si è inoltre registrato un incremento delle attività operative, tra cui i lavaggi della rete e dei serbatoi, gli interventi programmati di riparazione e le attività connesse al PNRR – Riduzione perdite, che generano consumi tecnici non fatturati ma incidono sul volume immesso. I benefici di queste attività si vedranno negli anni successivi. Parallelamente, il massiccio programma di sostituzione dei contatori vetusti con contatori smart ha ridotto i consumi apparenti, contribuendo al calo dei volumi fatturati pur in presenza di una domanda reale sostanzialmente stabile. Infine, le variazioni distrettuali della domanda – con incrementi in alcuni comuni a carattere turistico e riduzioni in aree urbane – hanno ulteriormente influenzato la dinamica dei volumi immessi nel sistema.

Per quanto riguarda la quantificazione e caratterizzazione delle perdite idriche per tutti e tre gli anni in esame, sono stati calcolati gli indicatori definiti nella deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR e successive modifiche previste dalla deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR:

– M1a: perdite idriche lineari, rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato comprensiva degli allacci alle utenze (m3/gg.km);

– M1b: perdite idriche percentuali, rapporto tra volume delle perdite idriche totali (reali ed apparenti) e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato (%).

I sotto-indicatori M1a e M1b si collocano rispettivamente nelle classi B e D; la classificazione complessiva del macro-indicatore M1, determinata dalla classe peggiore, risulta pertanto pari a D. Per l'indicatore M1b gli obiettivi di miglioramento sono verificati su base biennale.

Nel proseguo del PNRR – perdite idriche è stata fatta una ulteriore verifica della lunghezza della rete mediante l'affidamento del servizio di rilievo degli asset lineari, sia in adduzione che in distribuzione, per migliorare il livello di conoscenza delle infrastrutture in gestione.

I consumi di energia elettrica nel settore acquedotto sono stati i seguenti per l'area Cafc:

VOLUMI (M^3)	2025 (kWh)	2024 (kWh)	2023 (kWh)
Energia Elettrica TOTALE ACQ[1]	18.805.658	18.657.933	19.207.152

[1] Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

Analogamente, i consumi di energia elettrica nel settore acquedotto per la zona di Pordenone, già gestita da HydroGEA S.p.A., sono stati i seguenti:

VOLUMI (M^3)	2025 (kWh)	2024 (kWh)	2023 (kWh)
Energia Elettrica TOTALE ACQ[1]	6.950.768	6.316.903	6.635.076

Prosegue l'attività di efficientamento energetico degli impianti acquedotto.

Per quanto riguarda la quantificazione e caratterizzazione della qualità dell'acqua erogata agli utenti si prendono in considerazione, per l'area Cafc, i seguenti parametri, declinati secondo gli indicatori ARERA (M3a, M3b, M3c):

	2025	2024	2023
Numero di ordinanza di non potabilità avvenute nell'anno	11	5	6
Numero complessivo di utenti finali interessati di ordinanze di non potabilità nell'anno (compresi utenti indiretti)	468	375	592
M3 a – Incidenza ordinanze di non potabilità	0,0048	0,0048	0,0048
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di impianti di potabilizzazione, non conformi al D.Lgs. 18/2023	40	51	51
di cui campioni non conformi alla Parte A e/o B dell'All. 1 dl D.Lgs. 18/2023	0	23	31
di cui campioni non conformi alla Parte C dell'All. 1 dl D.Lgs. 18/2023	40	28	20
M3 b – Tasso di campioni da controlli interni non conformi	2,97	2,90	3,32
M3 c – Tasso di parametri da controlli interni non conformi	0,14	0,26	0,37

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano i dati relativi alla gestione HydroGEA S.p.A.:

	2025	2024	2023
Numero di ordinanza di non potabilità avvenute nell'anno	0	1	0
Numero complessivo di utenti finali interessati di ordinanze di non potabilità nell'anno (compresi utenti indiretti)	0	4924	0
M3 a – Incidenza ordinanze di non potabilità	0,0000	0,0207	0,0000
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di impianti di potabilizzazione, non conformi al D.Lgs. 18/2023	15	26	6
di cui campioni non conformi alla Parte A e/o B dell'All. 1 dl D.Lgs. 18/2023	2	0	1
di cui campioni non conformi alla Parte C dell'All. 1 dl D.Lgs. 18/2023	13	26	5
M3 b – Tasso di campioni da controlli interni non conformi	2,11	2,14	0,50
M3 c – Tasso di parametri da controlli interni non conformi	0,093	0,183	0,039

Grazie alle efficaci attività intraprese negli ultimi due anni per lo sviluppo impiantistico dei sistemi di disinfezione, per quanto concerne la gestione Cafc S.p.A., vi è una sostanziale equivalenza dell'indicatore M3a e una diminuzione dei dati relativi all'indicatore M3c ed una sostanziale invarianza dell'indicatore M3b, rispetto il 2024.

Relativamente alla gestione HydroGEA S.p.A., si registra un sensibile miglioramento dei valori riferiti al 2025 rispetto all'anno 2024, anche se non tale da confermare i risultati dell'anno di riferimento 2023.

Sono state attuate le seguenti azioni:

- individuazione di nuovi punti strategici per il monitoraggio del disinfettante in rete mediante strumentazione online;
- implementazione dei sistemi di disinfezione presso i piccoli acquedotti rurali montani e delle valli;
- realizzazione di punti d'integrazione del disinfettante in rete ove necessario;
- formazione e sensibilizzazione del personale addetto alle attività di disinfezione reti.

Macro- indicatore M3 – Qualità dell'acqua erogata	2025	2024	2023
Classe macro-indicatore CAFC	C	C	C
Classe macro-indicatore HydroGEA	C	E	A

L'annualità 2025 ha visto un'intensa attività operativa, con un volume complessivo di interventi superiore al 2024 in tutte le principali categorie tecniche, in particolare:

– forte incremento nelle sostituzioni contatori (+14.143);
– consolidamento del programma PNRR sulle perdite;
– incremento nei lavaggi delle reti e dei serbatoi;
– costante attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'attività 2025 segna un avanzamento significativo del modello operativo del Servizio Acquedotto verso una maggiore digitalizzazione del monitoraggio di rete.

8.3 Divisione Operativa Fognatura

La gestione del servizio è stata affrontata sia mediante il personale di CAFC S.p.A., sia attraverso il ricorso a fornitori esterni.

Il totale degli impianti gestiti, zona Cafc, è pari a:

– 1.121 manufatti di sfioro e scaricatori di piena;
– 352 impianti di sollevamento fognatura ed idrovore di cui 18 relativi a sottopassi stradali e ferroviari.

Per quanto concerne il territorio afferente alla gestione di HydroGEA S.p.A., relativamente all'anno 2025, di seguito si riassumono gli analoghi dati:

– 156 manufatti di sfioro e scaricatori di piena;
– 39 impianti di sollevamento fognatura.

L'energia elettrica consumata dal servizio risulta:

	2025 (kWh)	2024 (kWh)	2023 (kWh)
Energia FOGNATURA[1]	2.654.919	2.669.658	2.279.279

[1] Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

Analogamente, per la gestione 2025 HydroGEA S.p.A., l'energia elettrica consumata dal servizio risulta:

	2025 (kWh)	2024 (kWh)	2023 (kWh)
Energia FOGNATURA	495.695	505.157	423.654

L'anno 2025 è stato caratterizzato da una sostanziale conferma dei consumi rispetto al 2024.

I principali indicatori relativi all'operatività della Divisione, per l'area Cafc, sono riportati nella tabella seguente.

TIPOLOGIA	2025	2024	2023
Nuovi allacciamenti fognatura su tubazione	153	111	112
Nuovi allacciamenti fognatura su pozzetto	54	49	58
Sostituzione/riparazione allacciamenti fognatura	104	82	136

Di seguito l'indicatore relativo all'operatività della gestione HydroGEA S.p.A.:

TIPOLOGIA	2025	2024	2023
Nuovi allacciamenti fognatura	31	18	34

Nel corso dell'anno ha continuato a trovare piena applicazione la procedura di controllo degli scarichi di acque reflue provenienti da insediamenti produttivi, per il calcolo della quota di tariffa di depurazione, con il supporto della Divisione Friulab (laboratorio). In particolare, nel 2025 sono stati controllati e campionati 560 scarichi di acque reflue industriali ed urbane in linea rispetto ai 537 controlli del 2024.

Il servizio autorizzazioni allo scarico in fognatura, per l'area Cafc, è stato caratterizzato dalle seguenti attività:

INDICATORE	2025	2024	2023
Numero autorizzazioni/nulla-osta totali	1.113	1.147	1.150

Per l'area HydroGEA:

INDICATORE	2025	2024	2023
Numero autorizzazioni/nulla-osta totali	121	107	94

8.4 Divisione Operativa Depurazione

La Divisione Operativa Depurazione ha ottimizzato ed uniformato la gestione degli impianti di depurazione sia per garantire la migliore resa dei trattamenti depurativi che per conseguire le massime efficienze di sistema. Nell'anno 2025, il numero degli impianti di depurazione in gestione è stato pari a 589 (di cui n°75 impianti HydroGEA S.p.A.), dei quali 238 di tipo biologico (di cui n°33 impianti HydroGEA S.p.A.) e 351 di tipo primario (di cui n° 42 impianti HydroGEA S.p.A.). Si riassumono i principali indicatori delle gestioni Cafc S.p.A. e HydroGEA S.p.A.:

CAFC SpA	2025	2024	2023
Energia Elettrica DEP (kWh)[1]	15.109.814	15.517.225	15.021.928
Consumo gas metano da rete (Sm3)	74.976	368.664	397.803
N. campionamenti ed analisi svolte	3.979	4112	3.858
N. controlli ARPA	74	65	70
N. controlli ARPA non conformi	2	6	7
Energia Elettrica prodotta da biogas impianto Udine (kWh)	844.560	541.560	711.118

[1] Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

HydroGEA SpA	2025	2024	2023
Energia Elettrica DEP (kWh)	3.491.434	3.630.664	3.484.128
Consumo gas metano da rete (Sm3)	0	0	0
N. campionamenti ed analisi svolte	308	370	368
N. controlli ARPA	18	19	15
N. controlli ARPA non conformi	1	4	2
Energia Elettrica prodotta da biogas impianto Udine (kWh)	–	–	–

I consumi di energia elettrica di Cafc S.p.a. sono diminuiti rispetto all'anno precedente (3%); il decremento è stato raggiunto nonostante il mancato funzionamento del cogeneratore dovuto alla sostituzione dell'impianto di essiccamento di San Giorgio di Nogaro. Si sta perseguendo l'obiettivo di implementare e realizzare interventi atti a diminuire il fabbisogno energetico degli impianti di depurazione: anche i consumi di gas metano sono diminuiti in conseguenza alla messa in esercizio della nuova linea fanghi dell'impianto di Udine e poiché il vetusto impianto di essiccamento di San Giorgio di Nogaro ha terminato la sua attività con il 31.01.2025 (nel 2025 è stato installato il nuovo essiccatore fanghi). La produzione di energia elettrica da biogas è

aumentata rispetto al 2024 grazie alla messa a regime degli ispessitori dinamici dei fanghi che permettono una più efficace digestione anaerobica degli stessi.

Anche nell'anno 2025 si sono conclusi alcuni progetti ed interventi finalizzati al risparmio energetico che, permetteranno un risparmio negli anni futuri. In particolare, nel 2025 si è concluso il primo anno di contabilizzazione dei risparmi energetici (pari a circa 275.000 kWh) relativi all'ammodernamento dell'aerazione di San Giorgio di Nogaro che beneficerà per ulteriori 6 anni, di incentivazione a mezzo Certificati Bianchi (nell'anno 2025 ne sono stati prodotti 51,5).

I fanghi di risulta dai processi depurativi direttamente inviati al riutilizzo in agricoltura (D. Lgs. 99/92) sono stati 10.515,09 Mg, dei quali 6.539,09 Mg di fango palabile (di cui Mg HydroGEA S.p.A.: 1684,49) (con un tenore di secco variabile fra il 17,3% ed il 39.8% di S.S.) e 3.976,00 Mg in fase liquida (Mg HydroGEA S.p.A.: 0) (~2,5% in media di S.S.); altri 13.744,21 Mg di fango in fase liquida (di cui Mg HydroGEA S.p.A.: 1328,57), per economicità di gestione, sono stati conferiti, anche a mezzo delle autobotti aziendali, presso gli impianti di depurazione di Udine, San Giorgio di Nogaro, Tolmezzo e Pordenone. A questi si aggiunge il fango (palabile, ~15,6 % in media di S.S. - essiccato, ~58,4% in media di S.S.).) prodotto dall'impianto di depurazione di Tolmezzo pari 5.986,18Mg e quello essiccato prodotto dal depuratore di San Giorgio di Nogaro 81,53 Mg (~95,20% in media di S.S.), inviati a impianti di recupero.

I fanghi inviati a smaltimento in discarica sono quelli prodotti dalle sezioni di pretrattamento dell'impianto di Udine per un totale di sole 58,44 Mg e quelli dell'impianto di depurazione del Consorzio COSEF (gestione esterna all'SII) per un totale di 204 Mg.

La gestione delle attività degli impianti autorizzati al trattamento dei rifiuti di Udine, San Giorgio e Tolmezzo ha anche compreso l'attività di smaltimento/trattamento dei rifiuti liquidi (pozzi neri, pulizie delle fognature e fanghi). Gli impianti sono quindi risultati determinanti per ottenere importanti efficienze di sistema; infatti, vi sono stati conferiti e trattati parte rilevante dei fanghi liquidi prodotti nei depuratori minori ed altri dalle fognature; inoltre è sempre stato garantito il servizio pubblico di conferimento da terzi, unitamente alla produzione di MPS (materie prime seconde) e biogas, perseguendo l'obiettivo di ridurre i quantitativi dei rifiuti prodotti ed attuando i principi dell'economia circolare.

I principali dati dell'esercizio dell'attività sono:

	Depuratori Savio e Burida (HydroGEA SpA)	Depuratore di Udine (CAFC SpA)	Depuratore di San Giorgio (CAFC SpA)	Depuratore di Tolmezzo (CAFC SpA)
Ricavi dal trattamento di rifiuti liquidi conto terzi (€)	238.191	580.343	284.213	0
Rifiuti liquidi complessivi trattati (Mg)	14.005	31.211	12.000	934
Fanghi liquidi provenienti da depuratori in gestione (Mg)	1.329	10.411	1.069	934
Rifiuti liquidi provenienti dalle gestioni delle reti fognarie (Mg)	1.404	2.802	0	
Rifiuti da altri clienti (Mg)	11.273	1.482	10.931	
Produzione MPS (Mg)		1.229		
Produzione Biogas (kWh)		844.560		
TEE prodotti (n°)			51,5	

8.5 Divisione Operativa Laboratorio Friulab

Il Laboratorio della Divisione Operativa Friulab di CAFC S.p.A. opera sul territorio FVG offrendo servizi di analisi e consulenza a Clienti interni - cioè gli altri Servizi e Divisioni aziendali – ed esterni (privati e pubblici), tra cui i Gestori SII del territorio regionale Acquedotto Poiana S.p.a. e HydroGEA S.p.a. (quest'ultimo fino al 31.12.2025).

Nell'anno 2025 l'attività analitica ha interessato principalmente campioni provenienti dal ciclo integrato dell'acqua con un incremento della complessità dei pacchetti analitici (cui è corrisposto un maggior numero di determinazioni effettuate in ambito chimico) ed un incremento delle analisi conto terzi.

La tabella che segue riporta i principali indicatori della gestione:

	2025	2024
N° campioni (RdP)	11.945	12.988
N° RdP acque potabili	5.372	5.808
N° RdP acque reflue	5.494	6.174
N° RdP rifiuti, fanghi e varie	1.078	1.003
N° determinazioni effettuate	181.928	171.850
N° determinazioni area chimica (parametri chimico-fisici, sopralluoghi, consulenze)	150.540	147.684
N° determinazioni area microbiologia (batteriologia + ecotossicologia)	23.096	24.166

Le attività salienti del 2025 sono riconducibili principalmente a:

– **Assessment per Lean Management del laboratorio**
  - L'analisi, condotta da società di consulenza specializzata, ha evidenziato l'elevato livello organizzativo del laboratorio.

– **Analisi conto terzi**
  - La precedente attività di promozione condotta in maniera capillare seppure meramente comunicativa, ha dato i frutti sperati, permettendo di registrare un aumento delle richieste di analisi acque potabili e Legionella, con un conseguente importante +15% del fatturato.
  - Sottoscrizione di una convenzione con Isontina Ambiente per servizio di campionamento ed analisi chimico- fisiche su matrici ambientali da discarica con avvio da gennaio 2026. La convenzione è stata stipulata a seguito incontri tecnici di coordinamento tra le parti, tenutisi nel 2025, che hanno permesso la valorizzazione degli aspetti tecnici che il laboratorio è in grado di offrire.

– **Certificazioni/Accreditamento/Riconoscimenti**
  - Mantenimento dell'accreditamento Accredia secondo ISO/IEC 17025 con incremento/aggiornamento del numero di prove accreditate a maggio 2025 e mantenimento di un elevato profilo prestazionale partecipando a circuiti di controllo qualità del dato organizzati da enti certificati in materia.
  - Mantenimento certificazione UNI EN ISO 9001, estesa fin dall'ottobre 2024 anche al Laboratorio.
  - Mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori che possono svolgere analisi per le aziende alimentari.
  - Il 2025 è stato un anno interamente dedicato a portare in accreditamento nel 2026 molti dei più complessi parametri organici previsti dal D. Lgs. 18/2023 per le acque destinate a consumo umano, rivelatosi molto impegnativo anche per i tecnicismi introdotti a luglio 2025 dal D. Lgs. 102/2025 sui PFAS.

– **Investimenti**
  - Nel corso del 2025 sono stati realizzati tutti gli investimenti pianificati, finalizzati all'ottimizzazione delle analisi già eseguite dal laboratorio e a garantire l'adeguatezza dei locali/dotazioni in uso.
  - L'implementazione SW per l'ottimizzazione dei costi di gestione e dell'organizzazione interna che ha coinvolto anche il personale di ICT, uff. Acquisti e Contabilità, ha portato alla contabilità analitica delle singole analisi, all'implementazione dell'architettura informatica per il collegamento del SW gestione magazzino aziendale col LIMS di laboratorio ed è ora avviata al miglioramento dell'acquisizione informatica di ogni attività di campionamento.

8.6 Servizio Tecnologia e Automazione e Telecontrollo

Per quanto riguarda il servizio Tecnologia e Automazione, gestione strumentazione, automazione e telecontrollo, l'anno 2025 è stato caratterizzato da una serie di interventi ed investimenti volti all'ottimizzazione dei processi produttivi, al risparmio energetico e ad una più oculata e precisa organizzazione del lavoro. Si è proceduto con l'implementazione di sistemi di automazione e telecontrollo in diversi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione finalizzati al miglior controllo degli impianti, miglioramento dei processi, riduzione dei costi di gestione e quindi miglioramento del servizio agli utenti.

Gli impianti telecontrollati sono 952 (758 Area Cafc + 194 Area ex HydroGEA) e le variabili gestite a SCADA sono circa 43.600 con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 1.600 unità.

I principali indicatori sono i seguenti:

Automazione e telecontrollo nuove installazioni/sostituzioni	2025 Area ex HydroGEA	2025 Area CAFC	2024 Area CAFC	2023 Area CAFC
ACQ	30	155	42	4
FOG	–	8	8	4
DEP	–	2	3	0
Totale	30	165	53	8

In ambito acquedotto il sistema di telecontrollo ha avuto un notevole incremento di attività e gli interventi principali hanno riguardato l'integrazione di nuovi strumenti misura; sono continuate anche le attività di messa a punto delle logiche di automazione al fine di ottimizzare le dinamiche idrauliche e soprattutto di ridurre i consumi energetici dei principali impianti acquedotto e depurazione.

Sono proseguiti gli interventi negli impianti di depurazione intervenendo nell'automazione dei processi al fine di assicurare la conformità del refluo trattato e il risparmio energetico. Importantissimo è stato il lavoro svolto per il consolidamento degli algoritmi di ottimizzazione dei processi di ossidazione e denitrificazione.

Per quanto riguarda la strumentazione nell'anno 2025 sono stati installati 401 nuovi strumenti (178 Area Cafc + 223 Area ex HydroGEA) per i controlli di livelli, portate, pressioni, qualitativi e ossigeno per un totale di 3.480 strumenti in servizio (2.164 Area Cafc + 1.316 Area ex HydroGEA). I nuovi metodi di controllo hanno permesso di passare da una verifica continua ad un controllo mirato dipendente dal tipo di strumento, dalla criticità dello strumento (tipo di processo controllato) e secondo le prescrizioni dei singoli costruttori.

Strumentazione	2025 Area ex HydroGEA	2025 Area CAFC	2024 Area CAFC	2023 Area CAFC
Nuove installazioni/sostituzioni	223	178	415	73
Interventi manutenzione programmata	–	810	539	505
Interventi su guasto	–	541	311	156

Le nuove installazioni/sostituzioni sono aumentate in modo considerevole rispetto all'anno precedente anche grazie agli interventi legati ai progetti finalizzati alla riduzione delle perdite finanziate dal PNRR.

Nell'Area ex HydroGEA non sono stati riportati gli interventi effettuati in quanto le registrazioni a sistema sono state eseguite in forma aggregata con altre tipologie di attività, pertanto, non scorporabili; dall'analisi effettuata sul totale degli strumenti dell'Area CAFC si evidenziano i seguenti risultati:

– Interventi manutenzione programmata sono aumentate del 10% e hanno un'incidenza del 60% sul totale degli interventi di manutenzione pari a 1.351;

– Interventi di manutenzione su guasto sono aumentate del 11%, diversi legati alle nuove installazioni/sostituzioni, questi interventi hanno un'incidenza del 40% sul totale degli interventi di manutenzione.

Durante l'anno 2025 si è proceduto al consolidamento del sistema software EAM (Entreprise Asset Management). Questo strumento consente la gestione degli asset aziendali presenti negli impianti e nelle reti gestite, attraverso il censi- mento, la manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, la rendicontazione delle attività svolte e la gestione dei materiali a magazzino. Si tratta di uno strumento volto a migliorare l'efficienza gestionale dei processi manutentivi e l'operatività aziendale, oltre a tracciare e registrare le attività svolte negli impianti permettendo a posteriori una dettagliata analisi a supporto delle decisioni per eventuali ulteriori investimenti e ottimizzazioni. Il sistema EAM è stato attivato per i servizi di manutenzione elettrica, elettronica, meccanica, manutenzioni idrauliche, gestione impianti acquedotto, verifiche degli impianti di messa a terra e nel corso del 2026 verrà esteso anche ai servizi di fognatura, depurazione, gestione delle opere di presa e agli analoghi servizi dell'area ex HydroGEA.

8.7 Produzione Energia Elettrica da fonti rinnovabili

La produzione totale di Energia Elettrica da fonti rinnovabili nell'anno 2025 è stata di 4.954.774 kWh in aumento rispetto all'anno precedente (4.081.267 kWh).

L'incremento della produzione è dovuto principalmente alle centrali ad acqua fluente del sistema Ledra Tagliamento: non c'è stata chiusura dei canali da parte del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana nel primo quadrimestre dell'anno, come invece avvenuto nel 2023 e nel 2024 per lavori di manutenzione straordinaria del canale Ledra.

Una parte (circa il 70%) dell'energia prodotta dagli impianti è stata venduta a GSE S.p.A. (Gestore Servizio Elettrico), al prezzo definito per tale produzione da ARERA, mentre il restante circa 30% è stato auto-consumato.

Complessivamente nel 2025 i ricavi da energia elettrica sono stati pari a 477 mila euro, di cui 448 mila euro per cessione energia a GSE S.p.a.

Nel 2025, Cafc S.p.a. ha consolidato il ruolo della Centrale idroelettrica Ancona quale modello di eccellenza nazionale nel riuso infrastrutturale. Grazie alla produzione di circa 1.250.000 kWh/anno tramite turbina Kaplan, il sito ospita oggi una Server Farm a impatto climatico zero, operante in totale autonomia elettrica *(modalità isola)*.

L'innovativo polo di High Performance Computing, realizzato in sinergia con l'Università di Udine, integra transizione ecologica e digitale supportando il progetto MIRA (IA applicata alla clinica e genetica). Tale iniziativa, esempio virtuoso di creazione di valore condiviso tra gestione idrica e ricerca scientifica, è stata insignita del "Premio Sostenibilità Friuli-Venezia Giulia 2025", istituito dalla Regione per valorizzare le migliori pratiche che coniugano tutela ambientale, uso consapevole delle risorse naturali e coesione sociale.

8.8 Servizio Commerciale e rapporti con gli utenti

Il servizio Clienti rappresenta il punto di contatto tra Gestore e utenti; nel corso dell'esercizio 2025 il Servizio Clienti di CAFC S.p.A. e di HydroGEA S.p.A. hanno operato attraverso due strutture separate, in ragione dell'assetto societario vigente.

✳ Utenze gestite

Le utenze censite al 31/12/2025 sono complessivamente n. 257.212 di cui:
– Cafc SpA: n. 210.737
– HydroGEA S.p.A.: n. 46.475
Di seguito si riportano i dati suddivisi per tipologia di servizio erogato ed unità finali servite.

Utenze CAFC attive al 31.12.2025	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Unità finali		
	Utenze (n°)	Utenze (n°)	Utenze (n°)	Ab. res.	Ab. non res.	Non ab.
Approvv. autonomo con misuratore	0	400	255	233	12	173
Approvv. autonomo senza misuratore	0	19.193*	10.094**	17.792	342	1.060
Servizio a rete a forfait	13.838	11.428	8.355	7.225	5.625	1.144
Servizio a rete misurato	177.306***	148.968	142.691	191.800	49.264	24.876
Totale complessivo	**191.144**	**179.989**	**161.395**	**217.050**	**55.243**	**27.253**
Numero utenze 31.12.2025	**210.737**					

*A cui si aggiungono n. 1.628 utenze che si approvvigionano contemporaneamente anche dalla rete acquedottistica (cd. doppi approvvigionamenti gestiti con un unico contratto) che pertanto sono conteggiate come utenze con servizio di fognatura alla voce "Servizio a rete misurato".
** A cui si aggiungono n. 1.464 utenze che si approvvigionanocontemporaneamente anche dalla rete acquedottistica(cd. doppi approvvigionamenti gestiti con un unico contratto) che pertanto sono conteggiate come utenze con servizio di depurazione alla voce "Servizio a rete misurato".
*** Comprende n. 1.213 contratti il cui consumo deriva dall'equaripartizione di quanto rilevato da 225 contatori reali centralizzati.

Utenze HydroGEA attive al 31.12.2025	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Unità finali		
	Utenze (n°)	Utenze (n°)	Utenze (n°)	Ab. res.	Ab. non res.	Non ab.
Approvv. autonomo con misuratore	0	289	258	1.973	308	151
Approvv. autonomo senza misuratore	0	670	584	810	50	38
Servizio a rete a forfait	2.426	1.458	1.435	967	982	501
Servizio a rete misurato	43.090	25.133	24.334	47.763	8.527	6.653
Totale complessivo	**45.516**	**27.550**	**26.611**	**51.513**	**9.867**	**7.343**
Numero utenze 31.12.2025	**46.475**					

✳ Qualità del servizio erogato – macro-indicatori di qualità contrattuale ARERA (RQSII)

La gestione dell'utenza è soggetta alla regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) e, pertanto, deve avvenire nel rispetto degli standard di qualità e degli obiettivi prefissati da ARERA con l'introduzione del Testo Integrato per la regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato di cui alla deliberazione n. 655/2015/R/idr. In particolare, dal 2020 ARERA ha introdotto degli obiettivi di miglioramento annuali basati sulla definizione di due macro-indicatori:

– il primo macro-indicatore (MC1) misura la qualità del servizio nelle fasi di avvio e di cessazione del rapporto contrattuale, è composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e alla disattivazione della fornitura;

– il secondo macro-indicatore (MC2) riguarda la gestione del rapporto contrattuale e l'accessibilità al servizio, è composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte alle richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

L'obiettivo per il 2025 rappresentato, per ambedue le società, dal mantenimento della classe A già raggiunta nel 2024 per entrambi i macro-indicatori, è stato raggiunto, di seguito i dati:

MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale
- CAFC: 99,714% delle prestazioni nei tempi – Classe A
- HydroGEA: 99,365% - Classe A
- Valore aggregato di gruppo (CAFC S.p.A. e sub-concessionario Poiana): **99,727%**

MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità
- CAFC: 97,625% - Classe A
- HydroGEA: 98,669% - Classe A
- Valore aggregato di gruppo (CAFC S.p.A. e sub-concessionario Poiana): **98,242%**

✳ Tutela dell'utente e attività di conciliazione

In accordo con le principali Associazioni dei Consumatori in CAFC S.p.A. è continuata l'attività di conciliazione paritetica; nel corso del 2025 la Commissione di Conciliazione Paritetica, alla quale partecipano le Associazioni dei Consumatori Federconsumatori ed Adiconsum, ha trattato n. 18 pratiche delle complessive n. 22 pervenute nell'anno.

Un ulteriore e rilevante strumento di tutela per il consumatore è rappresentato dal Servizio di Conciliazione istituito da ARERA; nel 2025 Cafc S.p.a. ha gestito tramite tale servizio 7 casi, mentre HydroGEA S.p.a. ne ha gestiti 3.

✳ Gestione delle perdite occulte nelle reti private

A favore dell'utenza di Cafc S.p.a., anche nell'annualità 2025, sono state applicate le garanzie offerte dal Regolamento per la gestione delle perdite nelle reti private, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 03.02.2023, il quale prevede un duplice livello di tutela in favore degli Utenti. La tutela di primo livello, intesa quale tutela base, prevista in caso di perdita occulta in favore di tutte le utenze idriche ai sensi dell'art.19 della deliberazione ARERA n.609/2021/R/IDR e la tutela di secondo livello, intesa quale tutela rafforzata e subordinata alla corresponsione della quota di adesione. Ai due diversi livelli di tutela corrisponde una diversa modalità di ricalcolo dei consumi relativi alla perdita e fatturati per il servizio di acquedotto. Nel 2025 sono state trattate n. 1689 pratiche, con una riduzione del 4% rispetto all'annualità precedente.

HydroGEA S.p.A. ha applicato nel 2025 esclusivamente la tutela ARERA prevista dall'art. 19 della delibera 609/2021/R/IDR trattando complessivamente n. 214 pratiche di perdita.

✳ Bonus sociale idrico

Per supportare le utenze in difficoltà, inoltre, a livello nazionale è stato introdotto il Bonus sociale idrico, che, a partire dal 1° gennaio 2021, viene automaticamente riconosciuto ai cittadini e nuclei familiari che ne hanno diritto.

Di seguito si riepilogano le richieste relative alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) dell'annualità di riferimento pervenute e positivamente esitate, con ammissione al beneficio sociale dei relativi nuclei familiari.

Società	DSU pervenute	Nuclei familiari ammessi
CAFC SpA	16.775	10.777
HydroGEA SpA	1.645	866
Totale	**18.420**	**11.643**

8.9 Misure del servizio idrico

Il servizio misure, uniformatosi alle direttive di ARERA di cui alla deliberazione 218/R/2017/IDR del 5 maggio 2016, ha effettuato:

– Cafc: 495.498 misure con relativa foto del contatore dell'utente, di cui 495.247 sono state validate;
– HydroGEA: 87.770 misure con relativa foto del contatore dell'utente, di cui 87.760 sono state validate.

Il numero delle cartoline lasciate all'utente, ai fini della trasmissione della misura indicata dallo strumento per la successiva fatturazione, è pari a:

– Cafc: 38.703 di cui rientrate con autolettura 19.795;
– HydroGEA: 11.433.

La sostituzione programmata dei contatori, attività prioritaria per Cafc S.p.a. poiché incide direttamente nei rapporti con l'utenza oltre che in ottemperanza del DM 93/2017 del 21.04.2017, è pianificata in funzione della vetustà o della non conformità dei misuratori alla norma vigente e agli standard stessi di Cafc S.p.a.

Già dal 2010 l'attività di sostituzione massiva è stata avviata con le seguenti finalità:

– riduzione dei guasti dei contatori con relativa diminuzione dei reclami da parte degli utenti associati alla sostituzione del misuratore;
– recupero di volumi attualmente non contabilizzati per sottoconteggio dei consumi;
– miglioramento del processo di letture;
– riduzione delle verifiche contatore, spesso richieste dagli utenti perché lo strumento è obsoleto e/o poco leggibile.

L'attuale consistenza dei contatori di Cafc S.p.A. è la seguente:

Periodo posa	2025	2024	2023
Misuratori utenza acquedotto	**176.334*****	**175.287*****	**174.407**
di cui con età ≤ 5 anni	51.276	36.595	40.279
di cui con età 6-10 anni	36.686	39.993	43.616
di cui con età 11-15 anni	31.625	33.379	28.163
di cui con età > 15 anni	56.747	65.320	62.349
Misuratori virtuali acquedotto	**15.051****	**15.457****	**15.378**
Servizio a rete a forfait	13.838	14.253	14.199
Misuratori fittizi	1.213	1.204	1.179
Approvvigionamenti autonomi (pozzi con misuratore)	400	402	402
Approvvigionamenti autonomi (pozzi senza misuratore)	19.193*	18.857*	18.768
Utenze Totali	**210.737**	**209.776**	**208.742**

* cui si aggiungono n. 1.629 che si approvvigionano contemporaneamente anche dalla rete acquedottistica (cd. doppi approvvigionamenti gestiti con un unico contratto).
** Il totale comprende 1.213 contatori fittizi il cui consumo deriva dall'equa ripartizione di quanto rilevato da 225 contatori reali centralizzati non soggetti ad alcuna fatturazione.
*** Compresi 225 contatori reali centralizzati.

L'attuale consistenza dei contatori nel territorio in precedenza gestito dalla società HydroGEA S.p.A. è invece la seguente:

Periodo posa	2025	2024	2023
Misuratori utenza acquedotto	**44.066**	**43.896**	**44.283***
di cui con età ≤ 5 anni	1.548	3.321	4.082
di cui con età 6-10 anni	3.235	2.994	2.793
di cui con età 11-15 anni	2.547	3.083	3.971
di cui con età > 15 anni	36.736	34.498	33.437
Misuratori virtuali acquedotto	–	–	–
Servizio a rete a forfait	–	–	–
Misuratori fittizi	2.426	2.455	2.394
Approvvigionamenti autonomi (pozzi con misuratore)	**289**	**300**	**311**
Approvvigionamenti autonomi (pozzi senza misuratore)	**670**	**688**	**701**
Utenze Totali	**47.451****	**47.339****	**47.689****

* Sono considerate tutte le utenze attive per almeno un giorno all'interno dell'anno.
** Nella fattispecie delle utenze con doppio contatore sono compresi ambedue i misuratori.

È proseguito il monitoraggio di verifica dei contatori in telelettura da remoto (IoT) a Lignano Sabbiadoro (497 contatori) e si è dato avvio al monitoraggio di verifica dei contatori smart e telelettura da remoto-IoT, nell'ambito del PNRR a Betania

di Tolmezzo, Spilimbergo e Udine. Infine, prosegue il confronto con gli altri gestori SII e le ditte di settore in merito alle proposte di smart metering acqua per l'implementazione della telelettura da remoto delle utenze, in ottemperanza della Deliberazione Arera n. 218/2016 ss. mm. ii. "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del Servizio Idrico Integrato a livello nazionale".

8.10 Informazioni relative al personale

Complessivamente il costo per il personale nell'anno 2025 ammonta a € 20.047.398 suddiviso in € 16.324.112,00 per la società CAFC S.p.A. e 3.723.286,00 per la società HydroGEA S.p.A. Rispetto al valore registrato complessivamente nell'anno 2024 dalle due società e pari a € 19.085.487, il costo del personale ha subito un aumento pari al 5,05%. Il dato 2024 aggregato pari a € 19.085.487 include sia CAFC sia HydroGEA pre-fusione, ed è quindi confrontabile con il dato 2025 post-fusione su base omogenea di perimetro. Si discosta pertanto dal dato esposto a pag. 22, riferito alla sola CAFC ante- fusione. La variazione è riconducibile agli effetti degli aumenti contrattuali intervenuti a luglio 2025 e agli adeguamenti della contrattazione integrativa per l'anno 2025, che hanno determinato una revisione delle componenti variabili della retribuzione.

A seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione con HydroGEA S.p.A. e contestuale passaggio alle dipendenze di CAFC S.p.A. delle n. 59 persone in forza al 31.12.2025 nell'azienda incorporata, la forza lavoro in Cafc S.p.a. alla data del 31.12.2025 risulta essere la seguente:

Numero Dipendenti 31.12.2025	Entrate 2025	Uscite 2025
336	10	16

Analizzando l'andamento nel corso del 2025 distintamente per le due Società la situazione è la seguente:

Società	Numero Dipendenti 31.12.2025	Entrate 2025	Uscite 2025
CAFC SpA	277	8	11
HydroGEA SpA	59	2	5*

* Nelle cessazioni non sono ricomprese due unità lavorative presenti in azienda con contratto di somministrazione lavoro cessate a novembre 2025.

L'organico medio aziendale viene evidenziato nella sottostante tabella:

Società	Organico Full Time Equivalent*	Numero
31.12.2010	179,7	183
31.12.2011	174,9	180
31.12.2012	177,1	180
31.12.2013	174,6	177
31.12.2014	214,4	216
31.12.2015	209,7	210
31.12.2016	208,8	215
31.12.2017	261,8	264
31.12.2018	256,1	255
31.12.2019	250,8	258
31.12.2020	251,5	255
31.12.2021	251,0	252
31.12.2022	255,4	254
31.12.2023	255,0	271
31.12.2024	272,9	280
31.12.2025	338,26**	336

* Riproporzionato solo in base al tempo di impiego dei DIPENDENTI part time.
** Il dato comprende anche la forza lavoro proveniente dall'operazione straordinaria HydroGEA S.p.A. per l 'intero anno 2025.

Nel corso dell'anno 2025, sono stati poi stipulati accordi sindacali relativi al premio di risultato anno 2025, all'erogazione di buoni carburante ai dipendenti, al contributo aziendale per il circolo ricreativo aziendale anno 2025, alle chiusure aziendali anno 2025, al servizio di reperibilità anno 2025; all'istituto delle ferie solidali. È stato poi rinnovato l'accordo quadro che disciplina l'utilizzo del lavoro agile in azienda come strumento di conciliazione dei tempi vita-lavoro per i propri dipendenti, anche al di fuori dell'emergenza sanitaria.

Nel 2025 sono state avviate 11 procedure di selezione per 14 assunzioni, principalmente in ambito operativo acquedotto e depurazione.

9. PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

CAFC prosegue l'attività di ricerca e sviluppo in particolare nelle discipline dell'ingegneria idraulica, dell'ingegneria ambientale e dell'economia.

Si prefigge di attivare meccanismi di collaborazione con le Università degli Studi locali ed esperti di riconosciuta professionalità e di promuovere la formazione di figure professionali operanti nel campo della ricerca ambientale, anche favo- rendo le relazioni tra vari Enti accademici e di ricerca e di sostenere il trasferimento scientifico e tecnologico.

9.1 Progetto "Water Safety Plan (WSP) – Piani di Sicurezza delle Acque"

La Rete dei Gestori del Friuli Venezia Giulia, già dal 2018 ha intrapreso un percorso comune di valorizzazione, gestione e protezione della risorsa idrica con l'avvio delle attività del WSP che attua un approccio "risk-based", fondato cioè su un'analisi dei rischi, specifica per ogni territorio/sistema idrico per offrire un'ulteriore garanzia al cittadino e alla comunità sulla qualità delle acque fornite e sulla qualità e continuità del servizio che il gestore eroga.

Per CAFC S.p.A., i Piani di Sicurezza delle Acque costituiscono un'opportunità di crescita: al fine di concretizzare l'importanza di questo strumento è stata realizzata una piattaforma informativa a supporto della redazione dei PSA, sviluppata in collaborazione con un Development Partner.

Il 21 marzo 2023 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 18 del 23 febbraio 2023 che ha recepito la direttiva (UE) 2020/2184 del parlamento europeo concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. In relazione alle previsioni di cui al decreto legislativo in parola, l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato con i "rapporti ISTISAN 22/33" le nuove linee guida nazionali per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua. Il D.Lgs. n.18/2023 è stato successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 2025, n.102.

Ad aprile 2025 è stato condiviso con i gestori il "mockup" delle linee guida per l'approvazione dei PSA, una rappresentazione degli step da seguire "passo passo" per l'inserimento dei Piani, attraverso la compilazione manuale dei campi con le informazioni richieste e il caricamento dei relativi allegati, sulla piattaforma AnTeA – PSA, di cui all'art.19 del citato D.Lgs. n.18/2023 e s.m.i..

Successivamente, è stato emanato il RAPPORTO ISTISAN 25/4 – Linee guida per l'approvazione dei PSA per le forniture idropotabili, che ricalca il mockup ma aggiunge alcune particolarità e spiegazioni, oltre a definire le modalità di apertura della domanda di approvazione PSA e le possibilità di esito autorizzativo.

A fine novembre 2025 è stata resa accessibile la versione di test di AnTeA – PSA per consentire ai gestori di verificarne il funzionamento e segnalare eventuali malfunzionamenti o anomalie tramite l'apertura di tickets dedicati.

Si ipotizza che il programma definitivo venga messo a disposizione entro i primi mesi del 2026, ricalcando la piattaforma di test, con notevoli semplificazioni rispetto a quanto previsto dalle linee guida 25/4, per agevolare l'implementazione dei piani da parte dei gestori. Nel corso del 2025, in conseguenza della pubblicazione da parte dell'ISS del citato RAPPORTO ISTISAN 25/4, si è provveduto ad una revisione globale delle matrici di rischio, passo fondamentale per la valutazione puntuale dei rischi mediante individuazione dei potenziali eventi pericolosi delle filiere idropotabili.

Per ottemperare alle disposizioni del D.lgs. 23 febbraio 2023 n. 18, che, come precisato in premessa, ha introdotto il sistema informativo centralizzato AnTeA, sono state definite ed inserite sul Sistema di informazioni

geografico (GIS) le zone di fornitura (WSZ – Water Supply Zone) e tutti i punti di controllo e monitoraggio individuati nelle specifiche WSZ.

Cafc S.p.a. ha implementato n.3 piani di sicurezza che verranno caricati nella piattaforma ministeriale per l'approvazione non appena la stessa sarà resa disponibile.

Cafc S.p.a. alla luce delle modifiche normative sta, quindi, revisionando tutte le procedure, i piani di campionamento e analisi del rischio per il corretto riallineamento alle disposizioni tecniche e di legge.

Adottare un sistema di prevenzione dei rischi contribuisce alla volontà di Cafc S.p.a. di perseguire l'obiettivo 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite: garantire alle generazioni future la stessa disponibilità idrica attuale. I PSA consentono di tutelare le risorse idriche sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e possono contribuire ad apportare benefici ambientali supportando un consumo consapevole, raggiungibile anche grazie all'aumentata fiducia del cittadino nell'acqua distribuita.

L'attuazione dei piani di sicurezza dell'acqua su tutti i sistemi idropotabili di CAFC, in azione combinata con il Masterplan acquedotti ed il Piano Operativo Crisi Idropotabile, consente, infatti, di sviluppare la corretta strategia generale per fronteggiare le emergenze legate al cambiamento climatico.

9.2 Progetto "Strategies and Technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic – Stricken Europe - SUNRISE"

Dall'annualità 2022 CAFC S.p.A., in qualità di unico partner italiano nel settore del Servizio Idrico Integrato, ha partecipato al progetto "Strategies and technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic-Stricken Europe – SUNRISE", inquadrato nel programma Horizon Europe Framework Programme (HORIZON).

La società ha ottenuto un finanziamento complessivo pari a Euro 245.375 (finanziabili al 70%). Il progetto risponde alla call europea Resilient Infrastructure 2021 (HORIZON-CL3-2021-INFRA-01).

In particolare, CAFC ha contribuito allo sviluppo di alcuni tool, denominati "Risk Based Access Control", "Demand Prediction and Management" e "Cyber-Physical Resilience", attraverso la definizione iniziale dei requisiti tecnici, la raccolta e condivisione dei dati, la verifica e il collaudo finale.

Il progetto si è concluso nel mese di ottobre 2025, nel pieno rispetto dei tempi e degli obiettivi inizialmente definiti.

9.3 Microplastiche e sistemi idrici: identificazione del rischio e possibili risposte biotecnologiche

Nel corso del 2023 l'Università degli Studi di Trieste ha promosso un dottorato di ricerca di valenza nazionale, a cui ha aderito anche CAFC S.p.A., intitolato "Microplastiche e sistemi idrici: identificazione del rischio e possibili risposte biotecnologiche". Il progetto è inserito nel finanziamento di una borsa di studio nazionale in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità", che analizza sotto vari punti di vista il tema delle microplastiche e dei relativi effetti negativi non solo a livello globale, ma anche sulla salute. In tale ambito CAFC è stata coinvolta nelle attività di ricerca finalizzate a verificare la presenza di microplastiche, tra i cosiddetti MIE - microinquinanti emergenti, nelle acque potabili e reflue, nonché a contribuire alla definizione di una metodologia di campionamento scientifica e ripetibile e all'individuazione di possibili strategie biotecnologiche di mitigazione. Nel periodo compreso tra luglio 2025 e gennaio 2026 sono stati completati con successo tutti i 30 campionamenti previsti dal progetto, di cui 14 presso DWTS e 16 presso WWTS, con il coinvolgimento diretto dei tecnici CAFC nelle attività operative sul campo. Tale fase ha rappresentato un avanzamento rilevante della ricerca, in quanto ha consentito di applicare la metodologia di campionamento in contesti reali e di raccogliere un set strutturato di campioni e dati sulle matrici idriche oggetto di indagine. Parallelamente alle attività di prelievo, tutti i campioni raccolti sono stati sottoposti ad analisi presso il Bioscience Research Center di Orbetello, così da garantire un approfondimento sistematico dei risultati ottenuti e una valutazione omogenea dei dati prodotti nell'ambito del progetto. Un ulteriore elemento qualificante del lavoro svolto ha riguardato il test di funzionalità e di recupero del campionatore realizzato da CAFC, superato con esito positivo, che ha confermato l'affidabilità del sistema sia sotto il profilo operativo sia sotto quello analitico. L'insieme delle attività condotte ha quindi contribuito non solo all'acquisizione di nuove evidenze sulla presenza di microplastiche nelle acque potabili e

reflue, ma anche al consolidamento di un approccio metodologico più robusto, ripetibile e applicabile a future campagne di monitoraggio, rafforzando il ruolo attivo di CAFC nel supporto alla ricerca e alla sperimentazione su un tema emergente e di crescente rilevanza ambientale.

9.4 Studi e ricerche su processi di trattamento e recupero di materia ed energia

Durante l'anno 2025, il Gruppo di Ricerca in "Inquinamento e Depurazione dell'Ambiente" del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) dell'Università degli Studi di Udine ha continuato le attività di didattica, ricerca e terza missione in sinergia con CAFC S.p.A., consolidando ulteriormente la macro-tematica di riferimento "Recupero di acqua, materia ed energia dal Ciclo Idrico Integrato".

Nell'ambito didattico e della "Continuing Education" si è portato a termine la seconda edizione del MASTER CII, altre iniziative sono in programmazione.

Particolare rilevanza assume il progetto di innovazione tecnologica CAFC-UNIUD "green power energy" denominato "L'acqua che accende il futuro", implementato nel 2025 presso la centrale idroelettrica Ancona in Udine, che ha ricevuto il 1° Premio FVGreen per lo Sviluppo Sostenibile (Premio sostenibilità Friuli Venezia Giulia) nel "Settore Risorse Idriche, Sezione Imprese e Start-up".

Accanto alle tradizionali attività di ricerca applicata, inoltre, sono state sviluppate e poi esposte presso la medesima centrale idroelettrica Ancona, attraverso quattro poster scientifico-divulgativi, le "Water Intelligence Ideas", sviluppate per approfondire il collegamento fra acqua e idrogeno, per il trattamento avanzato dei reflui, lo stoccaggio di energia, l'upgrading biologico del biogas e la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Tali idee potranno essere approfondite tramite progetti di ricerca applicata futuri.

Dal punto di vista scientifico, le ricerche svolte in collaborazione hanno riguardato i seguenti contenuti:

- Valutazione di strategie di gestione alternative per il recupero di materia ed energia dai fanghi di depurazione mediante tecniche Life Cycle Assessment e Life Cycle Costing;
- Modellizzazione avanzata della digestione anaerobica dei fanghi per ottimizzare la produzione di biogas;
- Caratterizzazione di fanghi di depurazione eprove di bio-metanazione per la modellazione matematica di processo;
- Modelli di retididistribuzione idrica in termini della loro vulnerabilità nei confronti di eventi di contaminazione della risorsa distribuita.

I risultati delle ricerche sono stati presentati ad importanti convegni dell'International Water Association e pubblicati su riviste internazionali di elevato prestigio scientifico.

Come di consuetudine nell'ambito della didattica e della terza missione, si sono congiuntamente organizzati alcuni seminari e visite tecniche per gli studenti triennali in Ingegneria Industriale per la Sostenibilità Ambientale, per gli studenti magistrali in Ingegneria per l'Ambiente, il Territorio e la Protezione Civile e per gli Specializzandi di Medicina Preventiva, nonché tirocini curricolari svolti presso la sede di CAFC S.p.A.

10. PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA: PROGETTI

La Rete di impresa dei Gestori del SII della Regione "Smart Water Management FVG" che persegue obiettivi condivisi tesi ad accrescere, individualmente e collettivamente la capacità innovativa e la competitività sul mercato ha presentato i progetti sotto descritti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tutti i progetti descritti sono stati finanziati in tutto o in parte.

10.1 PNRR – Progetto "Smart Water Management – Digitalizzazione Rete idrica e riduzione perdite"

Nel corso del 2025 CAFC ha proseguito con significativa intensità l'attuazione del progetto Smart Water Management FVG (SWM FVG), finanziato dal PNRR – Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2, orientato alla digitalizzazione e al potenziamento delle reti idriche, nonché alla riduzione strutturale delle perdite. L'annualità è stata caratterizzata da un avanzamento sostanziale delle attività ingegneristiche, digitali e infrastrutturali previste, contribuendo a trasformare il sistema acquedottistico in una rete sempre più monitorabile, resiliente e governata da dati oggettivi.

L'azione di CAFC si è focalizzata sulla piena integrazione della sensoristica di rete, sul potenziamento del telecontrollo SCADA e sull'implementazione del gemello digitale, elementi cardine del nuovo modello di gestione predittiva introdotto dal progetto. In questo ambito, l'azienda ha portato a ulteriore maturazione la digitalizzazione di 2.873 km di rete, consentendo simulazioni avanzate, calibrate su dati reali e continuamente aggiornati. Sono stati installati nuovi strumenti di campo – tra cui misuratori di portata, sensori di pressione e valvole regolatrici – rendendo la rete capace di rilevare in tempo reale anomalie di funzionamento, pressioni non ottimali o andamenti incoerenti dei flussi, con effetti diretti sulla prevenzione dei guasti e sulla riduzione dei costi operativi.

Nell'annualità 2025 il progetto SWM FVG ha conseguito 6348,12 km di rete distrettualizzata in compliance con il raggiungimento in anticipo del target finale previsto al 31/03/2026.

Km di rete da distrettualizzare	Valore da atto d'obbligo	Valore al 31.12.2025
Km target al 31.12.2024	4.368	4.587,81
Km target al 31.12.2026	6.244	6.346,12

Parallelamente, il progetto ha registrato importanti avanzamenti nell'implementazione dello smart meeting, con l'installazione di complessivi 19.784 contatori intelligenti, dotati anche di funzionalità di rilevamento acustico delle perdite e in grado di fornire un flusso continuo di dati per migliorare la precisione dei bilanci idrici e accelerare l'individuazione delle microperdite. Questa attività – avviata nel 2024 con 7.693 nuovi smart meter – prosegue nel 2025 con l'installazione di 12091 dispositivi installati nei comuni serviti.

Contatori	2025
Contatori SMART PNRR	12.091

La rete è stata dotata di nuova sensoristica: 195 nuovi misuratori di portata, 135 sensori di pressione, 20 valvole regolatrici per la gestione dinamica delle pressioni idrica nei distretti.

Sul fronte infrastrutturale, CAFC ha completato la sostituzione di 11.700 metri di condotte e la riqualificazione di 3.200 metri di tubazioni in cemento-amianto attraverso tecnologie NO DIG (loose liner). Queste soluzioni permettono di intervenire senza scavi a cielo aperto, riducendo traffico, emissioni e tempi di lavorazione, in linea con i principi DNSH del PNRR.

Grazie alla capillare installazione di sensori di portata e pressione, al potenziamento del telecontrollo SCADA, alla modellazione idraulica e allo sviluppo del gemello digitale, CAFC dispone oggi di un'infrastruttura tecnologica che rende il sistema acquedottistico pienamente osservabile, misurabile e governabile in tempo reale, migliorando la capacità di individuare rapidamente squilibri, anomalie e perdite occulte.

Pur in un quadro in cui i volumi prelevati risultano per il 2025 in aumento, la nuova architettura tecnica introdotta dal PNRR permetterà, già dalle prossime annualità, di conseguire significativi miglioramenti nella riduzione delle perdite, nell'efficienza energetica e nella gestione ottimizzata delle pressioni, con effetti diretti sui volumi immessi e sulla progressiva riduzione del divario tra prelievo e fatturazione. In questo senso, il 2025 rappresenta un anno di consolidamento infrastrutturale, nel quale CAFC ha completato la costruzione degli strumenti necessari affinché i benefici attesi – in termini di controllo, prevenzione, efficienza e sostenibilità – possano manifestarsi pienamente nel medio periodo.

10.2 PNRR – Progetto "HUB FANGHI SGN – Essicatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue Regione FVG"

Cafc S.p.a., assieme ai Gestori della rete di imprese Smart Water Management FVG, ha redatto un progetto strategico al fine di individuare soluzioni alternative all'invio diretto dei fanghi in agricoltura. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente essiccatore fanghi nell'area dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro. A seguito delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero Ambiente e Sicurezza Ambientale (MASE) per gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativi alla realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, la rete SWM FVG ha presentato il progetto "HUB fanghi SGN – Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG" a valere sul Bando PNRR – M2C1.1. I 1.1 – Linea C.

L'essiccatore tratterà parte dei fanghi disidratati prodotti dai Gestori del SII della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia che rappresentano il 100% del servizio di depurazione alla popolazione regionale, consentendo economie di scala importanti, un processo ambientalmente ed economicamente sostenibile e previsioni future di impatto positivo sulla tariffa a carico dei cittadini.

In particolare, il sistema di essiccamento sfrutterà anche l'energia rinnovabile prodotta da un nuovo impianto fotovoltaico da 600 kWp oltre a quella contenuta nell'effluente depurato ed il calore prodotto dal sistema di trigenerazione esistente presso l'impianto di San Giorgio di Nogaro.

I lavori, iniziati nel marzo del 2024 hanno trovato conclusione il 24.12.2025 rispettando perfettamente il cronoprogramma lavori consegnato al MASE. Nella prima metà dell'anno 2026 verrà eseguito sia il collaudo funzionale che quello tecnico-amministrativo.

10.3 PNRR – Progetti Fognatura e Depurazione

Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 262 del 09.08.2023 è stata approva l'istruttoria sulle proposte progettuali presentate dalle Regioni e Province autonome per la Misura M2 C4, Investimento 4.4, Fognatura e depurazione.

Tutte le proposte di Cafc S.p.a. sono state incluse nelle n. 190 opere prioritarie e finanziate dalla specifica misura PNRR. In particolare, sono stati finanziati i seguenti interventi:

1) realizzazione della rete fognaria per acque nere del Comune di Rivignano Teor – 3° lotto, per un importo pari a € 2.500.000,00 di cui € 1.667.532,55 finanziati dal PNRR che al 31.12.2025 risulta concluso e collaudato;
2) dismissione dei depuratori di Villacaccia e Nespoledo in Comune di Lestizza e rete fognaria in Comune di Pavia di Udine (territorio Acquedotto Poiana; progetto comune) per un importo pari a € 1.822.467,45, interamente finanziato dal PNRR che al 31.12.2025 risulta concluso e collaudato;
3) realizzazione del collegamento fognario dell'abitato di Ronchis alla rete di via Tisanotti a Latisana, per un importo pari a € 3.000.000,00 interamente finanziato dal PNRR. I lavori sono terminati il 24.12.2025 e l'intervento verrà collaudato entro il 31.03.2026.

Tutte le milestones del PNRR sono state rispettate.

Si precisa che l'intervento 2), a seguito del percorso intrapreso per la realizzazione di un'operazione di integrazione societaria tra Cafc S.p.a. e Acquedotto Poiana S.p.A., tenuto conto della contiguità territoriale

dei due progetti definitivi di fognatura pronti per la cantierabilità, è stato presentato congiuntamente da parte dei due Gestori. Attraverso una convenzione sono state disciplinate le modalità di affidamento e realizzazione unitaria dei relativi lavori in un'ottica di efficienza, efficacia e trasparenza.

Tra le proposte finanziate dalla specifica misura PNRR sopra richiamata, risulta incluso anche il seguente intervento, proposto da HydroGEA S.p.A.:

• interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di San Giovanni di Polcenigo finalizzati ad accogliere le acque reflue dell'abitato di Budoia, per un importo pari a € 1.500.000,00 di cui € 1.442.000,00 finanziati dal PNRR; l'intervento al 31.12.2025 risulta in fase di esecuzione, con ultimazione prevista entro il 31.03.2026 e collaudo entro il 30.06.2026.

11. IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

L'unica società partecipata da Cafc S.p.a. al 31.12.2025 è Acquedotto Poiana S.p.A.
Per i rapporti con la partecipata Acquedotto Poiana S.p.A. si rimanda al Bilancio consolidato di CAFC S.p.a.

12. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria.

Non sussistono società controllanti.

13. EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2026 sarà il primo anno di gestione del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio risultante dalla fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in CAFC S.p.A. e rappresenta, di conseguenza, l'esercizio nel quale dovranno consolidarsi i benefici industriali, organizzativi e gestionali attesi dall'operazione di aggregazione, in coerenza con il Piano Industriale approvato dalle assemblee straordinarie delle due società e con la deliberazione AUSIR n. 26 del 27.11.2025.

13.1 Integrazione operativa post-fusione

L'integrazione delle attività di CAFC e dell'incorporata HydroGEA proseguirà nel 2026 con un percorso articolato su più ambiti:

– **Integrazione organizzativa**: prosecuzione del percorso di armonizzazione dei processi e delle procedure delle due strutture, con particolare riguardo alle Unità Operative della destra Tagliamento, in continuità con l'accordo sindacale sottoscritto il 30.09.2025 ai sensi dell'art. 47 della Legge n. 428/1990;

– **Integrazione dei sistemi informativi**: estensione dei sistemi gestionali CAFC (billing utenza, EAM, telecontrollo SCADA, piattaforma di e-procurement certificata ANAC, sistema documentale) all'area in precedenza gestita da HydroGEA, secondo un piano di subentro che minimizzi i rischi di discontinuità operativa nei rapporti con l'utenza e con i fornitori;

– **Integrazione del Sistema di Gestione Integrato**: estensione delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2023 al perimetro di recente acquisizione, da concludersi entro il 2026, in coerenza con la voltura dei certificati emessi dall'Ente di Certificazione RINA già perfezionata;

– **Integrazione regolatoria**: predisposizione del primo aggiornamento biennale del MTI-4 ai sensi della deliberazione ARERA 582/2025/R/IDR per la rideterminazione delle tariffe a partire dall'annualità 2026,

secondo lo schema regolatorio che terrà conto del perimetro aggregato.

Parallelamente proseguirà il percorso di integrazione operativa con la controllata Acquedotto Poiana S.p.A., in coerenza con il Piano Industriale dell'operazione di integrazione del 2023.

13.2 Convergenza tariffaria

Nel 2026 saranno gestiti tre bacini tariffari (CAFC, area Acquedotto Poiana e area ex HydroGEA). Il percorso di convergenza prevede:

– l'unificazione del bacino della Provincia di Udine entro il 2027, conseguente all'integrazione con Acquedotto Poiana;

– l'unificazione in un bacino unico aziendale entro il 2030, conseguente alla fusione con HydroGEA, da realizzarsi nell'ambito del V° periodo regolatorio (2030÷2035), secondo le conclusioni del Piano Industriale.

13.3 Programma degli investimenti

Nel 2026 proseguirà l'esecuzione del Programma degli Interventi approvato da AUSIR, con un volume di investimenti programmati che conferma il livello significativo raggiunto nell'esercizio 2025. In particolare:

– **Completamento dei progetti PNRR**: collaudo dell'essiccatore fanghi presso il depuratore di San Giorgio di Nogaro (HUB Fanghi SGN) entro il primo semestre 2026; collaudo dell'intervento di collegamento fognario dell'abitato di Ronchis alla rete di Latisana; ultimazione e collaudo dell'intervento di adeguamento del depuratore di San Giovanni di Polcenigo, finalizzato ad accogliere le acque reflue dell'abitato di Budoia; conclusione dei lotti residui dell'estensione della rete fognaria del Comune di Pordenone;

– **Progetto pilota per la digitalizzazione dei piccoli acquedotti rurali montani nelle aree interne** (Alta Carnia, Val Canale e Canal del Ferro, Valli del Torre e del Natisone, Dolomiti Friulane), a valere sul POR FESR 2021-2027, con completamento delle attività entro aprile 2027;

– **Prosecuzione degli interventi di riduzione delle perdite e ammodernamento della rete**, valorizzando l'infrastruttura digitale (gemello digitale, sensoristica di campo, smart metering) realizzata nell'ambito del progetto Smart Water Management FVG. Dopo la fase di consolidamento infrastrutturale conclusasi nel 2025, dal 2026 sono attesi i primi benefici misurabili in termini di riduzione del macro-indicatore M1, di efficienza energetica e di ottimizzazione delle pressioni di rete;

– **Avvio dei nuovi interventi previsti dal MTI-4 sul perimetro aggregato**, con particolare attenzione al nuovo macro-indicatore M0 – resilienza idrica, introdotto dalla deliberazione ARERA 581/2025/R/IDR, volto a monitorare la capacità del gestore di fronteggiare le criticità connesse al cambiamento climatico.

Il piano economico-finanziario allegato al Progetto di Fusione conferma la sostenibilità degli investimenti previsti senza necessità di ricorrere a finanziamenti esterni nella misura prefigurata dal Programma degli Interventi.

13.4 Qualità tecnica e contrattuale

Costituisce obiettivo gestionale prioritario per il 2026 il presidio degli obiettivi di qualità tecnica (RQTI) e qualità contrattuale (RQSII) definiti da ARERA, anche alla luce delle delibere 579/2025/R/IDR e 581/2025/R/IDR di fine 2025 che ne hanno aggiornato l'impianto.

Sul fronte della qualità contrattuale, l'obiettivo è il mantenimento della classe A raggiunta nel 2024 e confermata nel 2025 sui due macro-indicatori MC1 e MC2, anche sul perimetro esteso al territorio ex HydroGEA. Sul fronte della qualità tecnica, l'azione gestionale sarà orientata al miglioramento degli indicatori M1 (perdite idriche) e M3 (qualità dell'acqua erogata), anche valorizzando la sensoristica e gli strumenti di monitoraggio installati nell'ambito del PNRR, e al consolidamento dei risultati conseguiti sui restanti macro-indicatori, in vista della rilevazione 2027 sul biennio 2025-2026 dalla quale dipenderà l'eventuale assegnazione di premialità o penalità.

13.5 Aggregazione regionale del settore idrico e rifiuti

In esecuzione degli indirizzi impartiti dagli Enti Locali soci, proseguiranno nel 2026 le interlocuzioni con NET S.p.A., A&T 2000 S.p.A. e Isontina Ambiente S.r.l. per l'individuazione del percorso di costituzione del Gestore Unico regionale SII- SRU, in coerenza con l'art. 16 della L.R. n. 5/2016 e con gli incentivi all'aggregazione previsti dalla L.R. n. 5/2024.

Proseguirà inoltre l'attività comune con gli altri gestori del SII regionali nell'ambito della Rete d'Impresa "Smart Water Management FVG", della quale CAFC S.p.A. mantiene il ruolo di società mandataria.

13.6 Adempimenti regolatori e di compliance

Nel corso del 2026 la Società sarà impegnata in particolare nei seguenti adempimenti:

– Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA): caricamento dei tre piani già implementati sulla piattaforma ministeriale AnTeA non appena disponibile in versione definitiva, e progressiva estensione dei PSA all'intero perimetro aggregato, in conformità al D.Lgs. n. 18/2023 come modificato dal D.Lgs. n. 102/2025 e alle Linee guida ISTISAN 25/4;

– Aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, con prosecuzione del monitoraggio sull'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza secondo le modalità formalizzate nell'aggiornamento di gennaio 2025;

– Bilancio di Sostenibilità 2025: per la prima volta sarà esteso anche al perimetro Acquedotto Poiana, mentre i dati relativi al territorio ex HydroGEA confluiranno nell'edizione relativa all'esercizio 2026.

13.7 Considerazioni di sintesi

Alla luce di quanto esposto, l'esercizio 2026 si configura come l'anno di passaggio dalla realizzazione dell'integrazione societaria alla messa a regime del nuovo perimetro aziendale. I principali rischi di transizione – di natura organizzativa, informatica, regolatoria e di rapporto con l'utenza – sono presidiati dai piani operativi predisposti in occasione della fusione e sono trattati nel capitolo 16 della presente relazione.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione del presente bilancio, non sussistono elementi tali da far prefigurare situazioni di squilibrio economico, patrimoniale o finanziario nell'esercizio in corso, anche in considerazione delle premesse poste dal Piano Industriale dell'operazione di fusione e dalla regolazione tariffaria ARERA improntata al principio del full cost recovery.

14. SEDE LEGALE E SEDI SECONDARIE

Data la numerosità di talune tipologie di impianti esterni, si riporta l'elenco delle sedi considerate principali, che sono quelle presso le quali hanno sede di servizio i lavoratori e quelle dalle quali dipendono la maggior parte delle attività di Cafc SpA. Di seguito non vengono indicate le altre sedi "secondarie" di minore dimensione.

N°	Comune	Indirizzo	Tipologia	Attività
1	Udine	Viale Palmanova 192	Sede legale, uffici, telecontrollo, sportello	Divisioni operative Rapporti con l'utenza
2	Udine	Viale Palmanova 192/C	Lab. analisi FRIULAB	Divisioni operativa
3	Udine	Via Baldasseria B.ssa, 69	Magazzino	Magazzino
4	Udine	Via Gonars, 38	U.O. depurazione	Depuratore
5	Udine	Via della Vigna, 24/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
6	Gonars - fr. Fauglis	Via N. Sauro, 73/C	U.O acquedotto	Sede squadre operative
7	Artegna	Loc. Molino del Bosso	U.O acquedotto, depurazione	Sede squadre operative
8	Camino al Tagliamento fr. Biauzzo	Loc. Casali S. Zenone, 9	U.O acquedotto	Sede squadra operative
9	Lignano Sabbiadoro	Via Lovato, 39	U.O. depurazione	Depuratore
10	San Giorgio di Nogaro	Via Jacopo Linussio, 8	U.O. depurazione	Depuratore
11	Pontebba	Via Verdi, 5	U.O acquedotto	Sede squadra operative
12	Tolmezzo	Via A. P. Candoni, 92/94	U.O. acquedotto, fognatura, sportello	Sede squadra operative Rapporti con l'utenza
13	Tolmezzo	Via del Pioppeto, 2	U.O. depurazione	Depuratore
14	Pordenone	Piazzale Duca d'Aosta, 28	Uffici, sportello	Divisioni operative, Rapporti con l'utenza
15	Pordenone	Via Fornace, 8	U.O. acquedotto	Sede squadre operative, magazzino
16	Cimolais	Via San Floriano, 1	U.O. acquedotto	Sede squadre operative deposito materiali e attrezz.
17	Pinzano al Tagliamento	Via XX Settembre, 140	U.O. acquedotto	Sede squadre operative, deposito materiali e attrezz.
18	Pordenone	Via Burida, 11	U.O. depurazione	Depuratore
19	Pordenone	Via L. Savio, 13	U.O. depurazione	Depuratore

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In relazione al Regolamento UE n. 2016/679 in vigore dal 25.05.2018, Cafc S.p.a. con il supporto del Data Protection Officer (DPO) ha costantemente verificato l'aderenza dell'organizzazione aziendale con quanto previsto dal Regolamento GDPR, anche mediante l'attività di revisione dello stato di compliance con aggiornamento della documentazione in ambito di Privacy e Data Protection per il c.d. "Piano GDPR" ed il Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30, paragrafi 1 e 2 del GDPR.

Il processo di acquisizione delle autorizzazioni al trattamento dei dati relativo alle aree aziendali e per tutti i dipendenti si è concluso ed è regolarmente implementato per i nuovi assunti. Prosegue l'adeguamento alle "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" dell'AGID per predisporre un piano della sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti, con la previsione di opportune misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, anche in funzione delle tipologie dei dati trattati.

16. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON FINANZIARI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Parimenti, l'assetto amministrativo e contabile adottato dalla società garantisce il governo dei processi aziendali, la rilevazione contabile tempestiva delle transazioni, la gestione tempestiva dei rischi e la produzione di dati utili per l'assunzione delle decisioni gestionali, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la redazione del bilancio d'esercizio.

A norma del codice civile, l'adeguatezza degli assetti deve essere monitorata nel tempo. L'organo amministrativo procede periodicamente ad assicurare il permanere dell'adeguatezza di tali assetti, in rapporto alle dimensioni e alla natura dell'attività.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi cui la società è esposta, alle relative modalità di gestione, nonché all'utilizzo di strumenti finanziari. Non vi sono strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio né si è fatto ricorso a tali strumenti nel corso dell'anno 2025.

16.1 Rischi finanziari

La società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività ed in particolare:

– al rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con la propria clientela;
– al rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale, nonché per le partite finanziarie per accensione di finanziamenti a tasso variabile;
– al rischio tasso/mercato per quanto attiene le passività finanziarie a tasso fisso.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31.12.2025 è rappresentata dal valore contabile delle attività non immobilizzate di natura finanziaria e commerciale esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicato in bilancio e analizzato nella Nota Integrativa.

Più nello specifico si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio sui succitati potenziali rischi finanziari. I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da due operazioni di leasing finanziario.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie di Cafc S.p.a. abbiano una buona qualità creditizia.

I crediti vantati dalla società sono costituiti in via prevalente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio idrico integrato e sono pertanto crediti singolarmente di lieve entità, molto frammentati fra una moltitudine di clienti (257.212 al 31.12.2025), con scarsa concentrazione dell'esposizione su singoli clienti e grande diversificazione e ciò riduce considerevolmente i rischi di insolvenze di entità significativa. Analoghe le caratteristiche dei crediti dell'utenza dei Comuni del pordenonese acquisita a seguito della fusione.

Le insolvenze sono gestite sulla base delle disposizioni di ARERA di cui alla Delibera ARERA 311/2019/R/idr "Regolazione della Morosità del Servizio Idrico Integrato" - REMSI e s.m.i. oltre che dalle previsioni Delibera 547/2019/R/idr in tema di prescrizione biennale come recepite dalla Carta del Servizio verso l'utenza che definisce le modalità di sollecito all'utenza e di recupero del credito. CAFC, attraverso proprio personale formato e dedicato, effettua periodicamente attività di sollecito e di recupero del credito sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali.

Ciò ha permesso in questi ultimi anni di mantenere l'insolvenza su livelli minimi da considerarsi fisiologici e difficilmente ulteriormente comprimibili. Analoga attività di sollecito aveva intrapreso la società HydroGEA negli ultimi anni ottenendo buoni risultati. Con l'ingresso in Cafc l'attività di recupero credito dell'utenza del pordenonese verrà integrata nelle procedure ormai consolidate ed efficienti esistenti in Cafc.

Rischio di liquidità

Come emerge dai dati del Bilancio e dai dati e indicatori finanziari riportati precedentemente la società ha importanti disponibilità liquide di c/c, al 31.12.2025 pari a euro 32.787.958, che risultano significativamente superiori ai debiti finanziari a breve, medio e lungo termini (+ 17.193.730 Euro). Non sussistono problematiche di disinvestimento poiché trattasi, come detto, di disponibilità liquide di conto corrente e immediatamente disponibili. Inoltre si segnala che:

– la società ha la disponibilità anche di alcune linee di credito concesse da vari Istituti bancari per far fronte ad eventuali ulteriori e al momento improbabili esigenze di liquidità;

– non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

– L'indebitamento bancario, pur aumentato a seguito dell'incorporazione della società HydroGEA, risulta non elevato per le dimensioni e le capacità finanziarie dell'impresa che ha, come più sopra evidenziato disponibilità liquide significativamente superiori all'indebitamento finanziario complessivo a breve e a medio-lungo termine.

Rischio di mercato

La società è soggetta al rischio di variazione dei tassi di mercato, ma considerato l'indebitamento bancario molto contenuto l'incidenza degli oneri finanziari sulla complessiva struttura dei costi di CAFC è piuttosto esigua ed è rimasta contenuta anche negli ultimi anni pur in un contesto di tassi in crescita. L'incorporazione di HydroGEA ha apportato nuovo debito, ma come più sopra indicato, risulta non elevato e si aggiunge al residuo debito storico di CAFC ormai molto ridotto e di soli 3.966 mila Euro al 31.12.2025 per effetto del progressivo rimborso delle residue rate.

La società Cafc non è soggetta a rischi di cambio in quanto opera sul territorio nazionale e solamente in valuta Euro.

Cafc opera in un mercato regolamentato con ricavi che dipendono dalle tariffe normativamente definite e approvate dall'autorità ARERA. I flussi finanziari della società sono pertanto soggetti al rischio di variazione del sistema tariffario, il quale è tuttavia improntato su logiche di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operatore a cui viene assegnata il ruolo di gestore del servizio idrico. Un'attenta politica di controllo dei costi endogeni e di struttura e il costante perseguimento degli obiettivi di efficienza richiesti dal Regolatore (incentivati anche attraverso meccanismi incentivanti di premi e penalità al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale) dovrebbe permettere ragionevolmente di mantenere il livello dei flussi futuri attesi della società, in modo da consentire la gestione del servizio idrico integrato in condizioni di equilibrio economico e finanziario e il rispetto del programma di investimenti assegnato e approvato dalla stessa Autorità.

16.2 Rischi non finanziari

Il Sistema di Gestione Integrato di CAFC è attualmente caratterizzato dalle certificazioni secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001 relative rispettivamente a qualità, ambiente e sicurezza alle quali si aggiungono la Prassi di Riferimento 125:2022 per la Parità di Genere e la certificazione UNI EN ISO 14064 relativa la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione.

L'azienda ha inoltre adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo secondo il D. Lgs. 231/2001 aggiornato nel 2025.

Relativamente alle attività e agli impianti ubicati nell'area destra Tagliamento, il precedente ente gestore ha provveduto ad attuare un sistema di gestione integrato e a mantenere le certificazioni secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001.

I certificati emessi nel 2025 dall'Ente di Certificazione RINA, ad oggi sono stati volturati a CAFC il quale entro la fine del 2026 provvederà ad effettuare l'estensione dei propri certificati e del proprio Sistema di Gestione al territorio di recente acquisizione in precedenza gestito da HydroGEA S.p.A.

La crescente digitalizzazione dei processi aziendali espone CAFC S.p.A. a rischi di natura informatica *(cyber risk)*, quali accessi non autorizzati, attacchi informatici, indisponibilità dei sistemi informativi e possibili violazioni dei dati, con potenziali impatti sulla continuità operativa, sull'affidabilità del servizio e sul rispetto degli obblighi normativi.

La Società ha adottato misure organizzative e tecniche volte a mitigare tali rischi, includendo politiche di sicurezza delle informazioni, sistemi di protezione e monitoraggio delle infrastrutture IT e OT, aggiornamenti periodici dei sistemi, formazione del personale e procedure di gestione degli incidenti e di continuità operativa.

In considerazione della rilevanza del settore idrico quale infrastruttura essenziale, CAFC S.p.A. ha inoltre avviato un **percorso progressivo di adeguamento ai requisiti introdotti dalla Direttiva Europea NIS2**, finalizzato al rafforzamento della governance della sicurezza informatica, alla gestione strutturata dei rischi cyber e al miglioramento delle capacità di prevenzione e risposta agli incidenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi cyber tali da compromettere significativamente l'operatività aziendale; tuttavia, il rischio cyber è considerato in continua evoluzione ed è monitorato nell'ambito del più ampio sistema di gestione dei rischi della Società.

17. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Cafc S.p.a. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 è efficacemente implementato, monitorato e aggiornato.

La Società nel corso del 2025 ha aggiornato la Parte Speciale, con particolare riferimento alla revisione annuale delle Misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, concludendo il relativo aggiornamento a fine gennaio 2025 (approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 30.01.2025). In particolare, si è provveduto ad una revisione e razionalizzazione delle aree e dei processi rilevanti ai fini del risk assessment, con revisione del contesto esterno e interno e revisione/razionalizzazione della mappatura delle aree sensibili, nonché alla formalizzazione di specifiche misure di monitoraggio, in una logica di gradualità progressiva, in conformità con le previsioni contenute nel P.N.A. 2022. Nel corso del 2025 si è quindi provveduto al monitoraggio sull'attuazione delle misure - secondo le nuove modalità specificamente previste in occasione dell'aggiornamento 2025 - utilizzandone gli esiti nell'ambito della successiva revisione del modello conclusasi a fine gennaio 2026.

18. SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L'AMBIENTE

Le attività che hanno interessato il Servizio di Prevenzione e Protezione sono relative al rispetto degli adempimenti previsti dalle norme di legge vigenti (aggiornamento delle valutazioni di rischio, documenti, rapporti con il Medico Competente e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, erogazione della formazione...), come pure le attività di presidio documentale dei rapporti con le aziende esterne che operano per CAFC nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Permane l'attività di sorveglianza dei siti CAFC più complessi e di siti minori estratti a campione tra tutti gli impianti dell'azienda. La sorveglianza ha il fine di monitorare gli ambienti di lavoro e le attività lavorative svolte.

Il servizio Sistema di Gestione Integrato presidia la redazione del Bilancio di Sostenibilità annuale, contribuendo a fornire parte dei dati necessari per la redazione del documento. Nello specifico si è provveduto a rendicontare una serie di indicatori e di dati necessari per la definizione delle performance dell'azienda nei confronti del territorio, degli stakeholders, dell'ambiente. Ciò è stato declinato seguendo anche i requisiti prestazionali richiesti da ARERA, i cui indicatori sono stati valorizzati nelle varie disclosures richieste dagli standards, in base ai quali poi è stato redatto il Report di sostenibilità.

Per la rendicontazione dei dati relativi all'anno 2025, l'azienda ha tenuto conto anche delle informazioni del gestore Acquedotto Poiana al fine di allineare il Bilancio di Sostenibilità al Bilancio di Esercizio e per mettere

in evidenza quanto la sinergia tra gli enti gestori, soprattutto nell'affrontare le tematiche comuni, risulti strategica.

I dati del territorio gestito nel 2025 dal gestore HydroGEA S.p.A. saranno trattati nel Bilancio di Sostenibilità dell'anno 2027 (anno fiscale 2026).

19. SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

È continuata l'attività di aggiornamento e rinnovo dei documenti che forniscono evidenza dell'avvenuto adempimento degli obblighi previsti in capo all'azienda dalle norme sulla salute e sicurezza del lavoro.

Nel corso della riunione annuale della sicurezza si è riscontrato e dato conto dell'andamento degli indici infortunistici, che nel corso del 2025 sono risultati in linea con l'anno precedente. Nel 2025 sono occorsi n. 5 eventi per un totale di 62 giorni di assenza con diagnosi come traumi, lombalgia, schiacciamenti, colpi di frusta. La prognosi più lunga di 36 giorni è relativa ad uno schiacciamento del dito di una mano.

In merito alla formazione sono stati organizzati corsi specifici per l'addestramento all'uso di attrezzature particolari come per l'accesso ad ambienti confinati e sospetti di inquinamento e per l'uso della motosega taglia tubi e per l'utilizzo di apparecchi di protezione delle vie respiratorie in uso presso il laboratorio Friulab e da parte del personale operativo. Permane il costante controllo delle scadenze formative al fine del rispetto degli obblighi di legge.

Le attività e i dati sopra riportati non tengono conto dell'area destra Tagliamento, territorio gestito fino al 31/12/2025 dal precedente gestore HydroGEA S.p.A.

20. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel concludere questa relazione sulla gestione, ringraziamo sentitamente il personale dipendente tutto, il Collegio Sindacale per la disponibilità sempre dimostrata e la Società di Revisione AUREA REVISIONE Srl che si è occupata dell'attività di revisione legale.

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a Euro 7.162.404. Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato di esercizio:

Risultato d'esercizio al 31.12.2025	Euro 7.162.404
– 5% a riserva legale	Euro 358.120
– a riserva straordinaria	Euro 6.804.284

IL PRESIDENTE

Udine, 5 Maggio 2026

Salvatore Piero Maria Benigno



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)	–	–
B) Immobilizzazioni		
I Immateriali		
1. Costi di impianto e di ampliamento	933	1.866
2. Costi di sviluppo	454.004	319.952
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	–	–
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.380.062	4.220.517
5. Avviamento	2.533.902	3.276.507
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	13.009.147	8.159.556
7. Altre	33.906.867	32.611.419
Totale immobilizzazioni immateriali	53.284.915	48.589.817
II Materiali		
1. Terreni e fabbricati	10.649.634	6.968.253
2. Impianti e macchinario	162.233.879	123.233.160
3. Attrezzature industriali e commerciali	6.754.674	5.997.902
4. Altri beni	1.682.832	1.652.789
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	58.991.347	33.682.118
Totale immobilizzazioni materiali	240.312.366	171.534.222
III Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	6.465.000	6.465.000
b) imprese collegate	–	–
c) imprese controllanti	–	–
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	–
d-bis) altre imprese	–	–
Totale partecipazioni	6.465.000	6.465.000

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
2. Crediti		
a. Verso imprese controllate		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
b. Verso imprese collegate		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
c. Verso controllanti		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
d-bis. Verso altri		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	301.950	262.844
Totale crediti verso altri	301.950	262.844
Totale crediti	301.950	262.844
3. Altri titoli	–	–
4. Strumenti finanziari derivati attivi	–	–
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.766.950	6.727.844
Totale immobilizzazioni (B)	**300.364.231**	**226.851.883**
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.463.086	1.905.069
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	–	–
3. Lavori in corso su ordinazione	–	–
4. Prodotti finiti e merci	–	–
5. Acconti	–	–
Totale rimanenze	2.463.086	1.905.069
Immobilizzazioni materiali destinate alla rivendita	–	–
II Crediti		
1. Verso clienti		
– entro l'esercizio	30.914.411	31.781.825
– oltre l'esercizio	–	–
Totale crediti verso clienti	30.914.411	31.781.825
2. Verso imprese controllate		
– entro l'esercizio	96.953	78.407
– oltre l'esercizio	–	–
Totale crediti imprese controllate	96.953	78.407

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
3. Verso imprese collegate		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
4. Verso controllanti		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
5-bis. Per crediti tributari		
– entro l'esercizio	1.152.903	139.296
– oltre l'esercizio	35.886	35.886
Totale crediti tributari	1.188.789	175.182
5-ter. Per imposte anticipate	14.217.576	7.850.178
5 quater. Verso altri		
– entro l'esercizio	5.100.040	4.592.405
– oltre l'esercizio	–	–
Totale crediti verso altri	5.100.040	4.592.405
Totale crediti	51.517.769	44.477.997
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate	–	–
2. Partecipazioni in imprese collegate	–	–
3. Partecipazioni in imprese controllanti	–	–
3-bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	–
4. Altre partecipazioni	–	–
5. Strumenti finanziari derivati attivi	–	–
6. Altri titoli	–	–
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	–	–
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	–
IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	32.778.580	26.245.990
2. Assegni	610	604
3. Danaro e valori in cassa	8.768	7.059
Totale disponibilità liquide	32.787.958	26.253.653
Totale attivo circolante (C)	**86.768.813**	**72.636.719**
D) Ratei e risconti	**1.515.071**	**1.508.204**
TOTALE ATTIVO (A-B-C-D)	**388.648.115**	**300.996.806**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) Patrimonio netto		
I Capitale	**45.776.827**	**44.417.037**
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	**13.144.144**	**13.144.144**
III Riserve di rivalutazione	–	–
IV Riserva legale	**4.378.972**	**3.959.899**
V Riserve statutarie	–	–
VI Altre riserve		
Riserva straordinaria	75.776.148	67.813.763
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	–	–
Riserva azioni (quote) della società controllante	–	–
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	–	–
Versamenti in conto aumento di capitale	–	–
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	–	–
Versamenti in conto capitale	2.100.493	–
Versamenti a copertura perdite	–	–
Riserva da riduzione capitale sociale	–	–
Riserva avanzo di fusione	1.480.691	1.480.691
Riserva per utili su cambi non realizzati	–	–
Riserva da conguaglio utili in corso	–	–
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (Art. 55 T.U.)	–	–
Fondi riserve in sospensione di imposta	–	–
Riserve da conferimenti agevolati (Legge n. 576/1975)	–	–
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 L. n.168/1992	–	–
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs n. 124/1993	–	–
Riserva non distribuibile ex art. 2426	–	–
Riserva per conversione EURO	1	1
Riserva da condono	–	–
Riserva da Scissione	540.420	540.420
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	–	–
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)
Altre	(29.879.468)	(29.879.468)
Totale varie altre riserve	(29.339.048)	(29.339.048)
Totale altre riserve	50.018.284	39.955.406
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	–	–
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	–	–

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
IX Utile (perdita) dell'esercizio	**7.162.404**	**8.381.458**
Perdita ripianata nell'esercizio	–	–
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	–	–
Totale patrimonio netto (A)	**120.480.631**	**109.857.944**
B) Fondi per rischi e oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	–	–
2. Fondi per imposte, anche differite	758.578	684.578
3. Strumenti finanziari derivati passivi	–	–
4. Altri	2.897.860	1.031.969
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**3.656.438**	**1.716.547**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**1.868.300**	**1.931.345**
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
2. Obbligazioni convertibili		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
3. Verso soci per finanziamenti		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
4. Verso banche		
– entro l'esercizio	4.258.169	1.761.254
– oltre l'esercizio	12.935.561	3.967.982
Totale debiti verso banche	17.193.730	5.729.236
5. Verso altri finanziatori		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
6. Acconti		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
7. Verso fornitori		
– entro l'esercizio	27.919.231	21.285.959
– oltre l'esercizio	–	–
Totale debiti verso fornitori	27.919.231	21.285.959

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
8. Rappresentati da titoli di credito		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
9. Verso imprese controllate		
– entro l'esercizio	4.241	13.594
– oltre l'esercizio	–	–
Totale debiti verso imprese controllate	4.241	13.594
10. Verso imprese collegate		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
11. Verso imprese controllanti		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
11 bis. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
12. Tributari		
– entro l'esercizio	911.179	2.071.653
– oltre l'esercizio	–	–
Totale debiti tributari	911.179	2.071.653
13. Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
– entro l'esercizio	892.964	637.641
– oltre l'esercizio	–	–
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	892.964	637.641
14. Altri debiti		
– entro l'esercizio	6.396.861	5.028.972
– oltre l'esercizio	5.511.273	3.894.963
Totale altri debiti	11.908.134	8.923.935
Totale debiti (D)	**58.829.479**	**38.662.018**
E) Ratei e risconti	**203.813.267**	**148.828.952**
TOTALE PASSIVO (A-B-C-D-E)	**388.648.115**	**300.996.806**



CONTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.662.592	61.050.553
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	–	–
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	–	–
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	55.627.127	43.213.438
5. **Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:**		
a) Vari	23.169.275	16.272.297
b) Contributi in conto esercizio	17.655	103.386
Totale altri ricavi e proventi	23.186.930	16.375.683
Totale valore della produzione (A)	**150.476.649**	**120.639.674**
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.427.347	4.833.670
7. Per servizi	78.129.605	60.203.648
8. Per godimento di beni di terzi	7.105.532	5.760.074
9. Per il personale		
a) Salari e stipendi	14.329.751	10.982.079
b) Oneri sociali	4.235.075	3.271.484
c) Trattamento di fine rapporto	43.291	45.037
d) Trattamento di quiescenza e simili	907.761	703.708
e) Altri costi	531.519	282.682
Totale costi per il personale	20.047.397	15.284.990
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.121.082	7.341.509
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.978.119	11.495.807
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–	–
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	570.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.199.201	19.407.316

CONTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.728	(93.369)
12. Accantonamenti per rischi	1.667.817	777.449
13. Altri accantonamenti	–	–
14. Oneri diversi di gestione	2.771.318	2.625.408
Totale costi della produzione (B)	**139.350.945**	**108.799.186**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**11.125.704**	**11.840.488**
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	–	–
da imprese collegate	–	–
da imprese controllanti	–	–
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	–
altri	–	–
16. Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	–	–
da imprese collegate	–	–
da imprese controllanti	–	–
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	–
altri	–	–
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
che non costituiscono partecipazioni	–	–
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante		
che non costituiscono partecipazioni	–	–
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	–	–
da imprese collegate	–	–
da imprese controllanti	–	–
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	–
altri	426.959	455.999
Totale proventi diversi dai precedenti	426.959	455.999
Totale altri proventi finanziari	426.959	455.999
17. Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	–	–
verso imprese collegate	–	–
verso imprese controllanti	–	–
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	–
altri	988.191	475.455
Totale interessi e altri oneri finanziari	988.191	475.455
17 bis. Utili e perdite su cambi	–	–
Totale proventi e oneri finanziari (C)	**(561.232)**	**(19.456)**

CONTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	–	–
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	–	–
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–
d) di strumenti finanziari derivati	–	–
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	–	–
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	–	–
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	–	–
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–
d) di strumenti finanziari derivati	–	–
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	–	–
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D)	–	–
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D)	**10.564.472**	**11.821.032**
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
– Imposte correnti	2.227.538	2.849.437
– Imposte relative a esercizi precedenti	–	(14.060)
– Imposte differite e anticipate		
imposte differite	74.000	74.000
imposte anticipate	1.100.530	530.197
Totale imposte differite e anticipate	1.174.530	604.197
– proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	–	–
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.402.068	3.439.574
21. Utile (Perdita) dell'esercizio	**7.162.404**	**8.381.458**



METODO INDIRETTO – DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.162.404	8.381.458
Imposte sul reddito	3.402.068	3.439.574
Interessi passivi (interessi attivi)	561.232	19.456
(Dividendi)	–	–
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(17.903)	(2.656)
di cui immobilizzazioni materiali	(17.903)	(2.656)
di cui immobilizzazioni immateriali	–	–
di cui immobilizzazioni finanziarie	–	–
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	11.107.801	11.837.832
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.711.108	822.485
Ammortamenti delle immobilizzazioni	23.099.201	18.837.316
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	–	–
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	–	–
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(16.296.111)	(12.628.149)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.514.198	7.031.652
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.621.999	18.869.484

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2025	31.12.2024
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.728	(93.369)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	10.424.752	(6.551.511)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.248.436	7.347.372
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	221.304	126.307
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	27.960.346	27.600.769
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.184.814	1.583.373
Totale variazioni del capitale circolante netto	43.042.380	30.012.941
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	62.664.379	48.882.425
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(561.232)	(19.456)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.640.159)	(2.307.871)
Dividendi incassati	–	–
(Utilizzo dei fondi)	(578.635)	(705.125)
Altri incassi/(pagamenti)	–	–
Totale altre rettifiche	(5.780.026)	(3.032.452)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**56.884.353**	**45.849.973**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(45.178.751)	(35.617.737)
(Investimenti)	(45.210.125)	(35.620.179)
Disinvestimenti	31.374	2.442
Immobilizzazioni immateriali	(11.878.969)	(8.585.597)
(Investimenti)	(11.878.969)	(8.585.597)
Disinvestimenti	–	–
Immobilizzazioni finanziarie	(14.703)	(863)
(Investimenti)	(14.903)	(863)
Disinvestimenti	200	–
Attività finanziarie non immobilizzate	–	–
(Investimenti)	–	–
Disinvestimenti	–	–
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	6.369.261	–
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	–	–
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(50.703.162)**	**(44.204.197)**

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2025	31.12.2024
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	628.182	52.647
Accensione finanziamenti	–	–
(Rimborso finanziamenti)	(4.275.067)	(1.761.425)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.000.000	1
(Rimborso di capitale)	–	–
Cessione (acquisto) di azioni proprie	–	–
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	–	–
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**353.115**	**(1.708.777)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	**6.534.306**	**(63.001)**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	–	–
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	26.245.990	26.306.082
Assegni	604	573
Danaro e valori in cassa	7.059	9.999
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	26.253.653	26.316.654
Di cui non liberamente utilizzabili	34.821	–
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	32.778.580	26.245.990
Assegni	610	604
Danaro e valori in cassa	8.768	7.059
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	32.787.958	26.253.653
Di cui non liberamente utilizzabili	34.821	34.821

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2025	31.12.2024

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, nel corso del 2025 ha avuto efficacia l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società HydroGEA S.p.A. Gli effetti della fusione, che nel Rendiconto finanziario sono riportati alla riga "Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide", sono riportati in sintesi di seguito:

Sintesi effetti da fusione al 1 gennaio 2025	Euro
Immobilizzazioni immateriali	1.176.174
Immobilizzazioni materiali	38.342.163
Crediti immobilizzati	24.402
Rimanenze	560.745
Crediti verso clienti	9.575.884
Crediti tributari	111.350
Imposte anticipate	408.570
Altri crediti	1.828.381
Ratei e risconti attivi	151.969
Totale attivo	**52.179.640**
Capitale sociale	2.227.070
Riserva sovrapprezzo azioni	2.000.456
Riserva legale	452.976
Altre riserve	11.296.734
Risultato esercizio	1.398.851
Altri fondi	648.370
TFR	22.002
Debiti verso banche a breve	2.499.669
Debiti verso banche a lungo	12.493.928
Debiti verso fornitori	4.375.484
Debiti tributari	361.825
Debiti verso Enti previdenziali	87.089
Debiti verso altri	3.495.494
Ratei e risconti passivi	17.188.954
Totale passivo	**58.548.901**
Disponibilità liquide	**6.369.261**



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci / Azionisti,

il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i dettati di legge e, per quanto non previsto, in conformità con i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 7.162.404.
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalle necessità di integrazione contabile dell'incorporata HydroGEA S.p.A., operazione straordinaria conclusasi a fine 2025, oltre che dalla necessità di redigere il Bilancio Consolidato di Gruppo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio si è perfezionata l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società HydroGEA S.p.A. (importante gestore del Servizio Idrico Integrato in 20 Comuni del territorio dell'ex Provincia di Pordenone compreso il Comune di Pordenone) in CAFC S.p.A. con effetti civilistici dalle ore 23:59 del 31.12.2025 e con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2025 (atto del Notaio Guido Bevilacqua di Pordenone del 17.12.2025, Rep. n.64254 Racc. n 47909 registrato a Pordenone il 18/12/2025 al n. 18192 serie IT).

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC n.4, con riguardo alla citata operazione di fusione per incorporazione della società HydroGEA, al fine di consentire la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione è stata inserita una tabella, allegata alla Nota Integrativa, che, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, riporta in colonne affiancate:

a) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio di CAFC S.p.A.;

b) gli importi iscritti per la società incorporata HydroGEA S.p.A. nel bilancio di apertura opportunamente riclassificati per renderli omogenei a quelli della società incorporante;

c) le scritture di fusione per incorporazione con l'aumento del capitale sociale per le azioni assegnate ai nuovi soci in base al rapporto concambio;

d) gli importi finali al 31.12.2025 della società CAFC S.p.A. risultante dalla fusione.

L'operazione di fusione si è perfezionata attraverso un aumento di capitale di Euro 1.359.790 con emissione di n. 26.327 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65 cadauna, assegnate ai Comuni soci della società HydroGEA S.p.A. secondo il rapporto di cambio determinato dagli amministratori, confermato dal perito indipendente nominato dal Tribunale delle Imprese e deliberato dalle assemblee straordinarie delle due società (euro 4.000.000 per HydroGEA S.p.A. ed euro 130.600.000 per CAFC S.p.A.).

In sintesi gli effetti patrimoniali emergenti dall'operazione di fusione sono i seguenti: a fronte delle attività e delle passività della società HydroGEA incorporate in CAFC e quindi del patrimonio netto contabile della stessa di Euro 3.462.089 - come rideterminato per effetto del versamento effettuato dai soci di HydroGEA nel corso del 2025 in conto futuro aumento di capitale finalizzato alla fusione oltre che per effetto del ricalcolo per tutte le annualità pregresse dal 2013 al 2024 della componente FoNI come contributo in c/impianti coerentemente

al criterio contabile adottato da CAFC - è stato rilevato il citato aumento di capitale di Euro 1.359.790 oltre al versamento di un conguaglio in denaro di Euro 1.806, e per differenza un complessivo incremento delle altre voci di patrimonio netto di Euro 2.100.494.

Per i riflessi sul Bilancio si segnala che ARERA, con la Deliberazione del 15 aprile 2025, n. 178/2025/R/IDR ha approvato lo specifico schema regolatorio contenente le predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2024-2029, così come proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore Cafc S.p.a. comprensivo del sub-concessionario Acquedotto Poiana. Analogamente ARERA ha approvato le tariffe relative al periodo 2024-2029 per il gestore HydroGEA con Deliberazione n. 398/2025/R/IDR in data 05.08.2025.

Tali tariffe sono già applicate all'utenza finale.

Nel Bilancio 2025 si è tenuto conto del VRG approvato da AUSIR nelle delibere citate.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 risultano conformi alle previsioni di cui al D.Lgs. 139/2015, per tramite del quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, per conseguente modifica e adattamento dei principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma Codice civile. La nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Obbligo della redazione del bilancio consolidato

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha acquisito una partecipazione di controllo del 51% delle azioni di Acquedotto Poiana Spa, società relativamente alla quale, nella presente Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione, viene fornita adeguata informativa, anche in termini di operatività della controllata e di rapporti intercorsi con la controllante CAFC S.p.A..

In ottemperanza alla normativa vigente è stato quindi predisposto il Bilancio Consolidato di Gruppo.

Principi di redazione (rif. Art. 2423, C.c e Art. 2423-bis C.c)

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare:

– la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prospettiva di continuazione dell'attività, della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché della significatività e rilevanza dei fatti economici;

– è stato osservato il principio della prudenza, indicando esclusivamente utili o proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; indicando i rischi e le perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

– è stato osservato il principio della competenza, indicando i proventi e gli oneri dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;

– gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
– la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in applicazione del principio della prevalenza della sostanza economica rispetto alla sua forma giuridica.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile (rif. Art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nell'esercizio la Società non ha introdotto cambiamenti di principi contabili.

Ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società, in conformità alle previsioni del principio contabile di riferimento OIC29, già a partire dal 2019 la società CAFC ha inteso adottare volontariamente un cambiamento di principio contabile nella rappresentazione dei ricavi di competenza, in accordo con il metodo tariffario predisposto da ARERA, della componente tariffaria riconducibile al Fondo per Nuovi Investimenti – FoNI. Tale componente tariffaria riferibile al FoNI risulta ora rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti; per quanto previsto del principio OIC16, si è inteso applicare il c.d. metodo indiretto, nel portare la componente predetta indirettamente a riduzione del costo in quanto imputata al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", nel rinvio per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

In coerenza con il criterio contabile già adottato da CAFC e privilegiato da ARERA, anche per la società incorporata HydroGEA si è proceduto al ricalcolo della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) — che HydroGEA contabilizzava integralmente a ricavo — riallineandola al criterio del contributo in conto impianti per tutte le annualità dal 2013 al 2024.

L'effetto cumulato dell'applicazione retroattiva per il periodo 2013-2024 del nuovo criterio contabile ha dato luogo all'iscrizione al 01/01/2025 di risconti passivi in relazione alle quote di contributo FoNI di competenza di futuri esercizi per l'importo di Euro 24.846.044, di Crediti per imposte anticipate per Euro 6.932.046 e per differenza di una riserva negativa di patrimonio netto di Euro 17.913.998 che poi al 31.12.2025 risulta compensata con le altre componenti patrimoniali risultanti dalla fusione (per l'analisi delle poste di patrimonio netto si rimanda ai commenti della voce patrimonio netto di questa Nota Integrativa).

Correzione di errori rilevanti

La Società nell'esercizio non ha operato correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per effetto della fusione per incorporazione della società HydroGEA S.p.A., l'esercizio 2025 non risulta direttamente confrontabile con l'esercizio 2024: il Bilancio 2025 di CAFC S.p.A. incorpora infatti le grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie di HydroGEA S.p.A. per l'intero esercizio, mentre i dati comparativi 2024 si riferiscono alla sola CAFC S.p.A. ante fusione.

La partecipazione di controllo nella società Acquedotto Poiana S.p.A. è oggetto di consolidamento; di conseguenza, le consistenze e movimentazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria proprie della società controllata risultano esposte nel Bilancio Consolidato .

Criteri di valutazione applicati (rif. Art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di quelli di diretta imputazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni immateriali.

Categorie di immobilizzi immateriali	Periodo di ammortamento in anni
Costi di impianto	5 anni
Spese di sviluppo	5 anni
Software	3 anni
Concessioni e licenze	Durata della concessione
Avviamento	10-16 anni
Migliorie su beni di terzi	nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello del contratto di locazione o della concessione sottostante

Le immobilizzazioni immateriali costituite da migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello del contratto di locazione o della concessione sottostante.

In particolare, le migliorie su beni di terzi quali condotte fognarie, impianti di sollevamento e impianti di depurazione, sono ammortizzate sulla base delle aliquote previste dalla tabella di ammortamento fiscale (Gruppo XVII-Specie 3ª distribuzione di acqua potabile e non potabile) perché ritenute corrispondenti alle percentuali di degrado dei cespiti per il loro utilizzo.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle Immobilizzazioni Immateriali, quali "Migliorie su beni di terzi", vengono contabilizzati con il metodo indiretto, in conformità con le previsioni del Principio OIC16; essi risultano quindi imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" proporzionalmente alle quote di ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali a cui si riferiscono e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di corrispondenti "Risconti passivi".

Tale posta include anche la componente tariffaria FoNI.

Avviamento

In conformità alle previsioni del principio OIC4, si precisa che l'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l., effettuata nel 2014, interamente posseduta, ha comportato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari ad euro 8.487.442, incrementatosi per Euro 51.557 nel 2015, Euro 812.090 nel 2016 e Euro 66.288 nel 2017, per effetto del riconoscimento di oneri accessori e dell'applicazione di clausole di revisione prezzo come contemplate dal contratto.

L'incorporazione della partecipata è avvenuta nel contesto della articolata operazione di acquisizione del ramo SII "Città di Udine".

Il disavanzo da annullamento, non essendo risultato iscritto agli elementi dell'attivo e del passivo espressi a valori correnti, è stato considerato quale avviamento, per iscrizione della corrispondente voce nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e relativo ammortamento ai sensi dell'art. 2426 n. 6) Codice civile.

È ammortizzato in relazione alla scadenza della concessione per la gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Udine, riferita al termine dell'originaria concessione al 31/12/2029.

Alla data di efficacia della fusione con Carniacque S.p.A., al 1 gennaio 2017 per l'acquisizione del ramo SII, si è proceduto alla rilevazione del disavanzo da concambio per Euro 1.456.218. Detta componente è stata interamente imputata ad avviamento e risulta ammortizzata tenuto conto della vita utile stimata in 10 anni, in relazione al periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con il medesimo.

Gli avviamenti sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ad esso imputabili ovvero al costo di produzione, costituito dai costi sostenuti in via diretta ed indiretta per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

La Società non ha proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, ad eccezione di quelli riferiti ad un contratto di finanziamento acceso dall' incorporata CDL S.p.A..

Nel caso in cui si rilevi una perdita durevole di valore derivante dalle difficoltà previste nel recupero del valore netto contabile del bene tramite l'uso, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione ordinaria, con funzione conservativa, sono integralmente imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

I costi di manutenzione di natura incrementativa, tali da comportare un aumento della funzionalità, sicurezza o del valore dei beni, sono iscritti ad incremento del valore dei beni medesimi.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, cosiddetto metodo indiretto, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

La descritta modalità di rappresentazione è riferibile anche alla componente tariffaria FoNI, per cui le immobilizzazioni materiali includono anche detta componente, nonché quella riferibile ai contributi di allacciamento per nuove utenze.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate – quali beni a vita utile indefinita - è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, tale da assicurare corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati e le opere di proprietà è stato iscritto separatamente fin dall'origine.

Il valore dei terreni riconducibili alle aree sottostanti e alle pertinenze dei fabbricati industriali, iscritti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Friulenergie S.r.l., è stato scorporato sulla base del valore di perizia attribuito in sede di prima iscrizione.

Il piano di ammortamento viene eventualmente adeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali sulla durata dell'utilizzo ecc.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali.

Categorie di immobilizzi materiali	Periodo di ammortamento in anni
Fabbricati industriali	28-33
Servitù d'acquedotto	20
Opere idrauliche	40-50
Impianti di produzione e filtrazione	12,5
Pozzi	40
Serbatoi	25
Stazioni di compressione e pompaggio	8
Impianti di sollevamento e risollevamento	8-12
Impianti ex CDL	13-26
Centrali idroelettriche	14
Condutture idriche	20
Strumenti di misura e controllo	10
Attrezzatura	10
Automezzi ed Autovetture	4
Impianti di protezione catodica	10
Impianti di condizionamento e riscaldamento	5-6
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5,5-5
Hardware	5
Mobili ed arredi	8
Laboratorio analisi e purificazione acque	10
Impianti ricetrasmittenti e ponti radio	5
Reti interne comunali	20
Impianti di telemisura e telecontrollo	10
Impianti telefonici	5

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in Bilancio in accordo con il metodo patrimoniale, così come previsto dai principi contabili adottati (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

Gli effetti dell'applicazione del metodo finanziario sono esposti nella presente Nota Integrativa, così come richiesto dall'art. 2427 Codice civile. 1° comma, n. 22.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante appostazione di specifico fondo di rettifica per svalutazione crediti, determinato sia in misura analitica per le partite individuate con difficoltà di incasso che su base storico- statistica, condotta anche per anzianità di scaduto, per quanto attiene la valutazione del c.d. rischio fisiologico insistente sul fatturato alla utenza.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti, per la quasi totalità, a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti finanziari della società incorporata HydroGEA S.p.A., nei precedenti esercizi contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, sono anch'essi esposti al valore nominale in coerenza con il criterio adottato e gli effetti irrilevanti del diverso criterio prima adottato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e, successivamente, valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il valore è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate (attualmente la sola partecipazione è quella nella società controllata Acquedotto Poiana S.p.A.) sono iscritte al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Anche le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Il valore di carico originario è rettificato se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Esso viene ripristinato qualora siano venute meno le ragioni che avevano originato la rettifica.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie, né direttamente né indirettamente tramite imprese controllate e/o interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

Nei precedenti esercizi la società ha acceso strumenti finanziari derivati esclusivamente con finalità di copertura, nello specifico del rischio di tasso rispetto ad operazioni di finanziamento.

Sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate a conto economico. Non sussistono strumenti finanziari derivati incorporati in altri strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati, per fair value positivo, sono iscritti alla specifica voce tra le Immobilizzazioni Finanziarie in relazione alla durata delle passività oggetto di copertura.

La società non ha attualmente in essere operazioni con strumenti finanziari derivati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla

delibera medesima. I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza secondo il criterio precedentemente indicato, in coerenza con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Trattasi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno più eventi in futuro.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e prudenza a fronte di somme che si prevede saranno pagate nei periodi in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

L'entità di accantonamento è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data del bilancio necessari a fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Non si è proceduto all'iscrizione di fondi rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti di natura determinata, pertanto non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno dato origine ad una passività.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in accordo con il principio contabile di riferimento OIC 31.

Fondo TFR

Il fondo iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta congruo rispetto a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dal CCNL applicato, in corrispondenza con le quote maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

Il fondo è soggetto a rivalutazione in base ai parametri di indicizzazione prestabiliti ed è ridotto, a norma di legge, dell'importo corrispondente alla imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del TFR medesimo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale nelle voci "Debiti Tributari" o "Crediti Tributari", per l'eccedenza rispetto agli acconti versati e alle ritenute subite.

Si è tenuto conto, ai fini della rilevazione della c.d. fiscalità differita, attiva e passiva, dei contenuti e delle previsioni del principio contabile OIC 25, al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica per la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, per presenza di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

La fiscalità attiva e passiva differita è stata computata in applicazione delle aliquote attese negli esercizi di inversione delle differenze temporanee, per le imposte IRES e IRAP, peraltro coincidenti con le aliquote correnti, per iscrizione nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante e tra i fondi del passivo.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti, al netto degli sconti e degli abbuoni, secondo i principi di prudenza e competenza. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici e sono valorizzati tra i ricavi mediante l'applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio.

Tenuto conto della adeguata stabilità del quadro normativo di riferimento, della opportunità di conformarsi alle prassi adottate dalle maggiori società operanti nel settore, nonché della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, dal 2019 la Società ha adottato quale modalità di rappresentazione dei ricavi di cui alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" la rilevazione del cosiddetto VRG – Vincolo ai Ricavi del gestore- in accordo con il metodo tariffario predisposto da ARERA.

Ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società, i ricavi di cui alla voce A1 del Conto Economico sono pertanto iscritti sulla base del VRG riconosciuto, nel ricomprendere i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AUSIR e approvate da parte di ARERA.

La componente tariffaria riferibile al FoNI risulta, invece, rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali e rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico graduale lungo la vita utile dei cespiti, come descritto in precedenza.

Pertanto, come esaustivamente riportato nella Relazione sulla Gestione, non concorre alla formazione dei ricavi l'intero ammontare del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuto in tariffa, da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

La Società ha inteso adottare la medesima modalità di rappresentazione contabile anche per i ricavi derivanti dalla quota addebitata alla utenza quale contributo di allacciamento per le nuove utenze acquisite.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Valori espressi in valuta

Non sussistono poste in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi di garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Parimenti, l'assetto amministrativo e contabile adottato dalla società garantisce il governo dei processi aziendali, la rilevazione contabile tempestiva delle transazioni, la gestione tempestiva dei rischi e la produzione di dati utili per l'assunzione delle decisioni gestionali, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la redazione del bilancio d'esercizio.

A norma del codice civile, l'adeguatezza degli assetti deve essere monitorata nel tempo. L'organo amministrativo procede periodicamente ad assicurare il permanere dell'adeguatezza di tali assetti, in rapporto alle dimensioni e alla natura dell'attività.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
53.284.915	48.589.817	4.695.098

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali (rif. Art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	**Totale immobilizzazioni immateriali**
Valore di inizio esercizio							
Costo	81.951	758.703	24.008.981	10.873.595	8.159.556	84.587.907	128.470.692
Incrementi da Fusione		346.013	1.143.443			2.247.426	3.736.882
Rivalutazioni							0
Ammortamento (fondo ammortamento)	80.084	438.751	19.788.464	7.597.088	0	51.951.462	79.855.849
Incrementi da Fusione (fondo ammortamento)		128.316	1.047.794			1.384.599	2.560.708
Svalutazioni						25.025	25.025
Valore di bilancio 1.1.2025	**1.866**	**537.650**	**4.316.166**	**3.276.507**	**8.159.556**	**33.474.247**	**49.765.993**
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			75.504		11.798.959	4.508	11.878.971
Riclassifiche (del valore di bilancio)		107.860	228.332		(6.949.131)	6.374.211	(238.728)
Decremento per alienazioni e dismissioni						(7.683)	(7.683)
Rivalutazione effettuate nell'esercizio							0
Ammortamento dell'esercizio	933	191.505	1.239.940	742.604		5.947.768	8.122.750
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						1.668	1.668
Decremento per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)						7.683	7.683
Altre variazioni					(237)		(237)
Totale variazioni	**(933)**	**(83.645)**	**(936.104)**	**(742.604)**	**4.849.591**	**432.618**	**3.518.924**

Valore di fine esercizio

Costo	81.951	1.212.576	25.456.260	10.873.595	13.009.147	93.206.369	143.839.898
Rivalutazioni							
Ammortamento (Fondo ammortamento)	81.017	758.571	22.076.197	8.339.692	0	59.276.145	90.531.626
Svalutazioni						23.357	23.357
Valore di bilancio	**933**	**454.004**	**3.380.062**	**2.533.902**	**13.009.147**	**33.906.867**	**53.284.915**

Per un più chiaro confronto con i dati storici dell'esercizio precedente ed un'immediata evidenza dei nuovi cespiti rinvenienti dalla fusione per incorporazione della società HydroGEA S.p.A., nella tabella che precede il valore di inizio esercizio di ciascuna tipologia di immobilizzazione immateriale è ricostruito indicando separatamente il costo storico e il fondo ammortamento di CAFC al 01.01.2025 (corrispondente quindi al valore finale dell'esercizio precedente) nonché il costo storico e il fondo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali della società HydroGEA S.p.A. incorporate a seguito della fusione.

Sono poi riportate come d'abitudine tutte le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e i valori di fine esercizio 2025. Una quota delle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione di Euro 238.727 è stata riclassificata tra le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione. L'incremento delle immobilizzazioni in corso è di Euro 11.798.959 per commesse d'investimento capitalizzate nel corso dell'esercizio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(rif. Art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione	Valore 31.12.2024	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione HydroGEA	Amm.to esercizio	Altre variazioni esercizio	Valore 31.12.2025
Spese ampliamento	1.867	0		(934)	0	933

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono a residue spese di ampliamento sostenute dalla ex società Friulab S.r.l. incorporata nel 2023.

Costi di sviluppo

Descrizione	Valore 31.12.2024	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione HydroGEA	Amm.to esercizio	Altre variazioni esercizio	Valore 31.12.2025
Spese di R&S	319.952	107.860	217.698	(191.505)	0	454.004

Prosegue nel 2025 il processo di ammortamento dei costi di sviluppo iscritti e capitalizzati nei precedenti esercizi e riferiti principalmente ai costi sostenuti per la stesura del piano e degli elaborati tecnici costituenti il Masterplan Acquedotti FVG, avviato alla fine del 2021 e promosso dai sette Gestori del Servizio Idrico Integrato regionali (tra cui l'incorporata HydroGEA S.p.A.) con l'obiettivo d'individuare e pianificare gli interventi per realizzare e potenziare le possibili interconnessioni tra i sistemi idrici dei gestori al fine di garantire in caso di avaria parziale o totale delle principali fonti di approvvigionamento il mutuo soccorso attraverso opportuni collettori di futura realizzazione. L'incremento da fusione si riferisce alla quota immobilizzata di HydroGEA riferita sempre al medesimo progetto Masterplan Acquedotti FVG.

L'incremento dell'esercizio 2025 di Euro 107.860 è riferito alle spese per la prefattibilità tecnico-economica dei progetti relativi alla centrale elettrica di Torlano e alle criticità del SII nel comune di Cercivento.

I costi iscritti nei precedenti esercizi sono invece riferiti a studi di fattibilità preliminari e propedeutici alla realizzazione di una decina di interventi di realizzazione/adeguamento/sostituzione di reti di adduzione e serbatoi nel Medio Friuli.

Le spese di sviluppo sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Concessioni, licenze marchi e diritti simili

La voce riferita nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore 31.12.2024	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione HydroGEA	Amm.to esercizio	Altre variazioni esercizio	Valore 31.12.2025
Concessioni	3.631.689			(635.718)	0	2.995.971
Licenze-Software	588.828	303.836	95.649	(604.222)	0	384.091
	4.220.517	**303.836**	**95.649**	**(1.239.940)**	**0**	**3.380.062**

Gli incrementi della voce Software sono legati ai diversi interventi di potenziamento e implementazione dei sistemi informatici in tema di sicurezza e di difesa della rete aziendale dagli attacchi informatici (cyber security), oltre che alcuni ulteriori investimenti per ottimizzare i vari moduli e pacchetti dei sistemi gestionali, resisi necessari per proseguire con gli adeguamenti normativi e regolatori.

Avviamento

La voce riferita nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore 31.12.2024	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione HydroGEA	Amm.to esercizio	Altre variazioni esercizio	Valore 31.12.2025
Avviamento ramo "Città di Udine"	2.985.263	0		(596.983)	0	2.388.281
Avviamento Carniacque SpA	291.243	0		(145.622)	0	145.621
	3.276.507	**0**		**(742.604)**	**0**	**2.533.902**

Immobilizzazioni in corso e acconti

Alla chiusura dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti non ancora completati su reti ed impianti di proprietà dei Comuni gestiti:

Descrizione	Valore 31.12.2024	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione HydroGEA	Amm.to esercizio	Altre variazioni esercizio	Valore 31.12.2025
Immobilizzazioni in corso	8.159.556	11.798.959		(145.622)	(6.949.368)	13.009.147
	8.159.556	**11.798.959**		**0**	**(6.949.368)**	**13.009.147**

Altre Immobilizzazioni

La voce migliorie su beni di terzi comprende tutti gli investimenti realizzati su reti ed impianti di proprietà dei Comuni

Descrizione	Valore 31.12.2024	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione HydroGEA	Amm.to esercizio	Altre variazioni esercizio	Valore 31.12.2025
Migliorie su beni di terzi	32.609.686	6.378.719	694.518	(5.857.716)		33.825.207
Altre attività	1.733		168.309	(90.052)	1.668	81.658
	32.611.419	**6.378.719**	**862.827**	**(5.947.768)**	**1.668**	**33.906.867**

L'incremento di Euro 6.378.719 delle "migliorie su beni di terzi" si riferisce agli investimenti realizzati in concessione sulle reti di acquedotto, fognatura e depurazione di proprietà dei Comuni Soci.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
240.312.366	171.534.222	68.778.144

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	**Totale immobilizzazioni materiali**
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.421.216	348.697.753	18.629.556	6.594.050	33.682.118	418.024.692
Incrementi da Fusione	3.778.553	37.948.469	2.314.822	1.375.273	6.444.566	51.861.683
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamento (fondo ammortamento)	3.452.963	225.464.593	12.631.654	4.941.261	0	246.490.471
Incrementi da Fusione (fondo ammortamento)	584.452	10.154.689	1.732.441	1.047.937		13.519.520
Svalutazioni						0
Valore di bilancio 1.1.2025	**10.162.354**	**151.026.940**	**6.580.282**	**1.980.125**	**40.126.684**	**5**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	359.875	118.665	484.678	418.739	43.828.169	45.210.125
Riclassifiche (del valore di bilancio)	413.993	23.880.668	886.291		(24.942.225)	238.727
Decremento per alienazioni e dismissioni		(12.876)	(2.790)	(79.161)		(94.827)
Rivalutazione effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	286.587	12.785.448	1.196.577	709.507		14.978.119
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0

Decremento per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)		5.931	2.790	72.635	0	81.356
Altre variazioni					(21.282)	(21.282)
Totale variazioni	**487.281**	**11.206.940**	**174.392**	**(297.294)**	**18.864.663**	**30.435.981**
Valore di fine esercizio						
Costo	14.973.637	410.632.679	22.312.556	8.308.901	58.991.347	515.219.119
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamento (Fondo ammortamento)	4.324.002	248.398.800	15.557.883	6.626.070	0	274.906.754
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	**10.649.634**	**162.233.879**	**6.754.674**	**1.682.832**	**58.991.347**	**240.312.366**

Il valore dei terreni di complessivi Euro 5.384.573 è riferito al valore delle aree oggetto di esproprio in relazione alle opere realizzate, nonché all'area del depuratore di San Giorgio di Nogaro e a quella del magazzino di Via Fornace.

Sulla base delle previsioni del principio contabile OIC 16 si è provveduto allo scorporo della quota parte di costo, per Euro 84.700, riferita alle aree di sedime alle Centrali idroelettriche rinvenenti dalla operazione di incorporazione della società Friulenergie S.r.l.

Descrizione	Valore 31.12.2024	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione HydroGEA	Amm.to esercizio	Altre variazioni esercizio	Valore 31.12.2025
Terreni	4.905.496	1.732	477.345			5.384.573
Fabbricati	2.062.757	772.136	2.716.756	(286.587)		5.265.061
	6.968.253	**773.868**	**3.194.101**	**(286.587)**	**0**	**10.649.634**

Impianti e macchinario (rif. Art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

Descrizione	Importo
Costo	348.697.753
Incrementi da Fusione	37.948.469
Rivalutazioni	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(225.464.593)
Incrementi da Fusione (fondo ammortamento)	(10.154.689)
Svalutazioni	
Saldo al 31.12.2024	**151.026.940**
Acquisizione dell'esercizio	118.665
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(6.946)
Giroconti positivi (riclassificazione)	23.880.668
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Altre variazioni	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(12.785.448)
Valore netto al 31.12.2025	**162.233.879**

Di seguito la tabella che ne dettaglia la composizione:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Reti e condotte idriche	67.451.432	52.534.723	14.916.709
Reti e condotte fognarie	72.622.682	57.480.193	15.142.489
Impianti di depurazione	5.657.309	3.005.325	2.651.984
Pozzi, serbatori, opere idrauliche	10.335.355	6.239.425	4.095.930
Impianti di sollevamento e risollevamento	805.544	699.945	105.599
Impianti di produzione e filtrazione	3.315.926	1.362.141	1.953.785
Impianti trattamento essicazione fanghi	83.819	91.678	(7.859)
Strumenti di misura e controllo	1.318.367	962.900	355.467
Impianto fotovoltaico	362.419	430.623	(68.203)
Impianto cogenerazione	96.113	155.769	(59.656)
Centrali idroelettriche	184.564	269.739	(85.175)
Laboratorio purificazione acque	349	699	(349)
	162.233.879	**123.233.160**	**39.000.719**

Attrezzature industriali e commerciali (rif. Art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

Descrizione	Importo
Costo	18.629.556
Incrementi da Fusione	2.314.822
Rivalutazioni	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-12.631.654
Incrementi da Fusione (fondo ammortamento)	-1.732.441
Svalutazioni	
Saldo al 31.12.2024	**6.580.282**
Acquisizione dell'esercizio	484.678
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	886.291
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Altre variazioni	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.196.577)
Valore netto al 31.12.2025	**6.754.674**

Nella voce sono compresi, gli strumenti di misura "contatori" non ancora messi in opera e che non sono stati assoggettati a processo di ammortamento.

Al fine di meglio comprendere la movimentazione avvenuta durante l'esercizio degli strumenti di misura (contatori), di seguito viene riportata la tabella con le variazioni:

Movimenti	31.12.2024	Variazioni
Contatori in attesa di posa al 31.12.2024	3.685	165.513
Acquisti 2025	4.388	146.475
Posti in opera nel 2025	-3.350	-118.665
Contatori in attesa di posa al 31.12.2025	4.723	193.323

Altri beni (rif. Art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

Descrizione	Importo
Costo storico	6.594.050
Rivalutazione monetaria	1.375.273
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.941.261)
Incrementi da Fusione (Fondo ammort.) a pari dell'importo di Euro	(1.047.937)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2024	**1.980.125,11**
Acquisizione dell'esercizio	418.739
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(6.526)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Altre variazioni	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(709.507)
Valore netto al 31.12.2025	**1.682.832**

Si fornisce il dettaglio degli altri beni:

Descrizione	Valore 31.12.2024	Incrementi esercizio	Incrementi da fusione HydroGEA	Amm.to esercizio	Altre variazioni esercizio	Valore 31.12.2025
Mobili e arredi	423.510	22.303	68.740	(129.048)		385.506
Hardware	317.070	134.172	180.820	(202.525)	(503)	429.033
Autovetture e Autocarri	912.209	262.264	77.778	(377.933)	(6.025)	868.293
	1.652.789	**418.739**	**327.336**	**(709.507)**	**(6.528)**	**1.682.832**

Immobilizzazioni in corso e acconti (rif. Art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti in reti ed impianti non ancora completati alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito viene riportata la tabella con le variazioni intervenute nel periodo:

Descrizione	Importo
Costo	33.682.118
Incrementi da Fusione	6.444.566
Acquisizione dell'esercizio	43.589.442
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	238.727
Giroconti negativi (riclassificazione)	(24.942.225)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	(21.282)
Valore netto al 31.12.2025	**58.991.347**

Gli incrementi sono da riferire agli investimenti su reti e impianti di proprietà effettuati nel corso dell'esercizio.

I giroconti positivi sono riconducibili alla riclassifica dalle Immobilizzazioni Immateriali come descritto nella relativa voce.

I giroconti negativi sono da riferire alla iscrizione delle immobilizzazioni in corso principalmente a voce propria "Impianti e macchinario" per effetto del completamento delle opere. Il notevole incremento del valore delle immobilizzazioni in corso è da attribuirsi principalmente ai progetti legati al PNRR, che entreranno in funzione nel corso del 2026, per un importo pari ad Euro 39.525.733.

Contributi in conto capitale

Per effetto della descritta applicazione del principio contabile adottato per il trattamento della componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), tale posta è portata a rettifica dei ricavi dell'esercizio ed iscritta fra i risconti passivi, nel risultare rappresentata quale contributo in conto impianti.

Analoga rappresentazione è stata adottata per i contributi da utenza per il servizio di nuovo allacciamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati in applicazione del già descritto metodo indiretto.

Per il dettaglio dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda alle specifiche informazioni di cui alla Legge 124/2017 nella prevista sezione della presente nota.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono da riferirsi alle acquisizioni delle sedi legale ed operative di Udine (contratto di durata 18 anni con scadenza 29.04.2028) e Tolmezzo (contratto di durata di 12 anni con scadenza 15.09.2031).

Con la scrittura di rinegoziazione sottoscritta in data 29.10.2024 è stato ridefinito il piano finanziario del contratto di leasing in POOL della sede di Udine, n. 36750/001 per Banca di Cividale, n. 01504978/001 per Crèdit Agricole Leasing Italia Srl, nr. 1176514 per Banca Monte dei Paschi di Siena Spa e nr. IF1278383 per Unicredit.

Tale contratto di locazione finanziaria di beni immobili prevede ora il seguente piano finanziario:

Descrizione	
Durata residua	43 mesi
Importo canone	€ 217.672,96 + iva
Decorrenza/scadenza canoni	Dal 29.10.2024 al 29.03.2028
Importo riscatto	€ 242.444,00 + iva
Riscatto finale al	29.04.2028
Tasso leasing praticato	2,95% Variabile^(Euribor 3M Media M.Pr. arr.+0,10, indice rif. pari a 0,70%)

Si riportano i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del Codice civile integrati con le informazioni raccomandate dal documento OIC 12 Appendice A, evidenziando quanto segue:

– l'ammontare complessivo al quale i beni locati sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni,

– gli ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati di competenza dell'esercizio,

– il valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria,

– gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo.

Si riportano quindi gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo cosiddetto patrimoniale, nel rilevare i canoni corrisposti tra i costi della produzione alla voce B8 "Godimento beni di terzi" del conto economico.

Effetti sul Patrimonio Netto – Attività

a.1	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio precedete		**16.874.623**
	di cui Fabbricati valore lordo	20.472.288	
	di cui Terreni valore lordo	5.012.916	
	– di cui fondo ammortamento Fabbricati	8.610.581	
	di cui rettifiche	0	
	di cui riprese di valore	0	
a.2	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso delle esercizio		0
a.3	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		0
a.4	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		614.169
a.5	Rettifiche/Riprese di valore su beni in leasing finanziario		0
a.6	Beni in leasing finanzario al termine dell'esercizio		16.260.455
	di cui Fabbricati valore lordo	20.472.288	
	di cui Terreni valore lordo	5.012.916	
	– di cui fondo ammortamento Fabbricati	9.224.749	
	di cui rettifiche	0	
	di cui riprese di valore	0	
a.7	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		0
a.8	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	722.179	
b.1	Maggior/Minor valore compelssivo dei beni riscattati determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0
	TOTALE (a.6 + a.7 - a.8 ± b.1)		**15.538.276**

Effetti sul Patrimonio Netto – Passività

c.1	Debiti vs altri finanziatori per leasing finanzario al termine dell'eserc. precedente		**8.663.031**
	di cui scadenti nell'esercizio successivo	2.447.021	
	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro i 5 anni	6.110.084	
	di cui scadenti oltre i 5 anni	105.926	
c.2	Debiti verso altri finanziatori sorti nell'esercizio		0
c.3	Rimborsi delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		**2.447.653**
c.4	Debiti vs altri finanziatori per operazioni di leasing finanzario al termine dell'esercizio		**6.215.378**
	di cui scadenti nell'esercizio successivo	2.520.070	
	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro i 5 anni	3.644.581	
	di cui scadenti oltre i 5 anni	50.726	
c.5	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		
c.6	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale		
d	Effetto complessivo lordo al termine dell'esercizio		**9.322.899**
e	Effetto fiscale		**(2.601.089)**
f	**Effetto sul PATRIMONIO NETTO alla fine dell'esercizio**		**6.721.810**

Effetti sul Conto Economico

g	Effetto sul risultato prima delle imposte (g.1+g.2+g.3+g.4+g.5)	
g.1	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario 2.989.566	
g.2	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario 350.037	
g.3	Rilevazione di quote di ammortamento sui contratti in essere 614.169	
g.4	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	
g.5	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
h	Rilevazione effetto fiscale 565.076	
i	**Effetto netto sul risultato consolidato delle operazioni di leasing con il metodo finanziario**	**1.460.285**

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
6.766.950	6.727.844	39.106

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.465.000	6.465.000
Valore di bilancio	6.465.000	6.465.000
Valore di fine esercizio		
Costo	6.465.000	6.465.000
Valore di bilancio	6.465.000	6.465.000

Partecipazioni

L'unica partecipazione in essere al 31.12.2025 è la partecipazione di controllo pari al 51% nella società Acquedotto Poiana S.p.A. che opera in subconcessione nei territori dei Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, Trivignano Udinese per la fornitura del servizio idrico integrato.

Di seguito si riportano i dati al 31.12.2025, come risultanti dal bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea della società controllata:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in percentuale	Valore a bilancio o corrispondente credito
Acquedotto Poiana SpA	Cividale del Friuli (Udine)	00160360301	2.000.000	624.896	14.232.980	1.020.000	51	6.465.000
Totale								**6.465.000**

La società partecipata non ha deliberato nel corso dell'esercizio 2025 aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Si evidenziano nella sottostante tabella i rapporti intercorsi nel periodo con la società controllata Acquedotto Poiana S.p.A.

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
acquisto acqua all'ingrosso		4.241	50.748	
manutenzione impianti di depurazione			255	
vendita acqua all'ingrosso	11.492			162.319
ricavi per analisi chimiche	15.582			130.602
altri ricavi per prestazioni e proventi diversi	2.860			30.798
rimborsi e recuperi diversi	67.019			69.711

Altre partecipazioni

Non vi sono altre partecipazioni in società o enti.

Strumenti finanziari derivati (rif. Art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice civile)

La società non ha in essere contratti finanziari derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	262.844	262.844
Variazioni nell'esercizio	39.106	39.106
Valore di fine esercizio	301.950	301.950
Quota scadente oltre l'esercizio	301.950	301.950

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati dai depositi cauzionali versati a garanzia a diversi Enti Pubblici per concessioni e attraversamenti.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Valore 31.12.2024	Nuovi depositi	Incrementi da fusione HydroGEA	Restituzioni	Valore 31.12.2025
crediti per depositi cauzionali	262.844	14.90	24.402	-200	301.950
Totale	**262.844**	**14.903**	**24.402**	**-200**	**301.950**

Suddivisone dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area geografica Italia.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
2.463.086	1.905.069	558.017

Le rimanenze per materiale di magazzino sono costituite principalmente da materie prime quali tubazioni, valvole, pozzetti, nonché altro materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti. La medesima tipologia di materiale è stato apportato dalla società incorporata HydroGEA S.p.A. il cui magazzino complessivo alla data del 01/01/2025 risultava pari a Euro 622.815 in parte svalutato da apposito "fondo svalutazione scorte idrico" per Euro 62.070.

Si ricorda anche che con l'incorporazione del laboratorio Friulab avvenuta nel 2023, il magazzino si è arricchito di ulteriori tipologie di materie prime tra cui utensileria e materiale di laboratorio, terreni di coltura, reagenti chimici, materiale di manutenzione, vestiario e materiali antinfortunistico specifico di laboratorio.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota integrativa: le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e, successivamente, valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il valore è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi da fusione HydroGEA	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.905.069	622.815	(2.728)	2.525.155
Fondo svalutazione scorte idrico ex HydroGEA		(62.070)		(62.070)
Totale rimanenze	**1.905.069**	**560.745**	**(2.728)**	**2.463.086**

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
51.517.769	44.477.997	7.039.772

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.781.825	(867.414)	30.914.411	30.914.411	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	78.407	18.546	96.953	96.953	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	175.182	1.013.607	1.188.789	1.152.903	35.886
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.850.178	6.367.398	14.217.576		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.592.405	507.635	5.100.040	5.100.040	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**44.477.997**	**7.039.772**	**51.517.769**	**37.264.307**	**35.886**

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti, per la quasi totalità, a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Tutti i crediti sono riferibili all'area geografica Italia.

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti verso clienti

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture scadute	10.331.939	7.396.025	2.935.914
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture a scadere	12.630.331	8.798.230	3.832.102
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture da emettere	13.395.352	11.658.296	1.737.056
Debito per conguaglio tariffario 2025	(1.886.596)	0	(1.886.596)
Credito per conguaglio tariffario 2024	2.593.640	2.316.432	277.208
Debito per conguaglio tariffario 2023	0	6.510.190	(6.510.190)
F.do svalutazione crediti	(6.150.253)	(4.897.347)	(1.252.906)
Totali	**30.914.411**	**31.781.825**	**(867.413)**

Tra i crediti verso clienti sono incluse le note di accredito da emettere riferite a fatture oggetto di rettifica per perdita idrica, per complessivi Euro 181.730.

Le fatture da emettere comprendono i consumi stimati alla data del 31.12.2025 da fatturare all'utenza nel corso del 2026, compreso il ciclo di fatturazione delle utenze non approvvigionate da rete unificata nelle zone della Bassa Friulana.

Le componenti relative al conguaglio tariffario rappresentano quanto da conguagliare per il raggiungimento del volume dei ricavi di competenza garantito dalla tariffa vigente (VRG) di entrambe le società fuse CAFC e HydroGEA. I ricavi che concorrono al raggiungimento del VRG, così come il Metodo tariffario predisposto da ARERA in applicazione del principio del full cost recovery, sono esaurientemente descritti nella Relazione sulla Gestione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex Art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex Art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024 CAFC	4.713.564	183.784	4.897.347
Saldo al 31/12/2024 HydroGEA	587.698	836.554	1.424.252
Totale fondi svalutazione al 31.12.2024	**5.301.262**	**1.020.337**	**6.321.599**
Utilizzo nell'esercizio	0	271.346	271.346
Accantonamento esercizio	0	100.000	100.000
Saldo al 31.12.2025	**5.301.262**	**848.992**	**6.150.253**

Le rettifiche su crediti, per quanto di cui ai conseguenti incrementi iscritti nell'esercizio per Euro 100.000, sono state determinate sulla scorta di una precisa analisi della composizione del portafoglio crediti per tipologia di clientela, per anzianità e patologia dello scaduto.

I crediti deteriorati e quelli di importo individualmente significativo sono stati oggetto di un processo di valutazione su base analitica.

In aggiunta, si è tenuto conto di un adeguato apprezzamento del rischio fisiologico di perdita insistente sulla restante parte del portafoglio, per tramite dell'applicazione di metodo forfetario su base storico statistica.

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante

Sono indicati separatamente i crediti commerciali verso la controllata Acquedotto Poiana S.r.l. al 31.12.2025 pari a Euro 96.953.

Crediti tributari

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Erario per IRES	866.597	0	866.597
Erario per IRAP	175.127	0	175.127
Erario per IVA a credito	29.579	0	29.579
Credito per bonus facciate	79.157	0	79.157
Erario per Imposta sostitutiva	0	127.311	(127.311)
Erario per anticipo TFR	35.886	35.886	0
Erario per imposta di Bollo	0	9.939	(9.939)
Erario per altre imposte	2.444	2.047	398
Totali	**1.188.789**	**175.182**	**1.013.607**

Crediti per imposte anticipate

Se ne riporta di seguito il dettaglio, per differenze temporanee e corrispondenti imposte:

Descrizione	31.12.2025		31.12.2024		
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Variazioni
Accantonamenti a fondo rischi spese legali	76.036	21.214	83.500	23.204	(1.990)
Accantonamento fondo smaltimento fanghi	774.988	216.222	253.802	70.811	145.411
Accantonamenti a fondi rischi rimborso perdite idriche a utenza	656.161	183.069	487.875	136.113	46.956
F.do acc. SP. Canoni concessioni deriv. Acqua	48.220	13.453	68.643	19.152	(5.699)
Accantonamento fondo pernalità ARERA	1.112.827	310.479	13.649	3.808	306.671
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	4.713.564	1.131.255	4.897.347	1.139.396	(8.141)
Quota ammortamento cespiti SII Sappada	97.724	23.454	97.724	23.454	0
Accantonamenti a fondi svalutazione	29.847	8.327	33.157	9.220	(892)
Ammortamento migliorie reti fognarie	5.483.553	1.529.911	5.822.831	1.624.570	(94.659)
FoNI 2012-2018 Riclassifica	13.604.781	3.795.734	15.666.457	4.370.937	(575.203)
Variazione FoNI 2020 Riclassifica	1.021.074	39.822	1.163.381	45.371	(5.549)
FoNI HydroGEA ricalcolo 2013-2024	22.995.745	6.415.813	0	0	6.415.813
Contributi allacci 2012-2018 Riclassifica	1.192.392	332.677	1.315.578	367.046	(34.369)
Altre differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	65.348	17.225	73.825	17.097	128
Fondo rischi crediti non dedotti	587.698	141.048	0	0	141.048
Fondo svalutazione magazzino	62.070	14.897	0	0	14.897
Fondo per concessioni arretrate	71.023	19.815	0	0	19.815
Fondo indennizzi utenze	2.070	578	0	0	578
Fondo spese future	9.257	2.583	0	0	2.583
Totale	**52.604.377**	**14.217.576**	**29.977.768**	**7.850.178**	**6.367.398**

Le inversioni contabili dei singoli periodi sono computate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, pari al 24% a fini IRES e al 3,90% a fini IRAP.

Al 01/01/2025, per effetto del ricalcolo della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) – che HydroGEA contabilizzava integralmente a ricavo – quale contributo in c/impianti per le annualità dal 2013 al 2024, sono stati iscritti risconti passivi per Euro 24.846.044 in relazione alle quote di contributo FoNI di competenza di futuri esercizi.

Crediti verso altri

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Crediti v.so INAIL	5.128	3.269	1.859
Crediti per contributi da ricevere	5.013.102	4.538.647	474.455
Crediti vs. fornitori	78.076	50.350	27.726
Altri	3.734	139	3.595
Totali	**5.100.040**	**4.592.405**	**507.635**

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
32.787.958	26.253.653	6.534.305

Descrizione	Valore di esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	26.245.990	6.532.590	32.778.580
Assegni	604	6	610
Denaro e altri valori in cassa	7.059	1.709	8.768
Totale disponibilità liquide	**26.253.653**	**6.534.305**	**32.787.958**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala che sull'importo di Euro 34.821 è stato costituito pegno di saldo di conto corrente bancario a favore della banca depositaria Banca di Udine a garanzia dell'importo che la stessa Banca ha garantito con fideiussione emessa per conto di CAFC, a favore della Regione FVG, per canone di concessione di derivazione acque pluriennale con scadenza 31.12.2045.

Il significativo incremento delle disponibilità liquide è legato all'incorporazione della società HydroGEA le cui disponibilità liquide al 31.12.2025 erano pari a Euro 6.947.896.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
1.515.071	1.508.204	6.867

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.508.204	1.508.204
Variazioni nell'esercizio	6.867	6.867
Valore di fine esercizio	1.515.071	1.515.071

La composizione della voce è così dettagliata (Articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Imposta di registro su leasing immobile nuova sede	18.495
Polizze assicurative RCA, RCT, RCO, furti, fidejussioni	292.992
Canoni assistenza e licenze varie	138.455
Maxi canoni leasing immobiliare nuove sedi	722.179
Canoni leasing	59.135
Commissioni di fideiussione	15.709
Altri di ammontare non apprezzabile	268.106
	1.515.071

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto (rif. Art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
120.480.631	109.857.944	10.622.687

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Utile 2025	Valore al 31.12.2025
Capitale	44.417.037		1.359.790		45.776.827
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.144.144				13.144.144
Riserva legale	3.959.899	419.073			4.378.972
Riserva straordinaria	67.813.763	7.962.385			75.776.148
Riserva azioni o quote della società controllante					
Versamenti in conto capitale		2.100.493			2.100.493
Riserva avanzo di fusione	1.480.691				1.480.691
Varie altre riserve	(29.339.048)	(2.100.493)	2.100.493		(29.339.048)
Totale altre riserve	39.955.406	7.962.385	2.100.493		50.018.284
Utile (perdita) dell'esercizio	8.381.458	(8.381.458		7.162.404	7.162.404
Totale patrimonio netto	109.857.944		3.460.283	7.162.404	120.480.631

Dettaglio della voce "varie altre riserve"

Descrizione	Importo
Riserva per conversione Euro	1
Riserva da Scissione	540.420
Differenza da arrotondamento unità di Euro	(1)
Riserva OIC29 applicazione principi contabili 2016	(26.968)
Riserva OIC29 diversa applicazione ricavi FoNI e VRG 2019	(26.248.810)
Riserva OIC29 2021 per rideterminazione FoNI anno precedente	(1.660.924)
Riserva OIC29 2022 ripristino F.do rischi FoNI ex NAU-AMGA	(1.942.766)
Totale "varie altre riserve"	**(29.339.048)**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.). In merito si evidenzia che non ci sono stati utilizzi nei precedenti tre esercizi, né per copertura perdite, né per altre ragioni e gli utili realizzati sono stati integralmente accantonati e portati ad incremento delle riserve del patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	45.776.827	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.144.144	A,B
Riserva legale	4.378.972	A,B
Altre riserve:		
Riserva straordinaria	75.776.148	A,B,C
Versamenti in conto capitale	2.100.493	A,B,C
Riserva avanzo di fusione	1.480.691	A,B
Varie altre riserve	(29.339.048)	
Totale altre riserve	50.018.284	
Totale	113.318.227	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva per conversione EURO	1	A,B,C,D
10) Riserva da Scissione	540.420	A,B
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Altre...	(29.879.468)	
Totale	(29.339.048)	

Legenda A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'Art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve altre	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	44.417.037	3.695.338	48.072.905	5.291.207	101.476.487
Destinazione del risultato dell'esercizio					
– attribuzione dividendi					
– altre destinazioni		264.561	5.026.645	(5.291.207)	(1)
Altre variazioni					
– incrementi					
– decrementi					
– riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				8.381.458	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	44.417.037	3.959.899	53.099.550	8.381.458	109.857.944
Destinazione del risultato					
– dell'esercizio					
– attribuzione dividendi					
– altre destinazioni		419.073	7.962.385	(8.381.458)	
Altre variazioni					
– incrementi	1.359.790		2.100.493		3.460.283
– decrementi					
– riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				7.162.404	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	45.776.827	4.378.972	63.162.428	7.162.404	120.480.631

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2025, che ammonta a Euro 45.776.827, è interamente versato. È rappresentato da n. 886.289 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65. L'incremento rispetto al precedente esercizio è conseguenza della già descritta operazione di fusione per incorporazione della società HydroGEA S.p.A. che ha dato luogo all'aumento del capitale sociale per Euro 1.359.790 con emissione di n. 26.327 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65 cadauna, assegnate ai 21 Comuni soci della società incorporata HydroGEA S.p.A. (Comuni di Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pordenone, Roveredo, Sacile, Sequals, Spilimbergo, Travesio, Vito d'Asio).

Riserva Sovraprezzo Azioni

La riserva ammonta ad Euro 13.144.144 invariata rispetto al precedente esercizio 2024. E' stata costituita a far data dal 1° gennaio 2006 a seguito della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di data 6 dicembre 2005, con la quale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale mediante conferimento da parte del Comune di Gemona del Friuli del proprio servizio idrico integrato e dei Comuni di Tarcento e Buja dei beni costituenti dotazioni patrimoniali dell'ex "Consorzio Tarcento-Buja".

La riserva è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2013 di Euro 3.950.702 per effetto della incorporazione della società Friulenergie S.r.l., nel corso dell'esercizio 2016 di Euro 1.184.484 per effetto del conferimento della società Cornappo s.r.l., nel corso dell'esercizio 2017 di Euro 2.433.350 per effetto delle

operazione di fusione di Carniacque S.p.A. ed infine nel 2023 di Euro 3.926.029 a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale e conferimento del 51% delle azioni di Acquedotto Poiana S.p.A.

Riserva Legale

Il valore della riserva legale è pari a Euro 4.378.972. Tale riserva nel corso dell'esercizio si è incrementata per Euro 419.073 a seguito della destinazione della prevista quota dell'utile dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 9 maggio 2025.

Riserva Straordinaria

La riserva ammonta a Euro 75.776.148 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento euro 7.962.385, a seguito della destinazione dell'utile del Bilancio d'esercizio 2024 in attuazione della deliberazione assembleare del 9 maggio 2025.

Riserva versamenti in conto capitale

Di Euro 2.100.493: è la riserva di nuova istituzione a seguito della fusione per incorporazione della società HydroGEA S.p.A.

Riserva avanzo di fusione

Al 31.12.2025 è pari a Euro 1.480.691: è la riserva emergente dall'operazione di fusione per incorporazione della società Friulab s.r.l., operazione perfezionatasi nell'esercizio contabile 2023.

Riserva da scissione

Ammonta a Euro 540.420 è stata iscritta in sede di ricostituzione delle riserve del patrimonio netto della società incorporata Friulenergie S.r.l.

Riserva OIC29

La voce "Riserva OIC29" di complessivi Euro -29.339.048 è stata iscritta:

– per Euro -26.968 in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2016 con lo scopo di accogliere gli effetti di rettifica sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili, per come disposto dal Dlgs. 139/2015

– per Euro -26.248.810 in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2019 per accogliere gli effetti della rettifica sui saldi di apertura derivanti dal cambiamento del principio contabile nella rappresentazione dei ricavi in accordo con il descritto metodo cd VRG e della componente tariffaria FoNI.

– per Euro -1.660.924, in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2021, a seguito della rideterminazione dell'importo della componente tariffaria FoNI per l'anno 2020.

– per euro -1.942.766 nell'esercizio 2022 per il ripristino di un fondo rischi FoNI derivante dalla fusione del ramo acque ex NAU-Amga per effetto degli accertamenti fiscali per gli anni 2016-2017-2018-2019-2020.

Fondi per rischi e oneri (rif. Art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
3.656.438	1.716.547	1.939.891

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	684.578			1.031.969	1.716.547
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	74.000			1.667.817	1.741.817
Utilizzo nell'esercizio				(720.404)	(720.404)
Altre variazioni				918.478	918.478
Totale variazioni	**74.000**			**1.865.891**	**1.939.891**
Valore di fine esercizio	**758.578**			**2.897.860**	**3.656.438**

Nella riga "Altre variazioni" viene esposto l'ammontare dei fondi provenienti dalla fusione per incorporazione di HydroGEA.

Di seguito viene inoltre fornito il dettaglio del "Fondo imposte differite".

Descrizione	31.12.2025		31.12.2024		Variazioni
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Ammortamenti "anticipati" da affrancamento Avviamento NAU Srl	2.652.326	739.999	2.387.093	665.999	74.000
Quota contributo su Cespiti ramo "Sappada"	77.413	18.579	77.413	18.579	0
Totale	**2.729.739**	**758.578**	**2.464.506**	**684.578**	**74.000**

Altri Fondi per rischi e oneri (rif. Art. 2427, primo comma, n. 7, Codice civile)

Descrizione	31.12.2024	Incrementi da fusione HydroGEA	Incrementi esercizio	Decrementi	31.12.2025
Fondo rischi smaltimento fanghi	253.802	0	521.186	0	774.988
Fondo rischi derivazioni	68.644	71.023	823	(22.469)	118.020
Fondo rischi spese legali	83.500	0	12.799	(20.262)	76.036
Fondo rischi penalità ARERA	13.649	490.669	608.509	0	1.112.827
Fondo rischi perdite occulte utenze	487.875	0	490.000	(321.714)	656.161
Fondo oneri e rischi diversi	124.500	11.327	34.500	(10.500)	159.827
Fondo rischi ricavi VRG	0	5.352	0	(75.352)	0
Totale Fondi rischi	**1.031.969**	**648.370**	**1.667.817**	**(450.296)**	**2.897.860**

Fondo rischi smaltimento fanghi

Nel corso dell'esercizio 2025 il fondo non è stato utilizzato per lo smaltimento dei fanghi già presenti presso il depuratore alla fine del precedente esercizio 2024. Anche nel corso del 2025 però non è stato possibile inviare ad essicamento e recupero tutti i fanghi prodotti e la parte non inviata ad essiccamento è stata immagazzinata nei bacini presenti presso l'impianto e si stima potrà essere essiccato e smaltito nei futuri esercizi presumibilmente entro il 31.12.2026. Si è perciò ritenuto opportuno valutare un nuovo accantonamento al 31.12.2025 di Euro 521.186, determinato quale aggiornamento della stima dei costi diretti e indiretti da sostenere per impiego di risorse interne o esterne alla Società per le future attività di smaltimento di detti fanghi.

Fondo Spese Canoni Derivazioni Comuni

Il fondo era stato accantonato dall'incorporata Carniacque S.p.A. per far fronte al rimborso degli oneri di utilizzo delle sorgenti dovuti ai Comuni per la regolarizzazione delle concessioni idriche. Il fondo è stato utilizzato nel 2025 per Euro 22.469 a seguito della ormai accertata insussistenza del rischio di dover sostenere ulteriori oneri in relazione a canoni pregressi su dette concessioni idriche. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto invece ad accantonare ulteriori Euro 823 per quanto derivante dalla stima degli ulteriori oneri da sostenere su alcune di dette pratiche concessorie. Il fondo si incrementa di ulteriori Euro 71.023 per il valore accantonato dalla società HydroGEA fusa in relazione ad analoghi oneri e rischi connessi a potenziali richieste di riconoscimento di canoni arretrati per concessioni di derivazioni e attraversamenti.

Fondo rischi Spese Legali

Il fondo è stato costituito a copertura delle spese legali relative a procedimenti aperti nei confronti della Società per vertenze di natura civilistica e giuslavoristica. Il fondo è stato utilizzato nell'esercizio per il pagamento di spese legali in relazione a pratiche definite e chiuse nell'esercizio per complessivi Euro 20.262. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto ad ulteriore accantonamento per Euro 12.799, per quanto derivante dalla stima delle spese legali da sostenere per vertenze intervenute in corso di esercizio.

Fondo rischi copertura perdite idriche utenza

Il fondo è destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rimborsi riconosciuti dalla Società a fronte delle perdite idriche riscontrate nelle reti private. In chiusura di esercizio si è proceduto alla riduzione del fondo per Euro 321.714, con interessamento del conto economico in ragione della parziale accertata insussistenza di corrispondenti rischi in relazione alle pratiche di rimborso gestite nel corso dell'esercizio. Si è provveduto contestualmente ad accantonare un importo di Euro 490.000 in relazione alla stima di volumi e oneri medi attesi sulle richieste di rimborso ancora da gestire o ricevere, comprese quelle relative alle utenze ex HydroGEA.

Fondo penalità ARERA

Il fondo di Euro 13.649 per CAFC e di Euro 490.669 per HydroGEA è stato accantonato al 31.12.2023, come richiesto dal regolatore, per il mancato raggiungimento degli obbiettivi specifici di qualità tecnica e contrattuale con riferimento alle annualità 2021 e 2022. Il fondo si incrementa nel corso 2025 per effetto delle nuove penalità comminate in relazione alle annualità 2023 e 2024 di Euro 21.995 per CAFC e di Euro 586.514 per HydroGEA.

Fondo oneri e rischi diversi

Il fondo è destinato a coprire rischi insistenti sulla Società riferibili a oneri derivanti da provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa e altri oneri futuri e rischi di lieve entità.

Nel 2025 sono stati accantonati nel fondo Euro 34.500 a copertura di sanzioni su autorizzazioni allo scarico acque reflue. Il fondo è stato utilizzato per Euro 10.500 a seguito della definizione di sanzioni o archiviazione di procedimenti per cui era già stato effettuato l'accantonamento in anni precedenti. Nel 2025 il fondo è stato incrementato per l'apporto degli accantonamenti effettuati dalla società HydroGEA in precedenti esercizi per due distinte evenienze:

– "fondo indennizzi utenti" di residui Euro 2.070 per eventuali importi da riconoscere ad alcuni clienti per inadempienze della società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell'AEEGSI n.655/15;

– "fondo per spese future" di Euro 9.257 relativo a maggiori possibili oneri da riconoscere a due sindaci dimissionari nel 2023.

Fondo rischi ricavi VRG

Il fondo accantonato dalla società HydroGEA per i possibili rischi legati ad attività istruttorie di ARERA, che potevano comportare la modifica delle componenti tariffarie calcolate dalla Società in sede di predisposizione tariffaria per l'anno 2024, è stato completamente liberato a seguito dell'avvenuta approvazione tariffaria nel corso del 2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (rif. Art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
1.868.300	1.931.345	(63.045)

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto dei versamenti effettuati al Fondo di Tesoreria dell'INPS, degli acconti erogati, delle quote destinate dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo alla data di chiusura del Bilancio nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio CAFC	1.931.345
Valore di inizio esercizio HydroGEA	22.002
Valore totale fondo al 01.01.2025	**1.953.347**
Accantonamento nell'esercizio	43.291
Utilizzo nell'esercizio	(113.863)
Altre variazioni	(14.475)
Totale variazioni	(85.047)
Valore di fine esercizio	**1.868.300**

Debiti (rif. Art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
58.829.479	38.662.018	20.167.461

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (Art. 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua sup. a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	5.729.236	11.464.494	17.193.730	4.258.169	12.935.561	5.053.848
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	21.285.959	6.633.272	27.919.231	27.919.231	0	
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	13.594	(9.353)	4.241	4.241		
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	2.071.653	(1.160.474)	911.179	911.179		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	637.641	255.323	892.964	892.964		
Altri debiti	8.923.935	2.984.199	11.908.134	6.396.861	5.511.273	
Totale debiti	**38.662.018**	**20.167.461**	**58.829.479**	**40.382.645**	**18.446.834**	**5.053.848**

Debiti verso banche

Descrizione	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi	Totale al 31.12.2025	1.1.2025	Variazioni
Mutuo € 456.000 Banca Intesa	24.927	52.246	77.173	101.428	(24.255)
Mutuo € 1.000.000 Banca Intesa	54.638	114.601	169.239	222.431	(53.191)
Mutuo € 2.746.653 Banca di Cividale ex Neb	164.660	526.674	691.335	850.830	(159.495)
Mutuo Banca ICCREA	1.368.321	1.409.471	2.777.792	4.106.166	(1.328.374)
Mutuo Civibank CHI/OAF/00001 ex "Carniacque"	97.942	100.356	198.299	293.884	(95.586)
Mutuo Civibank D/12/70028 "ex Carniacque"	52.331	0	52.331	154.498	(102.166)
Finanziamento ICCREA POOL ex HG (11,0M)	1.100.000	2.200.000	3.300.000	4.400.000	(1.100.000)
Mutuo FRIE BCC Financing ex HG	115.000	1.265.000	1.380.000	1.495.000	(115.000)
FIN. BANCA 360 (ex HG)	33.503	444.685	478.188	510.638	(32.449)
FIN. CIVIBANK ex HG (2,0ml)	285.714	1.357.143	1.642.857	1.928.571	(285.714)
TOTALE FIN. CIVIBANK ex HG (2,59)	99.615	2.490.385	2.590.000	2.590.000	0
FIN. MPS ex HG (3,1M)	206.667	2.635.000	2.841.667	3.048.333	(206.667)
FIN. MPS ex HG (0,4M)	26.667	340.000	366.667	393.333	(26.667)
Totale debiti verso banche	3.629.987	12.935.561	16.565.54	8 20.095.112	(3.529.564)
CIVIBANK ex HG cc PNRR (utilizzo c/c)	628.182		628.182	0	0
Totale debiti verso banche	**4.258.169**	**12.935.561**	**17.193.730**	**20.095.112**	**(3.529.564)**

I debiti verso banche di Euro 17.193.730 al 31.12.2025 sono iscritti al valore nominale e risultano in incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 5.729.236) in ragione dei debiti ereditati dall'incorporazione di HydroGEA pari a Euro 14.365.876 al 01.01.2025 e ad Euro 13.227.561 al 31.12.2025.

I finanziamenti storici della società CAFC sono ormai in gran parte rimborsati e l'importo complessivo residuo è di Euro 3.966.169 al 31.12.2025 (primi 6 finanziamenti della tabella che precede).

Si dettagliano di seguito i finanziamenti ex HydroGEA:

– euro 3.300.000 relativi al mutuo originario di euro 11.000.000 in POOL ICCREA, contratto nel 2019, e finalizzato alla copertura delle esigenze di cassa inerenti a parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema Idrico Integrato approvate dall'Autorità d'Ambito;

– euro 1.380.000 relativi al mutuo FRIE concesso da BCC Financing (ex Mediocredito FVG) finalizzato alla copertura finanziaria parziale dei costi di ristrutturazione della sede societaria di Pordenone;

– euro 478.188 relativi al mutuo concesso da Banca 360° FVG (ex FriulOvest Banca), erogato nel 2022, anch'esso finalizzato alla copertura finanziaria dei costi di ristrutturazione della sede societaria di Pordenone;

– euro 1.642.857 relativi al mutuo concesso da Civibank erogato il 07 novembre 2023, di importo originario pari a euro 2.000.000 (durata otto anni con preammortamento 12 mesi), supportato da garanzia SACE e destinato alla copertura dei maggiori costi di mercato per beni e materie prime, nonché al conseguente aumento dei prezzi delle lavorazioni e dei materiali delle opere da realizzare;

– euro 2.590.000 al mutuo concesso da Civibank erogato il 23 maggio 2024, di importo originario pari a euro 2.590.000 (durata 15 anni con preammortamento di due anni), supportato da garanzia SACE e destinato alla copertura di investimenti strutturali;

– euro 2.841.667 relativo al mutuo concesso da Monte dei Paschi di Siena erogato il 29 agosto 2024, di importo originario pari a euro 3.100.000 (durata 15 anni con preammortamento 4 mesi), supportato da garanzia SACE e destinato alla copertura finanziaria delle manutenzioni straordinarie della rete idrica e fognaria, nonché degli impianti di depurazione, oltre agli investimenti relativi alla modellazione numerica della rete idrica finalizzati alla riduzione delle perdite idriche;

– euro 366.667 relativo al mutuo concesso da Monte dei Paschi di Siena erogato il 29 agosto 2024, di importo originario pari a euro 400.000 (durata 15 anni con preammortamento 4 mesi), supportato da garanzia SACE e destinato alla copertura finanziaria dell'intervento denominato "Distrettualizzazione delle opere di Acquedotto e Fognatura".

Debiti verso fornitori

Il valore nominale dei "Debiti verso fornitori" è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Fornitori diversi per acquisti di materiali e servizi	20.886.823	13.861.723	7.025.099
Fornitori per fatture da ricevere	7.032.408	7.424.236	(391.828)
Totale debiti verso fornitori	**27.919.231**	**21.285.959**	**6.633.272**

L'aumento dei debiti verso fornitori per 6.633 mila euro è connesso al volume degli investimenti intrapresi nel corso dell'esercizio e ai numerosi SAL (stati di avanzamento lavoro) per importi consistenti pervenuti a ridosso della fine dell'anno oltre che al debito verso fornitori della società HydroGEA incorporato con la fusione.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono riferiti agli acquisti di acqua all'ingrosso dalla società controllata Acquedotto Poiana S.p.A., per complessivi Euro 4.241. I corrispettivi sono stati computati in applicazione di normali valori di mercato.

Debiti Tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, al netto di acconti versati e ritenute subite, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Erario per IVA	398.470	379.225	19.245
Erario per IRPEF ritenute d'acconto	502.711	387.708	115.003
Debiti verso erario per IRES	0	1.098.227	(1.098.227)
Debiti verso erario per IRAP	0	206.494	(206.494)
Altre imposte e tasse	9.998	0	9.998
Totale	**911.179**	**2.071.653**	**(1.160.475)**

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Debiti vs istituti di previdenza	731.130	515.472	215.658
F.do Integrativo Pensionistico	161.833	122.169	39.664
Totale	**892.964**	**637.641**	**255.322**

Altri debiti

La voce comprende i seguenti debiti:

Esigibili oltre 12 mesi:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Dipendenti per emolumenti	1.225.905	699.764	526.141
Dipendenti per ferie non godute	673.591	596.108	77.483
Debiti vs. terzi per trattenute varie su stipendi	8.091	6.547	1.544
Componenti Collegio Sindacale	26.000	26.000	0
Fornitori per depositi cauzionali	10.019	5.549	4.470
Comuni per accollo rate mutui fatture da ricevere	3.259.118	3.056.847	202.271
Comuni per accollo rate mutui fatture ricevute	355.732	347.834	7.898
Contributi CSEA su opere Masterplan	7.608	30.706	(23.098)
Debiti verso CSEA per perequazioni sanitarie	456.752	-	0
Debiti per indenizzi e asservimenti	33.104	4.188	28.916
Debiti verso utenti per incassi anonimi o non dovuti	220.785	204.507	16.278
Debiti verso creditori diversi	120.156	50.922	69.234
Totale altri debiti entro 12 mesi	**6.396.861**	**5.028.972**	**911.137**

Esigibili oltre 12 mesi:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Depositi cauzionali utenti	5.511.273	3.894.963	1.616.310
Totale altri debiti oltre 12 mesi	**5.511.273**	**3.894.963**	**1.616.310**
Totale altri debiti	**11.908.134**	**8.923.935**	**2.527.447**

Il debito verso dipendenti comprende i debiti per emolumenti e premi non ancora erogati alla data del 31.12.2025 e ratei per ferie non godute.

Il debito verso Comuni per accollo rate mutui si riferisce al debito per fatture ricevute e da ricevere per il rimborso degli oneri sostenuti dai Comuni in relazione ai mutui pregressi da questi ultimi assunti per il finanziamento dei costi connessi alla disponibilità di reti, impianti e altre dotazioni di proprietà dei Comuni, utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Debiti per depositi cauzionali utenti si riferiscono al reintrodotto deposito cauzionale obbligatorio per tutte le utenze, escluse quelle destinatarie del Bonus Idrico e quelle che abbiano attivato la domiciliazione bancaria – cioè l'addebito diretto del costo del Servizio Idrico sul proprio conto corrente.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (Art. 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono tutti riferiti a soggetti italiani.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
203.813.267	148.828.952	54.984.315

Descrizione	Ratei passivi	Riscontri passivi	Totale ratei e riscontri passivi
Valore di inizio esercizio	1.006	148.827.946	148.828.952
Variazione nell'esercizio	12.089	54.972.226	54.984.315
Valore di fine esercizio	13.095	203.800.172	203.813.267

La composizione della voce è così dettagliata (Art. 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	CAFC	HydroGEA	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Ratei passivi per interessi su mutui	0	13.095	13.095	1.006	12.089
Risconti passivi su canoni di locazione attivi	48.990	0	48.990	48.990 0	
Risconti passivi da Bonus facciate	0	148.814	148.814	0	148.814
Contributi su impianti in corso di realizz.	6.008.835	3.866.878	9.875.713	9.306.067	569.646
Contributi su impianti in ammortamento	49.354.153	9.547.299	58.901.451	46.051.951	12.849.500
Risconti passivi FoNI esercizio 2012	681.203	0	681.203	780.721	(99.518)
Risconti passivi FoNI esercizio 2013	1.828.917	7.697	1.836.614	2.071.981	(235.367)
Risconti passivi FoNI esercizio 2014	2.191.102	20.359	2.211.461	2.466.421	(254.961)
Risconti passivi FoNI esercizio 2015	960.816	189.905	1.150.721	1.113.238	37.483
Risconti passivi FoNI esercizio 2016	1.240.788	108.236	1.349.024	1.502.049	(153.025)
Risconti passivi FoNI esercizio 2017	2.271.839	659.695	2.931.533	2.620.973	310.560
Risconti passivi FoNI esercizio 2018	4.425.439	1.404.026	5.829.465	5.106.395	723.070
Risconti passivi FoNI esercizio 2019	6.658.355	1.377.360	8.035.715	7.571.527	464.188
Risconti passivi FoNI esercizio 2020	7.663.561	4.542.891	12.206.452	8.585.592	3.620.859
Risconti passivi FoNI esercizio 2021	6.721.253	2.030.131	8.751.384	7.453.503	1.297.881
Risconti passivi FoNI esercizio 2022	10.287.180	4.190.498	14.477.678	11.203.945	3.273.732
Risconti passivi FoNI esercizio 2023	12.325.478	1.788.564	14.114.042	13.990.874	123.167
Risconti passivi FoNI esercizio 2024	15.200.173	2.187.214	17.387.388	16.396.017	991.371
Risconti passivi FoNI esercizio 2025	10.854.483	0	10.854.483	0	10.854.483
Risconti passivi FoNI da attribuire	0	0	0	0	0
Risconti passivi contributi allacci	5.070.227	1.639.872	6.710.099	4.674.451	2.035.648
Altri risconti	4.246	0	4.246	20.951	(16.705)
Contributi PNRR	23.251.391	3.042.308	26.293.698	7.862.300	18.431.398
Totale ratei e risconti passivi	**167.119.911**	**36.693.356**	**203.813.267**	**148.828.952**	**54.984.315**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Per effetto del ricalcolo per la società HydroGEA della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) quale contributo in conto impianti per le annualità dal 2013 al 2024 sono stati iscritti risconti passivi per Euro 24.846.044 in relazione alle quote di contributo FoNI di competenza di futuri esercizi.

La scadenza dei Risconti Passivi è così suddivisa:

Descrizione	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Ratei passivi	13.095	13.095	0	
Contributi CSEA	27.712	27.712	0	
Contributi su opere	68.749.452	5.027.951	63.721.501	35.710.593
Risconti passivi Foni	101.817.161	10.355.975	91.461.186	56.413.536
Risconti passivi contributi Allacci	6.710.099	458.953	6.251.146	4.343.848
Risconti passivi su canoni di locazione attivi	48.990	48.990	0	
Risconti passivi da Bonus facciate	148.814	2.375	146.439	136.940
Altri risconti	4.246	4.246	0	
Contributi PNRR	26.293.698		26.293.698	
	203.813.267	**15.939.297**	**187.873.970**	**96.604.918**

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
150.476.649	120.639.674	29.836.975

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	71.662.592	61.050.553	10.612.039
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	55.627.127	43.213.438	12.413.689
Altri ricavi e proventi	23.186.930	16.375.683	6.811.247
Totale	**150.476.649**	**120.639.674**	**29.836.975**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(rif. Art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, tutte riferite all'area geografica Italia, vengono così ripartiti:

Settore	Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Ricavi del SII	Erogazione servizio idrico integrato fatturato utenti	82.532.195	64.760.603	17.771.592
	SCORPORO COMPONENTE Foni	(6.948.584)	(14.135.800)	7.187.216
	Erogazione servizio idrico integrato conguaglio VRG	(10.098.322)	5.457.887	(15.556.209)
	Erogazione servizio idrico integrato fatturato grandi utenti	480.985	40.678	440.307
	Erogazione servizio idrico integrato fatturato a società controllate	162.319	152.677	9.642
TOTALE ricavi del SII		**66.128.592**	**56.276.045**	**9.852.547**
Ricavi altre attività	Prestazioni diverse del SII	3.187.712	2.718.933	468.780
	Rilascio autorizzazioni allo scarico	69.450	74.947	(5.496)
	Trattamento percolati e rifiuti liquidi	1.102.441	1.016.909	85.532
	Lavori conto terzi	210.839	122.943	87.896
	Case dell'acqua	258.160	229.003	29.157
	Allacciamenti	1.254.131	898.295	355.836
	SCORPORO CONTRIBUTI Allacciamenti	(1.024.629)	(712.240)	(312.388)
TOTALE ricavi altre attività		**5.058.105**	**4.348.789**	**709.316**
Ricavi della gestione idroelettrica	Ricavi energia elettrica	471.676	431.661	40.015
Totale della gestione idroelettrica		**471.676**	**431.661**	**40.015**
Ricavi diversi	Ricavi diversi	4.218	(5.942)	10.161
TOTALE ricavi diversi		**4.218**	**(5.942)**	**10.161**
TOTALE complessivo		**71.662.592**	**61.050.553**	**10.612.039**

I ricavi da utenza sono stati determinati sulla base dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati per competenza così da raggiungere il VRG atteso dalla tariffa con l'iscrizione di un debito per conguagli tariffari pari a Euro 1.886.596 esposto alla voce "Crediti verso clienti".

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Natura del costo	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Manodopera	2.947.499	2.039.066	908.433
Mezzi d'opera di proprietà	102.547	106.477	(3.930)
Materiali	2.027.139	1.384.700	642.439
Prestazioni di terzi	50.549.942	39.683.195	10.866.748
Totale	**55.627.127**	**43.213.438**	**12.413.690**

Altri ricavi e proventi

Ricavi diversi	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Recupero Imposta di bollo	221.370	213.744	7.626
Recupero per rimborso danni	80.964	28.383	52.580
Ricavi per affitti e locazioni	187.337	181.659	5.678
Ricavi per attività di recupero crediti	513.707	450.946	62.761
Ricavi e rimborsi diversi	209.228	245.315	(36.087)
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	449.725	132.776	316.949
Ricavi per gestione contatti e volture	373.138	301.533	71.605
Indennità di mora	230.910	175.093	55.817
Ricavi per plusvalenze da alienazioni	22.756	2.656	20.100
Utilizzo f.di rischi	128.875	53.235	75.640
Ricavi da altre sopravvenienze attive	36.668	556	36.112
Analisi chimiche Laboratorio	323.492	523.331	(199.838)
Premialità ARERA	2.709.616	0	2.709.616
Quota adesione perdite occulte	1.322.278	1.334.921	(12.643)
Contributi in conto investimenti	5.085.171	4.034.479	1.050.692
Quota ammortamento FoNI su Immobilizzazioni	10.840.703	8.291.014	2.549.689
Quota ammortamento Contributi allacciamenti	433.337	302.656	130.681
Totale	**23.169.275**	**16.272.297**	**6.896.978**

Contributi	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Contributi in conto esercizio	17.655	103.386	(85.731)
Totale	**17.655**	**103.386**	**(85.731)**
Totale Altri ricavi e proventi	**23.186.930**	**16.375.683**	**6.811.247**

I contributi in conto investimenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritti per il loro valore residuo nel passivo, alla voce "Risconti passivi".

Analogamente i contributi FoNI vengono contabilizzati per competenza in correlazione alle rate di ammortamento degli investimenti materiali e immateriali cui si riferiscono.

Si segnalano i ricavi "straordinari" riferiti alle premialità ARERA per il biennio 2022-2023 in materia di qualità tecnica e contrattuale, riconosciute con le delibere 255/2025/R/IDR del 27 maggio 2025 e 277/2025/R/IDR del 24 giugno 2025: a CAFC è stato assegnato un premio complessivo di Euro 2.616.424, mentre per la gestione ex HydroGEA le medesime delibere hanno riconosciuto premialità per Euro 93.192.

I ricavi per i servizi di analisi chimiche del laboratorio sono stati pari a Euro 323.492 nel 2025, in apparente contrazione rispetto al 2024 per effetto dei ricavi di vendita pari a Euro 274.170 realizzati nei confronti della società incorporata HydroGEA che sono stati interamente elisi a seguito della fusione con i corrispondenti costi sostenuti da quest'ultima.

La voce "Quota adesione perdite occulte" rappresenta la quota di contribuzione annuale versata dagli utenti in fattura a copertura dei rischi derivanti da consumi anomali causati da perdite idriche occulte.

Costi della produzione

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
139.350.945	108.799.186	30.551.759

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.427.347	4.833.670	1.593.677
Servizi	78.129.605	60.203.648	17.925.957
Godimento di beni di terzi	7.105.532	5.760.074	1.345.458
Salari e stipendi	14.329.751	10.982.079	3.347.672
Oneri sociali	4.235.075	3.271.484	963.591
Trattamento di fine rapporto	43.291	45.037	(1.746)
Trattamento quiescenza e simili	907.761	703.708	204.053
Altri costi del personale	531.519	282.682	248.837
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.121.082	7.341.509	779.573
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.978.119	11.495.807	3.482.312
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	100.000	570.000	(470.000)
Variazione rimanenze materie prime	2.728	(93.369)	96.097
Accantonamento per rischi	1.667.817	777.449	890.368
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	2.771.318	2.625.408	145.910
Totale	**139.350.945**	**108.799.186**	**30.551.759**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Acquisto materiali per reti	3.540.677	2.285.292	1.255.385
Acquisto materiali per clorazione	171.543	182.761	(11.218)
Altri oneri su acquisti materie prime	0	0	0
Acquisti acqua all'ingrosso	290.067	167.564	122.503
Altri acquisti	1.061.883	947.541	114.342
Acquisto materiali di consumo	674.364	643.198	31.165
Acquisto carburante e lubrificante	385.846	336.082	49.764
Acquisto materiali per automezzi	157.114	95.597	61.517
Altri acquisti materiale di consumo	84.878	50.861	34.017
Acquisto materiali di consumo elaborazione dati	36.317	113.599	(77.281)
Acquisto stampati, modulistica e cancelleria	24.658	11.175	13.483
Totale	**6.427.347**	**4.833.670**	**1.593.677**

Costi per servizi

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Appalti per manutenzione, costruzione reti	47.158.118	38.407.598	8.750.520
Costo altri gestori	459.291	287.890	171.400
Manutenzioni impianti e mezzi di produzione	6.141.447	5.410.500	730.947
Altre manutenzioni	590.913	247.126	343.787
Consulenze tecniche amministrative e legali	5.325.687	2.230.780	3.094.907
Spese legali e notarili	66.091	65.012	1.079
Consulenze tecniche per operazioni straordinarie	330.682	9.740	320.942
Altri costi per prestazioni di servizi	1.188.450	880.984	307.465
Prestazioni lavoro interinale	9.413	0	9.413
Revisione legale	62.000	34.500	27.500
Servizio analisi laboratorio	295.397	161.693	133.704
Servizio letture contatori	794.717	704.538	90.179
Servizio spedizione bollette	738.778	440.624	298.154
Canoni di assistenza	843.693	645.133	198.560
Servizio telefonico, trasmissione dati	184.999	73.392	111.607
Servizio mensa ai dipendenti	546.340	417.020	129.320
Contributo fondo circolo aziendale	33.745	33.272	473
Canoni di assicurazione RCA, RCT, incendio e furto	597.761	396.173	201.588
Indenizzi danni a terzi	42.642	140.048	(97.406)
Spese di rappresentanza	35.717	30.347	5.371
Servizio smaltimento rifiuti in discarica	863.491	496.218	367.273
Compensi e rimborsi componenti Consiglio d'Amministraz.	114.683	37.821	76.862
Compenso componenti Collegio Sindacale	111.963	52.000	59.963
Corrispettivi di sbilanciamento	11.842	7.767	4.075
Energia elettrica	11.264.848	8.714.368	2.550.480
Gas metano	81.380	137.709	(56.330)
Commissioni gestione RID utenza	235.519	141.396	94.123
Totale	**78.129.605**	**60.203.648**	**17.925.957**

Godimento beni di Terzi

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Canoni affitto locali	52.373	743	51.630
Canoni noleggi vari	46.643	37.652	8.991
Noleggio mezzi d'opera	37.573	25.454	12.119
Noleggio mezzi strumentali	292.127	290.798	1.328
Canoni Demaniali	382.860	342.679	40.180
Canoni concessionali	120.415	94.467	25.948
Canoni leasing nuova sede	2.989.566	2.227.972	761.594
Concessioni	91.596	103.238	(11.642)
Canoni outsourcing tecnologico	1.304	0	1.304
Accollo rate mutui Comuni	3.082.173	2.589.658	492.515
Altri oneri per servizi	8.904	47.414	(38.510)
Totale	**7.105.532**	**5.760.074**	**1.345.458**

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Salari e stipendi	14.329.751	10.982.079	3.347.672
Oneri sociali (INPS-INAIL-INPDAP-FASI)	4.235.075	3.271.484	963.591
Trattamento di fine rapporto	43.291	45.037	(1.746)
Trattamento di quiescenza e simili (B.9.d)	907.761	703.708	204.053
Altri costi (B.9.e)	531.519	282.682	248.837
Totale	**20.047.397**	**15.284.990**	**4.762.407**

Nel corso dell'esercizio 2025, gli oneri complessivi per il personale si sono attestati a Euro 20.047.397, di cui Euro 3.723.286 relativi a HydroGEA S.p.A. Sotto il profilo occupazionale, l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione ha comportato il passaggio alle dipendenze di CAFC S.p.A. di 59 unità, in forza presso la società incorporata al 31 dicembre 2025.

Il dato al 31/12/2024 esposto nella tabella precedente si riferisce esclusivamente a CAFC S.p.A. ante-fusione; di conseguenza, i saldi non risultano direttamente comparabili. Al fine di garantire una rappresentazione corretta a parità di perimetro, il confronto ponderato evidenzia quanto segue:

– Valore aggregato pro-forma 2024: Euro 19.085.487 (comprensivo di CAFC SpA e HydroGEA S.p.A.).
– Variazione percentuale: si registra un incremento del costo complessivo pari al 5,05%. L'incremento riscontrato è prevalentemente imputabile al recepimento degli aumenti retributivi previsti dal rinnovo del CCNL di riferimento, decorrenti da luglio 2025, nonché ad adeguamenti della contrattazione integrativa aziendale per l'esercizio 2025, con conseguente ricalcolo delle componenti variabili della retribuzione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e le aliquote e i criteri adottati sono indicati in dettaglio nelle specifiche sezioni della Nota "Criteri di valutazione applicati" e "Immobilizzazioni".

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per Euro 100.000, è stato effettuato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo degli stessi, nell'integrando la consistenza del fondo del precedente periodo.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti ai diversi fondi rischi sono meglio dettagliati nella relativa sezione del passivo.

Oneri diversi di gestione

Di seguito la tabella di dettaglio con l'indicazione di tutti i costi iscritti fra gli "Oneri diversi di gestione":

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Imposte e tasse	629.802	483.470	146.331
Spese funzionamento AUSIR	649.238	539.971	109.267
Copertura perdite occulte a carico CAFC	902.910	1.033.712	(130.803)
Indennità su espropri	112.621	229.348	(116.727)
Contributi associativi	128.861	88.463	40.397
Oneri di gestione esercizi precedenti	21.347	980	20.366
Tasse concessioni	9.539	9.587	(48)
Perdite su crediti	0	0	0
Crediti sostenibilità compensazione emissioni CO_2	66.953	38.078	28.875
Altri oneri	250.047	201.796	48.250
Totale	**2.771.318**	**2.625.408**	**145.910**

Il costo per copertura perdite occulte rimasto a carico di CAFC ammonta nel 2025 ad Euro 902.910, in decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto di una leggera riduzione delle pratiche trattate a costo medio sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Anche nel corso dell'esercizio 2025 sono stati acquisiti Euro 66.953 di "carbon credit" per compensare l'emissione di CO2 attraverso il finanziamento di iniziative di gestione virtuosa di un ambiente naturale locale (boschi gestiti dal Consorzio Boschi Carnici, ma anche collaborazioni avviate con Comuni di Rigolato e Ovaro) nell'ottica di dare un ulteriore contributo alla diminuzione dell'impatto ambientale delle attività della società come da Piano d'Azione per la riduzione dell'impronta di Carbonio approvato nel 2022 e revisionato nel corso del 2025 e perseguire l'obiettivo della neutralità carbonica entro il 2050 in ottemperanza agli accordi di Parigi sul clima.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
(561.232)	(19.456)	(541.776)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	426.959	455.999	(29.040)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(988.191)	(475.455)	(512.736)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**(561.232)**	**(19.456)**	**(541.776)**

I proventi finanziari, iscritti alla voce "Proventi diversi dai precedenti", si attestano a complessivi Euro 426.959, evidenziando un andamento sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (Euro 455.999), pur in presenza di tassi di interesse in flessione nel corso dell'esercizio 2025. Tale voce accoglie principalmente gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide depositate presso i conti correnti bancari. La voce "Interessi e altri oneri finanziari" evidenzia invece un sensibile peggioramento, passando da Euro 475.455 del 2024 a Euro 988.191 nel 2025, con un incremento degli oneri pari a Euro 512.736. Tale scostamento in aumento è prevalen-

temente riconducibile ai maggiori interessi passivi sui finanziamenti, risentendo in via principale del subentro nei rapporti di debito originariamente in capo alla società incorporata HydroGEA S.p.A. a seguito dell'operazione straordinaria di fusione. Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il risultato netto della gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo di Euro 561.232 (rispetto al saldo negativo di Euro 19.456 del 2024), con una variazione complessiva in diminuzione pari a Euro 541.776.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	969.908
Altri	18.283
Totale	**988.191**

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					5.441	5.441
Interessi fornitori					18.283	18.283
Interessi medio credito					816.221	816.221
Sconti o oneri finanziari					148.246	148.246
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					**988.191**	**988.191**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					375.908	375.908
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					51.051	51.051
Arrotondamento						
Totale					**426.959**	**426.959**

Utile e perdite su cambi

Non si segnalano utili o perdite su cambi nel corso dell'esercizio 2025.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non si segnalano rettifiche di attività e passività finanziarie nel corso dell'esercizio 2025.

Rivalutazioni e svalutazione

Nulla da segnalare nell'esercizio 2025.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
3.402.068	3.439.574	(37.506)

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Imposte	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Imposte correnti:	2.227.538	2.849.437	(621.899)
– IRES	1.854.546	2.409.319	(554.773)
– IRAP	372.992	440.118	(67.126)
– Imposte sostitutive			
Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti		(14.060)	14.060
Imposte differite (anticipate)	1.174.530	604.197	570.333
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**3.402.068**	**3.439.574**	**(37.506)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	10.564.472	
Onere fiscale teorico (%)	24	2.535.473
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti a fondi rischi	1.667.817	
Imposta di bollo	9.998	
Contributi associativi	8.001	
Totale	**1.685.816**	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo rischi e fondo svalutazione crediti	(438.574)	
Effetto reverse su ammort.migliorie beni di terzi	(339.278)	
Ammortamenti su cespiti da fusione	(856.743)	
Contributi FoNI e allacci quote di competenza anno	(4.035.160)	
Rigiro altre differenze temporanee esercizi precedenti	(30.766)	
Totale	**(5.700.521)**	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Leasing quote indeducibii terreni	225.941	
Ammortamenti quote indeducibili	1.005.073	
IMU quota indeducibile	9.785	
Super ammortamenti fiscali	(62.798)	
Smobilizzo TFR	(36.310)	
Altri oneri e costi indeducibili	120.985	
Altre variazioni in diminuzione	(85.167)	
Totale	**1.177.509**	
Imponibile fiscale	**7.727.276**	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		**1.854.546**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	32.940.918	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	162.569	
Imposte e costi indeducibilie sanzioni	146.100	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(106.893)	
Totale	**33.142.694**	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	1.292.565
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Ricavi tassati in precedenti esercizi:		
Ricavi tassati in precedenti esercizi: Contributi FoNI e contributi allacci quote di competenza	**(4.177.467)**	
Deduzioni costi del personale	(19.401.322)	
Imponibile Irap	9.563.905	
IRAP corrente per l'esercizio		372.992

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Descrizione	Imposta sostitutiva	IRES	IRAP	Totale	
Imposte anticipate SP	0	6.876.381	973.797	7.850.178	
Imposta sostitutiva	127.313	0	0	127.313	
Fondo Imposte differite (SP)	0	591.482	93.096	684.578	
					saldo
Totale netto CAFC	(127.313)	(6.284.899)	(880.701)	(7.292.913)	**31.12.2024**
Imposte anticipate da fusione HydroGEA SP		380.880	27.690	408.570	
Imposte anticipate da ricalcolo FoNI HydroGEA SP		5.963.051	968.996	6.932.046	
Totale imposte anticipate e differite al 1.1.2025	(127.313)	(12.628.830)	(1.877.387)	(14.633.529)	**saldo 1.1.2025**
Imposte anticipate CE 2025		(840.666)	(132.553)	(973.219)	
Imposta sostitutiva CE	(127.313)			(127.313)	
Imposte differite CE 2025		(63.656)	(10.344)	(74.000)	
Totale netto	(127.313)	(904.322)	(142.897)	(1.174.532)	**CE 2025**
Imposte anticipate SP	0	12.379.645	1.837.930	14.217.576	
Imposta sostitutiva	0	0	0	0	
Fondo Imposte differite (SP)	0	655.138	103.440	758.578	
					saldo
Totale netto	0	(11.724.507)	(1.734.490)	(13.458.998)	**31.12.2025**

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili (imposte anticipate)

Differenze temporanee deducibili CAFC	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES (24,00%)	Effetto fiscale IRAP (3,90%)
Fondo spese legali	83.500	(7.463)	76.036	(1.706)	(277)
FONDO Smaltimento FANGHI CAFC	253.802	521.186	774.988	125.085	20.326
Fondo rischi rimb. Perdite UTENZA	487.875	168.286	656.161	40.392	6.564
Fondo canoni di derivazione e concessioni arretrate	68.643	(20.423)	48.220	(2.259)	(367)
F.do accantonamento penalità ARERA	13.649	21.995	35.644	146.042	23.732
Fondo svalutazione crediti non dedotti	4.897.347	(183.784)	4.713.564	(8.141)	0
Ammortamenti Cespiti Sappada indeducibile anno 2020 (quota fiscale 50%)	97.724	0	97.724	0	0
Ammortamenti fiscali inferiori a civili da Friulenergie (fabbricati)	10.954	0	10.954	0	0
Carniacque manutenzioni su beni di terzi accertamento su bil. 2013	41.072	(1.537)	39.535	(369)	(60)
Imposta di bollo	0	9.998	9.998	2.400	0
Contributi associativi non pagati	21.799	(16.939)	4.861	(4.065)	(850)
Svalutazione immobiilizzazioni immateriali ex AMGA su Base Perizia Del Piero	33.157	(3.311)	29.847	(768)	(125)
"Effetto reverse" 2025 su ammortamento migliorie reti fognarie	5.822.831	(339.278)	5.483.553	(81.427)	(13.232)
Ricalcolo FoNI a contributo 2012-2018 CAFC	15.666.457	(2.061.675)	13.604.781	(494.802)	(80.405)
Variazione FoNI 2020 solo per IRAP	653.489	(91.280)	562.209	0	(3.560)
Variazione FoNI 2020 solo per IRAP – quota anno successivo	509.891	(51.027)	458.865	0	(1.990)
Ricalcolo contributo ALLACCI 2012-2018 CAFC	1.315.578	(123.186)	1.192.392	(29.565)	(4.804)
Imposta sostitutiva versata su avviamento NAU	795.698	(795.698)	0	(127.313)	
Totali CAFC	**30.773.466**	**(2.974.134)**	**27.799.331**	**(436.496)**	**(55.049)**
Ricalcolo FoNI a contributo ex HydroGEA 2013-2024	24.846.044	(1.850.299)	22.995.745	(444.072)	(72.162)
Totali CAFC dopo ricalcolo FoNI ex HydroGEA	**55.619.510**	**(4.824.434)**	**50.795.076**	**(880.568)**	**(127.210)**

Differenze temporanee deducibili HydroGEA	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES (24,00%)	Effetto fiscale IRAP (3,90%)
Fondo rischi crediti non dedotti	587.698	0	587.698	0	0
Fondo svalutazione magazzino	62.070	0	62.070	0	0
Fondo da rettifica ricavi (accantonamento per decurtazione VRG)	75.352	(75.352)	0	(18.084)	(3.165)
Fondo per concessioni arretrate	71.023	0	71.023	0	0
Fondo indennizzi utenze	2.070	0	2.070	0	(213)
Fondo accantonamento penalità ARERA	490.669	586.514	1.077.183	0	(6)
Fondo premi dipendenti e somm.	226.002	(226.002)	0	(54.241)	(1.472)
Fondo premi dirigenti quadri	44.106	(44.106)	(0)	(10.585)	0
Fondo spese future	9.257	0	9.257	0	0
Quota terreno ammortamento fabbricato sede	10.914	(10.914)	(0)	(2.619)	(28)
Imposta di bollo	3.534	(3.534)	0	(848)	(458)
Imposte comunali non pagate	1.589	(1.589)	0	(381)	0
Contributi associativi non pagati	2.716	(2.716)	0	(652)	0
Totali HydroGEA	**1.586.999**	**222.301**	**1.809.301**	**(87.411)**	**(5.342)**
Totali CAFC+HydroGEA	**57.206.509**	**(4.602.132)**	**52.604.377**	**(967.979)**	**(132.553)**

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili (imposte differite)

Differenze temporanee deducibili HydroGEA	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES (24,00%)	Effetto fiscale IRAP (3,90%)
Ammortamento "anticipato" da affrancamento Avviamento NAU	2.387.093	265.233	2.652.326	63.656	10.344
Ammortamento CONTRIBUTO su Cespiti Sappada quota fiscale (50%)	77.413	0	77.413	0	0
Totali CAFC	**2.464.506**	**265.233**	**2.729.739**	**63.656**	**10.344**

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione (rif. Art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Dirigenti	5	4	1
Quadri	15	12	3
Impiegati	181	149	32
Operai	135	115	20
Totale	**336**	**280**	**56**

I contratti collettivi di lavoro applicati in azienda sono il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Unico per il settore Gas ed Acqua il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Numero medio	5	15	174,76	139,27	334,03

Nel corso del 2025 si sono registrate 7 nuove assunzioni di cui 4 a tempo determinato per sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro; le uscite sono state invece n. 19 di cui quattro per pensionamento, una per decesso, quattro per scadenza del contratto a tempo determinato e le restanti sono state per dimissioni volontarie. I dati esposti riguardano la nuova società CAFC ovvero tengono conto del turn over sia di CAFC che di HydroGEA. Come già rilevato lo scorso anno, si riscontra un calo del numero di uscite per pensionamento legate alla fine delle disposizioni agevolative di accesso alla pensione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro

	Amministratori	Sindaci
Compensi	112.435	111.963
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Va segnalato che i compensi indicati nella tabella che precede sono i compensi cumulati dell'anno 2025 dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle due società CAFC e HydroGEA. La decorrenza degli effetti giuridici della fusione è stata il 31.12.2025 e perciò per tutto l'anno 2025 le società CAFC e HydroGEA hanno operato come soggetti giuridici autonomi e separati così come i rispetti Organi Sociali.

Di seguito i compensi suddivisi fra le due società:

	CAFC	HydroGEA	Totale
Amministratori	65.679	46.756	112.435
Sindaci	54.588	57.374	111.963

Non sussistono invece anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci o impegni assunti per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione (rif. Art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Analogamente a quanto indicato per gli Organi Sociali, occorre considerare che per tutta l'annualità 2025 hanno operato sia la società incaricata della revisione legale dei conti della società HydroGEA S.p.A. (società BDO Italia S.p.A.), sia la società Aurea Revisione s.r.l. incaricata della revisione legale dei conti di CAFC S.p.A.

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalle due società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	CAFC	HydroGEA	Totale
Revisori legali dei conti annuali	34.500	27.500	62.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è composto da numero 886.289 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 51,65 cadauna. Tutte le azioni sono ordinarie, non esistono altre categorie di azioni.

Titoli emessi dalla società

Non sussistono azioni di godimento, obbligazioni o altri titoli emessi dalla società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n.9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Descrizione	Beneficiario	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
FIDEJUSSIONI				
Monte dei Paschi di Siena SpA	Regione FVG depuratore UD	359.638	359.638	0
Monte dei Paschi di Siena SpA	Regione FVG depurat. S. Giorgio di N.	325.263	325.263	0
Monte dei Paschi di Siena SpA	Beneficiari diversi	342.872	342.872	0
Monte dei Paschi di Siena SpA	Comune di Tolmezzo/Regione FVG	114.377	114.377	0
Monte dei Paschi di Siena SpA	Anas S.p.A.	5.000	5.000	0
Monte dei Paschi di Siena SpA	Autostrade per l'Italia SpA	50.000	50.000	0
Monte dei Paschi di Siena SpA	Anas S.p.A.	2.000	2.000	0
Banca di Udine soc. coop.	Beneficiari diversi	60.000	60.000	0
Banca di Udine soc. coop.	Comune di Fagagna	16.000	16.000	0
Banca di Udine soc. coop	Regione Autonoma FVG	34.821	34.821	0
Banca di Udine soc. coop.	Autostrade per l'Italia SpA	10.000	10.000	0
Banca di Udine soc. coop.	Regione Autonoma FVG	0	595.498	(595.498)
Banca di Udine soc. coop.	Regione Autonoma FVG	0	184.926	(184.926)
Banca di Udine soc. coop.	Regione Autonoma FVG	0	135.776	(135.776)
Unicredit Banca d'Impresa SpA	Ministero dell'Ambiente	51.645	51.645	0
Unicredit Banca d'Impresa SpA	Comuni soci	150.000	150.000	0
Unicredit Banca d'Impresa SpA	Beneficiari diversi	15.000	15.000	0
Intesa SanPaolo	Friuli Venezia Giulia Strade	100.000	100.000	0
Intesa SanPaolo	Ente Decentramento Regionale Udine	100.000	100.000	0
Sace BT SpA - polizza fideiussoria	Anas SpA	230.000	0	230.000
Coface - polizza fideiussoria	AUSIR	1.357.736	1.357.736	0
Totale Fidejussioni		**3.324.352**	**4.010.552**	**(686.200)**
GARANZIE REALI				
Pegno di saldo di conto corrente bancario costituito a favore della banca depositaria	Banca di UD	34.821	34.821	0
Totale Fidejussioni e impegni		**3.359.173**	**4.045.373**	**(686.200)**

Si riportano di seguito anche le garanzie, le fideiussioni e gli impegni della società HydroGEA al 31.12.2025:

Descrizione	Beneficiario	31.12.2205
Banca 360	BCC Financing per finanziamento FRIE	520.000
Sace BT S.p.A. -polizza fideiussoria	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	11.329
Elba Assicurazioni SpA - polizza fideiussoria	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	16.185
Elba Assicurazioni SpA- polizza fideiussoria	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	1.798
Elba Assicurazioni SpA- polizza fideiussoria	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	1.798
Elba Assicurazioni SpA- polizza fideiussoria	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	1.798
Elba Assicurazioni SpA - polizza fideiussoria	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	5.125
Elba Assicurazioni SpA - polizza fideiussoria	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	1.798
Elba Assicurazioni SpA - polizza fideiussoria	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	1.798
Elba Assicurazioni SpA - polizza fideiussoria	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	1.737
Elba Assicurazioni SpA - polizza fideiussoria	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	1.798
Elba Assicurazioni SpA - polizza fideiussoria	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	1.798
Elba Assicurazioni SpA - polizza fideiussoria	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	1.798
Sace BT S.p.A. -polizza fideiussoria	AUSIR	100.000
Revo InsuranceS.p.A. - polizza fideiussoria	Ente di Decentramento Regionale di PN	100.000
Revo InsuranceS.p.A. - polizza fideiussoria	Ente di Decentramento Regionale di PN	5.000
Revo InsuranceS.p.A. - polizza fideiussoria	Ente di Decentramento Regionale di PN	5.000
Revo InsuranceS.p.A. - polizza fideiussoria	Ente di Decentramento Regionale di PN	5.000
Totale Fidejussioni e impegni ex HydroGEA		**783.762**

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(rif. Art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Non si segnalano operazioni con parti correlate se non quelle nei confronti della società controllata Acquedotto Poiana S.p.A. già adeguatamente illustrate nel paragrafo relativo alle partecipazioni in imprese controllate e che si sostanziano quasi esclusivamente nella compravendita di acqua all'ingrosso effettuata alle condizioni indicate dal Regolatore. Arera ha infatti stabilito che la tariffa dell'acqua all'ingrosso rientra nei servizi di pubblica utilità ed è assoggettata alle disposizioni in materia di Servizio Idrico Integrato e per essa deve essere applicata la tariffa approvata dal Regolatore stesso.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(rif. Art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere riflessi sul Bilancio chiuso al 31.12.2025. La società ha continuato ad operare in questi primi mesi del 2026 in condizioni operative e di mercato sostanzialmente normali e stabili. Per informazioni di dettaglio dei fatti e avvenimenti più rilevanti si rinvia alla ricca informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

Soggetto erogante	Importo	Data	Descrizione operazioni
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	2.129.261	16/01/2025	PNRR-M2C1-I1.1 Linea C. Intervento MTE11C_00000801 - HUB fanghi San Giorgio di Nogaro - Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG – CUP C94E21000050007
Protezione Civile F.V.G.	25.820	24/01/2025	Lavori Protezione Civile OCDPC n. 906-2022 Emergenza deficit idrico Manutenzione straordinaria cabina tecnica acquedotto di quartiere denominato "Peep" commessa M950028
Protezione Civile F.V.G.	203.476	29/01/2025	Lavori Protezione Civile OCDPC n. 906-2022 Emergenza deficit idrico "Installazione filtri a carboni attivi e realizzazione basamento in CA" commessa M450164
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	259.000	26/02/2025	COMMESSA J730205 – L.R. 25/2016 art. 4, co. da 1 a 5 – Dismissione depuratori minori di Braidamatta e Fraelacco – Tricesimo
ATOS IT Solutions and services IB	40.364	06/03/2025	Progetto SUNRISE nell'ambito dei fondi comunitari Horizon Europe
Protezione Civile F.V.G.	435.372	10/03/2025	Lavori Protezione Civile OCDPC n. 906-2022 Emergenza deficit idrico Rimborso finale "Installazione filtri a carboni attivi e realizzazione basamento in CA" commessa M972899
Protezione Civile F.V.G.	440.287	10/03/2025	Lavori Protezione Civile OCDPC n. 906-2022-B22 Emergenza deficit idrico Rimborso finale "Installazione filtri a carboni attivi e realizzazione basamento in CA" loc. Zampis – via del Casello nel comune di Pagnacco commessa M390129- N390076
Protezione Civile F.V.G.	76.483	10/03/2025	Lavori Protezione Civile OCDPC n. 906-2022 Emergenza deficit idrico Rimborso finale "Realizzazione linee elettriche per serbatoi" commesse varie

Soggetto erogante	Importo	Data	Descrizione operazioni
Protezione Civile F.V.G.	7.546	21/03/2025	Lavori Protezione Civile OCDPC n. 906-2022 Emergenza deficit idrico Rimborso finale "Inserzione canne tubolari pozzi per abbassare le pompe sommerse nei pozzi stessi a causa dell'abbassamento della falda e della probabilità di andare con le pompe sommerse a secco"
Comune di Rivignano Teor	3.500	09/04/2025	Contributo casetta dell'acqua
Comune di San Vito al Torre	7.000	10/04/2025	Contributo casetta dell'acqua
Comune di Lignano Sabbiadoro	7.000	17/04/2025	Contributo casetta dell'acqua
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	135.000	10/04/2025	COMMESSA LA90529 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Lavori di rifacimento della rete idrica di Via officina elettrica, Via San Giovanni Bosco e Via Paluzza in Comune di Tolmezzo
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	2.659.409	09/05/2025	PNRR-M2C1-I1.1 Linea C. Intervento MTE11C_00000801 - HUB fanghi San Giorgio di Nogaro - Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG – CUP C94E21000050007
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	165.957	22/05/2025	COMMESSA I450434 – L.R. 45/2017 art. 4, co. 6, 7 e 8 – Collegamento fognario
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	1.050.000	23/05/2025	COMMESSA I280168 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Completamento del I e II lotto dell'intervento di ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento del depuratore di Lignano Sabbiadoro al D.lgs. 152/2006 – Realizzazione sedimentatore finale
Protezione Civile F.V.G.	39.543	26/05/2025	Lavori Protezione Civile SOGRES FVG O.906-22 1052-23 OCDPC N. 906.2022 DCR2 emergenza idrica 2022
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	195.000	06/06/2025	COMMESSA K720187 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Sostituzione e potenziamento della rete idrica di distribuzione nel capoluogo e a Casali Vendoglio in Comune di Treppo Grande
Protezione Civile F.V.G.	75.536	06/06/2025	Lavori Protezione Civile SOGRES FVG O.906-22 "Sghiaiamento ripristino sorgente Topatoze affluente Cornappo"
Comune di Pocenia	7.000	19/06/2025	Contributo casetta dell'acqua
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	494.315	19/06/2025	COMMESSA JA90646 – L.R. 25/2016 art. 4, co. da 1 a 5 e L.R. 24/2019 art. 4, co. 66 – Ammodernamento impianto elettrico dep. Tolmezzo 1° lotto - Tolmezzo

Soggetto erogante	Importo	Data	Descrizione operazioni
Ministero Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualif. urbana e gli interventi speciali	250.668	15/07/2025	Lavori Protezione Civile SOGRES FVG O.906-22 "Sghiaiamento ripristino sorgente Topatoze affluente Cornappo" adeguamento prezzi
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	240.000	17/07/2025	Commesse IA50137-IB50083-IA90312 – Avanzo di amministrazione CATO Centrale ex deliberazione n. 17/2011 - Posa di misuratori di volume zone Carnia e Valcanale - Canal del Ferro
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	220.500	17/07/2025	Commessa J520108 – L.R. 25/2016 art. 4, co. da 1 a 5 – Lavori di completamento della fognatura separata a nord del capo-luogo ed a sud di via Perars in comune di Ronchis (UD)
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	140.000	17/07/2025	Commessa J540128 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Lavori per la dismissione degli impianti di depurazione di Colle Tondolo e del Tirassegno in comune di San Daniele del Friuli
CSEA - Cassa Servizi Energ. Ambientali	144.599	28/07/2025	Contributo progetto MASTERPLAN
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	996.368	23/09/2025	PNRR-M2C4-I4.4. Intervento DEP440000105 – Realizzazione della rete fognaria per acque nere del Comune di Rivignano Teor - 3° lotto
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	96.681	26/09/2025	Commessa I490157 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Lavori per la riattivazione del pozzo di produzione acqua potabile di via Buess in comune di Reana del Rojale
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	4.067.056	26/09/2025	PNRR-M2C4-I4.2_179 - Smart Water Management - Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	1.965.936	30/09/2025	PNRR-M2C1-I1.1 Linea C. Intervento MTE11C_00000801 - HUB fanghi San Giorgio di Nogaro - Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	10.041.576	07/10/2025	PNRR-M2C4-I4.2_179 - Smart Water Management - Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale

Soggetto erogante	Importo	Data	Descrizione operazioni
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	223.941	17/10/2025	Commessa N450342 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Lavori per la realizzazione della rete fognaria e idrica in via Paganini, via Carducci e via Galilei nella frazione di Cargnacco in comune di Pozzuolo del F.
NETCOMPANY	51.800	30/10/2025	Progetto ECHO Programma Horizon-CL3-2024- INFRA-01 Europe grant agreement no. 101225575
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	150.000	26/11/2025	Commessa J580032 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Completamento della rete fognaria nel capoluogo – San Vito al
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	997.980	27/11/2025	PNRR-M2C1-I1.1 Linea C. Intervento MTE11C_00000801 - HUB fanghi San Giorgio di Nogaro - Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	150.000	04/12/2025	COMMESSA M973024 – L.R. n. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Lavori di sostituzione di un tratto di fognatura e di acquedotto in Viale Europa Unita in Comune di Udine
Comune di Lignano Sabbiadoro	7.000	04/12/2025	Contributo casetta dell'acqua
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	150.000	11/12/2025	COMMESSA M320024 – L.R. n. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Lavori di rifacimento e sostituzione della rete idrica in via Spilimbergo S.R. 464 in Comune di Martignacco
AUSIR Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti	1.009.933	11/12/2025	PNRR-M2C4-I4.4. Intervento DEP440000104 – Dismissione depuratori di Villacaccia e Nespoledo in comune di Lestizza e rete fognaria in comune di Pavia di Udine
Totale contributi incassati	**29.360.907**		
Di cui di competenza di altri gestori	7.252.209		
Totale contributi netti incassati	**22.108.698**		

L'importo erogato da AUSIR in data 26/09/2025 di totali Euro 4.067.056, così come l'importo di Euro 10.041.576 erogato in data 07/10/2025 si riferiscono al progetto PNRR - SMART WATER MANAGMENT - Perdite idriche - contributo dal Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture PNRR/Next Generation EU - Intervento M2C4-I4.2_179. Tali importi sono stati incassati da CAFC quale impresa mandataria del Contratto di Rete Smart Water Management per se stessa e per conto degli altri gestori della rete di impresa. Una parte di questi importi di competenza degli altri gestori è stato immediatamente riversato agli stessi mentre CAFC ha trattenuto la quota di propria competenza. Per effetto della fusione occorre poi considerare che quanto versato alla società HydroGEA nel 2025 è di fatto da considerarsi come quota di competenza di CAFC, come se fosse stato incassato e trattenuto direttamente da CAFC.

Analogamente per il contributo di Euro 144.599 sul progetto Masterplan erogato da CSEA in data 28/07/2025 che è stato parzialmente riversato agli altri gestori della Rete Smart Water Management.

Di seguito il dettaglio di quanto effettivamente di competenza e quanto versato agli altri gestori della Rete Smart Water Management:

Descrizione	Importo totale incassato	Quota competenza CAFC+HydroGEA	Quota competenza altri gestori rete
contributo PNRR perdite idriche incassato in data 26/09/2025	4.067.056	2.286.803	1.780.253
contributo PNRR perdite idriche incassato in data 07/10/2025	10.041.576	4.698.199	5.343.377
contributo Masterplan - CSEA 28/07/2025	144.599	16.020	128.579

Oltre a quanto già indicato per la società HydroGEA si ripotano di seguito gli ulteriori contributi incassati dalla stessa nel corso del 2025:

Soggetto erogante	Importo erogato	Data incasso	Causale
Regione Autonoma FVG	130.511	21/10/2025	Realizzazione nuovo stacco dall'ADT al servizio delle località di Lestans e di Spilimbergo" nel comune di Travesio - OCDPC N.906/2022
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	31.170	10/04/2025	Depuratore Burida - Gruppo elettrogeno impianto e rinnovo sollevamento finale. Erogazione a HydroGEA S.p.A. del saldo 30% del contributo - L.R. n. 25/2016 art. 4, co. da 1 a 5.
Regione Autonoma FVG	30.000	17/06/2025	Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio della Regione FVG - Saldo interventi 906-A22-hydr-0001 (€ 10,000) e 906-B22-hydr-0006 (€ 20,000) dovuto a rimodulazione interventi Decreto DCR/1/SR17/2025 dd 14/01/2025 - OCDPC N.906/2022
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	51.760	15/07/2025	Richiesta di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione - Saldo dal 31/08/2022 al 31/12/2022 - Decreto MIT n° 70 del 10/07/2025 - D.L. n. 50/2022, art. 26, comma 4, lett. b) convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	385.000	04/12/2025	Commessa ID 121D - L.R. n. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Intervento di dismissione dell'impianto di depurazione in zona industriale (via Della Braida) in comune di Budoia e di realizzazione di una nuova condotta fognaria per il collettamento dei reflui al depuratore Castello in comune di Aviano. CUP E72E24001010005. Erogazione a HydroGEA S.p.A. del 70% del contributo, pari a € 385.000,00 (Nota AUSIR 4014 del 03/12/2025) - L.R. 12/2009.
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	94.080	04/12/2025	COMMESSA ID 136D - L.R. 24/2019 art. 4, co. 66 – Interventi su impianto di depurazione di Via Burida in Pordenone finanziati con L.R. 25/2016. Conversione dell'attuale sistema di aerazione in diffusori a microbolle. Erogazione a HydroGEA S.p.A. del 70% del contributo, pari a € 94.080,00 (Nota AUSIR 4015 del 03/12/2025) - L.R. 24/2019 (ex L.R. 25/2016).
Totale contributi incassati	**722.521**		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31.12.2025	**Euro**	**7.162.404**
5% (20%) a riserva legale	Euro	358.120
a riserva straordinaria	Euro	6.804.284

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Salvatore Piero Maria Benigno

FUSIONE PER INCORPORAZIONE SOCIETÀ HYDROGEA S.p.A.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contabili al 01.01.2025 delle società CAFC e HydroGEA; le scritture di ricalcolo FoNI e di fusione; i dati contabili finali al 31.12.2025.

STATO PATRIMONIALE

		ATTIVO	CAFC al 01/01/2025	HydroGEAal 01/01/2025	TOTALE al 01/01/2025	scritture di fusione	CAFC al 31/12/2025
A		**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	0	0	0		0
B		**IMMOBILIZZAZIONI**					
	I	*Immateriali:*	48.589.816	1.176.176	49.765.992		53.284.915
	II	*Materiali:*	171.534.222	38.342.163	209.876.385		240.312.366
	III	*Immobilizzazioni finanziarie:*	6.727.844	24.402	6.752.247		6.766.950
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**226.851.882**	**39.542.741**	**266.394.624**		**300.364.231**
C		**ATTIVO CIRCOLANTE**					
	I	*Rimanenze:*	1.905.069	560.745	2.465.814		2.463.086
	II	*Crediti*					
		esigibili entro 12 mesi	36.591.933	11.515.616	48.107.549		37.264.307
		esigibili oltre 12 mesi	35.886	0	35.886		35.886
		imposte anticipate	7.850.178	408.570	8.258.748	6.932.046	14.217.576
		Totale crediti	44.477.998	11.924.186	56.402.184		51.517.769
	IV	Disponibilità liquide:	26.253.654	6.369.259	32.622.913		32.787.958
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**72.636.721**	**18.854.190**	**91.490.911**		**86.768.812**
D		**RATEI E RISCONTI**	**1.508.204**	**151.969**	**1.660.173**		**1.515.071**
		TOTALE ATTIVO	**300.996.807**	**58.548.900**	**359.545.707**	**6.932.046**	**388.648.115**

		PASSIVO	CAFC al 01/01/2025	HydroGEAal 01/01/2025	TOTALE al 01/01/2025	scritture di fusione	CAFC al 31/12/2025
A		**PATRIMONIO NETTO**					
	I	Capitale	44.417.037	2.227.070	46.644.107	(867.280)	45.776.827
	II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.144.144	2.000.456	15.144.600	(2.000.456)	13.144.144
	III	Riserve di rivalutazione			0		
	IV	Riserva legale	3.959.899	452.976	4.412.875	(452.976)	4.378.972
	VI	Altre riserve:			0		
		riserva straordinaria	67.813.763	8.783.197	76.596.960	(8.783.197)	75.776.148
		riserva avanzo di fusione	1.480.691	0	1.480.691	0	1.480.691
		riserva da arrotondamenti			0		
		riserva da scissione	540.420	0	540.420		540.420
		Riserva versamenti in conto capitale	0	0	0	2.100.493	2.100.493
		Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0	0		0
		varie altre riserve	(29.879.467)	2.513.537	(27.365.930)	(2.513.537)	(29.879.468)
		Totale altre riserve	**39.955.407**	**11.296.734**	**51.252.141**		**50.018.284**
	VIII	Utile esercizio precedente			0		
	IX	Utile dell'esercizio	8.381.458	1.398.851	9.780.308	(1.398.851)	7.162.404
		TOTALE PATRIMONIO NETTO	**109.857.945**	**17.376.086**	**127.234.031**	**(13.915.804)**	**120.480.632**
B		**FONDI PER RISCHI E ONERI**			0		
	1	fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili			0		
	2	fondi per imposte, anche differite	684.578	0	684.578		758.578
	4	altri	1.031.969	648.370	1.680.339		2.897.860
		TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**1.716.547**	**648.370**	**2.364.917**		**3.656.438**
C		**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**1.931.345**	**22.002**	**1.953.347**		**1.868.300**
D		**DEBITI**					
		Debiti vs banche					
		entro 12 mesi	1.761.254	0	1.761.254		4.258.169
		oltre 12 mesi	3.967.982	14.993.597	18.961.579		12.935.561
		Debiti vs fornitori	21.285.959	4.356.244	25.642.204		27.919.231
		Altri debiti					
		entro 12 mesi	7.751.860	2.731.782	10.483.642	1.806	8.205.245
		oltre 12 mesi	3.894.963	1.231.865	5.126.828		5.511.273
		TOTALE DEBITI	**38.662.019**	**23.313.488**	**61.975.507**		**58.829.479**
E		**RATEI E RISCONTI**	**148.828.952**	**17.188.954**	**166.017.906**	**24.846.044**	**203.813.267**
		TOTALE PASSIVO	**300.996.807**	**58.548.901**	**359.545.708**	**10.930.240**	**388.648.115**

			CONTO ECONOMICO	CAFC al 01/01/2025	HydroGEAal 01/01/2025	TOTALE al 01/01/2025	scritture di fusione	CAFC al 31/12/2025
A			**VALORE DELLA PRODUZIONE**					
	1		**Ricavi:**					
			delle vendite e delle prestazioni	61.050.553	15.501.923	76.552.476		71.662.592
			Totale ricavi	**61.050.553**	**15.501.923**	**76.552.476**		**71.662.592**
	2		**Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti**			**0**		
	3		**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**			**0**		
	4		**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**	**43.213.438**	**605.123**	**43.818.560**		**55.627.127**
	5		**Altri ricavi e proventi:**			0		
			Vari	3.644.147	523.325	4.167.471		23.169.275
			Contributi in conto esercizio	103.386	21.429	124.815		17.655
			Contributi in c/ capitale (quote esercizio)	12.628.149	811.250	13.439.399		0
			Totale altri ricavi e proventi	**16.375.683**	**1.356.003**	**17.731.686**		**23.186.930**
			TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**120.639.673**	**17.463.049**	**138.102.722**		**150.476.649**
B			**COSTI DELLA PRODUZIONE**					
	6		**Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:**	**4.833.670**	**796.954**	**5.630.624**		**6.427.347**
	7		**Per servizi**	**60.203.648**	**6.577.270**	**66.780.918**		**78.129.605**
	8		**Per godimento di beni di terzi**	**5.760.074**	**548.110**	**6.308.184**		**7.105.532**
	9		**Per il personale:**					
		a	salari e stipendi	10.982.079	2.753.163	13.735.241		14.329.751
		b	oneri sociali	3.271.484	806.731	4.078.215		4.235.075
		c	trattamento di fine rapporto	45.037	0	45.037		43.291
		d	trattamento di quiescenza e simili	703.708	170.194	873.902		907.761
		e	altri costi	282.682	70.409	353.092		531.519
			Totale spese per il personale	**15.284.990**	**3.800.497**	**19.085.487**		**20.047.397**
	10		**Ammortamenti e svalutazioni:**					
		a	amm.to delle immobilizzazioni immateriali	7.341.509	418.278	7.759.787		8.121.082
		b	amm.to delle immobilizzazioni materiali	11.495.807	2.456.822	13.952.629		14.978.119
		c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0		
		d	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	570.000	0	570.000		100.000
			Totale ammortamenti e svalutazioni	**19.407.316**	**2.875.101**	**22.282.416**		**23.199.201**
	11		**Variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo:**	(93.369)	37.983	(55.386)		2.728
	12		**Accantonamenti per rischi**	**777.449**	**0**	**777.449**		**1.667.817**
	13		**Altri accantonamenti**			**0**		
	14		**Oneri diversi di gestione**	**2.625.408**	**278.643**	**2.904.051**		**2.771.318**
			TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**108.799.186**	**14.914.558**	**123.713.744**		**139.350.945**
			DIFFERENZA VALORE/COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**11.840.487**	**2.548.491**	**14.388.978**		**11.125.704**

			CONTO ECONOMICO	CAFC al 01/01/2025	HydroGEAal 01/01/2025	TOTALE al 01/01/2025	scritture di fusione	CAFC al 31/12/2025
C			**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**					
	15		**Proventi da partecipazioni:**					
			in imprese controllate			0		
			in imprese collegate			0		
			in altre imprese	0	0	0		0
			Totale proventi da partecipazioni	**0**	**0**	**0**		**0**
	16		**Altri proventi finanziari:**			0		
		a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			0		
			verso imprese controllate			0		
			verso imprese collegate			0		
			verso controllanti			0		
			verso altre imprese			0		
			Totale crediti iscritti nelle immobilizzazioni			0		
		b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			0		
		c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante			0		
		d	Proventi diversi dai precedenti:			0		
			verso imprese controllate			0		
			verso imprese collegate			0		
			verso controllanti			0		
			Altri proventi	455.999	57.028	513.027		426.959
			Totale altri proventi finanziari	**455.999**	**57.028**	**513.027**		**426.959**
	17		**Interessi e altri oneri finanziari:**			0		
			verso imprese controllate			0		
			verso imprese collegate			0		
			verso controllanti			0		
			altri oneri	475.455	644.806	1.120.261		988.191
			Totale interessi e altri oneri finanziari	**475.455**	**644.806**	**1.120.261**		**988.191**
			TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(19.456)**	**(587.778)**	**(607.234)**		**(561.232)**
D			**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**					
	18		**Rivalutazioni:**					
		a	rival. di partecipazioni	0	0	0		0
		b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0		0
		c	di titoli iscritti nell'attivo circ.te non costituiscono partecipazioni	0	0	0		0
		d	di strumenti finanziari derivati			0		
			Totale rivalutazioni	**0**	**0**	**0**		**0**
	19		**Svalutazioni:**			0		
		a	sval. di partecipazioni	0	0	0		0
		b	di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			0		
		c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			0		
			Totale svalutazioni	**0**	**0**	**0**		**0**
			TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**		**0**
			RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**11.821.031**	**1.960.713**	**13.781.744**		**10.564.472**
E	**20**		**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**					
			Imposte correnti	2.849.437	449.698	3.299.135		2.227.538
			Imposte relative a esercizi precedenti	(14.060)	0	(14.060)		0
			Imposte differite e anticipate	604.197	112.164	716.361		1.174.530
			UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**8.381.458**	**1.398.851**	**9.780.308**		**7.162.404**



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

All'Assemblea dei Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2025 redatto dal Consiglio di amministrazione ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, il quale è sinteticamente riassunto dai seguenti importi.

STATO PATRIMONIALE	Euro
Attività	388.648.115
Passività	268.167.484
Patrimonio netto (capitale e riserve escluso utile esercizio)	113.318.227
Utile di esercizio	**7.162.404**

CONTO ECONOMICO	Euro
Valore della Produzione	150.476.649
Costi della produzione	139.350.945
Differenza	11.125.704
Proventi ed oneri gestione finanziaria	-561.232
Rettifiche di valore attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	10.564.472
Imposte dell'esercizio	3.402.068
Utile di esercizio	**7.162.404**

In base alle norme di legge e di statuto abbiamo svolto l'attività di vigilanza e ora Vi relazioniamo e Vi rendiamo conto del nostro operato ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo redatto la presente relazione che è stata approvata collegialmente e depositata nei tempi previsti presso la sede della società.

La società incaricata della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 20.05.2026, contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione della società incaricata della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss., c.c.

• Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

• Ai sensi dell'art.12 c.1 dello Statuto sociale e dell'art. 2364 del C.C. l'Organo amministrativo della società ha ritenuto di ricorrere al maggio termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio in considerazione della operazione di fusione per incorporazione della società HydroGEA S.p.A. in Cafc S.p.A. formalizzata con atto notaio Bevilacqua di Pordenone Rep.n.64254/ racc. 47909 del 17.12.2025 avente efficacia dal 01.01.2025, operazione che ha richiesto una imponente riorganizzazione aziendale con correlata revisione dell'organigramma, funzionale all'inserimento delle nuove risorse provenienti dalla incorporata. Il Collegio, nel rispetto delle disposizioni codicistiche e, più in particolare, della Norma di Comportamento n.3.2 ha verificato e riscontrato con esito positivo che la possibilità di differimento sia prevista dallo statuto.

• Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore generale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalla sua controllata.

• Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

• Abbiamo acquisto informazioni dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Il modello 231 è stato oggetto di aggiornamento.

• Abbiamo verificato l'operato del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nominato ai sensi della L. 190/2012 e non sono emerse criticità da segnalare.

• Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul funzionamento della stessa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa.

• Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.

• Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

• Abbiamo preso atto che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 e 2409 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

• Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

• Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 .

• Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

• Nel corso del 2025 il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

• Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 c.c e non ha effettuato denunce ai sensi dell'art.2409, co.7, c.c.

• Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

• Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è stato corredato dalla relazione sulla gestione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

– i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2025 tengono conto delle disposizioni normative contenute nel D.Lgs 139/2015 e nei principi contabili Oic aggiornati;

– Il Collegio prende atto che sin dal bilancio 2019 la modalità di rappresentazione del Valore della produzione è coerente con il metodo di contabilizzazione della componente tariffaria dovuta al *FoNI* (Fondo Nuovi investimenti) come contributo in conto impianti, collegata alla vita utile dei cespiti che tale componente finanzia e con la contabilizzazione dei Ricavi coerente con il Vincolo ai Ricavi di Gestione (VRG) basato sul metodo tariffario approvato da ARERA.

– Il Collegio prende atto dell'analisi della gestione dei rischi finanziari e non finanziari illustrati nella Relazione sulla Gestione.

– Il Collegio prende atto della prosecuzione della realizzazione di progetti a valere sui fondi PNRR in forma condivisa con i Gestori componenti la Rete di impresa Smart Water Management FVG e in forma diretta, il cui iter è dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

– È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

– l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;

– è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza

a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

– è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

– sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie;

– gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

• Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 C.C abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di "costi di impianto ed ampliamento nonché di "costi sviluppo". Poiché tra le voci del patrimonio netto della Vostra società sussistono riserve disponibili eccedenti l'entità complessiva dei costi, testé menzionati, ad utilità pluriennale, nulla osta alla eventuale distribuzione di dividendi.

• Il Collegio prende atto che la società non si è avvalsa della facoltà di effettuare rivalutazioni dei beni d'impresa.

• Il Collegio ha riscontrato che nella Nota Integrativa al presente bilancio sono state fornite le informazioni, ai sensi dell'art.1 comma 125-bis della Legge 4 agosto 2017 n.124, in ordine ai contributi pubblici erogati alla Società, informazioni rese in ottemperanza all'obbligo di trasparenza.

• Il Collegio prende atto che l'Organo Amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro C.C;

• Non vi sono state variazioni dei criteri di valutazione delle voci di bilancio; la riclassificazione ai fini comparativi di alcune voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono state adeguatamente esplicitate in nota integrativa;

• Il Collegio prende atto della necessità da parte della società di predisporre del bilancio consolidato con la partecipata al 51% Acquedotto Poiana S.p.A disciplinato dal D. Lgs.127/91; - in ordine al bilancio consolidato si rimanda a quanto rilevato dal soggetto incaricato della Revisione Legale.

• Il Collegio prende atto di quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito all'adeguamento dell'organizzazione della società alle disposizioni normative in termini di privacy che hanno recepito il Reg. Ue n. 2016/679.

• Il Collegio prende atto della redazione del Bilancio di Sostenibilità, con il quale vengono fornite informazioni sui principali risultati raggiunti in tema di responsabilità economica, sociale ed ambientale.

• Il Collegio prende atto che nella relazione redatta dalla società incaricata alla revisione legale, Aurea Revisioni srl, ex art.14 D.Lgs n. 39/2010 relativa al bilancio chiuso al 31.12.2025 è indicato che «*A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*» ed il giudizio rilasciato è positivo e non contiene rilievi;

• Il Collegio prende inoltre atto che nella relazione dalla società incaricata alla revisione legale vi è uno specifico paragrafo sui richiami di informativa finalizzato ad una maggiore comprensione del bilancio inerenti alcuni punti della nota integrativa e della relazione sulla gestione. I richiami sono relativi agli effetti sul bilancio dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società HydroGEA S.p.A. e dei provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e dei criteri utilizzati per il riconoscimento dei ricavi nell'ambito del metodo tariffario predisposto da ARERA. Tali richiami non hanno dato origine a rilievi.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

• Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella propria relazione di revisione, il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione, nonché concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione fatta in nota integrativa in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Udine, 21 maggio 2026
Il Collegio sindacale

IL COLLEGIO SINDACALE
Dott. Giuseppe Di Bartolo Zuccarello
(Presidente)
Avv.to Missio Federica
Dott. Giuseppe Graffi Brunoro



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea degli Azionisti i
della Società CAFC S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CAFC S.p.A., costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, si richiama l'attenzione sulla operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società HydroGEA S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ex Provincia di Pordenone, nella Società CAFC Spa.

L'operazione ha previsto effetti civilistici al 31 dicembre 2025 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2025.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono riportate le informazioni relative alla operazione medesima, anche al fine di consentirne adeguata comprensione degli effetti contabili.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, si richiama altresì l'attenzione sulle informazioni riportate nei paragrafi 5.2 *"Quadro regolatorio nazionale e locale"*, 5.3 *"Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)"* e 5.4 *"Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI"* della Relazione sulla gestione, nonché del paragrafo *"Riconoscimento ricavi e costi"* della Nota integrativa, che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei relativi ricavi nel contesto del metodo tariffario predisposto dalla Autorità ARERA, in accordo con il principio del *full cost recovery*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società CAFC spa detiene una partecipazione di controllo nella società Acquedotto Poiana Spa per effetto della operazione di conferimento nella CAFC spa medesima delle azioni detenute dai Comuni soci, per decorrenza dal 1 luglio 2023. Come richiesto dalla norma di legge, la Società CAFC spa ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta una integrazione del bilancio di esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale ed economica delle società del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio di esercizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

• abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

• abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

• siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Società CAFC S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

– esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2025;
– esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
– rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, li 20 maggio 2026

Aurea Revisione S.r.l.
Dott. Marco Bean
(Amministratore)

BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO CAFC S.P.A.
AL 31.12.2025

BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO CAFC S.p.A.
al 31.12.2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Salvatore Piero Maria Benigno
Vice Presidente	Anna Maria Zuccolo
Consiglieri	Augusto Burtulo
	Marianna Tomasin
	Giovanni Valle

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giuseppe Di Bartolo Zuccarello
Sindaci effettivi	Federica Missio
	Giuseppe Graffi Brunoro
Sindaci supplenti	Martina Del Pin
	Gianluca Fantini

SOCIETÀ DI REVISIONE

Aurea Revisione Srl
Via Poscolle, 11A
33100 Udine (UD)



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO CAFC S.P.A. AL 31.12.2025

1. INTRODUZIONE

Signori Soci,

Il presente Bilancio Consolidato del Gruppo CAFC è redatto a seguito dell'operazione straordinaria di acquisizione da parte della società CAFC S.p.A. di una partecipazione di controllo del 51% in Acquedotto Poiana S.p.A. con effetto 1° luglio 2023. Riporta i dati contabili relativi all'esercizio 2025 delle due società.

Il bilancio consolidato del Gruppo CAFC è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19.03.2026, ha deliberato di differire la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dall'art. 2364 del codice civile e dall'art. 12, comma 1, dello Statuto. Il ricorso al maggior termine è motivato, oltre che dalla redazione del bilancio consolidato anche che dalle necessità della Capogruppo di completare le attività di integrazione contabile della società incorporata HydroGEA S.p.A..

Il Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 9.221.867, di cui Euro 8.915.668 di pertinenza del Gruppo e Euro 306.199 di pertinenza di terzi. A tale esito si è pervenuti sottraendo al risultato prima delle imposte, pari a Euro 13.451.669, l'ammontare di imposte, pari a Euro 4.229.802. Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato iscrivendo ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 25.752.544 e rettifiche di valore su crediti per Euro 139.000.

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a Euro 127.995.996 e il Patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a Euro 6.974.426 per un totale Patrimonio netto consolidato di Euro 134.970.422.

Per entrambe le società, la componente tariffaria riferibile al FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) risulta rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Alla gestione salvaguardata di Acquedotto Poiana S.p.A. alla scadenza della concessione (31.12.2023) avrebbe dovuto subentrare, a titolo oneroso (anche ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. Lgs. n. 201/2022) il Gestore Unico d'Ambito (CAFC S.p.A.). L'Operazione di integrazione tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. di data 23.06.2023, concorde l'Ente di Governo dell'Ambito, ha permesso il subentro della concessione, senza esborso di denaro, da parte di CAFC S.p.A. in Acquedotto Poiana S.p.A., controllata di CAFC S.p.A., che continua temporaneamente la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei soci storici dal 01.07.2023, in qualità di sub concessionario di CAFC S.p.A.

L'esercizio 2025 non è direttamente confrontabile con l'esercizio 2024 dato che con con atto del Notaio Guido Bevilacqua di Pordenone di data 17.12.2025, è stata stipulata la fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in CAFC S.p.A., con effetti civilistici dalle ore 23:59 del 31.12.2025. Per effetto dell'art. 2504-bis, comma 3, c.c., le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2025; analoga decorrenza vale per gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986. Il Bilancio 2025 di CAFC S.p.A. considerato ai fini del consolidamento incorpora pertanto le grandezze economiche e patrimoniali di HydroGEA S.p.A. per l'intero esercizio, mentre i dati comparativi del Bilancio Consolidato 2024 si riferiscono al Gruppo ante fusione.

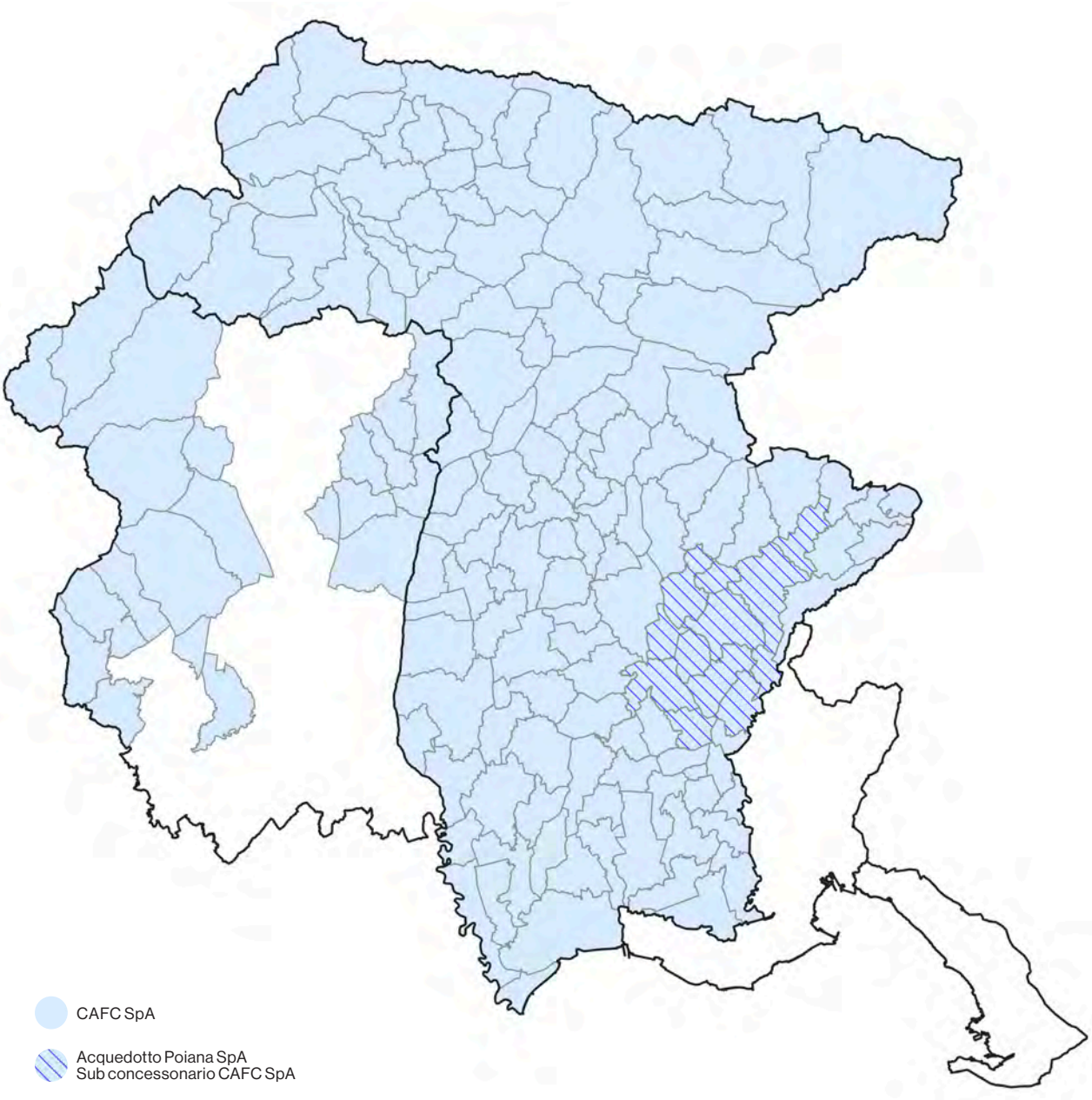
Il servizio è reso secondo il modello dell'in house providing in 154 Comuni: 134 della ex Provincia di Udine e 20 della ex Provincia di Pordenone. Nella Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia non sussistono più gestioni in economia del Servizio Idrico Integrato dal 2024.

Al 31.12.2025 i soci di CAFC S.p.A. sono 155 Comuni e la Comunità di Montagna della Carnia. Nel corso dell'esercizio la Comunità di Montagna del Gemonese ha alienato le proprie azioni (180 azioni) a cinque Comuni aderenti alla Comunità stessa, in data 19.06.2025.

Nel 2025 sono stati gestiti tre bacini tariffari: CAFC, area Acquedotto Poiana e area ex HydroGEA. L'unificazione del bacino della Provincia di Udine, in coerenza con il Piano Industriale dell'integrazione con Acquedotto Poiana, sarà realizzata entro il 2027; l'unificazione in un bacino unico aziendale, conseguente alla fusione con HydroGEA, sarà realizzata entro il 2030.

La semplificazione della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, iniziata nel 2009, vede la presenza, al 31.12.2025, di un unico Gestore industriale con la presenza di una subconcessione per l'area dei 12 Comuni appartenenti ad Acquedotto Poiana S.p.A.

Situazione dal 31.12.2025



L'Operazione di integrazione tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. di data 23.06.2023, concorde l'Ente di Governo dell'Ambito, ha previsto che Acquedotto Poiana S.p.A., controllata di CAFC S.p.A., continui temporaneamente la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei soci storici, in qualità di sub concessionario di CAFC S.p.A.

Il Gruppo CAFC S.p.A. si è impegnato ad attuare e rispettare un Sistema di gestione integrato per la qualità, la sicurezza ed igiene del lavoro e l'ambiente, ai sensi dei requisiti imposti da ARERA e AUSIR. Nel 2025 hanno trovato applicazione importanti sinergie previste dal Piano industriale tra le due società, tra cui:

– piattaforma informatica per gestione e manutenzione beni fisici (EAM I-AM Srl)
– piattaforma qualità tecnica idrica (Edith Group)
– piattaforma analisi acque potabili e reflue (Prolab)
– gestione flotta veicoli (Fleerun – Fleeway Drivevolve Srl)
– gestione presenze (Kronotech Srl, INAZ Srl)
– conferimento rifiuti presso impianto di trattamento reflui urbani
– gestione documentale (Archiflow SIAV)
– gestione fanghi di supero (Hub Fanghi)

I risultati economici del Gruppo CAFC S.p.A. si mantengono positivi. Tutto ciò a comprova della bontà delle scelte strategiche e della solidità organizzativa del Gruppo.

2. COMPOSIZIONE GRUPPO CAFC S.P.A.

2.1 Operazione di integrazione societaria CAFC S.p.A. – HYDROGEA S.p.A.

L'operazione straordinaria che ha coinvolto la Capogruppo nella veste di società incorporante della società HydroGEA S.p.A. si è perfezionata nel 2025, ed è stata uno degli elementi caratterizzanti dell'esercizio contabile 2025 per l'intero Gruppo.

HydroGEA S.p.A. era una azienda di gestione del Servizio Idrico Integrato in parte della ex Provincia di Pordenone. È stata fondata nel gennaio 2011. La proprietà era di 21 EE.LL. della ex Provincia di Pordenone. Al 31.12.2025 gestiva il SII in 20 Comuni (il Comune di Sacile rientra nella compagine societaria, ma è gestito da un'altra società del SII) su 50 della ex Provincia di Pordenone.

Il percorso di integrazione societaria è stato avviato nel 2024 risultando del tutto in linea e coerente con la normativa europea, nazionale e locale, ed in particolare dei requisiti del c.d. "controllo analogo" e del c.d. regime "in house providing" , allineato alla normativa nazionale di cui all'art. 147 l D. Lgs. 152/2006 e all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 (razionalizzazione delle società pubbliche).e alla normativa regionale del FVG di attuazione della Legge Regionale n. 5/2016 (superamento della frammentazione gestionale nell'unico Ambito territoriale ottimale regionale) e della Legge Regionale n. 5/2024, la quale ha previsto gli incentivi finanziari all'aggregazione.

Le tappe fondamentali del percorso di integrazione sono state in estrema sintesi le seguenti:

– 10 dicembre 2024: Sottoscrizione della Lettera di Intenti tra le due società per avviare il percorso di fusione.
– 20 dicembre 2024: Concessione di un contributo regionale di € 3.999.999,94 ai Comuni soci di HydroGEA (tramite il Comune di Pordenone capofila) per sostenere l'aumento di capitale.
– 21 febbraio 2025: Atto di indirizzo dei soci di CAFC S.p.A. per finalizzare l'operazione entro l'anno.
– 25 giugno 2025: Approvazione del progetto di fusione da parte dei rispettivi organi amministrativi.
– 9-10 ottobre 2025: Delibera favorevole delle assemblee straordinarie di HydroGEA S.p.A. e CAFC S.p.A.
– 17 dicembre 2025: Sottoscrizione dell'atto di fusione per incorporazione, con effetti giuridici ed economici decorrenti dal 31 dicembre 2025 ed effetti contabili e fiscali dal 01.01.2025.

Le finalità e benefici dell'operazione sono stati molteplici. L'integrazione tra Cafc S.p.A. e HydroGEA S.p.A. ha dato origine ad un operatore economico aggregato di notevole dimensione ed integrato strutturalmente, in possesso delle prerogative e competenze per affrontare le importanti sfide del SII nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Ai sensi dell'art 16, co. 2, della L.R. nr. 5/2016 l'AUSIR può affidare il servizio idrico integrato "... a società interamente pubbliche mediante affidamento diretto, purché in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione *in house* e, comunque, partecipate dagli enti locali ricadenti nell'Ambito territoriale ottimale ...". Il comma 4 del medesimo art. 16 prevede espressamente che, in ogni caso, al fine di razionalizzare le partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche per il raggiungimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità e al fine di superare la frammentazione delle gestioni esistenti in attuazione del principio di unicità della gestione, la Regione, l'AUSIR e gli Enti locali favoriscono e incentivano processi di integrazione delle gestioni esistenti nell'Ambito territoriale ottimale, nel rispetto della normativa nazionale di settore. In particolare, la Legge Regionale 5/2024 ha previsto "Incentivi per l'aggregazione delle gestioni del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" finalizzati a rendere maggiormente sostenibili le gestioni del servizio idrico integrato superandone la frammentazione attraverso la razionalizzazione delle partecipazioni delle amministrazioni pubbliche nelle società *in house* affidatarie dei servizi. In attuazione di tale normativa e del Decreto del Presidente della Regione 25.11.2024, n. 0156/Pres si è arrivati prima alla richiesta di contributo da parte dei Comuni soci di HydroGEA (con capofila il Comune di Pordenone) finalizzata all'operazione di fusione e successivamente con Decreto n. 65754/GRFVG del 20.12.2024 del Direttore Centrale della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e sviluppo Sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla concessione del contributo di Euro 3.999.999,96.

L'operazione di fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. nella Capogruppo Cafc S.p.A., perfezionatasi a seguito della sottoscrizione dell'atto di fusione in data 17 dicembre 2025, risulta, pertanto:

– perfettamente in linea con la disciplina che governa il settore regolato del SII e risponde alla necessità di uniformazione ed ammodernamento del settore idrico, ancora frammentato sul piano gestionale;

– consente di realizzare l'obiettivo previsto dalla disciplina nazionale e regionale di riferimento volte al superamento della gestione frammentata del SII, senza pagamenti né incassi, risolvendosi integralmente in uno scambio azionario;

– razionalizza la gestione delle attività strategiche, generali e comuni delle due società per raggiungere la dimensione che permette di ottenere risultati ed economie di scala;

– consente di gestire in modo efficace, efficiente ed economico il SII, di investire nell'infrastruttura idrica (coerentemente con il Piano d'Ambito approvato da AUSIR) sul territorio di 154 Comuni e nelle zone industriali di interesse regionale sottese e nelle altre zone industriali locali;

– consente di contenere i costi fissi derivanti da attività di carattere comune;

– consente di gestire in forma integrata ed unitaria le attività su un ambito territoriale vasto con peculiarità e originalità in termini morfologici, geologici, di territorio urbano e tessuto sociale;

– permette di intensificare partnership con gli altri gestori per la creazione del Gestore Unico regionale del SII.

Si evidenziano, infine, le conclusioni del Piano Industriale redatto per l'operazione in parola, dalle quali emerge:

– che la tariffa all'utenza finale sarà calcolata in modo unitario e applicata omogeneamente nell'intero ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio della ex provincia di Udine e di parte della ex Provincia di Pordenone, a fronte di un opportuno percorso di convergenza con obiettivo di unificazione dei bacini tariffari nell'ambito del V° periodo regolatorio (2030÷2035);

– la sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione;

– che il piano economico finanziario dimostra la non necessità di ricorrere a finanziamenti esterni per la realizzazione del Programma degli Interventi.

Per quanto concerne la consultazione sindacale prevista nei trasferimenti d'azienda, in base al disposto di cui all'art. 47 della legge 29 dicembre 1990, n° 428, è stata attivata la procedura per la fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in Cafc S.p.A. con nota congiunta delle due società del 23.06.2025. A seguito dell'attivazione della procedura, le parti (aziende, OO.SS. e RSU) si sono incontrate più volte e hanno sottoscritto, in data 30.09.2025, specifico accordo, dando reciprocamente atto del corretto espletamento e dell'esito positivo della procedura di cui al citato articolo 47 della Legge n.428/1990.

3. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL 2025

3.1 "Smartwater management FVG "
Contratto di rete tra i Gestori del S.I.I. nella Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia

I Gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (le due società del Gruppo CAFC S.p.a e Acquedotto Poiana S.p.A., la società incorporata HydroGEA e gli altri gestori regionali Irisacqua S.r.l., AcegasApsAmga S.p.A., Acquedotto del Carso S.p.A. - Kraski Vodovod d.d. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A.) hanno proseguito nel 2025 l'attività comune nell'ambito della Rete di impresa denominata "Smart Water Management FVG", conseguendo obiettivi condivisi tesi ad accrescere, individualmente e collettivamente la capacità innovativa e la competitività sul mercato.

Il progetto PNRR M2C4 I4.2 per la riduzione delle perdite di rete, avviato nel 2023, è proseguito regolarmente nel biennio 2024 2025 attraverso la distrettualizzazione dei sistemi acquedottistici. Il target intermedio del 40% dei chilometri di rete entro il 31.12.2024 è stato conseguito nei tempi previsti. Il target finale, pari al 100% dei chilometri di rete distrettualizzati, risulta raggiunto entro il termine essenziale 31.12.2025.

A seguito dell'aggiornamento delle attività di rilievo delle reti e della conseguente riconfigurazione dei distretti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha approvato la perizia di variante che ha rideterminato la lunghezza complessiva della rete da distrettualizzare in 6.346,12 km, recepita ai fini del monitoraggio e della rendicontazione PNRR.

Inoltre, si sono concluse le attività di realizzazione del progetto "HUB fanghi SGN – Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG", iniziate il 04.03.2024 per il "revamping" dell'esistente essiccatore fanghi nell'area dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro. Il 24.12.2025 è stata sottoscritta l'ultimazione dei lavori. Il collaudo con avvio e messa in esercizio dell'essiccatore è previsto entro il 1° semestre 2026.

Nel 2024 è stato dato avvio ad un importante progetto pilota volto alla digitalizzazione dei piccoli acquedotti montani situati nelle aree interne della Regione FVG. Il giorno 19.01.2024 è stato firmato il *"PRIMO ADDENDUM AL CONTRATTO DI RETE D'IMPRESE"* dove si prevedeva che il "Programma Tecnico di Rete" avrebbe incluso nel contratto di rete *"SMART WATER MANAGEMENT FVG" il progetto "Progetto pilota per interventi finalizzati alla digitalizzazione e all'automazione di piccoli acquedotti rurali montani nelle aree interne delle provincie di UD e PN a valere sulle risorse del POR FESR programmazione 2021-2027"*, mentre l'avvio dell'esecuzione del contratto è avvenuta in data 28.11.2024.

Il progetto pilota mira a digitalizzare i piccoli acquedotti montani migliorando significativamente il servizio idrico per le comunità della Regione Friuli Venezia Giulia appartenenti alle quattro aree interne (AI): Alta Carnia, Val Canale e Canal del Ferro, Valli del Torre e del Natisone, Dolomiti Friulane.

In tali zone, territorialmente molto estese e scarsamente popolate, il servizio acquedotto è reso attraverso la gestione di "piccoli" e "micro" acquedotti rurali, generalmente alimentati da sorgenti superficiali ubicate in zone remote e soggette ai fenomeni di disseccamento nella stagione estiva e di gelo in quella invernale.

Il progetto pilota di digitalizzazione degli acquedotti montani prevede l'introduzione di tecnologie innovative di controllo e comando (che rientrano nell'ambito dell'Industria 4.0) e soluzioni avanzate di tipo early warning, capaci di rilevare in anticipo scostamenti quantitativi (portate, pressioni e livelli) e qualitativi (torbidità, conducibilità, temperatura e pH) nei parametri della risorsa idrica, mediante l'utilizzo di sistemi di telecontrollo. La finalità del progetto è quella di allineare la gestione del SII nelle aree montane interne allo standard degli acquedotti di pianura e fondovalle.

Le società del SII direttamente impegnate in questo progetto di digitalizzazione sono: CAFC (in qualità di società mandataria), HydroGEA (ora CAFC), Acquedotto Poiana e Livenza Tagliamento Acque.

Il progetto prevede che il completamento delle attività avvenga entro aprile 2027 per un investimento complessivo pari a 3,6 milioni stanziati mediante il Programma Operativo Regionale e cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la regione Friuli Venezia-Giulia; a fine 2025 si sono concluse le attività del Progetto 5 relative all'area interna Dolomiti Friulane gestita da HydroGEA, incorporata in CAFC.

Attraverso efficaci iniziative di comunicazione è stata data ampia diffusione conoscitiva dello stato d'avanzamento dei progetti della Rete e in particolare quelli finanziati con fondi PNRR.

3.2 Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento ha subito significative modifiche a seguito dell'entrata in vigore, in data 31 dicembre 2024, del D.Lgs. n. 209/2024 (cd. "decreto correttivo"), che ha novellato diverse disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.n. 36/2023).

Nel merito, tra le principali novità introdotte dal cd. decreto correttivo di rilievo per le imprese del Gruppo CAFC. si possono a titolo esemplificativo e non esaustivo richiamare le seguenti:

– sono state adottate previsioni volte a specificare i termini di applicabilità della Legge sull'equo compenso (L. n. 49/2023) al settore dei contratti pubblici;

– risultano apportate numerose modifiche in materia di tutela dei lavoratori negli appalti pubblici, in particolare all'art. 11 del D.Lgs.n. 36/2023;

– sono state adottate talune modifiche all'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023 in materia di revisione prezzi ed è stato introdotto il nuovo Allegato II.2 bis;

– sono state introdotte modifiche alla fase esecutiva del contratto, con particolare riferimento a penali e varianti;

– il Collegio Consultivo Tecnico è stato oggetto di numerose modifiche normative.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30.05.2025 la Società ha apportato le necessarie revisioni al proprio "Regolamento per la disciplina degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e le attività di progettazione, sotto soglia europea ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023", al fine di adeguarsi alle modifiche introdotte dal cd. decreto correttivo.

Per tutto il 2025 le società del Gruppo hanno aggiornato i propri processi organizzativi, le procedure e le strutture a rilevanti evoluzioni intervenute a livello di quadro normativo di riferimento.

La gestione degli appalti è stata adeguata alle novità in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici introdotte dal nuovo Codice dei contratti (D. Lgs. 36/2023), mediante una significativa riorganizzazione dei processi e dei flussi comunicativi e grazie all'utilizzo della piattaforma digitale di e-procurement già in uso debitamente certificata presso ANAC.

I sistemi informativi di Cafc S.p.A. sono risultati conformi anche rispetto alle nuove previsioni in materia di trasparenza nei contratti pubblici, stante l'utilizzo della piattaforma di approvvigionamento digitale già in uso debitamente certificata presso ANAC.

Anteriormente all'operazione di fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in Cafc S.p.A., HydroGEA S.p.A. ha disciplinato gli affidamenti di lavori, servizi e forniture con apposito "Regolamento per la disciplina degli appalti di importo inferiore alle soglie europee dell'impresa pubblica HydroGEA S.p.A. (ai sensi dell'articolo 50, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023)" e, per le procedure sopra soglia comunitaria, ha applicato le previsioni del D.Lgs. n. 36/2023, utilizzando per tutte le procedure indette apposita piattaforma di approvvigionamento digitale certificata.

All'esito dell'operazione di fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in Cafc S.p.A. sono divenuti inefficaci i precedenti regolamenti assunti da HydroGEA S.p.A. e, pertanto, dal 01.01.2026 i regolamenti attualmente vigenti in Cafc S.p.A. hanno trovato applicazione all'intera compagine societaria e organizzazione aziendale derivanti dalla fusione.

Per quanto concerne la compliance, è stata adeguata la mappatura dei processi e con essa i protocolli di prevenzione e la valutazione del rischio corruttivo in danno della Società ex Legge 190/2012, in relazione alle già citate novità in materia di appalti nonché con riferimento alla pianificazione del monitoraggio ull'applicazione e sull'adeguatezza delle misure; l'aggiornamento delle Misure Integrative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (sez. B della Parte Speciale del M.O.G. ex D.Lgs. n. 231/2001), unitamente alla relativa mappatura dei processi aggiornata, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAFC S.p.A. in data 30.01.2025

3.3 Tariffa 2024÷2025 - Vincolo dei ricavi del Gestore VRG

In conformità alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR del 28.12.2023, in data 29.10.2024 AUSIR con deliberazione n. 31/24, ha approvato e trasmesso ad ARERA lo schema tariffario 2024÷2025 della predisposizione tariffaria del SII del Gruppo Cafc S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A.

ARERA, con la Deliberazione del 15 aprile 2025, n. 178/2025/R/IDR, ha approvato lo specifico schema regolatorio contenente le predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2024-2029, così come proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore Cafc S.p.A.

I valori del moltiplicatore θ (theta) di cui all'Allegato B alla Deliberazione del 15 aprile 2025, n. 178/2025/R/IDR, per il periodo 2024÷2029, tengono conto degli obiettivi specifici per il gestore CAFC S.p.A. della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR e della qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/ IDR.

Analogamente, per quanto riguarda la gestione HydroGEA S.p.A., in data 29.10.2024 AUSIR, con deliberazione n. 32/24, ha approvato la predisposizione del pertinente schema regolatorio del gestore HydroGEA S.p.A. di cui alla citata deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 28.12.2023, trasmettendolo ad ARERA in data 30.10.2024. ARERA, con deliberazione del 5 agosto 2025, n. 398/2025/R/IDR, ha approvato lo specifico schema regolatorio contenente le predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2024-2029, così come proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore HydroGEA S.p.A.

Nel bilancio 2025 si tiene conto del VRG approvato da ARERA nelle delibere citate.

3.4 Evoluzione normativa ai sensi del D.Lgs. 36/2023

Il quadro regolatorio è ormai stabile e basato su testi integrati di regolazione.

Con specifico riferimento all'assetto normativo degli aspetti regolatori, va segnalato che a fine 2025 ARERA ha adottato un importante pacchetto di delibere che ridisegnano la regolazione del settore: la delibera 579/2025/R/IDR che aggiorna la regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII); la delibera 581/2025/R/IDR che definisce le misure di completamento della regolazione della qualità tecnica (RQTI); la delibera 582/2025/R/IDR che approva i criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie nell'ambito del MTI-4, per la rideterminazione delle tariffe a partire dall'annualità 2026.

MTI-4 (i.e. Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024÷2029) prevede tra le altre cose un consolidamento delle regole volte a favorire la spesa per investimenti e l'introduzione di un nuovo macro- indicatore denominato "M0 – resilienza idrica", volto a monitorare la capacità dei gestori di fronteggiare le criticità legate al cambiamento climatico. Il primo aggiornamento biennale del MTI-4 è finalizzato a rideterminare le tariffe del SII a far data dall'annualità 2026, assicurando un migliore coordinamento tra la disciplina dello schema tipo di bando di gara e il metodo tariffario vigente e potenziando l'approccio già adottato nel MTI-3 per valorizzare gli interventi per la sostenibilità energetica e ambientale.

Il Gruppo opera in un ambito regolato dall'Autorità nazionale ARERA e in seconda istanza dall'Ente di Governo dell'Ambito locale (AUSIR). Il quadro regolatorio di riferimento definito da ARERA è composto da un insieme di disposizioni aventi ad oggetto specifici aspetti del Servizio Idrico Integrato, che di seguito si elencano:

– il metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4, delibera 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 (a valere per il sessennio 2024÷2029);

– la regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII), di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, aggiornata e integrata con le deliberazioni 217/2016/R/IDR, 897/2017/R/IDR, 227/2018/R/IDR, 311/2019/R/IDR, 547/2019/R/IDR, 610/2021/R/IDR, 231/2022/R/COM,

637/2023/R/IDR e 579/2025/R/IDR per quanto attiene alla puntuale individuazione di standard di qualità minimi da assicurare all'utenza, omogenei sul territorio nazionale, introducendo un meccanismo che incentiva il gestore a garantire un servizio di miglior qualità basato sulla previsione di indennizzi automatici, da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità, di premi e di penali nei casi di mancato rispetto degli standard minimi fissati dall'Autorità;

– l'unbundling contabile (TIUC) di cui alla deliberazione 137/2016/R/COM del 24 marzo 2016, con particolare riferimento alle "definizioni" che identificano il perimetro del Servizio Idrico Integrato e alla progressiva introduzione di criteri di attribuzione dei costi operativi e delle immobilizzazioni alle singole attività e comparti;

– la riforma dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI), di cui alla deliberazione 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017, che ha introdotto criteri uniformi sul territorio nazionale per il riordino della struttura delle articolazioni tariffarie applicate all'utenza;

– la regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, aggiornata e integrata con le deliberazioni 609/2021/R/IDR, 639/2021/R/IDR, 637/2023/R/IDR, 595/2024/R/IDR e 581/2025/R/IDR con riguardo alla puntuale individuazione di:

- specifiche prestazioni fornite all'utente finale, indicate come standard specifici;
- obblighi per i gestori (valutati e validati, nei diversi contesti, dagli Enti di governo dell'ambito o altri soggetti competenti e a partire dalla raccolta dati da effettuarsi nell'annualità 2026 sui dati 2025 da un pool di Enti di governo dell'ambito) declinati in obiettivi di mantenimento e/o di miglioramento dei valori di determinati standard, classificati come macro-indicatori, volti a promuovere, in tempi ravvicinati, il miglioramento nei livelli minimi di erogazione dei servizi, tenuto conto dei livelli di partenza delle singole gestioni;
- la definizione di meccanismi di incentivazione della qualità tecnica, anche con riferimento alle modalità di accesso a fattori premiali o di applicazione di penalità;

– il bonus sociale idrico (TIBSI) di cui alla deliberazione 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017, aggiornata e integrata con le deliberazioni 227/2018/R/IDR, 165/2019/R/IDR, 3/2020/R/IDR,

63/2021/R/IDR e 430/2024/R/IDR con particolare riferimento a:

– le modalità di copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento delle agevolazioni alle utenze

domestiche in documentato stato di disagio economico sociale, atteso che la normativa di riferimento (D.P.C.M. 13 ottobre 2016) espressamente prevede che "l'Autorità (...), nel disciplinare il bonus acqua, dovrà garantire mediante il metodo tariffario e la relativa articolazione tariffaria, il recupero dei costi efficienti del servizio e degli investimenti, l'equilibrio economico finanziario della gestione e la tutela degli utenti";

– le modalità applicative per l'erogazione del bonus sociale e del bonus integrativo eventualmente riconosciuto su base locale;

– la regolazione delle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie (TICO), di cui alla deliberazione TICO 209/2016/E/COM del 5 maggio 2016, integrata e modificata con le deliberazioni 383/2016/E/COM, 355/2018/R/COM, 301/2021/E/COM, 233/2023/E/COM e 371/2024/R/COM che disciplina lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Servizio Conciliazione e altri organismi, quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale nelle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati da ARERA;

– la regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI), di cui alla deliberazione 311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019, integrata e modificata con le deliberazioni 547/2019/R/IDR, 221/2020/R/IDR, 63/2021/R/COM e 610/2021/R/IDR, volta al contenimento e alla gestione della morosità nel Servizio Idrico Integrato, disciplinando le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili;

– le disposizioni per l'erogazione del servizio di misura (TIMSII), di cui alla deliberazione 218/2016/R/IDR del 5 maggio 2016, aggiornata con la deliberazione 609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021, che disciplinano il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché la validazione, stima e ricostruzione dei dati e anche la gestione e le tutele previste in caso di perdite occulte.

3.5 Il vincolo ai ricavi del Gestore (VRG)

Il metodo tariffario predisposto da ARERA definisce quali sono i costi inerenti al Servizio Idrico Integrato riconosciuti, in applicazione del principio del full cost recovery.

Tali costi riconosciuti concorrono alla definizione del cosiddetto VRG - vincolo ai ricavi del gestore - definito dalle seguenti componenti di costo:

– costi delle immobilizzazioni (Capex), intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento;

– costi operativi (Opex), intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, di quelli aggiornabili (tra cui quelli afferenti all'energia elettrica, allo smaltimento dei fanghi, alle forniture all'ingrosso, agli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli Enti Locali) e dei costi operativi relativi a specifiche finalità di natura previsionale;

– l'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti - FoNI (Fondo Nuovi Investimenti);

– costi ambientali e della risorsa (ERC), eccedenti rispetto a quelli già incorporati nelle precedenti componenti, e intesi, rispettivamente, come la valorizzazione economica della riduzione e/o alterazione delle funzionalità proprie degli ecosistemi acquatici (Env) e la valorizzazione economica delle mancate opportunità (attuali e future) conseguenti a un determinato uso di una risorsa scarsa (Res);

– conguagli, necessari al recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, tale voce comprende anche la componente di sharing sui margini derivanti dalle altre attività idriche dell'anno (a – 2).

Dal lato dei ricavi quelli che concorrono al raggiungimento del VRG sono i seguenti:

– i ricavi dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, che per l'anno (a), sono determinati applicando lo specifico moltiplicatore tariffario θ a alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata nell'anno base, che corrisponde all'anno antecedente il periodo regolatorio corrente (per il periodo 2024÷2029, l'anno 2023);

– i ricavi dalle altre attività idriche che corrispondono all'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, ivi incluse quelle relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, diverse da quelle comprese nel SII, come: lo svolgimento di altre forniture idriche, quali la vendita con infrastrutture dedicate di acqua non potabile o ad uso industriale; lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini, ecc.;

– i ricavi da prestazioni e servizi accessori.

Le grandezze sopra individuate sono generalmente definite in via presuntiva per l'anno (a) trasponendo le stesse grandezze relative all'anno (a – 2) salvo conguagliare nell'anno (a + 2) gli scostamenti dalle previsioni.

Inoltre, per quanto attiene le altre attività idriche è previsto ex-post il riconoscimento nei conguagli di una componente a copertura dei margini derivanti dalle attività stesse con uno sharing pari a 0,5 (50%).

Ciò premesso, i ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII) garantiti dalla regolazione nell'anno corrente, anche attraverso conguagli per il recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, risultano essere solo una parte del VRG. Infatti, dai ricavi garantiti dal SII sono escluse le altre attività idriche e le attività accessorie, fatto salvo il riconoscimento nei conguagli garantiti dalla regolazione, dello sharing sulla marginalità delle menzionate altre attività idriche relative alla stessa annualità (a). I ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), sono dati dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, definiti dall'applicazione dell'articolazione tariffaria dell'anno base alle variabili di scala numero utenze (quota fissa) e volumi (quota variabile) dell'anno (a – 2), a cui viene applicato il moltiplicatore tariffario θ, il tutto sottraendo i conguagli relativi alle annualità precedenti per recuperare i costi già approvati e sommando i conguagli di competenza dell'anno (a). Questa riattribuzione dei conguagli per competenza viene attuata in quanto il VRG regolatorio, avente carattere previsionale, determina le poste dell'anno (a) utilizzando le grandezze dell'anno (a – 2) oltre a conguagliare, allo stesso tempo, gli scostamenti tra le previsioni e l'effettivo dello stesso anno (a – 2).

Si precisa, che nel determinare i ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), i conguagli relativi allo stesso anno che ne fanno parte sono nettati della componente relativa il recupero dello scostamento tra i volumi effettivamente fatturati e le previsioni baste sull'anno (a – 2), in quanto il valore dei ricavi del SII da regolazione per l'anno (a) è definito indipendentemente da tale quantità bensì sui costi ammessi a riconoscimento.

Nel tener conto della sopra richiamata stabilità del quadro normativo di riferimento e della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, dall'esercizio 2019 la società ha inteso adottare volontariamente un cambiamento di principio contabile nella rappresentazione dei ricavi di competenza.

In tal senso, ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società in conformità alla sopradescritta normativa di settore e al consolidato orientamento degli operatori, i ricavi di cui alla voce A1 del conto economico sono iscritti sulla base del VRG riconosciuto, che ricomprende i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio sopra descritto.

4. RELAZIONE SULLA GESTIONE

4.1 Investimenti effettuati

Gli investimenti effettuati dal Gruppo CAFC sono previsti nel Programma degli Interventi, approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito (EGA). Il Programma prevede per singolo Comune o per opere d'interesse di più Comuni, un elenco degli investimenti in immobilizzazioni tecniche con indicazione del segmento del servizio idrico interessato, i tempi di realizzazione, l'oggetto dell'intervento, gli obiettivi che si intendono raggiungere a fronte delle criticità riscontrate ed i relativi mezzi di finanziamento.

Gli investimenti realizzati dalle società del Gruppo per reti di acquedotto, condotte fognarie, impianti di solleva- mento, impianti di depurazione e di filtrazione, serbatoi su beni propri e su beni di terzi (Comuni) sono stati pari a Euro 59.751.870.

4.2 Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione del Gruppo CAFC, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, dedicati allo scenario di mercato ed ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico ed all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria. Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

4.3 Analisi degli indicatori di risultato

Nella tabella che segue sono indicati il risultato conseguito dal Gruppo in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31.12.2025	31.12.2024
Valore della produzione	162.548.668	131.087.407
Margine operativo lordo	36.718.225	35.224.550
Risultato prima delle imposte	13.451.671	13.444.738

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ricavi netti	76.764.684	66.448.584	10.316.100
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	59.751.869	46.227.496	13.524.373
Contributi in c/impianti e c/esercizio	18.213.029	14.419.813	3.793.216
Altri ricavi e proventi caratteristici	1.336.371	1.334.921	1.451
Ricavi Netti gestione caratteristica	**156.065.954**	**128.430.813**	**27.635.140**
Costi esterni	95.672.390	74.372.177	21.300.213
Oneri diversi di gestione caratteristica	1.552.148	1.573.683	(21.535)
Valore Aggiunto	**58.841.415**	**52.484.953**	**6.356.462**
Costo del lavoro	22.123.190	17.260.403	4.862.787
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**36.718.225**	**35.224.550**	**1.493.675**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	27.559.361	22.781.212	4.778.149
Risultato Operativo (EBIT)	**9.158.864**	**12.443.337**	**(3.284.473)**
Proventi e ricavi non caratteristici	6.482.712	2.656.594	3.826.118
Costi e oneri non caratteristici	(1.397.146)	(1.211.619)	(185.527)
Risultato Ordinario	**14.244.430**	**13.888.312**	**356.118**
Proventi e oneri finanziari	(792.761)	(443.585)	(349.176)
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**13.451.669**	**13.444.727**	**6.942**
Imposte sul reddito	4.229.802	3.971.254	258.549
Risultato netto consolidato	**9.221.867**	**9.473.473**	**(251.607)**
di cui Risultato netto di pertinenza del GRUPPO	8.915.668	9.291.390	(375.722)
di cui Risultato netto di pertinenza di terzi	306.199	182.083	124.116

I Ricavi netti del periodo risultano pari a 76.764 mila euro. Complessivamente i ricavi del Servizio Idrico Integrato sono pari a 70.970 mila euro già al netto dello scorporo della componente FoNI di (8.767) mila euro, e comprensivi dei conguagli VRG di Gruppo pari a (11.120) mila euro. I ricavi da altre attività ammontano a 5.795 mila euro: ricavi da trattamento dei rifiuti liquidi 1.102 mila euro, ricavi per allacciamenti 230, lavori conto terzi 105 mila euro, case dell'acqua 326 mila euro, ricavi per la vendita di energia elettrica 472 mila euro, ricavi riguardanti le autorizzazioni allo scarico 78 mila euro e ricavi per altre prestazioni del SII pari a 3.482 mila euro.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e dei lavori in corso su ordinazione raggiungono il considerevole valore a livello di Gruppo di 59.752 mila euro.

I contributi relativi alla componente FoNI della tariffa imputati per competenza in correlazione ai piani di ammortamento degli investimenti materiali e immateriali risultano pari a 12.350 mila euro, a cui vanno aggiunti i contributi per allacci pari a 436 mila euro e gli altri contributi in conto investimenti pari a 5.409 mila euro.

I contributi in c/esercizio di competenza dell'anno 2025 risultano pari a 18 mila euro.

Gli altri ricavi e proventi caratteristici sono relativi alla quota versata dagli utenti a copertura dei rischi derivanti da consumi anomali causati da perdite idriche occulte.

I costi esterni ammontano, complessivamente, a 95.672 mila euro, di cui euro 6.708 mila per costi di acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, euro 84.397 mila per costi per servizi della produzione, euro 4.559 mila per godimento di beni di terzi oltre alla variazione incrementativa del valore delle rimanenze di 8 mila euro.

Gli oneri diversi della gestione caratteristica sono legati alle spese per il funzionamento AUSIR di 649 mila euro e alle quote di copertura perdite occulte rimaste a carico del Gruppo di 903 mila euro.

Il costo del lavoro è pari a 22.123 mila euro ed è comprensivo anche dei nuovi ingressi di personale a seguito della fusione per incorporazione della società HydroGEA S.p.A. da parte della Capogruppo CAFC S.p.A.

Il valore aggiunto complessivo di Gruppo è pari a 58.841 mila euro, mentre dedotte le spese del personale il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 36.718 mila euro.

Il Risultato operativo (EBIT), al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri, si attesta a 9.159 mila euro, in calo rispetto al 2024 principalmente per incremento degli ammortamenti per 3.888 mila euro e per gli accantonamenti per 890 mila euro anche a seguito dell'ingresso di HydroGEA, evidenziando un'incidenza sui ricavi netti del 11,93%.

Il Risultato ante imposte risulta pari a 13.452 mila euro.

Il Risultato, al netto delle imposte per 4.230 mila di euro, si attesta a 9.222 mila euro, di cui 8.916 mila euro attribuibili al Gruppo e 306 mila euro di pertinenza di terzi.

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

	31.12.2025	31.12.2024
ROE	0,068	0,077
ROI	0,061	0,092
ROS	0,059	0,097

Definizione indicatori economici

ROE Risultato Netto / Patrimonio Netto
ROI Risultato operativo / (Patrimonio Netto + Debito finanziario)
ROS Risultato operativo / Ricavi netti della gestione caratteristica

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	61.850.690	56.587.962	5.262.728
Immobilizzazioni materiali nette	272.382.051	202.500.554	69.881.497
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	80.809	80.539	270
(A) Capitale immobilizzato	**334.313.550**	**259.169.055**	**75.144.494**
Rimanenze di magazzino	2.729.170	2.176.902	552.268
Crediti verso Clienti	32.423.479	35.086.088	(2.662.608)
Altri crediti	23.724.794	16.071.457	7.653.337
Ratei e risconti attivi	866.410	679.957	186.454
(B) Attività d'esercizio a breve termine	**59.743.853**	**54.014.403**	**5.729.450**
Debiti verso fornitori	29.648.428	22.495.707	7.152.721
Acconti			0
Debiti tributari e previdenziali	2.061.042	2.904.885	(843.842)
Altri debiti	6.714.098	5.341.128	1.372.969
Ratei e risconti passivi a breve termine	17.863.196	14.733.789	3.129.407
(C) Passività d'esercizio a breve termine	**56.286.764**	**45.475.509**	**10.811.255**
(D) = (C-B) Capitale d'esercizio netto	**(3.457.089)**	**(8.538.894)**	**5.081.804**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.821.172	2.890.578	(69.406)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			0
Altre passività a medio e lungo termine	12.206.158	8.137.921	4.068.237
Ratei e risconti passivi a lungo termine	206.065.764	153.386.638	52.679.126
(E) Passività a medio lungo termine	**221.093.094**	**164.415.137**	**56.677.956**
(F) = (A-D-E) Capitale investito	**116.677.545**	**103.292.812**	**13.384.733**
Patrimonio netto consolidato	(134.970.424)	(122.288.273)	(12.682.152)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(16.328.919)	(9.921.147)	(6.407.772)
Posizione finanziaria netta a breve termine	34.621.798	28.916.608	5.705.190
(G) Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(116.677.545)**	**(103.292.812)**	**(13.384.733)**

Il capitale immobilizzato comprende l'importo lordo di 38.963 mila euro relativo alle "spese incrementative (migliorie) su beni di terzi" ovvero agli investimenti realizzati dalle società del Gruppo su beni di terzi (Comuni) quali condotte fognarie, impianti di sollevamento, impianti di depurazione e di filtrazione, e serbatoi. Le immobilizzazioni materiali del Gruppo sono così composte: terreni e fabbricati per 29.608 mila euro, impianti e macchinari per 173.211 mila euro, attrezzature industriali e commerciali per 7.300 mila euro, altri beni 1.902 mila euro e immobilizzazioni in corso e acconti per 60.360 mila euro.

Complessivamente la situazione patrimoniale è molto solida con un capitale investito netto di Gruppo che al 31.12.2025 si attesta a 116.678 mila euro ed una posizione finanziaria netta eccellente con disponibilità liquide superiori ai debiti finanziari per 18.293 mila euro.

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è al 31.12.2025 pari a Euro 127.995.996 e il Patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a Euro 6.974.427 per un totale Patrimonio netto consolidato di Euro 134.970.422.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31.12.2025	31.12.2024
Margine primario di struttura	(199.343.125)	(136.880.784)
Quoziente primario di struttura	0,40	0,47
Margine secondario di struttura	38.078.887	32.274.520
Quoziente secondario di struttura	1,11	1,12

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2025 è la seguente (in Euro):

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi bancari	41.385.078	33.111.879	8.273.199
Denaro e altri valori in cassa	14.959	13.005	1.955
Disponibilità liquide	**41.400.037**	**33.124.883**	**8.275.154**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	4.258.169	1.761.254	2.496.915
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	2.520.070	2.447.021	73.049
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	**6.778.239**	**4.208.275**	**2.569.964**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**34.621.798**	**28.916.608**	**5.705.190**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	12.935.561	3.967.982	8.967.579
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	3.695.307	6.216.010	(2.520.702)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(301.950)	(262.844)	(39.106)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(16.328.919)**	**(9.921.147)**	**(6.407.772)**
Posizione finanziaria netta	**18.292.879**	**18.995.461**	**(702.582)**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio:

	31.12.2025	31.12.2024
Liquidità primaria	0,66	0,60
Liquidità secondaria	1,62	1,59
Indebitamento	2.23	1,83
Indebitamento Finanziario	0.17	0,05
Tasso di copertura degli immobilizzi	0.40	0,47

Definizione indicatori finanziari

Liquidità primaria	Liquidità immediate / Passività correnti
Liquidità secondaria	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passività correnti
Indebitamento	Capitale di Terzi / Capitale Proprio
Indebitamento finanziario degli immobilizzi	Capitale di terzi di finanziamento / Capitale proprio Tasso di copertura Patrimonio netto / Attivo Fisso Netto

5. SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI 2025

5.1 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente

Prosegue l'impegno per la riduzione degli impatti derivati dalla propria attività in termini di consumi energetici. Sono iniziati da tempo, e si stanno ulteriormente consolidando, vari percorsi per attuare iniziative per l'autoproduzione di energia, per una mobilità maggiormente sostenibile e per la riduzione dei consumi, sia tramite interventi puntuali sugli impianti (nuove tecnologie, revamping), sia tramite il continuo monitoraggio dei consumi e delle conseguenti azioni di mitigazione, pur all'interno di un quadro che richiede di conservare il volume di operatività quotidiana nell'ottica del mantenimento di un servizio conforme agli standard.

5.2 Informazioni relative al personale

I costi per il personale hanno subito un incremento pari al 28,17%; in valore assoluto si è passati da Euro 17.260.403 del 2024 a Euro 22.123.192 del 2025. La variazione è dovuta principalmente agli effetti degli aumenti contrattuali intervenuti e all'ingresso del personale della società fusa HydroGEA S.p.A. La forza lavoro del Gruppo CAFC alla data del 31.12.2025 risulta essere la seguente:

Livello	Numero dipendenti
3	97
4	98
5	66
6	54
7	22
8	12
Q	17
D	6
Totale	371
Qualifica	
Impiegato	150
Operaio	198
Quadro	17
Dirigente	6

6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo CAFC prosegue l'attività di ricerca e sviluppo in particolare nelle discipline dell'ingegneria idraulica, dell'ingegneria ambientale e dell'economia.

Si prefigge di attivare meccanismi di collaborazione con le Università degli Studi ed esperti di riconosciuta professionalità e di promuovere la formazione di figure professionali operanti nel campo della ricerca ambientale, anche favorendo le relazioni tra vari Enti accademici e di ricerca e di sostenere il trasferimento scientifico e tecnologico.

6.1 Progetto Water Safety Plan (WSP) - Piani di Sicurezza delle Acque

La Rete dei Gestori del Friuli Venezia Giulia, già dal 2018 ha intrapreso un percorso comune di valorizzazione, gestione e protezione della risorsa idrica con l'avvio delle attività del WSP che attua un approccio "risk-based", fondato cioè su un'analisi dei rischi, specifica per ogni territorio/sistema idrico per offrire un'ulteriore garanzia al cittadino e alla comunità sulla qualità delle acque fornite e sulla qualità e continuità del servizio che il gestore eroga.

Per il Gruppo CAFC S.p.A., i Piani di Sicurezza delle Acque costituiscono un'opportunità di crescita: al fine di concretizzare l'importanza di questo strumento è stata realizzata una piattaforma informativa a supporto della redazione dei PSA, sviluppata in collaborazione con un Development Partner.

Il 21 marzo 2023 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 18 del 23 febbraio 2023 che ha recepito la direttiva (UE) 2020/2184 del parlamento europeo concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. In relazione alle previsioni di cui al decreto legislativo in parola, l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato con i "rapporti ISTISAN 22/33" le nuove linee guida nazionali per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua. Il D.Lgs. n.18/2023 è stato successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 2025, n.102.

Ad aprile 2025 è stato condiviso con i gestori il "mockup" delle linee guida per l'approvazione dei PSA, una rappresentazione degli step da seguire "passo passo" per l'inserimento dei Piani, attraverso la compilazione manuale dei campi con le informazioni richieste e il caricamento dei relativi allegati, sulla piattaforma AnTeA – PSA, di cui all'art.19 del citato D.Lgs. n.18/2023 e s.m.i.

Successivamente, è stato emanato il RAPPORTO ISTISAN 25/4 – Linee guida per l'approvazione dei PSA per le forniture idropotabili, che ricalca il mockup ma aggiunge alcune particolarità e spiegazioni, oltre a definire le modalità di apertura della domanda di approvazione PSA e le possibilità di esito autorizzativo.

A fine novembre 2025 è stata resa accessibile la versione di test di AnTeA – PSA per consentire ai gestori di verificarne il funzionamento e segnalare eventuali malfunzionamenti o anomalie tramite l'apertura di tickets dedicati.

Si ipotizza che il programma definitivo venga messo a disposizione entro i primi mesi del 2026, ricalcando la piattaforma di test, con notevoli semplificazioni rispetto a quanto previsto dalle linee guida 25/4, per agevolare l'implementazione dei piani da parte dei gestori. Nel corso del 2025, in conseguenza della pubblicazione da parte dell'ISS del citato RAPPORTO ISTISAN 25/4, si è provveduto ad una revisione globale delle matrici di rischio, passo fondamentale per la valutazione puntuale dei rischi mediante individuazione dei potenziali eventi pericolosi delle filiere idropotabili.

Per ottemperare alle disposizioni del D.lgs. 23 febbraio 2023 n. 18, che, come precisato in premessa, ha introdotto il sistema informativo centralizzato AnTeA, sono state definite ed inserite sul Sistema di informazioni geografico (GIS) le zone di fornitura (WSZ - Water Supply Zone) e tutti i punti di controllo e monitoraggio individuati nelle specifiche WSZ.

Cafc S.p.A. ha implementato n.3 piani di sicurezza che verranno caricati nella piattaforma ministeriale per l'approvazione non appena la stessa sarà resa disponibile.

Cafc S.p.A. alla luce delle modifiche normative sta, quindi, revisionando tutte le procedure, i piani di campionamento e analisi del rischio per il corretto riallineamento alle disposizioni tecniche e di legge.

Adottare un sistema di prevenzione dei rischi contribuisce alla volontà di Cafc S.p.A. di perseguire l'obiettivo 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite: garantire alle generazioni future la stessa disponibilità idrica attuale. I PSA consentono di tutelare le risorse idriche sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e possono

contribuire ad apportare benefici ambientali supportando un consumo consapevole, raggiungibile anche grazie all'aumentata fiducia del cittadino nell'acqua distribuita.

L'attuazione dei piani di sicurezza dell'acqua su tutti i sistemi idropotabili di CAFC, in azione combinata con il Masterplan acquedotti ed il Piano Operativo Crisi Idropotabile, consente, infatti, di sviluppare la corretta strategia generale per fronteggiare le emergenze legate al cambiamento climatico.

6.2 Studi e ricerche su processi di trattamento e recupero di materia ed energia

Durante l'anno 2025, il Gruppo di Ricerca "Inquinamento e Depurazione dell'Ambiente" del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Udine ha continuato le attività di didattica, ricerca e terza missione in collaborazione con CAFC S.p.A., alimentando e consolidando la macro-tematica "Recupero di acqua, materia ed energia dal Ciclo Idrico Integrato", come impegno continuo relativo ai temi ormai tradizionali di evidente attualità, negli scenari globali imposti dai cambiamenti climatici, nell'ottica della transizione ecologica ed energetica dell'intero Ciclo Idrico Integrato. In più si è supportato un ulteriore impegno nell'ambito della ottimizzazione e la sostenibilità energetica con l'avvio del progetto di innovazione tecnologica "green power energy" presso la centrale idroelettrica Ancona "water intelligence".

Le ricerche in collaborazione hanno riguardato i seguenti contenuti:

– Valutazione di strategie alternative per la gestione dei fanghi di depurazione mediante tecniche Life Cycle Assessment;
– Studio relativo all'implementazione dell'essiccamento solare per rendere la filiera fanghi più sostenibile e "green";
– Modellizzazione avanzata della digestione anaerobica dei fanghi per ottimizzare la produzione di biogas;
– Ottimizzazione quali-quantitativo delle reti di distribuzione acqua potabile del CII;
– Sviluppo e test di materiali biocompatibili nella disinfezione fotodinamica delle acque;
– Impostazione progetto H2O-H2 per la generazione di H2 green da utilizzare nel sistema CII-SII.

I risultati delle ricerche sono stati presentati ad importanti convegni internazionali dell'International Water Association e pubblicati su riviste internazionali di elevato prestigio scientifico.

Come di consuetudine nell'ambito della didattica e della terza missione, si sono congiuntamente organizzati alcuni seminari e visite tecniche per gli studenti triennali in Ingegneria Industriale per la Sostenibilità Ambientale e per gli studenti magistrali in Ingegneria per l'Ambiente, il Territorio e la Protezione Civile, nonché tirocini curricolari svolti presso la sede di CAFC S.p.A.

È attualmente in svolgimento, infine, la seconda edizione del Master Interateneo (Università degli Studi di Udine e Trieste) in "Tecnologia e Management del ciclo idrico integrato". Si è concluso e sarà oggetto di defence nel 2025, il Dottorato di Ricerca PON (XXXVII ciclo) in collaborazione con CAFC S.p.A.

6.3 Progetto "Strategies and Technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic – Stricken Europe - SUNRISE"

Dall'annualità 2022 CAFC S.p.A., in qualità di unico partner italiano nel settore del Servizio Idrico Integrato, ha partecipato al progetto "Strategies and technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic-Stricken Europe – SUNRISE", inquadrato nel programma Horizon Europe Framework Programme (HORIZON).

La società ha ottenuto un finanziamento complessivo pari a Euro 245.375 (finanziabili al 70%). Il progetto risponde alla call europea Resilient Infrastructure 2021 (HORIZON-CL3-2021-INFRA-01).

In particolare, CAFC ha contribuito allo sviluppo di alcuni tool, denominati "Risk Based Access Control", "Demand Prediction and Management" e "Cyber-Physical Resilience", attraverso la definizione iniziale dei requisiti tecnici, la raccolta e condivisione dei dati, la verifica e il collaudo finale.

Il progetto si è concluso nel mese di ottobre 2025, nel pieno rispetto dei tempi e degli obiettivi inizialmente definiti.

6.4 Microplastiche e sistemi idrici: identificazione del rischio e possibili risposte biotecnologiche

Nel corso del 2023 l'Università degli Studi di Trieste ha promosso un dottorato di ricerca di valenza nazionale, a cui ha aderito anche CAFC S.p.A., intitolato "Microplastiche e sistemi idrici: identificazione del rischio e possibili risposte biotecnologiche". Il progetto è inserito nel finanziamento di una borsa di studio nazionale in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità", che analizza sotto vari punti di vista il tema delle microplastiche e dei relativi effetti negativi non solo a livello globale, ma anche sulla salute. In tale ambito CAFC è stata coinvolta nelle attività di ricerca finalizzate a verificare la presenza di microplastiche, tra i cosiddetti MIE - microinquinanti emergenti, nelle acque potabili e reflue, nonché a contribuire alla definizione di una metodologia di campionamento scientifica e ripetibile e all'individuazione di possibili strategie biotecnologiche di mitigazione.

Nel periodo compreso tra luglio 2025 e gennaio 2026 sono stati completati con successo tutti i 30 campionamenti previsti dal progetto, di cui 14 presso DWTS e 16 presso WWTS, con il coinvolgimento diretto dei tecnici CAFC nelle attività operative sul campo. Tale fase ha rappresentato un avanzamento rilevante della ricerca, in quanto ha consentito di applicare la metodologia di campionamento in contesti reali e di raccogliere un set strutturato di campioni e dati sulle matrici idriche oggetto di indagine. Parallelamente alle attività di prelievo, tutti i campioni raccolti sono stati sottoposti ad analisi presso il Bioscience Research Center di Orbetello, così da garantire un approfondimento sistematico dei risultati ottenuti e una valutazione omogenea dei dati prodotti nell'ambito del progetto.

Un ulteriore elemento qualificante del lavoro svolto ha riguardato il test di funzionalità e di recupero del campionatore realizzato da CAFC, superato con esito positivo, che ha confermato l'affidabilità del sistema sia sotto il profilo operativo sia sotto quello analitico. L'insieme delle attività condotte ha quindi contribuito non solo all'acquisizione di nuove evidenze sulla presenza di microplastiche nelle acque potabili e reflue, ma anche al consolidamento di un approccio metodologico più robusto, ripetibile e applicabile a future campagne di monitoraggio, rafforzando il ruolo attivo di CAFC nel supporto alla ricerca e alla sperimentazione su un tema emergente e di crescente rilevanza ambientale.

6.5 Studi e ricerche su processi di trattamento e recupero di materia ed energia

Durante l'anno 2025, il Gruppo di Ricerca in "Inquinamento e Depurazione dell'Ambiente" del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) dell'Università degli Studi di Udine ha continuato le attività di didattica, ricerca e terza missione in sinergia con CAFC S.p.A., consolidando ulteriormente la macro-tematica di riferimento "Recupero di acqua, materia ed energia dal Ciclo Idrico Integrato".

Nell'ambito didattico e della "Continuing Education" si è portato a termine la seconda edizione del MASTER CII, altre iniziative sono in programmazione.

Particolare rilevanza assume il progetto di innovazione tecnologica CAFC-UNIUD "green power energy" denominato "L'acqua che accende il futuro", implementato nel 2025 presso la centrale idroelettrica Ancona in Udine, che ha ricevuto il 1° Premio FVGreen per lo Sviluppo Sostenibile (Premio sostenibilità Friuli Venezia Giulia) nel "Settore Risorse Idriche, Sezione Imprese e Start-up".

Accanto alle tradizionali attività di ricerca applicata, inoltre, sono state sviluppate e poi esposte presso la medesima centrale idroelettrica Ancona, attraverso quattro poster scientifico-divulgativi, le "Water Intelligence Ideas", sviluppate per approfondire il collegamento fra acqua e idrogeno, per il trattamento avanzato dei reflui, lo stoccaggio di energia, l'upgrading biologico del biogas e la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Tali idee potranno essere approfondite tramite progetti di ricerca applicata futuri.

Dal punto di vista scientifico, le ricerche svolte in collaborazione hanno riguardato i seguenti contenuti:

– Valutazione di strategie di gestione alternative per il recupero di materia ed energia dai fanghi di depurazione mediante tecniche Life Cycle Assessment e Life Cycle Costing;

– Modellizzazione avanzata della digestione anaerobica dei fanghi per ottimizzare la produzione di biogas;

– Caratterizzazione di fanghi di depurazione e prove di biometanazione per la modellazione matematica di processo;

– Modelli di reti di distribuzione idrica in termini della loro vulnerabilità nei confronti di eventi di contaminazione della risorsa distribuita.

I risultati delle ricerche sono stati presentati ad importanti convegni dell'International Water Association e pubblicati su riviste internazionali di elevato prestigio scientifico.

Come di consuetudine nell'ambito della didattica e della terza missione, si sono congiuntamente organizzati alcuni seminari e visite tecniche per gli studenti triennali in Ingegneria Industriale per la Sostenibilità Ambientale, per gli studenti magistrali in Ingegneria per l'Ambiente, il Territorio e la Protezione Civile e per gli Specializzandi di Medicina Preventiva, nonché tirocini curricolari svolti presso la sede di CAFC S.p.A.

7. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: PROGETTI

La Rete di impresa dei Gestori del SII della Regione "Smart Water Management FVG" che persegue obiettivi condi- visi tesi ad accrescere, individualmente e collettivamente la capacità innovativa e la competitività sul mercato ha presen- tato i progetti sotto descritti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tutti i progetti descritti sono stati finanziati in tutto o in parte.

7.1 PNRR – Progetto "Smart Water management – Digitalizzazione Rete idrica e riduzione perdite"

Nel corso del 2025 CAFC ha proseguito con significativa intensità l'attuazione del progetto Smart Water Management FVG (SWM FVG), finanziato dal PNRR – Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2, orientato alla digitalizzazione e al potenziamento delle reti idriche, nonché alla riduzione strutturale delle perdite. L'annualità è stata caratterizzata da un avanzamento sostanziale delle attività ingegneristiche, digitali e infrastrutturali previste, contribuendo a trasformare il sistema acquedottistico in una rete sempre più monitorabile, resiliente e governata da dati oggettivi.

7.2 PNRR – Progetto "HUB FANGHI SGN - Essicatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue Regione FVG PNRR – Progetto "HUB FANGHI SGN - Essicatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue Regione FVG"

Cafc S.p.A., assieme ai Gestori della rete di imprese Smart Water Management FVG, ha redatto un progetto strategico al fine di individuare soluzioni alternative all'invio diretto dei fanghi in agricoltura. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente essiccatore fanghi nell'area dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro. A seguito delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Ambientale (MASE) per gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativi alla realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, la rete SWM FVG ha presentato il progetto "HUB fanghi SGN – Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG" a valere sul Bando PNRR – M2C1.1. I 1.1 – Linea C.

L'essiccatore tratterà parte dei fanghi disidratati prodotti dai Gestori del SII della Regione Autonoma Friuli- Venezia Giulia che rappresentano il 100% del servizio di depurazione alla popolazione regionale, consentendo economie di scala importanti, un processo ambientalmente ed economicamente sostenibile e previsioni future di impatto positivo sulla tariffa a carico dei cittadini.

In particolare, il sistema di essiccamento sfrutterà anche l'energia rinnovabile prodotta da un nuovo impianto fotovoltaico da 600 kWp oltre a quella contenuta nell'effluente depurato ed il calore prodotto dal sistema di trigenerazione esistente presso l'impianto di San Giorgio di Nogaro. I lavori, iniziati nel marzo del 2024 hanno trovato conclusione il 24.12.2025 rispettando perfettamente il cronoprogramma lavori consegnato al MASE. Nella prima metà dell'anno 2026 verrà eseguito sia il collaudo funzionale che quello tecnico-amministrativo.

7.3 PNRR – Progetti Fognatura e Depurazione

Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 262 del 09.08.2023 è stata approva l'istruttoria sulle proposte progettuali presentate dalle Regioni e Province autonome per la Misura M2 C4, Investimento 4.4, Fognatura e depurazione.

Tutte le proposte di Cafc S.p.A. sono state incluse nelle n. 190 opere prioritarie e finanziate dalla

specifica misura PNRR. In particolare, sono stati finanziati i seguenti interventi:

1. realizzazione della rete fognaria per acque nere del Comune di Rivignano Teor – 3° lotto, per un importo pari a € 2.500.000,00 di cui € 1.667.532,55 finanziati dal PNRR che al 31.12.2025 risulta concluso e collaudato;
2. dismissione dei depuratori di Villacaccia e Nespoledo in Comune di Lestizza e rete fognaria in Comune di Pavia di Udine (territorio Acquedotto Poiana; progetto comune) per un importo pari a € 1.822.467,45, interamente finanziato dal PNRR che al 31.12.2025 risulta concluso e collaudato;
3. realizzazione del collegamento fognario dell'abitato di Ronchis alla rete di via Tisanotti a Latisana, per un importo pari a € 3.000.000,00 interamente finanziato dal PNRR. I lavori sono terminati il 24.12.2025 e l'intervento verrà collaudato entro il 31.03.2026.

Tutte le milestones del PNRR sono state rispettate.

Si precisa che l'intervento 2), a seguito del percorso intrapreso per la realizzazione di un'operazione di integrazione societaria tra Cafc S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., tenuto conto della contiguità territoriale dei due progetti definitivi di fognatura pronti per la cantierabilità, è stato presentato congiuntamente da parte dei due Gestori. Attraverso una convenzione sono state disciplinate le modalità di affidamento e realizzazione unitaria dei relativi lavori in un'ottica di efficienza, efficacia e trasparenza.

Tra le proposte finanziate dalla specifica misura PNRR sopra richiamata, risulta incluso anche il seguente intervento, proposto da HydroGEA S.p.A.:

– interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di San Giovanni di Polcenigo finalizzati ad accogliere le acque reflue dell'abitato di Budoia, per un importo pari a € 1.500.000,00 di cui € 1.442.000,00 finanziati dal PNRR; l'intervento al 31.12.2025 risulta in fase di esecuzione, con ultimazione prevista entro il 31.03.2026 e collaudo entro il 30.06.2026.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In relazione al Regolamento UE n. 2016/679 che ha visto la sua applicazione a partire dal 25.05.2018, il Gruppo CAFC ha continuato il Check Assessment GDPR ai fini della verifica dell'aderenza dell'organizzazione del Gruppo CAFC con quanto previsto dal nuovo Regolamento. Prosegue l'attività di revisione dello stato di compliance aggiornando la documentazione in ambito di Privacy e Data Protection per il c.d. "Piano GDPR" ed il Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30, paragrafi 1 e 2 del GDPR. Prosegue l'adeguamento alle "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" dell'AGID per predisporre un piano della sicurezza del sistema di gestione informatica dei docu- menti, prevedendo opportune misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, anche in funzione delle tipologie dei dati trattati.

9. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001

Il modello di gestione secondo il D.Lgs. 231/2001 è efficacemente adottato, monitorato e aggiornato.

Il Gruppo CAFC durante il 2025, ha effettuato una revisione generale delle procedure e della mappatura delle aree sensibili attuando un'accurata analisi del rischio di reato al fine di individuare e contestualizzare il rischio di reato in relazione alla governance, all'assetto organizzativo e all'attività della società e porre in essere le misure preventive adeguate per prevenirlo. Si è provveduto ad apportare le modifiche relative all'assetto societario ed alla procedura di whistleblowing. Quest'ultima procedura in particolare è stata oggetto di revisione, ai sensi della delibera ANAC n 311 del 12 Luglio 2023 "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne".

Nella Parte Speciale, si è provveduto all'aggiornamento dei reati presupposto, delle misure comporta-

mentali integrative del Codice comportamentale anticorruzione (attuative delle modifiche al D.P.R. 62/2013 introdotte nel 2023), della procedura di pantouflage, della procedura di whistleblowing, della mappatura dei processi con analisi e trattamento dei rischi, della trasparenza (in particolare relativamente a contratti pubblici e PNRR).

10. SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L'AMBENTE

Le attività che hanno interessato il Servizio di Prevenzione e Protezione sono relative al rispetto degli adempimenti previsti dalle norme di legge vigenti (aggiornamento delle valutazioni di rischio, documenti, rapporti con il Medico Competente e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, erogazione della formazione...), come pure le attività di presidio documentale dei rapporti con le aziende esterne che operano per CAFC nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Permane l'attività di sorveglianza dei siti del gruppo CAFC più complessi e di siti minori estratti a campione tra tutti gli impianti dell'azienda. La sorveglianza ha il fine di monitorare gli ambienti di lavoro e le attività lavorative svolte.

11. SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

Per quanto riguarda la Salute e la Sicurezza del lavoro, CAFC e Poiana continuano a mantenere la propria indipendenza. CAFC ha continuato l'attività di aggiornamento e rinnovo dei documenti che forniscono evidenza dell'avvenuto adempimento degli obblighi previsti in capo all'azienda dalle norme sulla salute e sicurezza del lavoro.

12. INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile e come chiarito dall'art.40 del D.Lgs n. 127/91 di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valuta- zione della situazione patrimoniale e finanziaria.

I principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da due operazioni di leasing finanziario.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia.

I crediti vantati dal Gruppo sono costituiti in via prevalente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio idrico integrato e sono pertanto crediti singolarmente di lieve entità, molto frammentati fra una moltitudine di clienti (circa 281.350 gli utenti complessivi del Gruppo), con scarsa concentrazione dell'esposizione su singoli clienti e grande diversificazione e ciò riduce considerevolmente i rischi di insolvenze di entità significativa.

Le insolvenze sono gestite sulla base delle disposizioni di ARERA di cui alla Delibera ARERA 311/2019/R/idr "Regolazione della Morosità del Servizio Idrico Integrato" - REMSI e s.m.i. oltre che dalle previsioni Delibera 547/2019/R/ idr in tema di prescrizione biennale come recepite dalla Carta del Servizio verso l'utenza che definisce le modalità di solle- cito all'utenza e di recupero del credito. Entrambe le società del Gruppo attraverso proprio personale formato e dedicato effettuano periodicamente attività di sollecito e di recupero del credito sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali.

Ciò ha permesso in questi ultimi anni di mantenere l'insolvenza su livelli minimi da considerarsi fisiologici e difficilmente ulteriormente comprimibili.

Rischio di liquidità

Come emerge dai dati del Bilancio Consolidato e dai dati e indicatori finanziari riportati precedentemente il Gruppo ha importanti disponibilità liquide di c/c, al 31.12.2025 pari a euro 41.400.037, che risultano significativamente superiori ai debiti finanziari a breve, medio e lungo termini (+ 18.293 mila Euro). Non sussistono problematiche di disinvestimento poiché trattasi, come detto, di disponibilità liquide di conto corrente e immediatamente disponibili.

Inoltre si segnala che:

– Il gruppo anche linee di credito per far fronte ad eventuali ulteriori e al momento improbabili esigenze di liquidità;

– Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

– L'indebitamento bancario, in capo esclusivamente alla Capogruppo, pur aumentato a seguito dell'incorporazione della società HydroGEA, risulta non elevato per le dimensioni e le capacità finanziarie del Gruppo che ha disponibilità liquide significativamente superiori all'indebitamento finanziario complessivo a breve e a medio-lungo termine.

Rischio di mercato

Il Gruppo è soggetto al rischio di variazione dei tassi di mercato, ma considerato l'indebitamento bancario molto contenuto l'incidenza degli oneri finanziari sulla complessiva struttura dei costi del Gruppo è piuttosto esigua ed è rimasta contenuta anche negli ultimi anni pur in un contesto di tassi in crescita proprio per effetto del contestuale trend in diminuzione del debito bancario a seguito dei progressivi rimborsi delle residue rate.

Il Gruppo non è soggetto a rischi di cambio in quanto opera sul territorio nazionale e solamente in valuta Euro.

Il Gruppo opera in un mercato regolamentato con ricavi che dipendono dalle tariffe normativamente definite e approvate dall'autorità ARERA. I flussi finanziari del Gruppo sono pertanto soggetti al rischio di variazione del sistema tariffario, il quale è tuttavia improntato su logiche di mantenimento dell'equilibrio economico- finanziario dell'operatore a cui viene assegnata il ruolo di gestore del servizio idrico. Un'attenta politica di controllo dei costi endogeni e di struttura e il costante perseguimento degli obiettivi di efficienza richiesti dal Regolatore (incentivati anche attraverso meccanismi incentivanti di premi e penalità al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale) dovrebbe permettere ragionevolmente di mantenere il livello dei flussi futuri attesi del Gruppo, in modo da consentire la gestione del servizio idrico integrato in condizioni di equilibrio economico e finanziario e il rispetto del programma di investimenti assegnato e approvato dalla stessa Autorità.

IL PRESIDENTE

Udine, 28 maggio 2026 Salvatore Piero Maria Benigno



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)	–	–
B) Immobilizzazioni		
I Immateriali		
1. Costi di impianto e di ampliamento	14.202	21.769
2. Costi di sviluppo	454.004	319.952
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.761	9.430
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.406.282	4.238.234
5. Avviamento	2.533.902	3.302.224
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	15.095.047	9.369.827
7. Altre	40.332.492	39.326.526
Totale immobilizzazioni immateriali	61.850.690	56.587.962
II Materiali		
1. Terreni e fabbricati	29.608.647	26.595.356
2. Impianti e macchinario	173.211.232	132.760.291
3. Attrezzature industriali e commerciali	7.300.382	6.555.344
4. Altri beni	1.902.032	1.918.554
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	60.359.759	34.671.009
Totale immobilizzazioni materiali	272.382.052	202.500.554
III Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	–	–
b) imprese collegate	–	–
c) imprese controllanti	–	–
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	–
d-bis) altre imprese	–	–
Totale partecipazioni	–	–

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
2. Crediti		
a. Verso imprese controllate		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
b. Verso imprese collegate		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
c. Verso controllanti		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	–	–
d-bis. Verso altri		
– entro l'esercizio	–	–
– oltre l'esercizio	301.950	262.844
Totale crediti verso altri	301.950	262.844
Totale crediti	301.950	262.844
3. Altri titoli	–	–
4. Strumenti finanziari derivati attivi	–	–
Totale immobilizzazioni finanziarie	301.950	262.844
Totale immobilizzazioni (B)	**334.534.692**	**259.351.360**
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.729.169	2.176.902
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	–	–
3. Lavori in corso su ordinazione	–	–
4. Prodotti finiti e merci	–	–
5. Acconti	–	–
Totale rimanenze	2.729.169	2.176.902
Immobilizzazioni materiali destinate alla rivendita	–	–
II Crediti		
1. Verso clienti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	32.423.479	35.086.088
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
Totale crediti verso clienti	32.423.479	35.086.088
2. Verso imprese controllate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
Totale crediti imprese controllate	–	–

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
3. Verso imprese collegate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
4. Verso controllanti		
– entro l'esercizio successivo	–	–
– oltre l'esercizio successivo	–	–
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
5-bis. Per crediti tributari		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.232.920	196.720
– esigibili oltre l'esercizio successivo	35.886	35.886
Totale crediti tributari	1.268.806	232.606
5-ter. Per imposte anticipate	16.486.233	10.376.672
5 quater. Verso altri		
– esigibili entro l'esercizio successivo	6.005.641	5.498.064
– esigibili oltre l'esercizio successivo	44.923	44.653
Totale crediti verso altri	6.050.564	5.542.717
Totale crediti	56.229.082	51.238.083
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate	–	–
2. Partecipazioni in imprese collegate	–	–
3. Partecipazioni in imprese controllanti	–	–
3-bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	–
4. Altre partecipazioni	–	–
5. Strumenti finanziari derivati attivi	–	–
6. Altri titoli	–	–
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	–	–
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	–
IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	41.385.078	33.111.879
2. Assegni	610	604
3. Danaro e valori in cassa	14.350	12.400
Totale disponibilità liquide	41.400.038	33.124.883
Totale attivo circolante (C)	**100.358.289**	**86.539.868**
D) Ratei e risconti	**866.410**	**679.957**
TOTALE ATTIVO (A-B-C-D)	**435.759.391**	**346.571.185**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) Patrimonio netto		
I Capitale	**45.776.827**	**44.417.037**
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	**13.144.144**	**13.144.144**
III Riserve di rivalutazione	–	–
IV Riserva legale	**4.378.972**	**3.959.899**
V Riserve statutarie	–	–
VI Altre riserve		
Riserva straordinaria	75.776.148	67.813.763
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	–	–
Riserva azioni (quote) della società controllante	–	–
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	–	–
Versamenti in conto aumento di capitale	–	–
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	–	–
Versamenti in conto capitale	2.100.493	–
Versamenti a copertura perdite	–	–
Riserva da riduzione capitale sociale	–	–
Riserva avanzo di fusione	1.480.691	1.480.691
Riserva per utili su cambi non realizzati	–	–
Riserva da conguaglio utili in corso	–	–
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (Art. 55 T.U.)	–	–
Fondi riserve in sospensione di imposta	–	–
Riserve da conferimenti agevolati (Legge n. 576/1975)	–	–
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 L. n.168/1992	–	–
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs n. 124/1993	–	–
Riserva non distribuibile ex art. 2426	–	–
Riserva per conversione EURO	1	1
Riserva da condono	–	–
Riserva da Scissione	540.420	540.420
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	–	–
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)
Altre	(29.879.468)	(29.879.468)
Totale varie altre riserve	(29.339.048)	(29.339.048)
Totale altre riserve	50.018.284	39.955.406
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	–	–
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	**5.762.101**	**4.852.170**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
IX Utile (perdita) dell'esercizio	**8.915.668**	**9.291.390**
Perdita ripianata nell'esercizio	–	–
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	–	–
Totale patrimonio netto di gruppo	**127.995.996**	**115.620.046**
– Capitale e riserve di terzi	6.668.227	6.486.144
– Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	306.199	182.083
Totale patrimonio di terzi	6.974.426	6.668.227
Totale patrimonio netto consolidato	**134.970.422**	**122.288.273**
B) Fondi per rischi e oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	–	–
2. Fondi per imposte, anche differite	3.359.667	2.720.591
3. Strumenti finanziari derivati passivi	–	–
4. Altri	3.020.344	1.196.117
Totale fondi per rischi e oneri	**6.380.011**	**3.916.708**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.821.172**	**2.890.578**
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
2. Obbligazioni convertibili		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
3. Verso soci per finanziamenti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
4. Verso banche		
– esigibili entro l'esercizio successivo	4.258.169	1.761.254
– esigibili oltre l'esercizio successivo	12.935.561	3.967.982
Totale debiti verso banche	17.193.730	5.729.236
5. Verso altri finanziatori		
– esigibili entro l'esercizio successivo	2.520.070	2.447.021
– esigibili oltre l'esercizio successivo	3.695.308	6.216.009
Totale debiti verso altri finanziatori	6.215.378	8.663.030

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
6. Acconti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
7. Verso fornitori		
– esigibili entro l'esercizio successivo	29.648.429	22.495.707
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
Totale debiti verso fornitori	29.648.429	22.495.707
8. Rappresentati da titoli di credito		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
9. Verso imprese controllate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
10. Verso imprese collegate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
11. Verso imprese controllanti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
11 bis. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
12. Tributari		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.017.101	2.130.187
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
Totale debiti tributari	1.017.101	2.130.187
13. Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.043.942	774.698
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.043.942	774.698
14. Altri debiti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	6.714.098	5.341.128
– esigibili oltre l'esercizio successivo	5.826.148	4.221.213
Totale altri debiti	12.540.246	9.562.341
Totale debiti	**67.658.826**	**49.355.199**
E) Ratei e risconti	**223.928.960**	**168.120.427**
TOTALE PASSIVO (A-B-C-D-E)	**435.759.391**	**346.571.185**



CONTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.764.684	66.448.584
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	–	–
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	–	–
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	59.751.869	46.227.496
5. **Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:**		
a) Vari	26.014.460	18.307.942
b) Contributi in conto esercizio	17.655	103.386
Totale altri ricavi e proventi	26.032.115	18.411.328
Totale valore della produzione (A)	**162.548.668**	**131.087.408**
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.708.099	5.109.513
7. Per servizi	84.397.191	65.385.315
8. Per godimento di beni di terzi	4.558.621	3.972.002
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	15.825.606	12.414.051
b) Oneri sociali	4.687.591	3.693.095
c) Trattamento di fine rapporto	159.443	157.663
d) Trattamento di quiescenza e simili	907.761	703.708
e) Altri costi	542.789	291.885
Totale costi per il personale	22.123.190	17.260.402
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.890.967	8.042.777
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.861.577	13.300.988
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–	–
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	139.000	660.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.891.544	22.003.765

CONTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.478	(94.655)
12. Accantonamenti per rischi	1.667.817	777.449
13. Altri accantonamenti	–	–
14. Oneri diversi di gestione	2.949.300	2.785.305
Totale costi della produzione	**148.304.240**	**117.199.096**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**14.244.428**	**13.888.312**
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	–	–
da imprese collegate	–	–
da imprese controllanti	–	–
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	–
altri	–	–
16. Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	–	–
da imprese collegate	–	–
da imprese controllanti	–	–
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	–
altri	–	–
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	–	–
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	–	–
da imprese collegate	–	–
da imprese controllanti	–	–
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	–
altri	548.634	613.854
Totale proventi diversi dai precedenti	548.634	613.854
Totale altri proventi finanziari	548.634	613.854
17. Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	–	–
verso imprese collegate	–	–
verso imprese controllanti	–	–
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	–
altri	1.341.393	1.057.439
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.341.393	1.057.439
17 bis. Utili e perdite su cambi	–	–
Totale proventi e oneri finanziari (C)	**(792.759)**	**(443.585)**

CONTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
in imprese collegate	–	–
in imprese controllate	–	–
in imprese controllanti	–	–
in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	–	–
in altre imprese	–	–
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	–	–
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–
d) di strumenti finanziari derivati	–	–
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	–	–
f) con metodo del patrimonio netto	–	–
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	–	–
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	–	–
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–
d) di strumenti finanziari derivati	–	–
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	–	–
f) con metodo del patrimonio netto	–	–
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D)	–	–
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D)	**13.451.669**	**13.444.727**
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
– Imposte correnti	2.232.359	2.849.437
– Imposte relative a esercizi precedenti	–	(14.060)
– Imposte differite e anticipate	1.997.443	1.135.877
– Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	–	–
Totale imposte differite e anticipate	4.229.802	3.971.254
21. Utile (Perdita) dell'esercizio	**9.221.867**	**9.473.473**
– Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	8.915.668	9.291.390
– Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	306.199	182.083



METODO INDIRETTO – DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.221.867	9.473.473
Imposte sul reddito	4.229.802	3.971.254
Interessi passivi (interessi attivi)	792.760	443.585
(Dividendi)	–	–
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(14.861)	(3.812)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	14.229.568	13.884.500
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.857.260	941.686
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.752.543	21.343.762
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	–	–
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	–	–
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(18.250.832)	(14.316.426)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.358.971	7.969.022
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	23.588.539	21.853.522
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	8.477	(94.655)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	12.238.493	(6.346.699)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.777.238	7.321.985
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	41.718	(96.143)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	30.514.330	30.506.061
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.437.157	1.196.968
Totale variazioni del capitale circolante netto	48.017.413	32.487.517

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2025	31.12.2024
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	71.605.952	54.341.039
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(792.760)	(443.585)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.640.159)	(1.960.253)
Dividendi incassati	–	–
(Utilizzo dei fondi)	(772.812)	(851.674)
Altri incassi/(pagamenti)	–	–
Totale altre rettifiche	(6.205.731)	(3.255.512)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**65.400.221**	**51.085.527**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
– (Investimenti)	(48.200.268)	(37.443.172)
– Disinvestimenti	31.663	3.598
Immobilizzazioni immateriali		
– (Investimenti)	(13.219.281)	(10.058.125)
– Disinvestimenti	2.798	–
Immobilizzazioni finanziarie		
– (Investimenti)	(14.704)	(863)
– Disinvestimenti	–	–
Attività finanziarie non immobilizzate		
– (Investimenti)	–	–
– Disinvestimenti	–	–
(Acquisizione di società/rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	6.369.261	–
Cessione di società/rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	–	–
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(55.030.531)**	**(47.498.562)**

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2025	31.12.2024
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	628.182	–
Accensione finanziamenti	–	–
(Rimborso finanziamenti)	(6.722.720)	(3.161.512)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.000.000	–
(Rimborso di capitale)	–	–
Cessione (acquisto) di azioni proprie	–	–
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	–	–
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(2.094.538)**	**(3.161.512)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	**8.275.152**	**425.453**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	–	–
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	33.111.879	32.686.584
Assegni	604	573
Danaro e valori in cassa	12.400	12.273
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	33.124.883	32.699.430
Di cui non liberamente utilizzabili	34.821	–
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	41.385.078	33.111.879
Assegni	610	604
Danaro e valori in cassa	14.350	12.400
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	41.400.038	33.124.883
Di cui non liberamente utilizzabili	34.821	34.821
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti		
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide		
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate		
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute		

IL PRESIDENTE
Salvatore Piero Maria Benigno



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci,

sottoponiamo al Vostro esame il Bilancio Consolidato al 31.12.2025 del Gruppo CAFC costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione. Il bilancio consolidato è redatto a seguito dell'acquisizione da parte della società CAFC S.p.A. di una partecipazione di controllo del 51% in Acquedotto Poiana S.p.A. (operazione perfezionatasi in data 1° luglio 2023). Il Bilancio Consolidato, unitamente al Bilancio Civilistico della società Capogruppo CAFC S.p.A. va considerato come completamento dell'informativa nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato di Gruppo rileva un risultato positivo netto di Euro 9.221.867, di cui Euro 8.915.668 di pertinenza del Gruppo e Euro 306.199 di pertinenza di terzi.

Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione da parte della società Aurea Revisione s.r.l.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

Nel corso dell'esercizio si è perfezionata l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società HydroGEA S.p.A. (importante gestore del Servizio Idrico Integrato in 20 Comuni del territorio dell'ex Provincia di Pordenone compreso il Comune di Pordenone) nella Capogruppo CAFC S.p.A. con effetti civilistici dalle ore 23:59 del 31.12.2025 e con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2025 (atto del Notaio Guido Bevilacqua di Pordenone del 17.12.2025, Rep. n.64254 Racc. n 47909 registrato a Pordenone il 18/12/2025 al n. 18192 serie IT).

In sintesi gli effetti patrimoniali sul Bilancio della Capogruppo sono stati i seguenti: a fronte delle attività e delle passività della società HydroGEA incorporate in CAFC e quindi del patrimonio netto contabile della stessa di Euro 3.462.088,41 - come rideterminato per effetto del versamento effettuato dai soci di HydroGEA nel corso del 2025 in conto futuro aumento di capitale finalizzato alla fusione oltre che per effetto del ricalcolo per tutte le annualità pregresse dal 2013 al 2024 della componente FoNI come contributo in c/ impianti coerentemente al criterio contabile adottato da CAFC – vi è stato un aumento di capitale di Euro 1.359.790 oltre al versamento di un conguaglio in denaro di Euro 1.806, e per differenza un complessivo incremento delle altre voci di patrimonio netto di Euro 2.100.493.

Per i riflessi sul Bilancio si segnala che ARERA, con la Deliberazione del 15 aprile 2025, n. 178/2025/R/IDR ha approvato lo specifico schema regolatorio contenente le predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2024-2029, così come proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore CAFC S.p.a. comprensivo del sub-concessionario Acquedotto Poiana. Analogamente ARERA ha approvato le tariffe relative al periodo 2024-2029 per la società incorporata HydroGEA con Deliberazione n. 398/2025/R/IDR in data 05.08.2025.

Tali tariffe sono già applicate all'utenza finale.

Nel Bilancio Consolidato 2025 si è tenuto conto del VRG approvato da ARERA nelle delibere citate.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato del Gruppo CAFC è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'). Si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della CAFC SPA (Capogruppo) e della Società Acquedotto Poiana S.p.A. nella quale la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del 51% del capitale. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

La società CAFC non detiene altre partecipazione né dirette né indirette in altre società o Enti.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle due Società, predisposti dai Consigli di amministrazione per l'approvazione.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, sono state operate alcune residuali riclassifiche al Bilancio della controllata Acquedotto Poiana S.p.A. perché con il Bilancio chiuso al 31.12.2024 Acquedotto Poiana, ha modificato alcuni dei criteri contabili adottati precedentemente per uniformarsi ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dalla controllante e dal Gruppo.

Dati principali di Acquedotto Poiana S.p.A.

Acquedotto Poiana S.p.A. è società che storicamente gestisce il Servizio Idrico Integrato nel territorio dei 12 soci storici, i Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, Trivignano Udinese. Dal 01.07.2023 continua a farlo in qualità di sub concessionario di CAFC S.p.A.

La società ha sede a Cividale del Friuli (UD) e i principali dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato al 31.12.2025 sono i seguenti:

– Capitale sociale sottoscritto e interamente versato pari a Euro 2.000.000 (n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna);

– Patrimonio Netto di Euro 14.232.980 di cui utile dell'esercizio 2025 di Euro 624.896.

Data di riferimento del bilancio consolidato

La data di riferimento del bilancio consolidato e la data di chiusura del Bilancio di Acquedotto Poiana S.p.A. da consolidare coincidono con quello della Capogruppo, ovvero il 31.12.2025.

Il confronto a fini comparativi è effettuato con i dati del Bilancio Consolidato al 31.12.2024.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

– armonizzazione dei bilanci oggetto di consolidamento ai principi contabili di Gruppo (nella fattispecie consistenti in sole riclassifiche di carattere residuale);

– gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi;

– aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;

– eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione nella società consolidata in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

I criteri di consolidamento prevedono inoltre che la differenza di annullamento, se positiva, sia imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo sia imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento viene effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

Come meglio descritto in seguito in apposito paragrafo dedicato, dalla eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione in Acquedotto Poiana S.p.A. in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione del 1° luglio 2023 è emersa una differenza di annullamento positiva di Euro 77.151 che è stata interamente imputata alla voce "Avviamento" ammortizzata in tre anni tenendo conto dell'arco temporale in cui il Gruppo ritiene di poter completare l'integrazione operativa con la società controllata e rientrare dall'investimento. Nel 2025 è stata perciò contabilizzata la terza quota di ammortamento annuale pari a euro 25.717 per cui tale voce di "Avviamento" risulta completamente ammortizzata alla data del 31.12.2025.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto della controllata, nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto della controllata intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi. I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. I saldi e le operazioni infragruppo potrebbero non essere eliminati solo qualora dovessero risultare irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione e determinazione della differenza di consolidamento

Al 1° luglio 2023, data di primo consolidamento, il Patrimonio Netto della società Acquedotto Poiana S.p.A. risultava pari a Euro 12.525.195, tenuto conto della rivalutazione operata per Euro 191.029 della partecipazione di Acquedotto Poiana in Friulab poi ceduta a CAFC e del risultato positivo conseguito nel 1° semestre dell'anno 2023, pari a Euro 29.585. Alla data del primo consolidamento tale patrimonio netto risultava perciò per Euro 6.137.346 di pertinenza di terzi (49%) e per Euro 6.387.849 (51%) di pertinenza del Gruppo. Dall'eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione nella società controllata di Euro 6.465.000 emergeva perciò, alla data del 1° luglio 2023, una differenza di consolidamento positiva di Euro 77.151 che è stata interamente imputata alla voce "Avviamento" come già indicato.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2025 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società, in conformità

alle previsioni del principio contabile di riferimento OIC29, già a partire dal 2019 la società CAFC ha inteso adottare volontariamente un cambiamento di principio contabile nella rappresentazione dei ricavi di competenza, in accordo con il metodo tariffario predisposto da ARERA, della componente tariffaria riconducibile al Fondo per Nuovi Investimenti – FoNI. Tale componente tariffaria riferibile al FoNI risulta ora rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti; per quanto previsto del principio OIC16, si è inteso applicare il c.d. metodo indiretto, nel portare la componente predetta indirettamente a riduzione del costo in quanto imputata al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", nel rinvio per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

In coerenza con il criterio contabile già adottato da CAFC e privilegiato da ARERA, anche per la società incorporata HydroGEA si è proceduto al ricalcolo della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) — che HydroGEA contabilizzava integralmente a ricavo — riallineandola al criterio del contributo in conto impianti per tutte le annualità dal 2013 al 2024.

L'effetto cumulato dell'applicazione retroattiva per il periodo 2013-2024 del nuovo criterio contabile ha dato luogo all'iscrizione al 01/01/2025 di risconti passivi in relazione alle quote di contributo FoNI di competenza di futuri esercizi per l'importo di Euro 24.846.044, di Crediti per imposte anticipate per Euro 6.932.046 e per differenza di una riserva negativa di patrimonio netto di Euro 17.913.998 che poi al 31.12.2025 risulta compensata con le altre componenti patrimoniali risultanti dalla fusione (per l'analisi delle poste di patrimonio netto si rimanda ai commenti della voce patrimonio netto di questa Nota Integrativa).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di quelli di diretta imputazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice civile.

I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le spese di ampliamento si riferiscono ai costi sostenuti per le perizie di stima e gli oneri notarili connessi all'operazione straordinaria di integrazione fra le due società del Gruppo oltre a oneri notarili pregressi connessi a operazioni di modifica degli statuti sociali e sono ammortizzate in 5 esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali costituite da migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello del contratto di locazione o della concessione sottostante. In particolare le migliorie su beni di terzi quali condotte fognarie, impianti di sollevamento e impianti di depurazione, sono ammortizzate sulla base delle aliquote previste dalla tabella di ammortamento fiscale (Gruppo XVII-Specie 3^ distribuzione di acqua potabile e non potabile) perché ritenute corrispondenti alle percentuali di degrado dei cespiti per il loro utilizzo.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle Immobilizzazioni Immateriali, quali "Migliorie su beni di terzi", vengono contabilizzati con il metodo indiretto, in conformità con le previsioni del Principio OIC16; essi risultano quindi imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" proporzionalmente alle quote di ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali a cui si riferiscono e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di corrispondenti "Risconti passivi".

Tale posta include anche la componente tariffaria FoNI.

Gli importi iscritti alla voce avviamento, acquisiti a titolo oneroso, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e derivano dalle operazioni societarie straordinarie effettuate dalla Capogruppo CAFC S.p.A. in passati esercizi e segnatamente: l'operazione di fusione per incorporazione della società NAU s.r.l. nel contesto della articolata operazione di acquisizione del ramo SII "Città di Udine" e l'operazione di fusione con Carniacque S.p.A. per l'acquisizione del ramo SII del territorio montano.

Sempre nella voce avviamento è iscritta la differenza di Euro 77.151 emergente dall'eliminazione della partecipazione in Acquedotto Poiana effettuata sulla base dei valori contabili della stessa al 01.07.2023, data in cui la società è stata inclusa per la prima volta nel Consolidato. Questa posta contabile è stata ammortizzata in tre anni tenendo conto dell'arco temporale in cui il Gruppo ha avuto modo di completare l'integrazione operativa con la società controllata e rientrare dall'investimento.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ad esso imputabili ovvero al costo di produzione, costituito dai costi sostenuti in via diretta ed indiretta per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

In via ordinaria non si procede alla capitalizzazione di oneri finanziari, con l'unica eccezione di quelli riferiti ad un contratto di finanziamento acceso dalla società CDL S.p.A. incorporata in CAFC S.p.A. nell'anno 2010.

Nel caso in cui si rilevi una perdita durevole di valore derivante dalle difficoltà previste nel recupero del valore netto contabile del bene tramite l'uso, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi storici di alcuni beni della controllata Acquedotto Poiana sono stati oggetto, a più riprese, di rettifica a seguito delle rivalutazioni collegate prima alla trasformazione in società per azioni ai sensi della legge 142/90, successivamente sulla base della perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 115, comma 3° del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 2343, comma 1° del Codice Civile, in seguito sulla base del decreto legge 185/08 ed infine sulla base del D.L. 104/20. Complessivamente sulle immobilizzazioni materiali della controllata sono state operate rivalutazioni per Euro 21.217.506.

I costi di manutenzione ordinaria, con funzione conservativa, sono integralmente imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

I costi di manutenzione di natura incrementativa, tali da comportare un aumento della funzionalità, sicurezza o del valore dei beni, sono iscritti ad incremento del valore dei beni medesimi.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, cosiddetto metodo indiretto, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

La descritta modalità di rappresentazione è riferibile anche alla componente tariffaria FoNI, per cui le immobilizzazioni materiali includono anche detta componente, nonché quella riferibile ai contributi di allacciamento per nuove utenze.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate – quali beni a vita utile indefinita - è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, tale da assicurare corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati e le opere di proprietà, è stato iscritto separatamente fin dall'origine.

Il valore dei terreni riconducibili alle aree sottostanti e alle pertinenze dei fabbricati industriali, iscritti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Friulenergie S.r.l. da parte della Capogruppo CAFC S.p.A., è stato scorporato sulla base del valore di perizia attribuito in sede di prima iscrizione.

Il piano di ammortamento viene eventualmente adeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali sulla durata dell'utilizzo ecc.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali.

Categorie di immobilizzi immateriali	Periodo di ammortamento in anni
Fabbricati industriali	28 - 33
Servitù d'acquedotto	20
Opere idrauliche	40 - 50
Impianti di produzione e filtrazione	12,5
Pozzi	40
Serbatoi	25
Stazioni di compressione e pompaggio	8
Impianti di sollevamento e risollevamento	8 - 12
Impianti ex CDL	13 - 26
Centrali idroelettriche	14
Condutture idriche	20
Strumenti di misura e controllo	10
Attrezzatura	10
Automezzi ed Autovetture	4
Impianti di protezione catodica	10
Impianti di condizionamento e riscaldamento	5 - 6
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5,5 - 5
Hardware	5
Mobili ed arredi	8
Laboratorio analisi e purificazione acque	10
Impianti ricetrasmittenti e ponti radio	5
Reti interne comunali	20
Impianti di telemisura e telecontrollo	10
Impianti telefonici	5

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come previsto dall'OIC 17, considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate utilizzando il metodo finanziario. Nel leasing finanziario vengono sostanzialmente trasferiti in capo all'utilizzatore tutti i rischi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene, e normalmente alla fine del periodo di locazione viene trasferita la proprietà del bene all'utilizzatore. Da un punto di vista sostanziale, quindi, il leasing finanziario realizza una forma di finanziamento garantito dal mantenimento in capo al concedente della proprietà del bene. Tale metodo finanziario richiede una rilevazione contabile che rispecchi la sostanza del contratto piuttosto che la sua forma. Il metodo di rilevazione raccomandato, in sintesi, consiste nella iscrizione del bene nell'attivo patrimoniale, con il conseguente suo ammortamento come previsto per le immobilizzazioni materiali, accompagnata dalla rilevazione di un debito verso la società di leasing oltre alle eventuali passività per imposte differite, con la conseguente iscrizione al conto economico degli oneri finanziari

e delle imposte rilevati per competenza. La società Capogruppo CAFC S.p.A. ha sottoscritto 2 contratti di locazione finanziaria per l'acquisizione delle sedi legale ed operative di Udine (contratto di durata 18 anni con scadenza 29/04/2028) e Tolmezzo (contratto di durata di 12 anni con scadenza 15/09/2031).

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante appostazione di specifico fondo di rettifica per svalutazione crediti. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta considerato che i crediti sono riferiti, per la quasi totalità, a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e, successivamente, valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il valore è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Partecipazioni

Oltre alla partecipazione in Acquedotto Poiana consolidata integralmente non vi sono altre partecipazioni in altre imprese.

Azioni proprie

Né la società controllante né la società controllata possiedono azioni proprie, né direttamente né indirettamente tramite imprese controllate e/o interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

La società CAFC ha acceso in precedenti esercizi strumenti finanziari derivati esclusivamente con finalità di copertura, nello specifico del rischio di tasso rispetto ad operazioni di finanziamento, ma al 31.12.2025 non vi sono strumenti finanziari in essere né in capo alla Capogruppo CAFC S.p.A., né in capo alla società controllata Acquedotto Poiana S.p.A.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore numerario e corrispondono alle somme in deposito presso le banche, la posta e giacenti in cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza secondo il criterio precedentemente indicato, in coerenza con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Trattasi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno più eventi in futuro.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e prudenza a fronte di somme che si prevede saranno pagate nei periodi in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

L'entità di accantonamento è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data del bilancio necessari a fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Non si è proceduto all'iscrizione di fondi rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti di natura determinata, pertanto non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno dato origine ad una passività.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in accordo con il principio contabile di riferimento OIC 31.

Fondo TFR

Il fondo iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta congruo rispetto a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dal CCNL applicato, in corrispondenza con le quote maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

Il fondo è soggetto a rivalutazione in base ai parametri di indicizzazione prestabiliti ed è ridotto, a norma di legge, dell'importo corrispondente alla imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del TFR medesimo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno aderito a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale nelle voci "Debiti Tributari" o "Crediti Tributari", per l'eccedenza rispetto agli acconti versati e alle ritenute subite.

Si è tenuto conto, ai fini della rilevazione della c.d. fiscalità differita, attiva e passiva, dei contenuti e delle previsioni del principio contabile OIC 25, al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica per la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, per presenza di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

La fiscalità attiva e passiva differita è stata computata in applicazione delle aliquote attese negli esercizi di inversione delle differenze temporanee, per le imposte IRES e IRAP, peraltro coincidenti con le aliquote correnti, per iscrizione nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante e tra i fondi del passivo.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti, al netto degli sconti e degli abbuoni, secondo i principi di prudenza e competenza. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il

sistema dei consumi medi storici e sono valorizzati tra i ricavi mediante l'applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio.

Tenuto conto della adeguata stabilità del quadro normativo di riferimento, della opportunità di conformarsi alle prassi adottate dalle maggiori società operanti nel settore, nonché della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, entrambe le società del Gruppo hanno adottato quale modalità di rappresentazione dei ricavi di cui alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" la rilevazione del cosiddetto VRG - Vincolo ai Ricavi del gestore - in accordo con il metodo tariffario predisposto da ARERA.

Ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni del Gruppo, i ricavi di cui alla voce A1 del Conto Economico sono pertanto iscritti sulla base del VRG riconosciuto, nel ricomprendere i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AUSIR e approvate da parte di ARERA.

La componente tariffaria riferibile al FoNI risulta, invece, rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali e rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico graduale lungo la vita utile dei cespiti, come descritto in precedenza.

Pertanto, non concorre alla formazione dei ricavi l'intero ammontare del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuto in tariffa, da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

La medesima modalità di rappresentazione contabile è adottata anche per i ricavi derivanti dalla quota addebitata alla utenza quale contributo di allacciamento per le nuove utenze acquisite.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Valori espressi in valuta

Non sussistono poste in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi di garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Deroghe

Non si segnalano deroghe ai criteri di valutazione applicati. Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Dirigenti	6	5	1
Quadri	17	14	3
Impiegati	198	165	33
Operai	150	130	20
Totale	**371**	**314**	**57**

I contratti collettivi di lavoro applicati in entrambe le società del Gruppo sono il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Unico per il settore Gas ed Acqua ed Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

La variazione esposta riguarda il turnover complessivo del Gruppo su cui ha inciso significativamente l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società HydroGEA in CAFC che ha comportato il passaggio alle dipendenze della Capogruppo di 59 unità, in forza presso la società incorporata al 31 dicembre 2025.

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Differenza da consolidamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	**Totale immobilizzazioni immateriali**
Valore di inizio esercizio									
Costo	339.902	758.703	458.338	24.232.705	10.873.595	77.151	9.369.827	94.963.699	141.073.921
Incrementi da Fusione	0	346.013	0	1.143.443	0	0	0	2.247.426	3.736.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(318.133)	(438.751)	(448.908)	(19.994.470)	(7.597.088)	(51.434)	0	(55.612.148)	(84.460.932)
Incrementi da Fusione (fondo ammort.)	0	(128.316)	0	(1.047.794)	0	0	0	(1.384.599)	(2.560.708)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	(25.026)	(25.026)
Valore di bilancio 1.1.2025	**21.770**	**537.650**	**9.430**	**4.333.884**	**3.276.507**	**25.717**	**9.369.827**	**40.189.352**	**57.764.137**
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	0	0	12.176	111.157	0	0	13.132.902	65.379	13.321.614
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	107.860	0	228.332	0	0	(7.404.649)	6.727.398	(341.058)
Decremento per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	0	0	(7.683)	(7.683)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(7.567)	(191.505)	(6.845)	(1.267.090)	(742.604)	(25.717)	0	(6.651.307)	(8.892.636)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	1.668	1.668
Decremento per alienazioni e dismissioni (fondo ammort.)	0	0	0	0	0	0	0	7.683	7.683
Altre variazioni	0	0	0	(1)	0	0	(3.033)	0	(3.034)
Totale variazioni	**(7.567)**	**(83.645)**	**5.331**	**(927.602)**	**(742.604)**	**(25.717)**	**5.725.220**	**143.139**	**4.086.554**
Valore di fine esercizio									
Costo	339.902	1.212.576	470.514	25.715.636	10.873.595	77.151	15.095.047	103.996.219	157.780.641
Ammortamenti (f.do ammort.)	(325.700)	(758.571)	(455.754)	(22.309.353)	(8.339.692)	(77.151)	0	(63.640.370)	(95.906.592)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	(23.358)	(23.358)
Valore di bilancio	**14.202**	**454.004**	**14.761**	**3.406.282**	**2.533.902**	**0**	**15.095.047**	**40.332.492**	**61.850.690**

I costi di impianto e ampliamento, di residui Euro 14.202 al 31.12.2025, si riferiscono ai costi sostenuti per le perizie di stima e gli oneri notarili connessi all'operazione straordinaria di integrazione fra le sue società del Gruppo, oltre a oneri notarili pregressi connessi a operazioni di modifica degli statuti sociali.

Le spese di sviluppo, pari a Euro 454.004 al 31.12.2025, si riferiscono ai costi iscritti dalla Capogruppo in precedenti esercizi riferiti a studi di fattibilità preliminari e propedeutici alla realizzazione di una decina di interventi di realizzazione/adeguamento/sostituzione di reti di adduzione e serbatoi nel Medio Friuli, oltreché ai costi capitalizzati sostenuti per la stesura del piano e degli elaborati tecnici costituenti il Masterplan Acquedotti FVG, promosso dai sette Gestori del Servizio Idrico Integrato regionali (tra cui la società HydroGEA incorporata dalla Capogruppo). Il piano ha l'obiettivo d'individuare e pianificare gli interventi per realizzare e potenziare le possibili interconnessioni tra i sistemi idrici dei gestori al fine di garantire in caso di avaria parziale o totale delle principali fonti di approvvigionamento il mutuo soccorso attraverso opportuni collettori di futura realizzazione. Trattasi di un Piano di ampia portata di pianificazione futura degli interventi.

L'incremento da fusione si riferisce alla quota immobilizzata di HydroGEA riferita sempre al medesimo progetto Masterplan Acquedotti FVG.

L'incremento dell'esercizio 2025 di Euro 107.860 è riferito alle spese per la prefattibilità tecnico-economica dei progetti relativi alla centrale elettrica di Torlano e alle criticità del SII nel comune di Cercivento.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi.

La differenza di annullamento positiva di Euro 77.151, che è stata interamente imputata alla voce "Avviamento", risulta la 31.12.2025 completamente ammortizzata. Tale voce, indicata separatamente nella tabella che precede, va considerata insieme a quanto indicato nella colonna "Avviamento" di Euro 2.533.902 (voce B.I.5) dello schema di Stato Patrimoniale).

Fra le "altre immobilizzazioni immateriali", l'importo più rilevante è relativo alle "spese incrementative (migliorie) su beni di terzi" (Euro 101.951.933 riferito al costo storico), ovvero agli investimenti realizzati dalle società del Gruppo su beni di terzi (Comuni) quali condotte fognarie, impianti di sollevamento, impianti di depurazione e di filtrazione, e serbatoi.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Non si segnalano svalutazioni o ripristini di valore delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'anno 2025.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	**Totale immobilizzazioni materiali**
Valore di inizio esercizio						
Costo	40.163.978	386.480.818	21.665.143	7.568.997	34.671.009	490.549.945
Incrementi da Fusione	3.778.553	37.948.469	2.314.822	1.375.273	6.444.566	51.861.683
Ammortamento (fondo ammortamento)	(13.568.622)	(253.720.528)	(15.109.799)	(5.650.442)	0	(288.049.391)
Incrementi da Fusione (fondo ammortamento)	(584.452)	(10.154.689)	(1.732.441)	(1.047.937)	0	(13.519.520)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio 1.1.2025	**29.789.456**	**160.554.070**	**7.137.724**	**2.245.891**	**41.115.575**	**240.842.717**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	424.890	493.223	570.390	441.236	46.168.198	48.097.936
Riclassifiche (del valore di bilancio)	414.623	25.919.972	908.906	0	(26.902.442)	341.059
Decremento per alienazioni e dismissioni	0	(22.658)	(21.391)	(80.327)	0	(124.376)
Rivalutazione effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(1.020.323)	(13.748.259)	(1.314.744)	(778.251)	0	(16.861.577)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Decremento per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)	0	14.883	19.497	73.483	0	107.863
Altre variazioni	0	0	0	0	(21.574)	(21.574)
Totale variazioni	**(180.810)**	**12.657.160**	**162.658**	**(343.859)**	**19.244.184**	**31.539.333**
Valore di fine esercizio						
Costo	44.782.044	450.819.825	25.437.868	9.305.179	60.359.758	590.704.673
Ammortamento (Fondo ammortamento)	(15.173.397)	(277.608.595)	(18.137.489)	(7.403.146)	0	(318.322.627)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	**29.608.647**	**173.211.232**	**7.300.382**	**1.902.032**	**60.359.759**	**272.382.052**

I costi storici di alcuni beni della società controllata Acquedotto Poiana sono stati oggetto di rivalutazione, come dettagliato nel seguente prospetto:

Categoria cespite	Anno	Normativa	Variazione costo storico	Variazione fondo ammortamento	Modalità di rivalutazione	Valori di rivalutazione
Terreni e fabbricati	1997	L. 142/1990	294.380	294.380	Riv. ces. e fondo	294.380
Impianti e macchinari	1997	L. 142/1990	7.244.221	7.244.221	Riv. ces. e fondo	7.244.221
Attrezzature industriali e commerciali	1997	L. 142/1990	53.957	53.957	Riv. ces. e fondo	53.957
Terreni e fabbricati	2002	D.Lgs 267/2000		-246.299	Riduzione fondo	246.299
Impianti e macchinari	2002	D.Lgs 267/2000		-12.547.656	Riduzione fondo	12.547.656
Attrezzature industriali e commerciali	2002	D.Lgs 267/2000		-39.183	Riduzione fondo	39.183
Impianti e macchinari	2002	D.Lgs 267/2000	55.000		Rival. cespite	55.000
Terreni e fabbricati	2008	D.L. 185/2008	465.810		Rival. cespite	465.810
Terreni e fabbricati	2020	D.L. 104/2020	271.000		Rival. cespite	271.000
TOTALE			**8.384.368**	**-5.240.580**		**21.217.506**

Terreni e fabbricati

Il valore dei terreni di complessivi Euro 11.361.961 è riferito al valore delle aree oggetto di esproprio in relazione alle opere realizzate, nonché all'aree dei depuratori e delle centrali di proprietà delle società del Gruppo. Il valore include Euro 5.012.916 derivanti dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria (leasing) utilizzando il metodo finanziario.

Analogamente tra i Fabbricati Civili e Industriali di complessivi Euro 18.246.686, risultano iscritti Euro 11.247.539 derivanti dalla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria (leasing) utilizzando il metodo finanziario.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	386.480.818
Incrementi da fusione HydroGEA	37.948.469
Ammortamenti esercizi precedenti (fondo)	(253.720.528)
Incrementi da fusione (fondo)	(10.154.689)
Valore di Bilancio al 01.01.2025	**160.554.070**
Acquisizione dell'esercizio	493.223
Giroconti positivi (riclassificazione)	25.919.972
Decrementi per alienazioni e dismissioni	(7.776)
Ammortamenti dell'esercizio	(13.748.259)
Saldo al 31.12.2025	**173.211.230**

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Reti e condotte idriche e fognarie	147.653.910	115.972.955	31.680.956
Impianti di depurazione	6.140.382	3.525.889	2.614.493
Pozzi, serbatori, opere idrauliche	11.949.743	7.827.573	4.122.170
Impianti di sollevamento e risollevamento	805.544	699.945	105.599
Impianti di produzione e filtrazione	4.110.065	2.212.619	1.897.446
Impianti trattamento essicazione fanghi	83.819	91.678	(7.859)
Strumenti di misura e controllo	1.318.367	962.900	355.467
Impianto fotovoltaico	868.376	1.029.038	(160.662)
Impianto cogenerazione	96.113	155.769	(59.656)
Centrali idroelettriche	184.564	269.739	(85.175)
Laboratorio purificazione acque	349	699	(349)
impianti generici	0	11.486	(11.486)
Totale	**173.211.232**	**132.760.291**	**40.450.940**

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	21.665.143
Incrementi da fusione HydroGEA	2.314.822
Ammortamenti esercizi precedenti (fondo)	(15.109.799)
Incrementi da fusione (fondo)	(1.732.441)
Valore di Bilancio al 01.01.2025	7.137.724
Acquisizione dell'esercizio	570.390
Giroconti positivi (riclassificazione)	908.906
Decrementi per alienazioni e dismissioni	(1.894)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.314.744)
Saldo al 31.12.2025	**7.300.382**

Sono ricomprese in detta voce le elettropompe e gli accessori elettrici, attrezzature industriali, gli strumenti di telemisura e telecontrollo, gli strumenti di misura (contatori) e l'attrezzatura varia e minuta.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	7.568.997
Incrementi da fusione HydroGEA	1.375.273
Ammortamenti esercizi precedenti (fondo)	(5.650.442)
Incrementi da fusione (fondo)	(1.047.937)
Valore di Bilancio al 01.01.2025	2.245.891
Acquisizione dell'esercizio	441.236
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	(6.844)
Ammortamenti dell'esercizio	(778.251)
Saldo al 31.12.2025	**1.902.032**

Si fornisce il dettaglio degli altri beni:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Mobili e Arredi	440.695	485.085	(44.390)
Hardware e macchine d'ufficio	492.550	380.913	111.637
Autovetture e Autocarri	968.787	1.052.556	(83.770)
Totale	**1.902.031**	**1.918.554**	**(16.523)**

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti in reti ed impianti non ancora completati alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 301.950 sono rappresentati dai depositi cauzionali versati a garanzia a diversi Enti Pubblici per concessioni e attraversamenti.

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31.12.2024	Nuovi depositi	Restituzioni	31.12.2025
Crediti per depositi cauzionali	262.844	39.305	(200)	301.950
Totale	**262.844**	**39.305**	**(200)**	**301.950**

Rimanenze

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
2.729.169	2.176.902	552.267

Le rimanenze per materiale di magazzino sono costituite per entrambe le Società del Gruppo principalmente da materiali quali tubazioni, valvole, pozzetti, nonché altro materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti. La medesima tipologia di materiale è stato apportato dalla società incorporata HydroGEA S.p.A. il cui magazzino complessivo alla data del 01/01/2025 risultava pari a Euro 622.815 in parte svalutato da apposito "fondo svalutazione scorte idrico" per Euro 62.070.

Per le esigenze della Divisione Laboratorio della Capogruppo sono inoltre presenti in magazzino materie prime quali utensileria e materiale di laboratorio, terreni di coltura, reagenti chimici, materiale di manutenzione, vestiario e materiale antinfortunistico.

Descrizione	31.12.2024	Incrementi da fusione HydroGEA	Variazione delle rimanenze	31.12.2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.176.902	622.815	(8.478)	2.729.239
Fondo svalutazione rimanenze		(62.070)		(62.070)
Totale	**2.176.902**	**560.745**	**(8.478)**	**2.729.169**

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo retrocessione a termine
Verso clienti	32.423.479			32.423.479	
Per crediti tributari	1.232.920	35.886		1.268.806	
Per imposte anticipate	16.486.233			16.486.233	
Verso altri	6.005.641	44.923		6.050.564	
Totale	**56.148.273**	**80.809**		**56.229.082**	

Entrambe le società del Gruppo si sono avvalse della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti, per la quasi totalità, a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Tutti i crediti sono riferibili all'area geografica Italia. Non vi sono crediti in valuta.

Crediti verso clienti

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Crediti verso Clienti per fatture emesse	24.001.649	17.784.430	6.217.219
Crediti verso Clienti per fatture da emettere	14.530.195	13.004.279	1.525.916
Credito per conguaglio tariffario 2024	2.475.784	2.198.576	277.208
Debito per conguaglio tariffario 2023	0	7.276.159	(7.276.159)
Debito per conguaglio tariffario 2025	(2.142.655)	0	(2.142.655)
F.do svalutazione crediti	(6.441.492)	(5.177.356)	(1.264.136)
Totali	**32.423.481**	**35.086.088**	**(2.662.606)**

Le fatture da emettere comprendono i consumi stimati alla data del 31.12.2025 da fatturare all'utenza nel corso del 2025.

Le componenti relative al conguaglio tariffario rappresentano quanto da conguagliare per il raggiungimento del volume dei ricavi di competenza garantito dalla tariffa vigente (VRG). I ricavi che concorrono al raggiungimento del VRG, così come il Metodo tariffario predisposto da ARERA in applicazione del principio del full cost recovery, sono esaurientemente descritti nella Relazione sulla Gestione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex Art. 2426 C.c.	F.do svalutazione ex Art, DPR 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024	4.978.895	198.462	5.177.356
incremento da fusione	587.698	836.554	1.424.252
Utilizzo nell'esercizio	(13.092)	(286.024)	(299.116)
Accantonamento esercizio	30.000	109.000	139.000
Saldo al 31/12/2025	**5.583.501**	**857.992**	**6.441.492**

Crediti per imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti per imposte anticipate e delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	1.340.258	1.203.293	132.907
Accantonamenti a fondi rischi rimborso perdite idriche a utenza	183.069	136.113	46.956
Accantonamenti a fondo rischi spese legali	34.890	30.179	4.711
Accantonamenti a fondo canoni derivazione acqua	33.269	16.079	17.190
Accantonamento a fondo oneri ARERA	330.975	24.304	306.671
Accantonamenti a fondi svalutazione	8.327	9.220	(892)
Accantonamento a Fondo svalutazione rimanenze	6.427	0	6.427
FoNI 2012-2018 rideterminazione a contributo	5.791.924	6.622.674	(830.750)
Variazione FoNI 2020 Riclassifica	39.822	45.371	(5.549)
Contributi allacci 2012-2018 Riclassifica	332.677	367.046	(34.369)
FoNI 2013-2024 HydroGEA rideterminazione a contributo	6.415.813	0	6.415.813
Quota ammortamento cespiti SII Sappada	23.454	23.454	0
Ammortamento migliorie reti fognarie	1.529.911	1.624.570	(94.659)
Accantonamento fondo smaltimento fanghi	216.222	70.811	145.411
Altre differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	199.195	203.559	(4.364)
Totale crediti per imposte anticipate	**16.486.233**	**10.376.672**	**6.109.561**

Le inversioni contabili dei singoli periodi sono computate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, pari al 24% a fini IRES e al 3,90% a fini IRAP.

Si segnala quale variazione significativa quella legata alla fusione per incorporazione della società HydroGEA, per effetto del ricalcolo all'01/01/2025 della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) – che la società incorporata contabilizzava integralmente a ricavo – quale contributo in c/impianti per le annualità dal 2013 al 2024. Ciò ha, fra l'altro, comportato l'iscrizione di Crediti per imposte anticipate per Euro 6.932.046 in relazione alle quote di contributo FoNI di competenza di futuri esercizi. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2025 è stata di Euro 1.850.299 per cui i crediti per imposte anticipate risultano al 31.12.2025 già ridotti dell'importo di Euro 516.233 calcolato in base alle succitate aliquote IRES e IRAP.

Si precisa che l'importo delle imposte anticipate di HydroGEA alla data del 01/01/2025 ammonta a € 408.570.

Crediti verso altri

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Crediti verso INAIL	5.128	3.269	1.859
Crediti per contributi da ricevere	5.579.852	5.363.095	216.757
Crediti verso fornitori	427.810	152.033	275.777
Altri	37.774	24.320	13.454
Totali	**6.050.564**	**5.542.717**	**507.847**

Disponibilità liquide

Descrizione	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Depositi bancari e postali	33.111.879	8.273.199	0	41.385.078
Assegni	604	6	0	610
Denaro e valori in cassa	12.400	1.950	0	14.350
Totale	**33.124.883**	**8.275.155**	**0**	**41.400.038**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il significativo incremento delle disponibilità liquide è legato principalmente all'incorporazione della società HydroGEA da parte della Capogruppo le cui disponibilità liquide al 31.12.2025 ammontavano a Euro 6.947.896.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024
Polizze assicurative RCA, RCT, RCO, furti, fidejussioni	322.525	185.294
Canoni assistenza e licenze varie	138.455	402.882
Imposta di registro su canoni locazione	18.495	26.436
Altri di ammontare non apprezzabile	386.935	65.345
Totale	**866.410**	**679.957**

NOTA INTEGRATIVA, PATRIMONIO NETTO

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2025 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

Prospetto riconciliazione Patrimonio Netto	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	**120.480.632**	**7.162.404**
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili (leasing metodo finanziario)	6.721.810	1.460.285
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(174.575)	0
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	968.396	318.697
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	97.425	0
d) differenza da consolidamento	0	(25.717)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(97.692)	0
differenza da arrotondamenti	(1)	(1)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	127.995.996	8.915.668
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	6.974.427	306.199
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	**134.970.423**	**9.221.867**

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

Categoria cespite	Valore 31/12/2024	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Utile/perdita 2025	Valore 31/12/2025
Capitale sociale	44.417.037		1.359.790			45.776.827
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.144.144					13.144.144
Riserva legale	3.959.899	419.073				4.378.972
Riserva straordinaria	67.813.763	7.962.385				75.776.148
Riserva da rivalutazione partecipazioni	0					0
Riserva da apporto di capitale	0		2.100.493			2.100.493
Riserva avanzo di fusione	1.480.691					1.480.691
Varie altre riserve	(29.339.047)					(29.339.047)
Utili a nuovo	4.852.170	909.931				5.762.101
Utile/perdita dell'esercizio	9.291.390	(9.291.390)			8.915.668	8.915.668
Patrimonio netto del Gruppo	115.620.047	(1)	3.460.283	0	8.915.668	127.995.996
Terzi	0					0
Capitale e riserve	6.486.144	182.083			1	6.668.228
Utile/perdita di terzi	182.083	(182.083)			306.199	306.199
PN di terzi	6.668.227	0	0	0	306.200	6.974.427
Patrimonio netto consolidato	**122.288.274**	**(1)**	**3.460.283**	**0**	**9.221.868**	**134.970.423**

Le voci di Patrimonio Netto "Capitale Sociale", "Riserva da sovrapprezzo azioni", "Riserva legale", "Riserva straordinaria", "Riserva da apporto di capitale" "Riserva avanzo di fusione" e "Varie altre riserve" sono riferibili alla Capogruppo dato che il valore del capitale sociale della società controllata Acquedotto Poiana, unitamente alle altre poste di Patrimonio Netto, è stato eliminato nelle scritture di consolidamento contro il valore della relativa partecipazione.

La composizione delle voci di Patrimonio Netto è così dettagliata:

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2025, che ammonta a Euro 45.776.827, è interamente versato. È rappresentato da n. 886.289 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65. L'incremento rispetto al precedente esercizio è conseguenza della già descritta operazione di fusione per incorporazione della società HydroGEA S.p.A. che ha dato luogo all'aumento del capitale sociale per Euro 1.359.789,55 con emissione di n. 26.327 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65 cadauna, assegnate ai 21 Comuni soci della società incorporata HydroGEA S.p.A.

Riserva Sovraprezzo Azioni

La riserva ammonta ad Euro 13.144.144 e include la differenza tra il valore delle quote conferite e l'importo imputato a capitale sociale in alcune precedenti operazioni societarie straordinarie, compreso l'incremento dell'esercizio 2024 di Euro 3.926.029 a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale e conferimento del 51% delle azioni di Acquedotto Poiana S.p.A.

Riserva Legale

Il valore della riserva legale è pari a Euro 4.378.972. Tale riserva nel corso dell'esercizio si è incrementata per Euro 419.073 a seguito della destinazione della prevista quota dell'utile dell'esercizio precedente della Capogruppo CAFC S.p.A. in attuazione della deliberazione assembleare del 9 maggio 2025.

Riserva Straordinaria

La riserva ammonta a Euro 75.776.148 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento euro 7.962.385, a seguito della destinazione dell'utile del Bilancio d'esercizio 2024 della Capogruppo CAFC S.p.A. in attuazione della deliberazione assembleare del 9 maggio 2025.

Riserva avanzo di fusione

Al 31.12.2025 essa è pari a Euro 1.480.691: è la riserva emergente dall'operazione di fusione per incorporazione della società Friulab s.r.l., effettuata nel 2023.

Varie altre riserve

La voce include la Riserva da scissione pari a Euro 540.420 iscritta in sede di ricostituzione delle riserve del patrimonio netto della società incorporata Friulenergie S.r.l. La voce include anche la "Riserva OIC29" di complessivi Euro (29.879.468) la cui composizione è la seguente:

– Euro (26.968) iscritti in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2016 con lo scopo di accogliere gli effetti di rettifica sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili, per come disposto dal D.Lgs. 139/2015

– Euro (26.248.810) iscritti in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2019 per accogliere gli effetti della rettifica sui saldi di apertura derivanti dal cambiamento del principio contabile nella rappresentazione dei ricavi in accordo con il descritto metodo VRG e della componente tariffaria FoNI.

– Euro (1.660.924), iscritti in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2021 della Capogruppo, a seguito della rideterminazione dell'importo della componente tariffaria FoNI per l'anno 2020.

– Euro (1.942.766) iscritti nell'esercizio 2022 per il ripristino di un fondo rischi FoNI derivante dalla fusione del ramo acque ex NAU-Amga per effetto degli accertamenti fiscali per gli anni 2016-2017-2018-2019- 2020.

Utili portati a nuovo

La voce accoglie gli effetti delle operazioni effettuate ai fini del consolidamento, principalmente la contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria (leasing) con il metodo finanziario pari a Euro 5.261.525, l'effetto dell'elisione della partecipazione in Friulab pari ad Euro (545), le quote di ammortamento 2023 e 2024 della differenza di consolidamento allocata ad avviamento pari ad Euro (51.434) e la quota di competenza del Gruppo del risultato conseguito dalla partecipata nel secondo semestre 2023 e nell'esercizio 2024, rispettivamente Euro 363.040 ed Euro 189.514.

Utili dell'esercizio

L'utile dell'esercizio pari a Euro 8.915.668 è l'utile di pertinenza del Gruppo al 31.12.2025.

Capitale e Riserve di terzi

La voce capitale e riserve di terzi indica la quota del Patrimonio delle società consolidate di pertinenza di terzi.

Utile di terzi

Rappresenta la quota dell'utile consolidato di pertinenza di terzi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità.

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	45.776.827	Capitale sociale	B	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.144.144	Riserva di capitale	A,B	13.144.144
Riserva legale	4.378.972	Riserva di utili	A,B,C	4.378.972
Altre riserve				
Riserva straordinaria	75.776.148	Riserva di utili	A,B,C	
Riserva da apporto di capitale	2.100.493	Riserva di capitale	A,B	
Riserva avanzo di fusione	1.480.691	Riserva di utili	A,B	
Varie altre riserve	(29.339.047)	Riserva di utili		
Totale altre riserve	50.018.285			50.018.285
Totale Capitale e Riserve di Gruppo				**67.541.401**

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Incrementi da fusione	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2025
Fondi di trattamento di quiescenza e simili	0				0
Fondi per imposte, anche differite	2.720.591		639.076		3.359.667
Strumenti finanziari derivati passivi	0				0
Altri	1.196.117	648.371	1.697.817	(521.961)	3.020.344
Fondi per rischi e oneri	**3.916.708**	**648.371**	**2.336.893**	**(521.961)**	**6.380.011**

Di seguito viene inoltre fornito il dettaglio del "Fondo imposte differite".

Descrizione	31.12.2025		31.12.2024		
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Variazioni
Ammortamenti "anticipati" da affrancamento Avviamento NAU S.r.l.	2.652.326	739.999	2.387.093	665.999	74.000
Quota contributo su Cespiti ramo "Sappada"	77.413	18.579	77.413	18.579 0	
Operazioni di locazione finanziaria	9.322.898	2.601.089	7.297.538	2.036.013	565.076
Totale	**12.052.637**	**3.359.667**	**9.762.044**	**2.720.591**	**639.076**

Fondi per rischi ed oneri - altri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Incrementi da fusione	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2025
Fondo rischi - altri	124.500	11.327	34.500	(10.499)	159.828
Fondo rischi smaltimento fanghi	253.802		521.186		774.988
Fondo rischi derivazioni	68.644	71.023	823	(22.469)	118.021
Fondo rischi spese legali	108.499		42.799	(26.242)	125.056
Fondo rischi penalità ARERA	87.113	490.669	608.509		1.186.291
Fondo rischi perdite occulte utenze	487.875		490.000	(321.714)	656.161
Fondo oneri personale	65.684			(65.064)	0
Fondo rischi ricavi VRG		75.352		(75.352)	0
Totale Fondo rischi	**1.196.116**	**648.371**	**1.697.817**	**(521.960)**	**3.020.344**

Fondo Rischi - Altri

Il fondo è destinato a coprire rischi insistenti riferibili a oneri derivanti da provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa e altri oneri e spese future di importo non rilevante.

Fondo rischi smaltimento fanghi

Il fondo è stato accantonato allo scopo di sopperire agli oneri derivanti dallo smaltimento dei fanghi giacenti presso gli impianti di depurazione.

Fondo Canoni Derivazioni Comuni

Il fondo era stato accantonato in occasione di precedenti operazioni straordinarie delle società del Gruppo, per far fronte al rimborso degli oneri di utilizzo delle sorgenti dovuti ai Comuni per la regolarizzazione delle concessioni idriche.

Fondo rischi Spese Legali

Il fondo è stato costituito a copertura delle spese legali relative a procedimenti aperti nei confronti della Società per vertenze di natura civilistica e giuslavoristica.

Fondo rischi copertura perdite idriche utenza

Il fondo è destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rimborsi riconosciuti dalle società del Gruppo a fronte delle perdite idriche riscontrate nelle reti private.

Fondo penalità ARERA

Il fondo è stato stanziato come richiesto dal regolatore, per il mancato raggiungimento degli obbiettivi specifici di RQTI (Requisiti di Qualità Tecnica) con riferimento alle annualità pregresse e risulta sensibilmente incrementato nel 2025 per effetto dell'analogo fondo apportato dalla società incorporata HydroGEA e delle ulteriori penalità comminate dal regolatore per mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale con riferimento alle annualità 2023-2024. Il fondo sarà utilizzato nei futuri esercizi per il miglioramento delle performance.

Fondo oneri personale

Il fondo è stato accantonato a fronte di richieste avanzate da un dipendente delle società del Gruppo di differenze retributive pregresse ed è stato utilizzato nel corso dell'anno 2025 per risoluzione della controversia.

Fondo rischi ricavi VRG

Il fondo accantonato dalla società HydroGEA per i possibili rischi legati ad attività istruttorie di ARERA, che potevano comportare la modifica delle componenti tariffarie calcolate dalla Società in sede di predisposizione tariffaria per l'anno 2024, è stato completamente liberato a seguito dell'avvenuta approvazione tariffaria nel corso del 2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.890.578
incrementi da fusione	22.002
valore totale fondo al 01.01.2025	2.912.580
Accantonamento nell'esercizio	159.443
Utilizzo nell'esercizio	(236.376)
Altre variazioni	(14.475)
Totale variazioni	(91.408)
Valore di fine esercizio	**2.821.172**

Il valore di inizio esercizio è comprensivo dell'importo del fondo di Euro 22.002 apportato dalla società HydroGEA Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31.12.2025 maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e risulta incrementato delle rivalutazioni di periodo. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.258.169	12.935.561	5.053.848	17.193.730
Debiti verso altri finanziatori	2.520.070	3.695.308		6.215.378
Debiti verso fornitori	29.648.429			29.648.429
Debiti tributari	1.017.101			1.017.101
Debiti verso istituti di previdenza	1.043.942			1.043.942
Altri debiti	6.714.097	5.826.148		12.540.245
Totale	**45.201.808**	**22.457.017**	**5.053.848**	**67.658.825**

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, pari a Euro 17.193.730, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili in relazione ai mutui sottoscritti dalla Capogruppo o ereditati a seguito pregresse operazioni di acquisizione/incorporazioni societarie, tra cui quella di fusione per incorporazione della società HydroGEA perfezionatasi il 31.12.2025 che ha portato un indebitamento bancario aggiuntivo pari a Euro 14.993.597 al 01.01.2025 e ad Euro 13.227.561 al 31.12.2025.

I Debiti verso altri finanziatori si riferiscono alla rilevazione del debito residuo verso le società di leasing a seguito della contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario e le conseguenti scritture di rideterminazione contabile operate ai fini della redazione del presente Bilancio Consolidato.

I debiti verso fornitori si riferiscono a debiti per forniture e servizi sia per fatture ricevute che per fatture da ricevere.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, al netto di acconti versati e ritenute subite, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Erario per IVA	450.302	385.971	64.331
Erario per IRPEF ritenute d'acconto	556.801	439.495	117.306
Debiti verso erario per IRES	0	1.098.227	(1.098.227)
Debiti verso erario per IRAP	0	206.494	(206.494)
Altre imposte e tasse	9.998	0	9.998
Totale	**1.017.101**	**2.130.187**	**(1.113.086)**

Nella voce altri debiti sono ricompresi i debiti verso dipendenti per emolumenti e ferie non godute alla data del 31/12/2025, i debiti verso comuni per accollo rate mutui si infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e altri debiti diversi. La voce di altri debiti con scadenza oltre l'esercizio si riferisce a debiti verso utenti per depositi cauzionali.

Tutti i debiti iscritti appartengono all'area geografica Italia. Non vi sono debiti in valuta.

Nessun debito è assistito da garanzie su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Ratei passivi per interessi su finanziamenti	13.095	1.006	12.089
Risconti passivi su canoni di locazione attivi	48.990	48.990	0
Risconti passivi da bonus facciate	148.814	0	148.814
Contributi su impianti in corso di realizzazione	10.967.582	9.813.442	1.154.140
Contributi su impianti in ammortamento	61.473.270	48.741.788	12.731.482
Risconti passivi FoNI esercizio 2012	1.200.716	1.355.765	(155.049)
Risconti passivi FoNI esercizio 2013	2.265.616	2.646.823	(381.207)
Risconti passivi FoNI esercizio 2014	2.564.640	2.860.071	(295.432)
Risconti passivi FoNI esercizio 2015	1.150.721	1.113.238	37.483
Risconti passivi FoNI esercizio 2016	1.418.473	1.618.348	(199.875)
Risconti passivi FoNI esercizio 2017	3.856.656	3.596.875	259.781
Risconti passivi FoNI esercizio 2018	7.399.483	6.736.306	663.177
Risconti passivi FoNI esercizio 2019	9.053.355	8.618.420	434.935
Risconti passivi FoNI esercizio 2020	12.822.752	9.503.663	3.319.088
Risconti passivi FoNI esercizio 2021	10.405.968	9.293.635	1.112.333
Risconti passivi FoNI esercizio 2022	17.013.519	13.890.928	3.122.590
Risconti passivi FoNI esercizio 2023	16.960.430	17.024.180	(63.751)
Risconti passivi FoNI esercizio 2024	19.422.829	18.695.823	727.006
Risconti passivi FoNI esercizio 2025	12.583.285	0	12.583.285
Risconti passivi contributi allacci	6.858.314	4.674.451	2.183.863
Altri risconti	6.756	24.375	(17.619)
contributi PNRR	26.293.698	7.862.300	18.431.398
Totale ratei e risconti passivi	**223.928.960**	**168.120.427**	**55.808.533**

I risconti passivi accolgono i contributi in conto impianti, compresi i contributi FoNI, rinviati per competenza agli esercizi successivi per tutta la durata dell'ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.

Si segnala che per la società incorporata HydroGEA si è provveduto al ricalcolo per il periodo 2013-2024 della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) quale contributo in conto impianti iscrivendo al 1 gennaio 2025 risconti passivi per Euro 24.846.044 in relazione alle quote di contributo FoNI di competenza di futuri esercizi.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	76.764.684	66.448.584	10.316.100
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	59.751.870	46.227.496	13.524.374
Altri ricavi e proventi	26.032.114	18.411.328	7.620.786
Totale	**162.548.668**	**131.087.408**	**31.461.260**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, tutte riferite all'area geografica Italia, vengono così ripartiti per categoria di attività:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Erogazione SII - fatturato utenti	90.376.594	72.291.959	18.084.635
SCORPORO COMPONENTE Foni	(8.767.140)	(16.527.466)	7.760.326
Erogazione SII - conguaglio VRG	(11.120.351)	5.127.625	(16.247.976)
Erogazione SII - fatturato grandi utenti	480.985	40.678	440.307
Ricavi del SII Totale	**70.970.089**	**60.932.796**	**10.037.293**
Prestazioni diverse del SII	3.482.005	3.003.054	478.951
Rilascio autorizzazioni allo scarico	77.603	85.776	(8.172)
Trattamento percolati e rifiuti liquidi	1.102.441	1.124.617	(22.176)
Lavori conto terzi	105.014	201.689	(96.675)
Case dell'acqua	326.353	294.293	32.060
Allacciamenti	1.405.065	1.086.939	318.126
SCORPORO CONTRIBUTI			
Allacciamenti	(1.175.563)	(712.240)	(463.322)
Ricavi altre attività Totale	**5.322.919**	**5.084.127**	**238.792**
Ricavi della gestione idroelettrica	471.676	431.661	40.015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**76.764.684**	**66.448.584**	**10.316.100**

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Manodopera	3.383.521	2.407.776	975.745
Mezzi d'opera	102.547	106.477	(3.930)
Materiali	2.127.916	1.440.824	687.092
Prestazioni di terzi	54.137.885	42.272.419	11.865.467
Totale incrementi immob. per lavori interni	**59.751.870**	**46.227.496**	**13.524.374**

Altri ricavi e proventi

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Recupero Imposta di bollo	221.370	213.744	7.626
Recupero per rimborso danni	80.964	28.383	52.580
Ricavi per affitti e locazioni	196.693	190.935	5.758
Ricavi per attività di recupero crediti	513.707	450.248	63.458
Ricavi e rimborsi diversi	654.559	644.726	9.833
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	349.193	132.776	216.417
Ricavi per gestione contatti e volture	373.138	301.533	71.605
Indennità di mora	230.910	175.093	55.817
Ricavi per plusvalenze da alienazioni	24.772	5.445	19.327
Utilizzo f.di rischi	128.875	53.235	75.640
Ricavi da altre sopravvenienze attive	289.032	66.699	222.333
Analisi chimiche Laboratorio	192.890	393.778	(200.888)
Premialità ARERA	3.240.706	0	3.240.706
Quota adesione perdite occulte	1.322.278	1.334.921	(12.643)
Contributi in conto investimenti	5.408.900	4.344.441	1.064.459
Quota ammortamento FoNI su Immobilizzazioni	12.350.417	9.669.329	2.681.088
Quota ammortamento Contributi allacciamenti	436.056	302.656	133.400
	26.014.459	**18.307.942**	**7.706.517**
Contributi in conto esercizio	17.655	103.386	(85.731)
	17.655	**103.386**	**(85.731)**
Altri ricavi e proventi	**26.032.114**	**18.411.328**	**7.620.787**

I contributi in conto investimenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritti per il loro valore residuo nel passivo, alla voce "Risconti passivi". Analogamente i contributi FoNI vengono contabilizzati per competenza in correlazione alle rate di ammortamento degli investimenti materiali e immateriali cui si riferiscono.

La voce "Quota adesione perdite occulte" rappresenta la quota di contribuzione annuale versata dagli utenti in fattura a copertura dei rischi derivanti da consumi anomali causati da perdite idriche occulte.

Si segnalano i ricavi "straordinari" riferiti alle premialità ARERA per il biennio 2022-2023 in materia di qualità tecnica e contrattuale che complessivamente per il Gruppo CAFC sono stati pari a Euro 3.240.706 interamente incassati nel corso dell'esercizio 2025.

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.708.099	5.109.513	1.598.586
Servizi	84.397.192	65.385.315	19.011.877
Godimento di beni di terzi	4.558.621	3.972.002	586.619
Salari e stipendi	15.825.607	12.414.051	3.411.556
Oneri sociali	4.687.591	3.693.095	994.496
Trattamento di fine rapporto	159.443	157.663	1.780
Trattamento quiescenza e simili	907.761	703.708	204.053
Altri costi del personale	542.789	291.885	250.904
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.890.967	8.042.777	848.190
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.861.577	13.300.988	3.560.589
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	139.000	660.000	(521.000)
Variazione rimanenze materie prime	8.478	(94.655)	103.133
Accantonamento per rischi	1.667.817	777.449	890.368
Altri accantonamenti		0	0
Oneri diversi di gestione	2.949.295	2.785.305	163.990
Totale	**148.304.239**	**117.199.096**	**31.105.143**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Acquisto materiali per reti	3.683.834	2.434.619	1.249.215
Acquisto materiali per clorazione	171.543	182.761	(11.218)
Acquisti acqua all'ingrosso	239.319	122.233	117.086
Altri acquisti	1.061.883	947.541	114.342
Acquisto materiali di consumo	820.578	774.233	46.345
Acquisto carburante e lubrificante	427.974	376.894	51.080
Acquisto materiali per automezzi	157.114	95.597	61.517
Altri acquisti materiale di consumo	84.878	50.861	34.017
Acquisto materiali di consumo elaborazione dati	36.317	113.599	(77.281)
Acquisto stampati, modulistica e cancelleria	24.658	11.175	13.483
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**6.708.099**	**5.109.513**	**1.598.586**

Costi per servizi

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Appalti per manutenzione, costruzione reti	50.665.754	41.011.614	9.654.139
Costo altri gestori	459.291	287.890	171.400
Manutenzioni impianti e mezzi di produzione	7.027.738	6.160.353	867.385
Altre manutenzioni	590.913	247.126	343.787
Consulenze tecniche amministrative	5.463.017	2.373.100	3.089.918
Spese legali e notarili	192.945	161.025	31.920
Consulenze tecniche per operazioni straordinarie	330.682	9.740	320.942
Altri costi per prestazioni di servizi	1.232.383	911.646	320.737
Revisione legale	69.000	37.342	31.658
Servizio analisi laboratorio	299.192	161.693	137.499
Servizio letture contatori	794.717	704.538	90.179
Servizio spedizione bollette	909.880	609.912	299.968
Canoni di assistenza	948.968	732.772	216.196
Servizio telefonico, trasmissione dati	249.213	136.295	112.918
Servizio mensa ai dipendenti	594.130	457.104	137.026
Contributo fondo circolo aziendale	33.745	33.272	473
Canoni assicurazione RCA, RCT, incendio e furto	842.518	725.688	116.831
Spese di rappresentanza	39.583	33.160	6.422
Servizio smaltimento rifiuti in discarica	863.491	496.218	367.273
Compensi e rimborsi componenti C.d.A.	145.141	68.279	76.863
Compenso componenti Collegio Sindacale	126.523	66.550	59.973
Corrispettivi di sbilanciamento	11.842	7.767	4.075
Energia elettrica	12.142.423	9.622.220	2.520.204
Gas metano	89.138	145.519	(56.381)
Commissioni gestione RID utenza	274.966	184.494	90.473
Totale costi per servizi	**84.397.192**	**65.385.315**	**19.011.877**

Godimento di beni di terzi

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Canoni affitto locali	52.373	743	51.630
Canoni noleggi vari	54.977	43.649	11.329
Noleggio mezzi d'opera	37.573	25.454	12.119
Noleggio mezzi strumentali	292.127	290.798	1.328
Canoni Demaniali	382.860	342.679	40.180
Canoni concessioni	120.415	94.467	25.948
Concessioni	128.497	138.418	(9.921)
Accollo rate mutui Comuni	3.480.896	2.988.381	492.515
Altri oneri per servizi	8.904	47.414	(38.510)
Totale costi per godimento beni di terzi	**4.558.621**	**3.972.002**	**586.619**

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Salari e stipendi	15.825.607	12.414.051	3.411.556
Oneri sociali	4.687.591	3.693.095	994.496
Trattamento di fine rapporto	159.443	157.663	1.780
Trattamento di quiescenza e simil	907.761	703.708	204.053
Altri costi per il personale	542.789	291.885	250.904
Costo personale	**22.123.191**	**17.260.402**	**4.862.789**

Sotto il profilo occupazionale, l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione ha comportato il passaggio alle dipendenze di CAFC S.p.A. di 59 unità, in forza presso la società incorporata al 31 dicembre 2025. Il costo riferibile alla società incorporata è stato di Euro 3.723.286. L'ulteriore aumento dei costi è prevalentemente imputabile al recepimento degli aumenti retributivi previsti dal rinnovo del CCNL di riferimento, decorrenti da luglio 2025, nonché ad adeguamenti della contrattazione integrativa per l'esercizio 2025 all'interno delle società del Gruppo.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e le aliquote e i criteri adottati sono indicati in dettaglio nelle specifiche sezioni della Nota "Criteri di valutazione applicati" e "Immobilizzazioni".

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento complessivo al fondo svalutazione crediti effettuato dalle società del Gruppo è pari a Euro 139.000, ed è stato effettuato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo degli stessi, nell'integrare la consistenza del fondo del precedente periodo.

Accantonamento per rischi

Una descrizione delle tipologie dei diversi fondi rischi in essere è riportata nella relativa sezione del passivo. Gli importi accantonati nell'anno 2025 sono complessivamente pari a Euro 1.667.817. Si segnalano fra gli altri l'accantonamento al fondo rischio fanghi di Euro 521.186, l'accantonamento al fondo penalità ARERA di Euro 608.509 e l'accantonamento al fondo rischi perdite occulte utenza di Euro 490.000.

Oneri diversi di gestione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Imposte e tasse	700.395	556.109	144.286
Spese funzionamento AUSIR	649.238	539.972	109.266
Copertura perdite occulte a carico Gruppo	902.910	1.033.712	(130.803)
Indennità su espropri	112.621	229.348	(116.727)
Contributi associativi	136.204	94.682	41.522
Oneri di gestione esercizi precedenti	46.982	1.700	45.282
Tasse concessioni	9.539	9.587	(48)
Perdite su crediti	0	0	0
Crediti sostenibilità compensazione emissioni CO2	66.953	38.078	28.875
Altri oneri	324.456	282.114	42.342
Totale oneri diversi di gestione	**2.949.300**	**2.785.305**	**163.995**

Proventi e oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Da partecipazione	0	0	
Proventi diversi dai precedenti	548.633	613.854	(65.221)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.341.393)	(1.057.439)	(283.954)
Totale proventi e oneri finanziari	**(792.760)**	**(443.585)**	**(349.175)**

La voce interessi e oneri finanziari comprende gli interessi su mutui chirografari in essere al 31.12.2025 pari a Euro 821.663 e gli interessi di competenza dell'esercizio relativi alle operazioni di locazione finanziaria (leasing) pari 350.037 e altri interessi e oneri bancari per Euro 169.693.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
4.229.802	3.971.254	258.548

Viene riportato di seguito il dettaglio delle imposte di competenza del Gruppo al 31.12.2025.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Imposte correnti:	**2.232.359**	**2.849.437**	**(617.078)**
– IRES	1.854.546	2.409.319	(554.773)
– IRAP	377.813	440.118	(62.305)
Imposte esercizi precedenti	**0**	**(14.060)**	**14.060**
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	1.997.442	1.135.877	861.565
Totale imposte	**4.229.802**	**3.971.254**	**258.547**

Fiscalità differita/anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 3.359.667 (al 31.12.2024 Euro 2.720.591).

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 16.486.233 (nel precedente esercizio 2024 erano pari a Euro 10.376.672).

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Descrizione	Imposte differite (anticipate) anno 2025				Imposte differite (anticipate) anno 2024			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES (aliquota 24%)	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP (aliquota 3,90%)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES (aliquota 24%)	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP (aliquota 3,90%)
Imposte anticipate:								
Fondo svalutazione crediti	(166.876)	(4.083)	0	0	250.157	60.038		
Imposta sostitutiva da "affrancamento avviamento"	(795.698)	(127.312)	0	0	(795.698)	(127.311)		
FoNI anni 2012-2021 ricalcolo	(2.977.611)	(714.627)	(3.119.918)	(121.677)	(3.158.717)	(758.093)	(3.301.024)	(128.740)
FoNI anni 2013-2024 ricalcolo HydroGEA	(1.850.299)	(444.072)	(1.850.299)	(72.162)				
Fondi per rischi ed oneri	1.255.209	221.071	1.228.431	43.496	162.333	38.960	162.333	6.331
Migliorie reti fognari	(339.278)	(81.427)	(339.278)	(13.232)	622.816	149.476	622.816	24.290
Contributi allacci	(123.186)	(29.565)	(123.186)	(4.804)	(123.186)	(29.565)	(123.186)	(4.804)
Altre differenze temporanee	(35.335)	(8.454)	(37.561)	(1.521)	(12.675)	(3.043)	(17.689)	(690)
Totale imposte anticipate	**(5.033.074)**	**(1.188.468)**	**(4.241.811)**	**(169.900)**	**(3.054.970)**	**(669.538)**	**(2.656.750)**	**(103.613)**
Imposte differite								
Ammortamenti anticipati	265.233	63.656	265.233	10.344	265.233	63.656	265.233	10.344
Ammortamenti eccedenti	0	0	0	0				
Imposte differite effetto leasing metodo finanziario	2.025.360	486.087	2.025.360	78.989	1.034.859	248.366	1.034.859	40.360
Totale imposte differite	**2.290.593**	**549.743**	**2.290.593**	**89.333**	**1.300.092**	**312.022**	**1.300.092**	**50.704**
Imposte differite (anticipate) nette		**(1.738.210)**		**(259.232)**		**(981.560)**		**(154.317)**
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio								
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente								
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:								
Perdite fiscali riportabili a nuovo								
Imposte differite (anticipate) nette		**(1.738.210)**		**(259.232)**		**(981.560)**		**(154.317)**

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati in essere alla data del 31/12/2025.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio sono non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-quinquies), D.Lgs. n. 127/1991

Non si segnalano operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-sexies), D.Lgs. n. 127/1991

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Importo	Descrizione operazioni
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	2.129.261	PNRR-M2C1-I1.1 Linea C. Intervento MTE11C_00000801 - HUB fanghi San Giorgio di Nogaro - Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG – CUP C94E21000050007
PROTEZIONE CIVILE F.V.G.	25.820	Lavori Protezione Civile OCDPC n. 906-2022 Emergenza deficit idrico Manutenzione straordinaria cabina tecnica acquedotto di quartiere denominato "Peep" commessa M950028
PROTEZIONE CIVILE F.V.G.	203.476	Lavori Protezione Civile OCDPC n. 906-2022 Emergenza deficit idrico "Installazione filtri a carboni attivi e realizzazione basamento in CA" commessa M450164
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	259.000	COMMESSA J730205 – L.R. 25/2016 art. 4, co. da 1 a 5 – Dismissione depuratori minori di Braidamatta e Fraelacco – Tricesimo
ATOS IT SOLUTIONS AND SERVICES IB	40.364	Progetto SUNRISE nell'ambito dei fondi comunitari Horizon Europe
PROTEZIONE CIVILE F.V.G.	435.372	Lavori Protezione Civile OCDPC n. 906-2022 Emergenza deficit idrico Rimborso finale "Installazione filtri a carboni attivi e realizzazione basamento in CA" commessa M972899
PROTEZIONE CIVILE F.V.G.	440.287	Lavori Protezione Civile OCDPC n. 906-2022-B22 Emergenza deficit idrico Rimborso finale "Installazione filtri a carboni attivi e realizzazione basamento in CA" loc. Zampis – via del Casello nel comune di Pagnacco commessa M390129-N390076
PROTEZIONE CIVILE F.V.G.	76.483	Lavori Protezione Civile OCDPC n. 906-2022 Emergenza deficit idrico Rimborso finale "Realizzazione linee elettriche per serbatoi" commesse varie

Soggetto erogante	Importo	Descrizione operazioni
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	7.546	Lavori Protezione Civile OCDPC n. 906-2022 Emergenza deficit idrico Rimborso finale "Inserzione canne tubolari pozzi per abbassare le pompe sommerse nei pozzi stessi a causa dell'abbassamento della falda e della probabilità di andare con le pompe sommerse a secco"
Comune di Rivignano Teor	3.500	Contributo casetta dell'acqua
Comune di San Vito al Torre	7.000	Contributo casetta dell'acqua
Comune di Lignano Sabbiadoro	7.000	Contributo casetta dell'acqua
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	135.000	COMMESSA LA90529 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Lavori di rifacimento della rete idrica di Via Officina elettrica, Via San Giovanni Bosco e Via Paluzza in Comune di Tolmezzo
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	2.659.409	PNRR-M2C1-I1.1 Linea C. Intervento MTE11C_00000801 - HUB fanghi San Giorgio di Nogaro - Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG – CUP C94E21000050007
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	165.957	COMMESSA I450434 – L.R. 45/2017 art. 4, co. 6, 7 e 8 – Collegamento fognario
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	1.050.000	COMMESSA I280168 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Completamento del I e II lotto dell'intervento di ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento del depuratore di Lignano Sabbiadoro al D.lgs. 152/2006 – Realizzazione sedimentatore finale
PROTEZIONE CIVILE F.V.G.	39.543	Lavori Protezione Civile SOGRES FVG O.906-22 1052-23 OCDPC N. 906.2022 DCR2 emergenza idrica 2022
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	195.000	COMMESSA K720187 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Sostituzione e potenziamento della rete idrica di distribuzione nel capoluogo e a Casali Vendoglio in Comune di Treppo Grande
PROTEZIONE CIVILE F.V.G.	75.536	Lavori Protezione Civile SOGRES FVG O.906-22 "Sghiaiamento ripristino sorgente Topatoze affluente Cornappo"
Comune di Pocenia	7.000	Contributo casetta dell'acqua
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	494.315	COMMESSA JA90646 – L.R. 25/2016 art. 4, co. da 1 a 5 e L.R. 24/2019 art. 4, co. 66 – Ammodernamento impianto elettrico dep. Tolmezzo 1° lotto - Tolmezzo
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali	250.668	Lavori Protezione Civile SOGRES FVG O.906-22 "Sghiaiamento ripristino sorgente Topatoze affluente Cornappo" adeguamento prezzi

Soggetto erogante	Importo	Descrizione operazioni
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	240.000	COMMESSE IA50137-IB50083-IA90312 – Avanzo di amministrazione CATO Centrale ex deliberazione n. 17/2011 - Posa di misuratori di volume zone Carnia e Valcanale - Canal del Ferro
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	220.500	COMMESSA J520108 – L.R. 25/2016 art. 4, co. da 1 a 5 – Lavori di completamento della fognatura separata a nord del capoluogo e a sud di via Perars in comune di Ronchis (UD)
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	140.000	COMMESSA J540128 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Lavori per la dismissione degli impianti di depurazione di Colle Tondolo e del Tirassegno in comune di San Daniele del Friuli
CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali	144.599	Contributo progetto MASTERPLAN
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	996.368	PNRR-M2C4-I4.4. Intervento DEP440000105 – Realizzazione della rete fognaria per acque nere del Comune di Rivignano Teor - 3° lotto
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	96.681	COMMESSA I490157 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Lavori per la riattivazione del pozzo di produzione acqua potabile di via Buess in comune di Reana del Rojale
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	4.067.056	PNRR-M2C4-I4.2_179 - Smart Water Management – Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	1.965.936	PNRR-M2C1-I1.1 Linea C. Intervento MTE11C_00000801 - HUB fanghi San Giorgio di Nogaro - Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	10.041.576	PNRR-M2C4-I4.2_179 - Smart Water Management - Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	223.941	COMMESSA N450342 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Lavori per la realizzazione della rete fognaria e idrica in via Paganini, via Carducci e via Galilei nella frazione di Cargnacco in comune di Pozzuolo del Friuli
NETCOMPANY	51.800	Progetto ECHO Programma Horizon-CL3-2024-I NFRA-01 Europe grant agreement no. 101225575
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	150.000	COMMESSA J580032 – L.R. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Completamento della rete fognaria nel capoluogo – San Vito al Torre

Soggetto erogante	Importo	Descrizione operazioni
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	997.980	PNRR-M2C1-I1.1 Linea C. Intervento MTE11C_00000801 - HUB fanghi San Giorgio di Nogaro - Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	150.000	COMMESSA M973024 – L.R. n. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Lavori di sostituzione di un tratto di fognatura e di acquedotto in V.le Europa Unita - Comune di Udine
Comune di Lignano Sabbiadoro	7.000	Contributo casetta dell'acqua
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	150.000	COMMESSA M320024 – L.R. n. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Lavori di rifacimento e sostituzione della rete idrica in via Spilimbergo S.R. 464 in Comune di Martignacco
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	1.009.933	PNRR-M2C4-I4.4. Intervento DEP440000104 – Dismissione depuratori di Villacaccia e Nespoledo in comune di Lestizza e rete fognaria in comune di Pavia di Udine
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	224.954	L.R. 12/2009 decr. 72/25 Sostituzione e potenziamento della condotta distributrice tra Case in comune di Manzano e Ipplis il comune di Premariacco
PROTEZIONE CIVILE F.V.G.	466.660	DCR/3/CD19/2024 e DCR/1/SA19/2024 Intervento di somma urgenza di protezione civile a salvaguardia dell'igiene e della pubblica incolumità lungo il fiume Natisone in località Stupizza
Regione Autonoma F.V.G.	130.511	Realizzazione nuovo stacco dall'ADT al servizio delle località di Lestans e di Spilimbergo" nel comune di Travesio - OCDPC N.906/2022
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	31.170	Depuratore Burida - Gruppo elettrogeno impianto e rinnovo sollevamento finale. Erogazione a HydroGEA S.p.A. del saldo 30% del contributo - L.R. n. 25/2016 art. 4, co. da 1 a 5.
Regione Autonoma F.V.G.	30.000	Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio della Regione Friuli-VeneziaGiulia - Saldo interventi 906-A22-hydr-0001 (€ 10,000) e 906-B22-hydr-0006 (€ 20,000) dovuto a rimodulazione interventi Decreto DCR/1/SR17/2025 dd 14/01/2025 - OCDPC N.906/2022
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	51.760	Richiesta di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione - Saldo dal 31/08/2022 al 31/12/2022 - Decreto MIT n° 70 del 10/07/2025 - D.L. n. 50/2022, art. 26, comma 4, lett. b) convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91

Soggetto erogante	Importo	Descrizione operazioni
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	385.000	COMMESSA ID 121D - L.R. n. 12/2009 art. 5, co. 4, 5, 6 e 7 – Intervento di dismissione dell'impianto di depurazione in zona industriale (via Della Braida) in comune di Budoia e di realizzazione di una nuova condotta fognaria per il collettamento dei reflui al depuratore Castello in comune di Aviano. CUP E72E24001010005. Erogazione a HydroGEA S.p.A. del 70% del contributo, pari a € 385.000,00 (Nota AUSIR 4014 del 03/12/2025) - L.R. 12/2009.
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	94.080	COMMESSA ID 136D - L.R. 24/2019 art. 4, co. 66 – Interventi su impianto di depurazione di Via Burida in Pordenone finanziati con L.R. 25/2016. Conversione dell'attuale sistema di aerazione in diffusori a microbolle. Erogazione a HydroGEA S.p.A. del 70% del contributo, pari a € 94.080,00 (Nota AUSIR 4015 del 03/12/2025) - L.R. 24/2019 (ex L.R. 25/2016)
Totale contributi incassati	**30.775.042**	
di cui di competenza altri gestori	6.667.715	
Totale contributi incassati netti	**24.107.327**	

L'importo erogato da AUSIR in data 26/09/2025 di totali Euro 4.067.056, così come l'importo di Euro 10.041.576 erogato in data 07/10/2025 si riferiscono al progetto PNRR - SMART WATER MANAGMENT - Perdite idriche - contributo dal Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture PNRR/Next Generation EU - Intervento M2C4-I4.2_179. Tali importi sono stati incassati da CAFC quale impresa mandataria del Contratto di Rete Smart Water Management per se stessa e per conto degli altri gestori della rete di impresa. Una parte di questi importi di competenza degli altri gestori è stato immediatamente riversato agli stessi mentre CAFC ha trattenuto la quota di propria competenza. Per effetto della fusione occorre poi considerare che quanto versato alla società HydroGEA nel 2025 è di fatto da considerarsi come quota di competenza di CAFC, come se fosse stato incassato e trattenuto direttamente da CAFC.

Analogamente per il contributo di Euro 144.599 sul progetto Masterplan erogato da CSEA in data 28/07/2025 che è stato parzialmente riversato agli altri gestori della Rete Smart Water Management.

Di seguito il dettaglio di quanto effettivamente di competenza e quanto versato agli altri gestori della Rete Smart Water Management:

Descrizione	Importo totale incassato	Quota competenza CAFC (compresa HydroGEA+ Acquedotto Poiana)	Quota competenza altri gestori rete
Contributo PNRR perdite idriche incassato in data 26/09/2025	4.067.056	2.313.417	1.753.639
Contributo PNRR perdite idriche incassato in data 07/10/2025	10.041.576	5.243.312	4.798.264
Contributo Masterplan - CSEA 28/07/2025	144.599	28.787	115.812

Per ulteriori informazioni si rinvia al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Rif. art. 38, primo comma, lett. o-septies), D.Lgs. n. 127/1991)

Ai sensi di legge si segnala che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Revisori legali della Controllata e della Capogruppo sono stati complessivamente pari a Euro 69.000. Si segnala che l'importo ricomprende anche il costo di Euro 27.500 della società incaricata della revisione legale dei conti della società incorporata HydroGEA S.p.A. (società BDO Italia S.p.A.) che ha operato per tutta l'annualità 2025.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	112.435
Collegio sindacale	111.963
Totale	224.398

Va segnalato che i compensi indicati per la Capogruppo nella tabella che precede sono comprensivi dei compensi dell'anno 2025 dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali della società HydroGEA che ha operato per tutto l'anno 2025 come soggetto giuridico autonomo.

Non sussistono invece anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci o impegni assunti per loro conto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere riflessi sul Bilancio Consolidato di Gruppo chiuso al 31.12.2025. Il Gruppo ha continuato ad operare in questi primi mesi del 2026 in condizioni operative e di mercato sostanzialmente normali e stabili. Per informazioni di dettaglio dei fatti e avvenimenti più rilevanti si rinvia alla ricca informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione che accompagna questo Bilancio Consolidato.

Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

La Capogruppo CAFC che redige questo Bilancio Consolidato non è controllata da altre imprese.

***

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

IL PRESIDENTE

Udine, 28 maggio 2026 Salvatore Piero Maria Benigno



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

Alla Assemblea degli Azionisti
della Società CAFC S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CAFC (di seguito anche "Gruppo"), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo CAFC al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società CAFC Spa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo CAFC Spa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

– abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

– abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

– abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

– siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

– abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

– abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/2010 Gli Amministratori di CAFC S.p.A. sono responsabili della redazione della relazione sulla gestione di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo CAFC al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una relazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo CAFC al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, li 29 maggio 2026

Aurea Revisione S.r.l.
Dott. Marco Bean
(Amministratore)



CAFC SpA
Viale Palmanova 192
33100 Udine

www.cafcspa.com